



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

BILANCIO esercizio 2022

Indice

LETTERA DEL PRESIDENTE	pag. 5
I RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 9
II BILANCIO DI MISSIONE	pag. 55
Caratteristiche dell'attività istituzionale	pag. 56
Analisi dell'attività istituzionale	pag. 62
III SCHEMI DI BILANCIO	pag. 129
IV NOTA INTEGRATIVA	pag. 135

Organi della Fondazione

al 26 aprile 2023

Presidente

Roberto REGGI

Consiglio di Amministrazione

Mario MAGNELLI – Vice Presidente Vicario

Luigi GRECHI – Vice Presidente

Luigi CAVANNA

Fabio FORNARI

Robert GIONELLI

Luca GROPPI

Elena UBER

Consiglio Generale

Daniela BOFFINO

Lavinia Gaia BULLA

Valter BULLA

Rossella BURATTI

Vincenzo CERCIELLO

Carlo DALLAGIOVANNA

Edoardo FAVARI

Ivano FORTUNATI

Carlo MARINI

Anna MUSELLI

Noemi PERROTTA

Tiziana PISATI

Maria Grazia SABATO

Luigi SALICE

Elena SISARO

Collegio Sindacale

Cristina FENU DI

Gianmarco VALENTINI

Stefano SECLI'

Lettera del Presidente

Con l'esercizio 2022 archiviamo un anno particolarmente difficile per l'economia globale e i mercati finanziari, già messi a dura prova dalla pandemia e ulteriormente colpiti dalle conseguenze della guerra e della crisi energetica.

Nonostante le difficoltà, la linea prudentiale seguita negli investimenti ha consentito di salvaguardare il patrimonio, che è aumentato di 4,16 milioni arrivando a quota 378,7 milioni di euro, e di raggiungere risultati adeguati alle necessità dell'attività istituzionale: per l'esercizio 2023 si confermano, come da previsioni, risorse pari a 4,5 milioni di euro, grazie a un Avanzo d'esercizio di 8 milioni di euro.

L'esigenza di utilizzare in maniera sempre più oculata le risorse a disposizione ha fornito maggior vigore allo sviluppo delle potenzialità operative della Fondazione anche nell'ambito dell'attività erogativa. Il ruolo sussidiario del nostro ente si è concretizzato in un impegno ancora più stringente nella definizione delle emergenze da affrontare e nella capacità di convogliare e catalizzare le forze del territorio.

Grazie anche al supporto delle nostre Commissioni consultive, abbiamo introdotto per la prima volta l'utilizzo dei bandi, strumenti efficaci per intercettare i bisogni della comunità e definire e attuare strategie d'intervento anche sul medio e lungo periodo. La risposta è stata da subito importante, per numero di adesioni e di interventi realizzati.

Ai 6 milioni conseguenti alla destinazione dell'avanzo di esercizio 2021, abbiamo aggiunto circa 400mila euro di crediti d'imposta (riclassificati contabilmente come utilizzo del Fondo erogazioni future). Anche il coinvolgimento di partner istituzionali si è rivelato significativo, aggiungendo alle risorse oltre un milione di euro, e consentendo così di impiegare quasi 7,5 milioni di euro a favore della collettività.

Di questa collaborazione intendo ringraziare tutti. La creazione di sistemi di rete è la nostra strada maestra e l'obiettivo operativo che puntiamo a implementare e sviluppare in futuro, nella certezza che solo così potremo davvero favorire il benessere sociale ed economico di Piacenza e Vigevano.

Roberto Reggi

I.

Relazione sulla Gestione

Scenari, Strategie, Investimenti e Patrimonio

Premessa

Nel 2022 l'attività erogativa si è svolta in modo regolare, consentendo di stanziare, a sostegno e a favore dei territori e delle comunità di riferimento, l'importo di € 6 milioni, ammontare superiore rispetto a quello del precedente esercizio 2021, quando erano stati erogati € 4,5 milioni, e al quale deve essere aggiunto l'importo di € 331 mila, riveniente dall'utilizzo del Fondo Stabilizzazione erogazioni future.

Fondazione ha rafforzato il proprio ruolo di aggregatore delle realtà del territorio, al fine di sviluppare in modo sinergico progetti a elevato contenuto e valore sociale, operando in modo sussidiario, agevolando interventi con un impiego più efficiente delle risorse. L'attività progettuale ha delineato un percorso orientato a tre aree strategiche:

- sostegno alla rete del welfare, quale risposta al disagio sociale;
- sostegno allo sviluppo, incentivando le attività di formazione e ricerca;
- promozione di attività culturali, in tutte le varie declinazioni, per il benessere e il miglioramento della qualità di vita della comunità.

La "nuova normalità", che si auspicava potesse stabilirsi nel corso del 2022 dopo la pandemia SARS-CoV-2, si è scontrata con una realtà diversa, gravemente condizionata dalle conseguenze della guerra fra Russia e Ucraina, dai mutati scenari macroeconomici caratterizzati da numerose tensioni geo-politiche e da tassi di inflazione tanto elevati che hanno precedenti analoghi solo diversi decenni addietro.

I mercati finanziari hanno evidenziato un andamento generalizzato molto negativo, evento che ha determinato la riduzione sia del *mark to market* degli investimenti, sia della loro redditività. Fondazione, come meglio di seguito dettagliato, ha risentito di questa situazione che ha causato la contrazione dei proventi, dal momento che diversi investimenti del portafoglio finanziario sono risultati inferiori al costo sostenuto all'atto della sottoscrizione, impedendo la distribuzione di proventi.

L'attività erogativa è stata improntata a fornire il maggior sostegno possibile:

- alle fasce più deboli e fragili della popolazione;
- agli enti locali per facilitare l'accesso dei loro progetti alle risorse del PNRR e degli altri bandi regionali, nazionali o europei;
- allo sviluppo del progetto proprio Centro "XNL Piacenza".

Si segnala che nel mese di luglio 2022 il Vice Presidente Vicario, Nicoletta Corvi, a seguito dell'assunzione di un nuovo incarico incompatibile con il ruolo di membro dell'organo amministrativo di Fondazione, ha rassegnato le proprie dimissioni. Gli organi statutari hanno deciso di non procedere alla sua sostituzione con la nomina di un nuovo componente del Consiglio di Amministrazione, che attualmente risulta composto da otto membri; l'incarico di Vice Presidente Vicario è stato attribuito a Mario Magnelli.

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i principali accadimenti, economici e finanziari, che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2022. Il risultato economico, come sarà più compiutamente illustrato in seguito, pur essendo leggermente più elevato rispetto a quello previsto nel DPP 2023, risulta inferiore rispetto a quello realizzato nel precedente esercizio a causa del generalizzato andamento avverso dei mercati finanziari.

Relazione economico finanziaria

Quadro di riferimento: la situazione macro economica

L'anno 2022 si è rivelato essere uno dei peggiori di sempre per i mercati finanziari mondiali; la concomitanza di perdite record sia nel comparto azionario, sia in quello obbligazionario, hanno avuto effetti molto pesanti sugli investimenti finanziari in termini sia di redditività, sia per quanto riguarda il loro valore mark to market.

Quanto accaduto nel 2022 ha origine da tanti fattori, fra i quali vanno annoverati:

- tassi di inflazione molto elevati sia negli Stati Uniti d'America, sia in Europa;
- crisi geopolitiche;
- politiche monetarie restrittive adottate dalle banche centrali;
- timori per una possibile recessione economica.

Fattori che, essendo fra loro concatenati, hanno sviluppato una sorta di azione sinergica e prodotto effetti amplificati sia sul piano economico che finanziario.

La situazione è stata peggiorata anche dal clima quasi euforico che ha caratterizzato i mercati nel 2021 (con una parziale eccezione degli ultimi mesi). Un'euforia - determinata dagli elevati tassi di crescita economica dovuti alla ripresa successiva al lockdown del 2020 e da un andamento molto positivo dei mercati finanziari -, che ha ritardato la percezione della situazione effettiva, con la conseguenza di rinviare l'assunzione delle decisioni necessarie per contrastare gli eventi negativi che si stavano delineando. A ciò occorre aggiungere le difficoltà di lettura e interpretazione di situazioni che non si erano mai verificate in precedenza: la pandemia e gli effetti che ha causato a livello mondiale hanno reso necessario ripensare, praticamente in tempo reale, le politiche economiche, fiscali e sociali necessarie per cercare di rispondere alle situazioni di crisi che hanno interessato tutte le nazioni.

Il concatenamento dei fattori che hanno determinato gli andamenti economici e finanziari dell'anno 2022 richiede un'analisi approfondita delle ragioni e delle motivazioni che li hanno generati. Uno dei fattori di maggior rilievo, e probabilmente quello principale, a cui è riconducibile l'origine della situazione sia macro-economica sia dei mercati finanziari, è l'aumento del tasso di inflazione.

L'inflazione, che si era manifestata già a partire dall'estate 2021, è stata alimentata e rinforzata dall'invasione russa dell'Ucraina. A seguito degli eventi scatenati dalla guerra, l'inflazione è cresciuta a livelli che non si toccavano da diversi decenni.

Le banche centrali, fra i cui compiti primari è incluso il controllo del tasso di inflazione, si sono presumibilmente mosse in ritardo nel contrastare l'inflazione; ciò le ha costrette ad azioni più rapide e consistenti, soprattutto dopo l'inizio del conflitto. In un primo momento, infatti, le banche centrali avevano valutato la crescita dei prezzi come transitoria, quale conseguenza causata dagli effetti della pandemia; per tale ragione i primi incrementi dei tassi sono stati contenuti. Con il passare del tempo si è modificata la percezione del rialzo del tasso di inflazione, che non è stato più considerato un fenomeno transitorio ma un evento che avrebbe avuto una certa durata temporale. Ciò ha determinato, negli operatori dei mercati finanziari, il timore di una crescita dei tassi più forte del previsto e da realizzare in tempi relativamente brevi. La crescente con-

sapevolezza che le banche centrali, e in primo luogo la Federal Reserve statunitense, avrebbero aumentato i tassi di interesse in misura considerevole e in tempi ristretti, ha determinato ulteriore nervosismo sui mercati finanziari, prodotto un notevole ridimensionamento delle principali borse mondiali e soprattutto del comparto obbligazionario, che proveniva da una lunga fase di rendimenti addirittura negativi sulla gran parte delle scadenze.

Le forti e massicce vendite sui mercati finanziari hanno generato un impatto particolarmente negativo sia negli Stati Uniti d'America, sia nell'Eurozona, mentre l'area asiatica ha subito un ridimensionamento anche per le conseguenze dei nuovi duri lockdown applicati in alcune delle principali città cinesi per frenare i contagi della variante omicron del virus.

Nei mesi estivi dell'anno 2022 i mercati azionari hanno registrato una parziale e limitata ripresa. Per interpretare questa dinamica e per valutarne la consistenza è necessario cercare la ragione di questo movimento. Se pur hanno pesato i risultati positivi dei bilanci delle imprese e la parziale resilienza delle economie, i veri motivi del parziale recupero sono da attribuire a una considerazione apparentemente paradossale: gli operatori economici hanno scontato l'attesa di un rallentamento economico e, conseguentemente, hanno considerato come questa difficoltà delle economie avrebbe portato le banche centrali a mitigare la tendenza al rialzo dei tassi.

Questa aspettativa è stata almeno parzialmente delusa dal fatto che, nonostante le politiche monetarie restrittive adottate dalla Federal Reserve statunitense, il tasso di inflazione negli Usa è rimasto ancora molto elevato rendendo quindi inevitabile un ulteriore aumento dei tassi di interesse. Le politiche monetarie restrittive della Federal Reserve statunitense si sono sviluppate in modo intenso nel corso dell'anno 2022 in quanto le stesse erano supportate da dati economici che continuavano a essere positivi, e quindi supportivi. Il mercato del lavoro si manteneva in espansione; il tasso di inflazione si riduceva lentamente, restando lontano dall'obiettivo del 2% annuo, e soprattutto la riduzione dell'inflazione non era uniforme in tutte le sue componenti, evidenziando in tal modo di non essere sotto controllo. L'insieme di questi fattori ha inevitabilmente portato a un ulteriore e sistematico aumento dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve statunitense.

A questi fattori deve essere aggiunto il deterioramento delle aspettative sulla crescita economica che ha ingenerato parecchi dubbi sull'efficacia delle politiche fiscali espansive, peraltro in parte riconvertite per fronteggiare le emergenze derivanti dalla crisi energetica. Le prospettive di una crescita economica molto ridotta, che potrebbe addirittura sfociare in una vera e propria recessione, risentono delle incertezze dovute alla guerra scatenata dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, situazione esogena inattesa e dall'evoluzione tutt'ora molto incerta, il che non contribuisce a mitigare i fattori di crisi.

L'insieme degli accadimenti sopra riassunti hanno creato i presupposti della "tempesta perfetta", che si è realizzata nell'anno 2022.

ANDAMENTO ECONOMICO NEL 2022

L'economia globale

Lo scenario internazionale è stato segnato, nell'anno 2022, dall'aumento esponenziale dei prezzi energetici. Un fattore che ha contribuito a pregiudicare le possibilità di sviluppo economico e le attività produttive nelle varie aree geografiche, seppure con diversa intensità. L'Europa è stata la zona più fortemente colpita. L'inflazione, anche per effetto dei rincari dei prodotti energetici, è fortemente aumentata, riducendo il potere d'acquisto delle famiglie. I rialzi dei tassi di interesse decisi e attuati dalle principali banche centrali hanno frenato gli investimenti, con un progressivo effetto negativo sulla domanda e di conseguenza sull'attività produttiva.

Mercati finanziari: il comparto azionario

L'anno 2022 è risultato particolarmente complicato per i mercati azionari mondiali. Le tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina si sono manifestate sin da gennaio e sono culminate alla fine di febbraio con l'inizio dello scontro armato tra i due paesi. Questo aspetto si è inserito in un contesto ancora incerto, legato da una parte all'evoluzione della pandemia e dall'altra alla crescita dell'inflazione che, mese dopo mese, ha influenzato in maniera significativa le scelte non solo degli investitori e dei consumatori, ma anche delle banche centrali. L'aumento dei prezzi, inizialmente considerato transitorio, ha preoccupato in maniera importante la Federal Reserve statunitense e la Banca Centrale Europea e, in seguito, ciò ha portato ai primi rialzi dei tassi di riferimento. È proprio il timore di una crescita dei tassi più forte del previsto e in tempi relativamente brevi che ha determinato ulteriore nervosismo sui mercati e che ha, quindi, condotto a un notevole ridimensionamento delle principali borse mondiali, sulla prospettiva che un'azione forte delle banche centrali possa poi portare a conseguenze importanti sul piano economico, cioè tradursi in una effettiva recessione economica.

Negli Usa il calo è stato particolarmente severo soprattutto per i titoli tecnologici e più in generale i cosiddetti titoli growth, che sono più sensibili all'inflazione elevata e al ciclo economico. Il settore tecnologico, che ha prospettive di crescita molto elevate, necessita anche di finanziamenti importanti e un aumento considerevole dei tassi di interesse genera un deciso incremento dei costi di finanziamento. Non a caso una delle borse più penalizzate nel periodo è stata proprio l'indice Nasdaq, in quanto piazza finanziaria ricca di titoli tecnologici.

Il forte sell off sui mercati ha avuto un impatto sia negli Stati Uniti d'America sia nell'Eurozona, mentre l'area asiatica ha subito un ridimensionamento anche per le conseguenze dei nuovi duri lockdown applicati in alcune importanti città cinesi per frenare l'aumento dei contagi causato dalla variante omicron della pandemia.

Il secondo semestre 2022 è stato caratterizzato da un'alternanza di fasi di distensione ad altre di maggiore volatilità. Alla base di questo trend vi sono molteplici cause, sostanzialmente le stesse che hanno generato gli importanti movimenti al ribasso nel primo semestre. Le tensioni geopolitiche, che hanno avuto il loro picco di attenzione alla fine di febbraio, con l'inizio della guerra in Ucraina e successivamente con le tensioni tra Russia e Unione Europea sul piano energetico, hanno generato un compren-

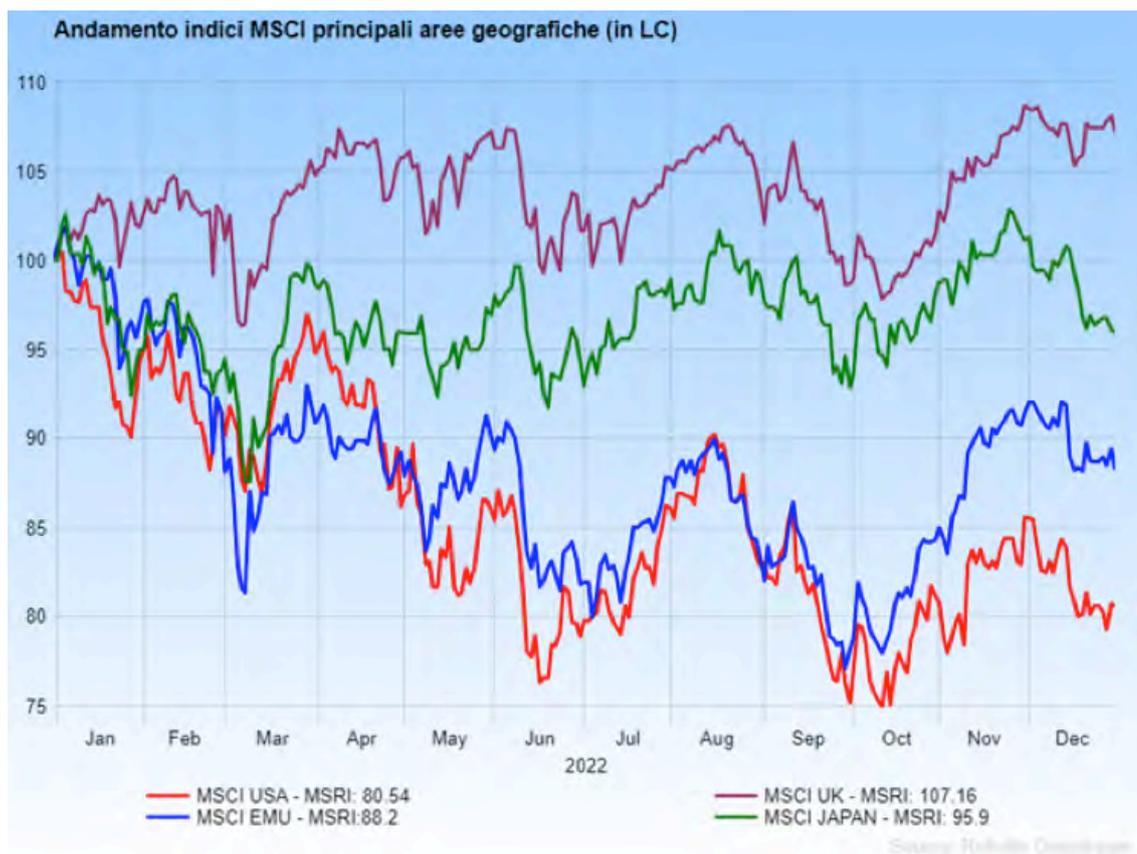
sibile nervosismo sulle principali piazze finanziarie mondiali, soprattutto nel momento in cui si sono osservati notevoli aumenti dei prezzi del gas.

Sul piano macroeconomico, invece, anche nel secondo semestre 2022 la grande “protagonista” è stata l’inflazione (alimentata anche dal forte aumento dei prezzi dei beni energetici), che ha registrato livelli tra i più alti degli ultimi decenni. Questo aspetto è stato ben considerato dalle banche centrali che hanno reagito con una fase (ancora in corso) di stretta monetaria, quindi di progressivo rialzo dei tassi di interesse, determinando in maniera definitiva la “fine” dei tassi negativi che negli ultimi anni erano particolarmente presenti nel mercato dell’Unione Europea.

La forte inflazione e la conseguente stretta monetaria, prima della Federal Reserve statunitense, poi anche della Banca Centrale Europea, ha sempre generato una certa apprensione tra i mercati, poiché il timore degli investitori è legato al fatto che un’azione troppo forte da parte delle banche centrali può poi ripercuotersi in maniera negativa sulla tenuta delle economie nazionali, generando quindi potenziali scenari di rallentamento o di recessione economica. I mercati più penalizzati sono stati ancora una volta quelli a maggiore presenza di titoli tecnologici, come all’indice Nasdaq della borsa di New York e, in area asiatica, Hong Kong.

Il secondo semestre è stato caratterizzato quindi da fasi di cali anche imponenti alternati a periodi di ripresa, seppur parziali e non sufficienti a compensare le pesanti perdite da inizio anno. Il periodo di maggiore distensione è stato quello di ottobre e novembre, dove uno degli elementi positivi è stato certamente l’ipotesi di un’introduzione, da parte dell’Unione Europea, di un price cap per il gas naturale che ha determinato benefici in particolare sui mercati europei. In seguito, i primi segnali di rallentamento dell’inflazione nel mese di novembre, soprattutto per quanto riguarda gli Stati Uniti d’America, hanno determinato ulteriori recuperi sulle principali piazze finanziarie mondiali. Tuttavia, i timori di recessione e gli ulteriori aumenti dei tassi di interesse nel mese di dicembre hanno di nuovo condizionato i mercati con nuove perdite nell’ultimo mese dell’anno.

In sintesi, dal punto di vista geografico si evidenzia una fase di instabilità in area Usa e Unione Europea a causa dei timori di recessione, delle strette monetarie e delle tensioni geopolitiche. In Asia, invece, i principali fattori destabilizzanti sono anche in questo caso l’inflazione (che rende particolarmente sensibile la borsa di Hong Kong, alla quale sono quotati moltissimi titoli tecnologici), ma anche i lockdown, che a più riprese sono stati applicati in maniera rigida in alcune città cinesi. Tuttavia, negli ultimi mesi del 2022, la politica zero-covid è stata abbandonata dal governo cinese, generando in questo caso un maggiore ottimismo nelle piazze finanziarie, a causa di un minore impatto dei lockdown sull’economia cinese.



Come è possibile osservare dal grafico, che illustra in valuta locale l'andamento da inizio anno degli indici MSCI dei principali paesi, l'indice con la perdita più significativa è quello relativo agli Stati Uniti d'America (linea rossa), che chiude l'anno con una performance di poco superiore al - 20%. L'area Euro (linea blu) cede meno terreno, ma si muove in maniera correlata all'andamento degli Stati Uniti d'America. Più contenuto il calo del Giappone (linea verde), mentre l'indice del Regno Unito (linea viola) mostra un progresso da inizio anno del 7,16%.

Questa performance positiva è spiegabile per almeno due motivi: da una parte l'effetto cambio ha generato una differenza significativa nel rendimento da inizio anno: lo stesso indice, se convertito in euro, ha riportato un progresso year to date molto più basso (1,4%), dall'altra, la minore esposizione del Regno Unito al contesto geopolitico della guerra in Ucraina e, in particolare, sul piano energetico ha generato un andamento a tratti negativo, ma con perdite più contenute e focalizzate in alcuni momenti temporali del 2022.

Focalizzando l'attenzione sui paesi europei, ad eccezione del Regno Unito, si riscontra che l'andamento nel corso dell'anno è stato piuttosto correlato per tutti i paesi tenuti in considerazione, con perdite più significative per l'indice MSCI Germania (linea verde) e Italia (linea gialla). La massima perdita (da inizio anno) è coincisa con la fine di settembre, dopodiché si è assistito ad un parziale recupero, generato anche dalle minori pressioni inflazionistiche che si sono registrate verso la fine dell'anno.

L'indice MSCI Europe (linea tratteggiata) chiude, tuttavia, in marcata perdita da inizio anno: - 10,9%.



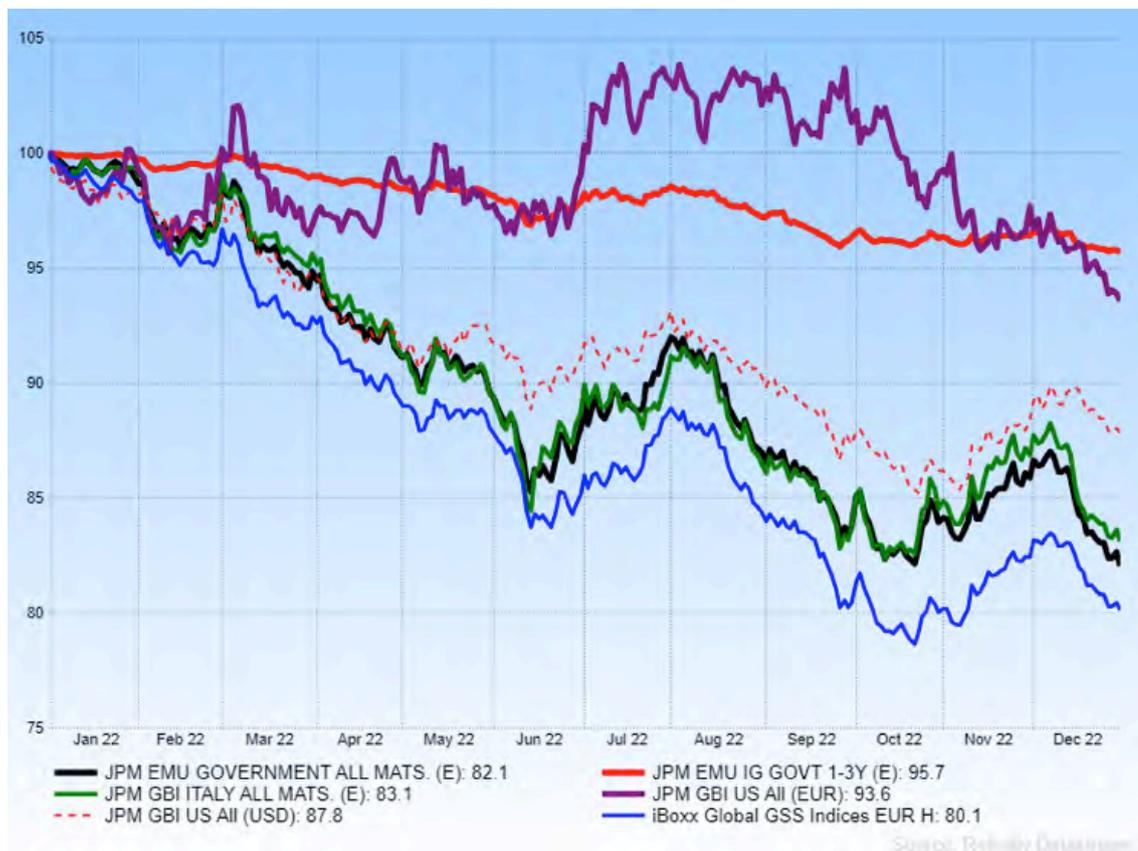
Mercati finanziari: il comparto obbligazionario

Il 2022 è stato un anno difficile anche per il mercato obbligazionario. Come noto, le iniziali previsioni del 2021 sull'inflazione ne prospettavano una fase transitoria. Nel 2022, è risultato poi chiaro che l'inflazione non sarebbe stato un fenomeno temporaneo, anche a causa di fattori esterni (fra i quali vanno annoverati la guerra in Ucraina, l'evoluzione della pandemia in Cina, il protrarsi della crisi della supply chain) non facilmente prevedibili e che hanno dato ulteriore spinta alla crescita dell'inflazione, soprattutto per quanto riguarda i prezzi dei beni alimentari e di quelli energetici. Questo aspetto ha quindi determinato le banche centrali a pensare ad una fase di stretta monetaria più forte del previsto, di fatto necessaria per cercare almeno di porre un freno alla crescita dei prezzi. Ciò ha determinato quindi l'inizio di una fase di rialzo dei tassi, a partire dagli Stati Uniti d'America, in parte già anticipata dai mercati.

Il risultato è quindi un incremento generalizzato dei tassi che ha avuto la nota conseguenza di generare delle perdite nei portafogli obbligazionari (data la nota relazione inversa tra tassi di interesse e prezzi dei titoli obbligazionari). Di conseguenza, anche il mercato obbligazionario, come quello azionario, ha vissuto un periodo particolarmente instabile e caratterizzato da performance negative.

Il settore ha mostrato anche nel secondo semestre 2022 un trend spiccatamente negativo, muovendosi quindi in maniera più correlata alla componente equity. Questo aspetto rappresenta un'anomalia, dato che il mercato obbligazionario ha tradizionalmente rappresentato un buono strumento di compensazione del rischio fornito dalla componente equity. L'andamento pressoché negativo ha invece messo in crisi le stra-

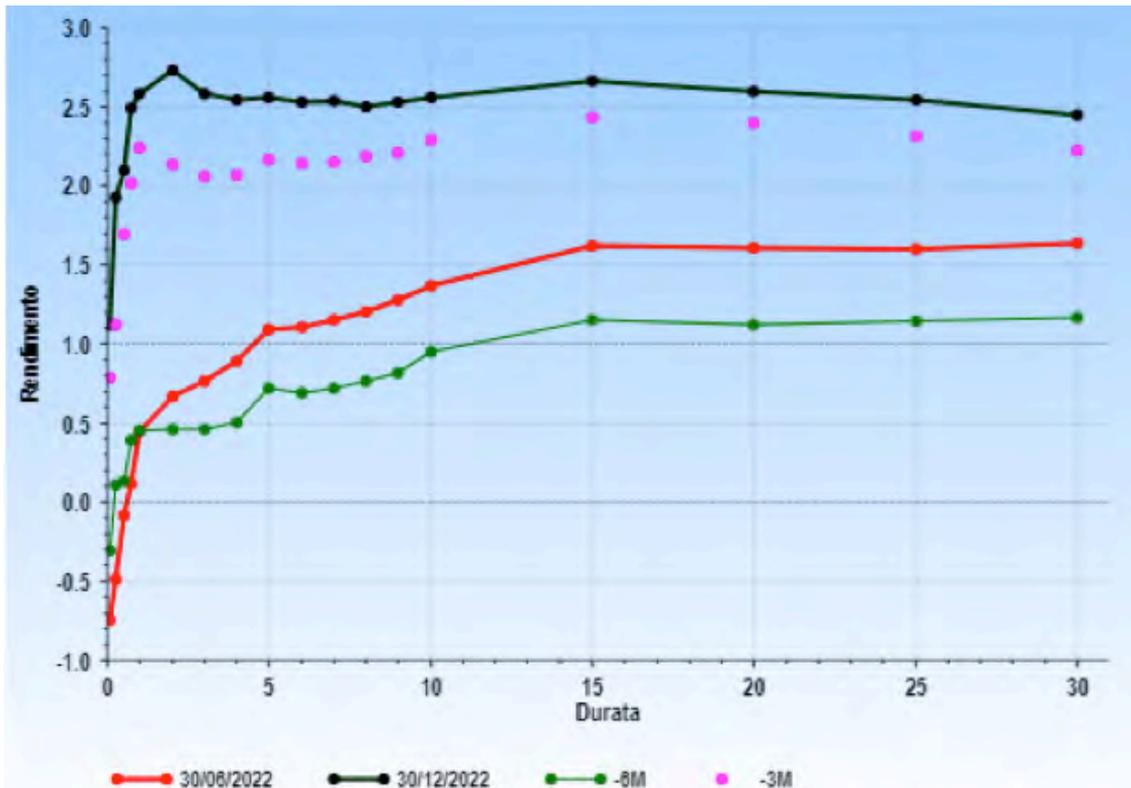
ategie di diversificazione, dato che il trend è stato appunto più correlato alla componente azionaria. L'aumento dei rendimenti ha posto fine al fenomeno dei tassi negativi, che era presente da alcuni anni e particolarmente significativo nelle scadenze brevi. L'incremento dei tassi ha generato una riduzione dei prezzi dei titoli obbligazionari (sia governativi, sia corporate) determinando delle perdite da inizio anno anche importanti. Nel grafico seguente si illustrano gli andamenti dei principali indici rappresentativi dei mercati obbligazionari dell'area euro e degli Usa.



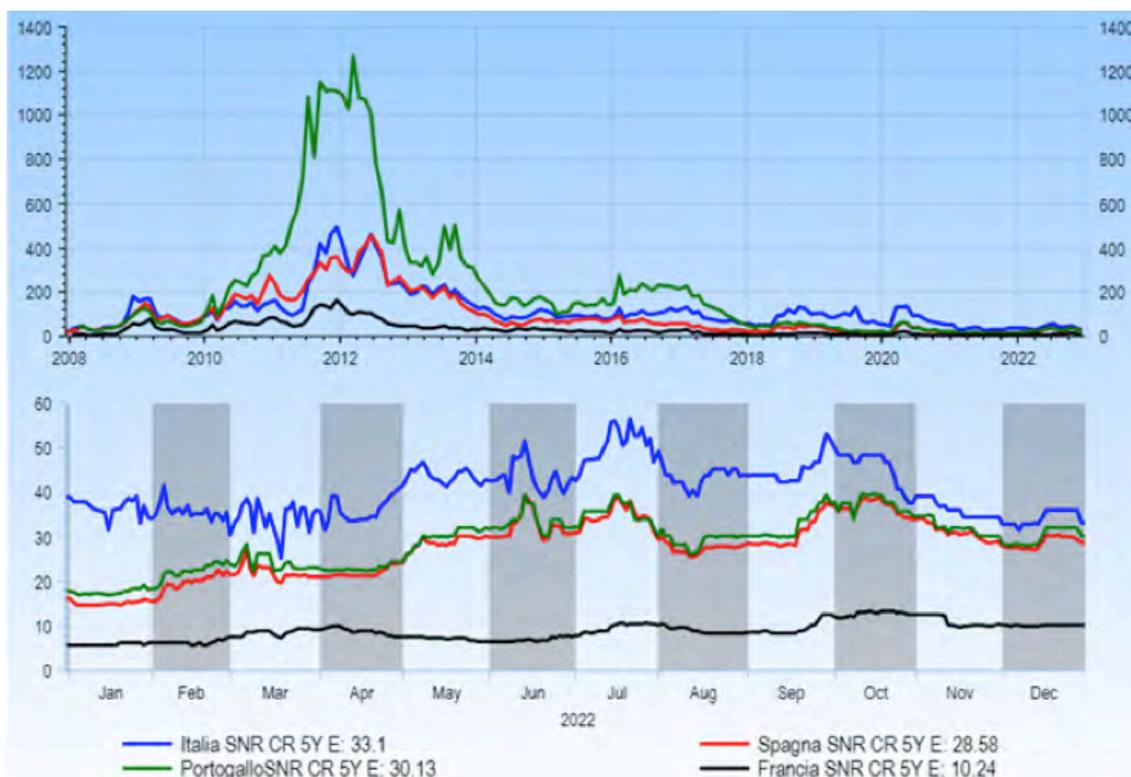
La perdita da inizio anno risulta piuttosto severa per la componente governativa “all maturities”, come ad esempio per quella Emu (linea nera), con una riduzione del -17,90%. È interessante notare come questo calo sia addirittura peggiore dell’azionario europeo che, come indicato nelle righe precedenti, ha perso “solo” il -10,9%.

Anche sulle scadenze più brevi, l'aumento graduale dei tassi ha determinato una perdita da inizio anno, più contenuta ma comunque significativa per questo comparto. L'indice Emu IG Govt 1-3Y (linea rossa) ha archiviato il 2022 con una performance negativa del -4,3%. Pure l'indice rappresentativo dei bond Green, Social e Sustainability (GSS, linea blu) ha subito una perdita molto importante, pari al -19,9%.

L'aumento dei tassi è stato particolarmente importante ed è piuttosto evidente dall'evoluzione della curva dei tassi. Nel grafico seguente viene illustrato l'esempio della Germania. Il confronto tra la fine di giugno 2022 (linea rossa) e la fine di dicembre dello stesso anno (linea nera) mostra una notevole differenza, anche sulle scadenze più brevi che, se a giugno mostravano ancora dei tassi moderatamente negativi, a fine dicembre indicavano valori nettamente superiori allo zero.



Fortunatamente, l'aumento importante dei tassi non ha determinato ripercussioni rilevanti sul rischio di credito, rappresentato nel grafico sottostante dall'andamento dei CDS (Credit Default Swap) dei principali paesi europei. Ad esempio, il CDS spread dell'Italia (linea blu) ha mostrato un andamento pressoché costante per tutto l'anno e con valori piuttosto contenuti, in particolare se confrontati su un orizzonte temporale di lungo periodo. Nel 2012 i livelli dei CDS erano sicuramente ben maggiori di quelli attuali.



L'obbligazionario corporate ha sostanzialmente replicato in maniera piuttosto simile l'andamento degli indici governativi, generando quindi perdite da inizio anno piuttosto significative. Come si può osservare nel grafico sottostante, è stata particolarmente severa la discesa della componente del Regno Unito (linea arancione) che ha archiviato l'anno con una perdita di circa il - 30%, eventualmente penalizzata anche dalla fase di crisi politica che ha portato alle dimissioni del governo Truss, il più breve della storia britannica (poco più di un mese).



La performance "migliore" è invece quella dell'area geografica degli Stati Uniti d'America (linea verde) che, comunque, cede circa il - 15% da inizio anno.

Mercati finanziari: la componente valutaria ed il cambio euro/dollaro

Nel primo semestre 2022 il dollaro statunitense ha evidenziato un certo rafforzamento rispetto all'euro, tanto che il tasso di cambio EUR/USD alla fine di giugno si è avvicinato alla soglia della parità, mentre all'inizio dell'anno era attorno a quota 1,13. Il trend segue in generale la fase di aumento dei tassi che è iniziata prima negli Stati Uniti d'America e che quindi ha reso gradualmente più attraente il dollaro. L'euro ora tocca i livelli minimi che si sono visti solamente alcuni anni prima della crisi finanziaria del 2008. Anche il franco svizzero ha registrato un ulteriore rafforzamento nel periodo, grazie anche al fatto che la Banca Centrale Svizzera ha ridotto gli acquisti di valuta estera. Ciò ha determinato un indebolimento dell'euro, con il tasso di cambio EUR/CHF che è arrivato alla parità, ed in alcuni momenti anche al di sotto. L'euro invece si è rafforzato rispetto allo yen giapponese, complice almeno in parte la politica ancora fortemente espansiva del paese asiatico.

L'euro ha poi continuato una fase di indebolimento rispetto al dollaro statunitense fino al mese di settembre, quando il tasso di cambio ha raggiunto livelli molto bassi, al di sotto della parità. In seguito, complice l'aumento dei tassi applicato anche nell'Eurozona, l'euro è tornato gradualmente a rinforzarsi e, dopo una fase di stabilità in ottobre, ha ripreso terreno nei confronti del dollaro tornando, verso la fine dell'anno, intorno a quota 1,05 US\$. Anche nei confronti del franco svizzero, il trend è stato simile. Dopo aver toccato il livello minimo verso la fine di settembre 2022, si è assistito ad un lento ma graduale recupero dell'euro, anche se meno pronunciato rispetto al dollaro statunitense. Il tasso di cambio EUR/CHF passa infatti da un livello di 0,96 a un valore di circa 0,99 alla fine dell'anno.

I rischi dei mercati finanziari e la loro gestione

Il 2022, complessivamente, è stato disastroso per i mercati finanziari. La concomitanza di eventi macroeconomici e geopolitici ha determinato un periodo decisamente negativo sia per la componente azionaria sia per quella obbligazionaria. Le situazioni di alert relative ai fattori che incidono sugli investimenti finanziari, alla fine di dicembre 2022, evidenziano il rimanere su livelli di attenzione la volatilità, l'inflazione e la correlazione nell'area europea: in particolare, quest'ultimo aspetto rende difficile applicare le strategie di diversificazione sui portafogli, dato che il trend negativo è comune a tutte le principali asset class.

I livelli di volatilità sono stati piuttosto elevati nel corso di tutto l'anno, con fasi di maggiore turbolenza sui mercati alternate a periodi di distensione.

Andamento macroeconomico

Sul piano macroeconomico, il dato più sotto osservazione risulta quello dell'inflazione. Sia negli Stati Uniti d'America, sia nell'area Euro, l'indice dei prezzi ha mostrato un aumento significativo registrando valori che sono risultati ai massimi degli ultimi decenni. Il forte aumento della domanda dopo i lockdown del biennio 2020 – 2021 è stato almeno uno dei fattori che ha dato il via alla pressione sui prezzi. La guerra in Ucraina a partire da febbraio 2022 è stato poi un elemento aggravante che ha spinto ancora

di più al rialzo l'indice, in particolare per quanto riguarda il settore energetico. In Italia l'inflazione ha toccato il suo livello massimo in novembre, con un valore su base annua dell'11,8%.

L'inflazione è stato il principale elemento di preoccupazione delle banche centrali, che hanno iniziato una manovra monetaria restrittiva con conseguente aumento dei tassi, prima negli Stati Uniti d'America e poi in area euro. La Federal Reserve statunitense ha applicato un progressivo aumento degli stessi, partendo dallo 0,25% di fine 2021 al 4,50% di dicembre 2022. La Banca Centrale Europea si è mossa un po' più tardi iniziando il percorso di stretta monetaria a partire da luglio e riportando i tassi dallo 0% del 2021 al 2,50% di fine dicembre 2022.

La stretta monetaria particolarmente importante, sia dal punto di vista dell'intensità dell'aumento, sia dal punto di vista temporale (l'incremento è stato applicato in tempi relativamente brevi), ha generato timori tra gli investitori in merito alla possibilità che un atteggiamento marcatamente hawkish (falco) da parte delle banche centrali possa determinare scenari di rallentamento economico o, peggio, di recessione.

I dati degli indici PMI (Purchasing Managers Index) suggeriscono comunque un certo rallentamento dell'attività economica nel corso del 2022, in particolare per quanto riguarda il settore manifatturiero. Tuttavia, il calo non è stato severo: è senz'altro evidente se confrontato con i livelli massimi del 2021, tuttavia nel 2022 si segnala solo una moderata fase di debolezza. I valori inferiori alla soglia di 50 (che indicano una fase di rallentamento economico, mentre un valore maggiore di 50 indica una fase di espansione) si sono concentrati nella seconda parte dell'anno con un picco minimo verso l'ultimo trimestre, in coincidenza con la massima forza dell'inflazione.

Le indagini mensili degli indici PMI hanno mostrato che la principale causa di rallentamento dell'economia e, più nello specifico, del settore manifatturiero, è da attribuirsi al calo della domanda di beni, una diretta conseguenza delle pressioni inflazionistiche. Anche l'incertezza delle imprese resta piuttosto bassa e non è solamente condizionata dai prezzi elevati, ma anche dalle incertezze economiche e geopolitiche. La guerra in Ucraina ha, infatti, non solo peggiorato le aspettative future delle imprese, ma ha anche determinato un impatto molto significativo sui prezzi, in particolare per quanto riguarda la componente energetica: elemento, che come già accennato nelle pagine precedenti, ha ulteriormente alimentato la pressione al rialzo dei prezzi.

Focalizzando maggiormente l'attenzione sul prezzo del petrolio, i costi più elevati si sono registrati nel primo semestre dell'anno, con valori a tratti ben superiori ai 100 US\$/barile (eccezionalmente si sono registrate fasi con prezzi intorno a quota 120 US\$). Successivamente, anche sull'ipotesi di un price cap del prezzo del gas naturale, il settore energetico si è progressivamente "raffreddato" e il livello dei prezzi del petrolio è gradualmente sceso verso la fine dell'anno, con un valore di poco superiore agli 80 US\$/barile.

I dati del PIL (Prodotto Interno Lordo) hanno, invece, mostrato una fase di rallentamento ma non un periodo di recessione economica. Anzi, ad esempio per quanto riguarda gli Stati Uniti d'America, il PIL è risultato più solido del previsto: nel terzo trimestre del

2022, la crescita è stata del 3,2%, meglio delle attese degli analisti.

Questa maggiore robustezza delle principali economie mondiali è, paradossalmente, una cattiva notizia per gli investitori finanziari. Il motivo è legato al fatto che una maggiore forza dell'economia fornisce un margine più ampio alle banche centrali, che possono quindi proseguire ulteriormente nella fase di stretta monetaria, con l'aumento dei tassi di interesse, senza conseguenze drammatiche sulla crescita economica.

Riflessi sul patrimonio della Fondazione

Premessa

Nel rispetto delle previsioni statutarie e per perseguire l'obiettivo di conservare nel tempo il valore reale del proprio patrimonio, Fondazione ha orientato e orienta le proprie scelte gestionali in materia di investimenti finanziari nella prospettiva di:

- **preservare** e, con l'adozione di un'adeguata politica di controllo e contenimento del rischio, **incrementare** nel tempo il valore reale del patrimonio, attuando e rispettando le previsioni statutarie;
- perseguire un'adeguata **diversificazione del portafoglio** adottando una *duration* compatibile con gli obiettivi dell'ente e coerente con il contenimento del rischio, la semplicità dei titoli e degli strumenti finanziari, in linea sia con i fini statutarie e con la ricerca di una remunerazione congrua che consenta il corretto ed adeguato perseguimento delle finalità istituzionali, sia con le previsioni del Protocollo di intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015;
- privilegiare, compatibilmente con l'ottimizzazione del profilo rischio/rendimento, gli investimenti che generano, tramite i proventi periodici realizzati e distribuiti, **flussi di cassa** per ottenere le disponibilità finanziarie necessarie per l'attività erogativa;
- prestare particolare attenzione agli **investimenti nell'economia reale** e allo sviluppo di quelli che possono attivare percorsi in grado di generare *social impact banking*;
- valutare gli investimenti orientati alla realizzazione di infrastrutture, incluse quelle relative alla transizione climatica e all'attuazione del PNRR, in quanto pur caratterizzandosi per la loro illiquidità, sono in grado di offrire rendimenti interessanti e possono contribuire alla salvaguardia del valore reale del patrimonio;
- **stabilizzare** nel tempo il livello delle risorse da destinare all'attività istituzionale, adottando, ove possibile, opportune politiche di accantonamento;
- mantenere un **collegamento funzionale** con le finalità istituzionali

In questo ambito, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle previsioni legislative (D.Lgs. n° 153/1999 e successive modificazioni ed integrazioni e paragrafi 5.1 e 5.3 del



AMMINISTRARE



CONSERVARE



ACCRESCERE

provvedimento del Ministero del Tesoro 19 aprile 2001) ha perseguito il costante monitoraggio e la verifica:

- del **livello di rischio** dei singoli investimenti finanziari e dell'intero portafoglio, per mantenerlo entro limiti congrui con il principio della prudenza e, nel caso in cui risultasse eccedente, individuare le necessarie azioni per ricondurlo a livelli ordinari;
- della **miglior allocazione possibile** fra le varie *asset class*. La scelta degli investimenti deve essere coerente con gli obiettivi di rendimento e la politica di investimento della Fondazione. L'attenzione all'*asset allocation* del portafoglio finanziario rappresenta un aspetto strategico di particolare importanza, soprattutto in periodi caratterizzati da un alto tasso di inflazione;
- di una **accurata diversificazione** degli investimenti, per fronteggiare al meglio l'evoluzione dell'andamento dei mercati finanziari e dei possibili scenari macro economici e geopolitici.

L'attuazione dei principi e degli obiettivi richiede un percorso articolato che impegna il Consiglio di Amministrazione in una prospettiva pluriennale. È necessario coordinare e integrare la struttura del portafoglio finanziario con le nuove scelte strategiche, considerando sia la necessità di salvaguardarne il valore reale, sia l'andamento dei mercati finanziari. La sua composizione nell'esercizio 2022 è il risultato di un percorso evolutivo graduale, tuttora in divenire; occorre considerare anche gli accadimenti degli anni precedenti, che dipendevano dalle situazioni contingenti dei mercati finanziari e dai dati a disposizione al momento, ovviamente non riscontrabili che *ex post*.

In tale contesto è stata incaricata una società specializzata di organizzare, in una banca dati dedicata – mediante il cosiddetto “look through” – i sottostanti di ogni singolo investimento finanziario; in tal modo è possibile effettuare il confronto degli investimenti presenti nel portafoglio sia con l'andamento dei mercati, sia con prodotti e investimenti con caratteristiche analoghe.

Questo strumento di analisi è particolarmente utile per gli investimenti effettuati utilizzando lo strumento dei mandati di gestione. L'analisi dei singoli sottostanti consente di comprendere le strategie adottate dai gestori e di valutare le performance realizzate,



LIVELLO DI RISCHIO

DEVE RIMANERE
ENTRO LIVELLI DI PRUDENZA



MIGLIORE ALLOCAZIONE

DA INDIVIDUARE TRA
LE VARIE ASSET CLASS



ACCURATA DIVERSIFICAZIONE

PER FRONTEGGIARE
EVOLUZIONI DEI MERCATI

scomponendole nelle diverse componenti che le costituiscono; potendo disporre dei dati elementari, si dispone di dati omogenei che consentono di effettuare comparazioni che forniscono elementi importanti nella valutazione. La comparazione è altresì utile per analizzare le capacità dei singoli gestori.

Il 2022 si è caratterizzato per un andamento dei mercati finanziari particolarmente negativo, sia per l'aumento dei tassi di interesse derivante dalle politiche monetarie restrittive adottate dalle banche centrali per contrastare gli alti tassi di inflazione, sia per le tensioni geopolitiche in primo luogo dovute al conflitto tra Ucraina e Russia. Nonostante la complessità del contesto globale, sono stati effettuati alcuni, seppur contenuti, interventi sul portafoglio finanziario.

I nuovi investimenti hanno riguardato la sottoscrizione delle quote di un fondo comune di investimento obbligazionario, il quale distribuisce mensilmente una cedola, e la sottoscrizione delle quote di un nuovo fondo di private equity. A questi si aggiungono, a valere sugli impegni assunti da Fondazione, i richiami operati dai vari fondi di private equity sottoscritti in anni precedenti. Nel 2022, Fondazione ha ricevuto il rimborso di alcuni investimenti obbligazionari.

In aggiunta alle operazioni tattiche sopra indicate, effettuate nell'anno sul portafoglio finanziario, nei mesi di maggio e giugno è stata perfezionata l'operazione di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Crédit Agricole Italia spa. L'adesione di Fondazione conferma la strategicità della partecipazione detenuta nella banca conferitaria, nella prospettiva di tutelare al meglio il proprio patrimonio. L'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea degli azionisti di Crédit Agricole Italia spa è stato effettuato per supportare l'acquisizione della totalità delle azioni di Credito Valtellinese. Al riguardo si osserva che Crédit Agricole Italia spa, per Fondazione rappresenta la banca conferitaria, per cui come stabilito dal D.Lgs. n. 153 / 1999, l'adesione all'aumento di capitale sociale è stata preventivamente comunicata al MEF, quale autorità di vigilanza, che ne ha autorizzato l'esecuzione, con propria comunicazione prot. DT 9095 – 08/02/2022.

Riguardo l'aumento di capitale sociale di Crédit Agricole Italia spa si precisa che per valutare in modo compiuto la convenienza dell'operazione, Fondazione ha chiesto ad uno specialista la redazione di una perizia che ha fornito parere favorevole. Sono state attribuite a Fondazione complessivamente n. 1.785.543 azioni ordinarie di nuova emissione; di queste n. 1.375.044 azioni ordinarie sono state sottoscritte in forza dell'esercizio d'opzione spettante, mentre le restanti n. 410.499 azioni ordinarie sono state sottoscritte in forza del diritto di prelazione esercitato da Fondazione. Il corrispettivo complessivo versato da Fondazione è stato di € 7.320.726.

I nuovi investimenti finanziari attuati nell'anno 2022 sono orientati verso strumenti semplici e trasparenti, coerenti con un profilo di rischio contenuto e in linea con gli obiettivi di rendimento necessari a garantire il flusso di erogazioni, grazie alla possibilità di distribuire, periodicamente, cedole e dividendi, commisurati ai risultati economici conseguiti e realizzati.

Strategie di investimento adottate

In applicazione di quanto esposto in precedenza, la procedura per la selezione e la valutazione degli investimenti finanziari adottata da Fondazione si sviluppa, in coerenza con le scelte e le decisioni adottate nei periodi precedenti, mediante:

- l'individuazione degli **obiettivi** degli investimenti, per garantire un'integrazione fra le varie componenti che eviti una concentrazione dei rischi in specifici settori o attività;
- il coinvolgimento di primari operatori del settore finanziario nella formulazione di proposte di investimento, con il supporto dell'advisor per il risk management, realmente personalizzate per rispondere alle esigenze di Fondazione;
- il confronto sistematico fra le varie opportunità offerte dal mercato; la comparazione fra le diverse possibili forme di investimento permette di comprendere l'effettivo grado di rischio e di valutare l'entità dei costi, espliciti ed impliciti, di ogni forma di investimento finanziario;
- la verifica del grado di rispondenza ai principi sopra indicati ed alle effettive esigenze di Fondazione. La verifica si articola attraverso fasi successive di selezione, sviluppate ricorrendo ad approfondimenti tecnici, che si concludono con la formazione di short list che, di norma, comprendono gli istituti e/o operatori dei mercati finanziari che hanno formulato le proposte meglio rispondenti alle richieste;
- l'esame da parte del Consiglio di Amministrazione della short list delle proposte di investimento, corredata del parere dell'advisor per il risk management e dal parere consultivo, adeguatamente motivato, predisposto dalla Commissione Investimenti, per l'assunzione delle deliberazioni più opportune.

Nell'esercizio 2022, le attività di gestione del portafoglio sono state orientate a:

- mantenere e perseguire la **semplicità** dei titoli e degli strumenti finanziari presenti;
- monitorare e mantenere un livello complessivo di **rischio compatibile** del portafoglio finanziario compatibile e adeguato alla natura di investitore istituzionale, privilegiando titoli e strumenti finanziari emessi da primari istituti di credito e/o operatori finanziari, con una *duration* contenuta e ricercando un'adeguata diversificazione per quanto riguarda sia gli emittenti, sia la tipologia;
- aumentare la **diversificazione** del portafoglio finanziario e ridurre la concentrazione dei singoli titoli e strumenti finanziari, nella prospettiva della diminuzione del rischio, ricercando, al contempo, il miglior rapporto rischio / rendimento;
- bilanciare l'allocazione strategica di **medio – lungo periodo** fra le varie *asset class*;
- privilegiare investimenti che prevedano la **distribuzione periodica** di cedole e/o dividendi;
- valutare e selezionare investimenti e strumenti finanziari che possano essere in grado di approssicare in modo efficiente gli **scenari geopolitici e macro economici** e le loro variazioni;
- valutare, selezionare ed orientare una parte dei nuovi investimenti verso strumenti che sostengono l'**economia reale** in grado di generare *social impact banking*;

- valutare gli investimenti orientati alla **realizzazione di infrastrutture**, incluse quelle relative alla **transizione climatica** e per l’attuazione del **PNRR**;
- scegliere investimenti che possano favorire, nel **medio – lungo periodo**, la crescita reale del capitale investito;

La scelta di mantenere per gli investimenti finanziari un profilo prudente, per ridurre i rischi di perdite del capitale, determina l’accettazione di possibili minori rendimenti. Nell’ambito delle attività connesse alla gestione del portafoglio finanziario, il Consiglio di Amministrazione ha mantenuto una costante attenzione, mediante l’effettuazione di analisi di dettaglio, finalizzate alla verifica sia della rispondenza degli investimenti presenti nel portafoglio alle esigenze di Fondazione, sia al rispetto dei principi di “gestione del patrimonio” indicati nell’articolo 2 del protocollo di intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015. Il Consiglio d’Amministrazione in tale ambito, oltre ad acquisire il parere consultivo della Commissione Investimenti, si è avvalso, per gli aspetti connessi al risk management, del supporto dell’advisor “Bruni, Marino & C. srl”.

LINEE GUIDA



EVITARE CONCENTRAZIONI IN SINGOLI SETTORI



INDIVIDUARE PROPOSTE PERSONALIZZATE



CONFRONTARE LE OPPORTUNITÀ DEL MERCATO



VERIFICARE E SELEZIONARE PROPOSTE



ESAMINARE SHORT LIST CON AUSILIO DEGLI ESPERTI



SEMPLICITÀ

SCENARI GLOBALI



RISCHIO ADEGUATO

ECONOMIA REALE



DIVERSIFICAZIONE

INFRASTRUTTURE



MEDIO-LUNGO PERIODO

CRESCITA CAPITALE



UTILI PERIODICI

MANDATI GESTIONE



Sintesi patrimoniale ed economica

Attività finanziaria svolta

Le attività più significative che hanno interessato il portafoglio finanziario nell'esercizio 2022 sono state:

- sottoscrizione, per l'importo di € 10 milioni, delle quote del fondo BlackRock sustainable global bond income fund: si tratta di un fondo obbligazionario che, con cadenza mensile, distribuisce una cedola;
- sottoscrizione, per l'importo di € 7,321 milioni, dell'aumento di capitale sociale di Crédit Agricole Italia spa;
- sottoscrizione, per l'importo di € 1 milione, della polizza assicurativa ArcaVita – Ingegno 951; si tratta di una polizza multiramo investita per il 70% nella gestione separata denominata "Oscar 100%" e per il restante 30% in un portafoglio diversificato di titoli e fondi;
- sottoscrizione delle quote del fondo di private equity Itago IV; l'impegno di sottoscrizione ammonta ad € 1 milione e tale importo verrà richiamato dalla società di gestione, di tempo in tempo, al momento dell'effettuazione degli investimenti nelle imprese sottostanti;
- rimborso, per il raggiungimento della prevista scadenza contrattuale, del titolo Argentum emesso da Banca Illimity per l'importo complessivo di € 3 milioni;
- rimborso parziale delle obbligazioni Trade Finance e Trade Finance III, collocate da Banca Generali, rispettivamente per l'importo di € 375 mila ed € 424 mila;
- rimborso parziale delle quote del fondo Atlante, per l'importo di € 83 mila;
- rimborso mediante distribuzione del secondo acconto di liquidazione, per l'importo di € 864 mila, del capitale sociale della società VEI Log spa in liquidazione.

Nel corso del 2022, i fondi di private equity sottoscritti hanno effettuato ulteriori richiami degli impegni assunti; sono anche intervenuti rimborsi parziali. Le movimentazioni intervenute nei fondi di private equity sono di seguito riassunte:

- private equity Alto Capital IV (40 quote di classe A sottoscritte con un impegno complessivo di € 2.000.000): l'importo richiamato nell'anno 2022 dal predetto fondo, sia per il perfezionamento dell'acquisizione di partecipazioni in nuove società target, sia per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 361.600; il fondo, a seguito della cessione di partecipazioni possedute, ha distribuito, quale rimborso di capitale, l'importo di € 1.150.324;
- private equity IPO Club Azimut (40 quote sottoscritte con l'impegno complessivo di € 2.000.000): il predetto fondo, nell'anno 2022, non ha effettuato alcun richiamo a valere sugli impegni assunti;
- private equity Arcadia Small Cap II (40 quote di classe A sottoscritte con un impegno di € 2.000.000): l'importo richiamato dal predetto fondo nell'anno 2022, sia per il perfezionamento dell'acquisizione di partecipazioni in nuove società target, sia per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 364.483. Il fondo ha altresì distribuito, a titolo di rimborso di capitale, € 34.638;

- private equity Itago IV (1.000.000 quote di classe A sottoscritte con un impegno di € 1.000.000): Fondazione ha sottoscritto le quote del fondo di private equity Itago IV nel corso del terzo closing; in relazione agli impegni assunti, il fondo ha richiamato l'importo di € 285.509;
- private equity Alternative Capital Partners – Sustainable Securities fund (2.000.000 quote di classe A sottoscritte con un impegno di € 2.000.000): l'importo richiamato dal predetto fondo nell'anno 2022, sia per il perfezionamento di nuove operazioni, sia per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 137.863.

Fondo Atlante, nel corso dell'anno 2022, ha effettuato, mediante parziale annullamento di quote, il rimborso di € 82.843. Alla fine dell'esercizio 2022, per effetto dell'annullamento delle quote, conseguente ai rimborsi disposti da fondo Atlante, Fondazione è titolare di 6,951365 quote del predetto fondo.

Elementi patrimoniali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito sono sintetizzate le principali azioni relative al patrimonio immobiliare.

- **COMPLESSO IMMOBILIARE VIA I MAGGIO – PIACENZA**

È riconducibile ai “mission connected investments”, poiché è destinato al progetto “Emporio solidale” e alle attività a questo connesse. I locali sono stati locati, a un canone che considera le rilevanti finalità sociali delle attività ospitate, alle associazioni che gestiscono l'Emporio e il servizio mobilio e laboratorio di falegnameria collegati. Comprende anche una palazzina: il primo piano è stato locato a un'associazione che accoglie minori che il tribunale ha allontanato dalle famiglie; al piano terreno si trovano la sede di CSV Emilia e un piccolo appartamento per l'accoglienza di persone in situazione di difficoltà, concesso in comodato d'uso gratuito alla Caritas diocesana.

- **PALAZZO XNL – PIACENZA**

Il recupero ed il restauro integrale di palazzo ex Enel, costituisce un'adeguata modalità per la valorizzazione e la salvaguardia di un proprio investimento patrimoniale, considerando che si tratta di un immobile con una superficie complessiva di quasi 3.000 metri quadrati, situato in pieno centro città. Ospita e realizza il progetto di un Centro finalizzato alla promozione di tutte le arti contemporanee, nell'ottica di un impiego integrato che coniughi la formazione e la fruizione di prodotti culturali nella prospettiva di dare impulso al rinnovamento del tessuto sociale del territorio.

- **EX CONVENTO DI SANTA CHIARA – PIACENZA**

Il futuro dell'ex convento di Santa Chiara è legato a un progetto di recupero e valorizzazione, che si prevede di attuare tramite uno specifico fondo immobiliare; Fondazione sta lavorando in collaborazione con alcuni investitori istituzionali, per la realizzazione di uno studentato innovativo, nel quale sia possibile accogliere anche studenti fragili.

- **COMPLESSO EX CONVENTO GESUITI – PIACENZA**

Nel 2022 sono stati completati i lavori di adeguamento sismico su una porzione dell'immobile in via Melchiorre Gioia. Tali interventi, avviati nell'estate 2021, sono stati effettuati sotto il controllo della Soprintendenza dei beni artistici ed architettonici, e della Soprintendenza dei beni archeologici. I lavori hanno evidenziato la possibilità di sviluppare, in collaborazione con l'istituto scolastico che utilizza l'immobile, progetti di

ricerca archeologica. Si sta inoltre valutando il progetto per la riqualificazione dell'area antistante la porzione utilizzata a fini scolastici, per renderla maggiormente fruibile dagli studenti, anche come possibile spazio aggregativo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Il portafoglio finanziario nell'esercizio 2022, rispetto alle consistenze iniziali rilevate al 1° gennaio 2022, è stato interessato dalle operazioni, di sottoscrizione, richiami, dismissione e rimborso (sono esclusi ripristini di valore, capitalizzazioni e svalutazioni) di seguito riassunte, suddivise per asset class:

DESCRIZIONE - ASSET CLASS	INCREMENTI	DECREMENTI
Partecipazioni	7.320.726	864.000
Obbligazioni	0	3.799.646
Fondi	10.000.000	82.843
Polizze	-1.043.813	0
Private equity	753.216	1.652.724
Pronti conto termine	1.986.000	0
TOTALE	21.103.755	5.535.213

Al 31 dicembre 2022, il portafoglio finanziario di Fondazione è così costituito:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		362.105.398
Obbligazioni strutturate	4.975.000	
Obbligazioni	11.518.536	
Fondi immobilizzati	151.860.108	
Polizze	25.901.981	
Partecipazioni	163.206.097	
Partecipazioni in società strumentali	1.707.271	
Private equity	2.936.406	
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		26.421.670
Fondo Emilia Romagna Social Housing	214.580	
Gestione patrimoniale mobiliare	14.478.852	
Pronti contro temine	1.986.000	
Liquidità di conto corrente	9.742.237	
TOTALE		388.527.068

Per garantire una maggiore e migliore informazione, nella tabella sottostante, sono riportati i valori contabili ed il fair value dei titoli e degli strumenti finanziari presenti, al 31 dicembre 2022, nel portafoglio di Fondazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		362.105.398		356.382.575
Obbligazioni strutturate	4.975.000		3.835.500	
Obbligazioni	11.518.536		11.478.136	
Fondi immobilizzati	151.860.108		142.366.765	
Polizze	25.901.981		28.400.174	
Partecipazioni	163.206.097		167.407.014	
Partecipazioni in soc. strumentali	1.707.271		NA	
Private equity	2.936.406		2.894.987	
STRUM. FINANZ. NON IMMOBILIZZ.		26.421.670		26.422.957
<i>Fondo E.Romagna Social Housing</i>	214.580		215.867	
Gestione patrimoniale mobiliare	14.478.852		14.478.852	
Pronti contro temine	1.986.000		1.986.000	
Liquidità di conto corrente	9.742.237		9.742.237	
TOTALE		388.527.068		382.805.531

Alla data di redazione del bilancio 2022, le società di gestione dei singoli fondi di private equity sottoscritti da Fondazione, ad eccezione del fondo ACP sustainable securities fund, non hanno ancora reso disponibili il Net Asset Value (NAV), delle singole quote, per cui quale fair value al 31 dicembre 2022 di tali investimenti è stato assunto il costo sostenuto, che corrisponde al valore contabile.

La determinazione del fair value della partecipazione posseduta in Cassa Depositi e Prestiti spa è avvenuta assumendo, in via prudenziale e considerando l'illiquidità del titolo, il prezzo corrispondente a quello applicato all'operazione di cessione posta in essere da Fondazione, relativamente alle predette azioni. Si precisa che il fair value, determinato assumendo il prezzo di vendita applicato nella cessione effettuata da Fondazione, è inferiore rispetto al valore di Cassa Depositi e Prestiti spa, determinato sulla base della frazione di patrimonio netto risultante dal bilancio dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2021.

Si sottolinea, come più ampiamente esposto in nota integrativa, che nell'ambito delle valutazioni dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, nel rispetto dei principi di redazione di bilancio, si è proceduto, con il supporto anche degli advisors, all'analisi del valore delle singole posizioni, per verificare, come stabilito dal principio OIC 21, la sussistenza di eventuali perdite durevoli di valore e/o di ripristini.

Si precisa che nell'esercizio 2022:

- non sono state effettuate nuove svalutazioni di titoli immobilizzati;
- non sono venute meno le ragioni che, in precedenti esercizi, avevano indotto l'organo amministrativo ad operare la svalutazione di una partecipazione azionaria e di una polizza di capitalizzazione; il valore di iscrizione in bilancio è quindi tuttora inferiore, rispetto al costo sostenuto all'atto dell'acquisizione – sottoscrizione.

In merito alle "partecipazioni in società strumentali", iscritte in bilancio, al valore di € 1.707.271, si precisa che le stesse sono costituite da:

- "Fondazione con il Sud",
- "Fondazione Valtidone Musica",
- "Fondazione Teatri di Piacenza",
- "Associazione PoliPiacenza";
- "Leap srl".

La partecipazione detenuta in "Fondazione con il Sud" deriva dall'applicazione del protocollo d'intesa dell'anno 2006 sottoscritto dalle fondazioni bancarie italiane e dagli organismi che gestiscono i fondi speciali per il volontariato di cui alla legge n. 266 / 1991. Le partecipazioni in "Fondazione Valtidone Musica", in "Fondazione Teatri di Piacenza" e in "Associazione PoliPiacenza" sono riconducibili al perseguimento dei fini statuari propri di Fondazione.

Oltre alle partecipazioni iscritte alla voce "immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali", di cui si è detto sopra, per le quali Fondazione è intervenuta con propri fondi, nelle misure e negli importi sopra indicati, alla costituzione del patrimonio e/o del fondo di dotazione, Fondazione, ha aderito anche ad altre associazioni, fondazioni, enti consortili, tutte senza scopo di lucro e aventi ad oggetto attività ricomprese fra le finalità istituzionali della Fondazione; nel corso dell'esercizio 2022 le suddette partecipazioni non hanno richiesto o determinato alcun esborso finanziario relativo alla sottoscrizione e / o al versamento di quote di patrimonio, di dotazioni patrimoniali, di fondo consortile o simili. Per ogni maggior dettaglio si rimanda alla descrizione contenuta nella nota integrativa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Alla fine dell'esercizio 2022, sui conti correnti bancari intestati a Fondazione e presso la cassa contanti, sono depositati e disponibili circa € 9,745 milioni, con un decremento di circa € 12,719 milioni rispetto all'analoga voce esistente alla fine dell'esercizio precedente.

La variazione della liquidità è dovuta, innanzi tutto dalla riduzione dei dividendi e dei proventi da investimenti finanziari percepiti e incassati nel corso dell'anno 2022, nonché dall'effettuazione di nuovi investimenti finanziari; il dettaglio di tali movimentazioni è esplicitato nella nota integrativa.

La liquidità a disposizione di Fondazione è funzionale alle esigenze operative, nella prospettiva dell'ottimizzazione della gestione di tesoreria, considerate le opportunità offerte dall'aumento dei tassi di interesse che si sono verificati nel corso dell'anno 2022.

Nell'esercizio 2022, la liquidità depositata sui conti correnti bancari intestati a Fondazione è stata remunerata al tasso medio lordo annuo dello 0,079% (calcolato sulle giacenze medie annue di conto corrente), rendimento migliore rispetto a quello del precedente esercizio, quando ammontava allo 0,003%. Al riguardo si evidenzia che l'aumento dei tassi applicato sulle giacenze di conto corrente è iniziato nella seconda parte dell'anno (in molti casi solo nell'ultimo trimestre dell'anno 2022), per cui l'effetto economico determinato dallo stesso è marginale.

PATRIMONIO NETTO E FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Riguardo il consolidamento del patrimonio di Fondazione è importante soffermare l'attenzione sulle variazioni intervenute nelle varie componenti del patrimonio netto. Il dettaglio delle predette variazioni di patrimonio netto è riepilogato nella tabella di seguito riportata.

PATRIMONIO NETTO	2022	2021	DELTA
Fondo di dotazione	118.943.574	118.943.574	0
Riserva rivalutazioni e plusvalenze	170.433.974	168.411.834	2.022.140
Riserva obbligatoria	50.510.294	48.892.581	1.617.713
Riserva integrità economica	38.886.373	38.360.525	525.848
Totale Patrimonio Netto	378.774.215	374.608.514	4.165.701

Ampliando l'osservazione delle variazioni che hanno interessato il patrimonio netto, a partire dalla consistenza rilevata al 31 dicembre 2016, si evidenzia che, il patrimonio netto di Fondazione si è incrementato, in termini assoluti di € 22,195 milioni, mentre in termini percentuali l'incremento è stato del 6,22%; **rispetto all'esercizio 2021, il patrimonio netto si incrementa di € 4,166 milioni, in relazione agli accantonamenti alla riserva obbligatoria, alla riserva rivalutazioni e plusvalenze ed alla riserva integrità economica.** Riguardo tale ultima riserva si evidenzia che l'accantonamento relativo all'esercizio 2022 è pari ad € 526 mila; si evidenzia che, anche in relazione al consistente incremento del tasso di inflazione, situazione che potrebbe protrarsi per un tempo non breve, nonché ai possibili scenari geopolitici e macroeconomici, si è ritenuto opportuno effettuare l'accantonamento a questa riserva patrimoniale, per contribuire al mantenimento del valore reale del patrimonio di Fondazione.

L'accantonamento alla riserva integrità economica previsto sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio 2022, conferma le scelte operate con riferimento all'esercizio 2021, nel quale era stato deciso di riprendere una pratica che non era stata seguita negli ultimi esercizi, quando, anche in considerazione dei differenti scenari economici e finanziari, era stato ritenuto preferibile effettuare stanziamenti a favore del fondo stabilizzazione erogazioni future il cui importo, ora, può essere ritenuto adeguato per fronteggiare eventuali situazioni in cui l'avanzo di gestione sia insufficiente a garantire un adeguato importo da destinare all'attività erogativa.

I dettagli delle variazioni intervenute nel patrimonio netto nel periodo 2016 – 2022, sono evidenziati nella tabella riportata di seguito:

	PATRIMONIO NETTO
2016	356.579.638
2017	354.347.789
2018	358.006.969
2019	364.986.580
2020	369.502.314
2021	374.608.514
2022	378.774.215
DELTA	22.194.577

2016

AVANZO GESTIONE	mln € 8,96	PATRIMONIO NETTO	mln € 356,580
-----------------	----------------------	------------------	-------------------------

2017

AVANZO GESTIONE	mln € 9,24	PATRIMONIO NETTO	mln € 354,348
-----------------	----------------------	------------------	-------------------------

2018

AVANZO GESTIONE	mln € 8,13	PATRIMONIO NETTO	mln € 358,007
-----------------	----------------------	------------------	-------------------------

2019

AVANZO GESTIONE	mln € 15,51	PATRIMONIO NETTO	mln € 364,987
-----------------	-----------------------	------------------	-------------------------

2020

AVANZO GESTIONE	mln € 10,04	PATRIMONIO NETTO	mln € 369,502
-----------------	-----------------------	------------------	-------------------------

2021

AVANZO GESTIONE	mln € 10,36	PATRIMONIO NETTO	mln € 374,609
-----------------	-----------------------	------------------	-------------------------

2022

AVANZO GESTIONE	mln € 8,09	PATRIMONIO NETTO	mln € 378,774
-----------------	----------------------	------------------	-------------------------

Per quanto riguarda il fondo stabilizzazione erogazioni future si osserva che, nell'esercizio 2022, tale voce non ha subito variazioni di rilievo, come meglio dettagliato nella sottostante tabella:

	2022	2021	DELTA
Fondo stabilizzazione erogazioni future	15.183.747	15.349.147	-165.400

La variazione netta del fondo stabilizzazione erogazioni future intervenuta nell'anno 2022, sopra evidenziata, è il risultato di inglobamenti di contributi deliberati in precedenti esercizi e non utilizzati, per l'importo complessivo di € 13.197, e dal cambio della classificazione del credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati a favore del FUN e del welfare di comunità. I predetti crediti d'imposta, pari a complessivi € 178.597, nell'esercizio 2021 erano stati iscritti nella voce "fondo stabilizzazione erogazioni future", mentre a seguito di successiva comunicazione inviata da ACRI il predetto ammontare è stato iscritto nella voce "altri fondi per attività istituzionale", per cui nell'esercizio 2022, si è provveduto alla contabilizzazione secondo le indicazioni fornite da ACRI. Nell'esercizio 2022, si evidenzia che non è stato utilizzato alcun importo a valere sul "fondo stabilizzazione erogazioni future".

Considerando le variazioni che hanno interessato la voce fondo stabilizzazione erogazioni future a partire dalla consistenza rilevata al 31 dicembre 2016 si osserva che l'incremento, nel periodo compreso fra gli esercizi 2016 – 2022, è stato complessivamente pari ad € 2,238 milioni che, in termini percentuali, rappresenta un incremento di oltre il 17,29%.

La movimentazione del fondo stabilizzazione erogazioni future è meglio rappresentata e sintetizzata nella sottostante tabella:

	FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI FUTURE
2016	12.945.650
2017	13.386.690
2018	13.485.354
2019	15.052.801
2020	15.390.054
2021	15.349.147
2022	15.183.747
DELTA	2.238.097

Il Fondo stabilizzazione erogazioni future svolge un ruolo molto importante, in quanto costituisce una sorta di riserva da utilizzarsi negli anni il cui risultato di gestione non fosse sufficiente per destinare all'attività istituzionale un ammontare di risorse adeguato ad effettuare le necessarie erogazioni.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Rinviando per maggiori dettagli a quanto esposto in nota integrativa, si evidenzia che, alla fine dell'esercizio 2022, il fondo in esame ammonta a complessivi € 264 mila.

Nell'anno 2022, il fondo rischi ed oneri si riduce di € 1,876 milioni, rispetto al valore esposto nel bilancio del precedente esercizio 2021.

Riguardo l'utilizzo del fondo rischi ed oneri intervenuto nell'anno 2022, si segnala lo storno di € 1,763 milioni in conseguenza dell'intervenuta definizione, senza oneri per la Fondazione, dei contenziosi giudiziari che avevano determinato i relativi accantonamenti. L'importo iscritto nella voce "fondo rischi ed oneri" considera anche i rischi connessi alla fideiussione rilasciata, nell'interesse di Fondazione, da un istituto di credito a favore di Vei Log spa in liquidazione. La predetta fideiussione è conseguente alla distribuzione a Fondazione, da parte del liquidatore della predetta società, del secondo acconto di liquidazione.

Elementi economici

Nell'anno 2022 il legislatore non ha emanato il regolamento in materia di bilancio previsto dall'articolo 9, D.Lgs. n° 153 / 1999; pertanto il bilancio dell'esercizio 2022, nel rispetto dell'articolo 1, comma 1, del decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direttore Generale del Tesoro del 9 marzo 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 67 del 20 marzo 2023, è redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza, le quali dispongono che: "Nella redazione del bilancio d'esercizio 2022, le fondazioni bancarie osservano le disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 ...".

Finché non sarà istituita, nell'ambito di una riforma organica, una nuova autorità di controllo e vigilanza sulle persone giuridiche private disciplinate dal Titolo II del Libro Primo del Codice Civile, la vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria resta attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le principali voci del conto economico dell'esercizio 2022 possono essere così, sinteticamente, rappresentate:

- Nell'esercizio 2022 il risultato delle **gestioni patrimoniali individuali [voce 1]** dello schema di conto economico] ha contribuito al risultato di gestione per l'importo negativo di € 798 mila, mentre nel precedente esercizio 2021, il contributo economico di questa tipologia di investimento era stato positivo per l'importo di oltre € 384 mila. Riguardo gli investimenti realizzati utilizzando lo strumento della gestione patrimoniale mobiliare si osserva che nell'esercizio 2022, l'unico investimento in essere è quello attivato nel mese di dicembre 2021, denominato Banca Generali top client. L'investimento nella gestione patrimoniale mobiliare Banca Generali top client, nel rispetto delle disposizioni normative è valorizzato al mark to market rilevato alla fine dell'esercizio 2022; l'andamento avverso dei mercati finanziari ha contribuito, in modo significativo alla performance negativa che l'investimento ha realizzato. Considerato l'andamento negativo dei mercati finanziari, nel corso dell'anno, è stato deciso di modificare le caratteristiche delle linee di gestione, nella prospettiva di rendere l'investimento nella gestione patrimoniale mobiliare

meno sensibile rispetto alla volatilità dei mercati finanziari. Il profilo di rischio che caratterizza la gestione patrimoniale mobiliare Banca Generali top client, appare adeguato e coerente con la natura di investitore istituzionale.

RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI	2022	2021
Gestione patrimoniale mobiliare Fideuram Omnia	0	-409
Gestione patrimoniale mobiliare Banca Generali Top Client	-798.019	518.605
Ritenute fiscali proventi gestioni patrimoniali mobiliari	0	-133.980
TOTALE	-798.019	384.216

- **I dividendi e proventi assimilati [voce 2)** dello schema di conto economico] sono stati pari a complessivi € 8,600 milioni, mostrando un decremento di circa € 5,002 milioni, rispetto all'analoga voce dell'anno 2021. Nell'anno 2022, Fondazione ha incassato i dividendi distribuiti da Cassa Depositi e Prestiti SpA, Crédit Agricole Italia SpA, UniCredit SpA e Banca d'Italia, per complessivi € 6,911 milioni. La riduzione dei dividendi è originata in modo principale dal minor dividendo unitario distribuito nell'anno 2022 da Cassa Depositi e Prestiti spa; per Fondazione lo stesso è stato pari ad € 4,184 milioni, rispetto ad € 7,234 milioni del precedente esercizio 2021. Per converso si evidenzia l'incremento del dividendo distribuito da Crédit Agricole Italia spa; nell'anno 2022 il dividendo percepito da Fondazione è stato di € 1,927 milioni, rispetto ad € 1,012 milioni dell'esercizio precedente. L'aumento del dividendo che Fondazione ha percepito da Crédit Agricole Italia spa è anche connesso al fatto che Fondazione ha aderito all'aumento di capitale sociale deliberato dall'istituto di credito, beneficiando in tal modo del possesso di un numero maggiore di azioni che concorrevano alla distribuzione del dividendo. In questa voce sono stati contabilizzati anche i dividendi distribuiti, dai fondi Quaestio global diversified III, per complessivi € 1,200 milioni, Quaestio Alternative Funds – fund four, per complessivi € 800 mila e Blackrock sustainable global bond income fund, per complessivi € 225 mila. I dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio 2022 dai fondi in cui Fondazione ha investito sono tutti risultati inferiori rispetto all'importo distribuito nel precedente esercizio 2021; ciò ad eccezione di Blackrock sustainable global bond income fund, il quale, essendo stato sottoscritto da Fondazione nel corso dell'esercizio 2022, non era presente nel precedente esercizio 2021. Nel caso del fondo Eurizon si osserva che questo nel corso dell'esercizio 2022 non ha distribuito alcun dividendo, rispetto ad € 1,860 milioni del precedente periodo. La riduzione dei dividendi distribuiti dai fondi in cui Fondazione ha investito deriva dall'andamento particolarmente avverso che i mercati finanziari hanno realizzato nell'anno 2022. Si precisa che gli importi dei dividendi distribuiti dai fondi sopra richiamati sono indicati nel loro ammontare lordo, mentre nella voce 2) del conto economico gli stessi, come previsto dalle disposizioni normative, sono esposti al netto delle ritenute alla fonte a titolo d'imposta applicate (le quali ammontano a complessivi € 536 mila).

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	2022	2021
dividendo CDP spa	4.183.800	7.233.570
dividendo Crédit Agricole Italia spa	1.927.346	1.012.362
dividendo UniCredit	119.396	26.632
dividendo Banca d'Italia	680.000	680.000
dividendo Quaestio global diversified III	1.199.999	2.308.799
dividendo Quaestio alternative funds fund four	800.217	1.905.176
dividendo Eurizon	0	1.860.284
dividendo Blackrock sustainable global bond income fund	225.250	NA
ritenute su dividendi fondi	-535.640	-1.424.749
arrotondamenti	-1	-1
TOTALE	8.600.367	13.602.073

- Gli **interessi e proventi assimilati** [voce 3] dello schema di conto economico] sono pari a € 388 mila ed evidenziano un decremento di € 446 mila rispetto al precedente esercizio. La riduzione è dovuta al decremento dell'ammontare degli investimenti effettuati in titoli obbligazionari, connesso all'intervenuto rimborso di alcuni titoli obbligazionari effettuata dall'emittente. In questa voce sono contabilizzate le cedole relative alle obbligazioni strutturate, alle obbligazioni, alle polizze di capitalizzazione, alle operazioni di pronti contro termine e gli interessi di conto corrente bancario. L'ammontare è esposto in bilancio al netto delle ritenute alla fonte.

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	2022	2021
cedole obbligazioni Astrea	0	179.318
cedole obbligazioni Trade Finance	247.356	361.865
cedola obbligazione Banca Intesa	46.198	28.474
cedola Argentum	39.123	60.000
cedole obbligazioni Argo	0	312.222
cedola obbligazione Intesa Sanpaolo subordinato Tier 2 2024	37.200	27.428
cedola obbligazione Intesa Sanpaolo subordinato Tier 2 2027	75.000	75.000
cedola polizze di capitalizzazione	43.873	65.171
interessi di conto corrente bancario	13.308	833
proventi operazioni pronti contro termine	10.399	
ritenute su cedole obbligazionarie	-108.270	-264.121
ritenute su cedole e proventi polizze capitalizzazione	-11.407	-11.795
ritenute su interessi e proventi assimilati	-3.460	-217
ritenute su operazioni pronti contro termine	-1.300	
arrotondamenti	1	1
TOTALE	388.021	834.179

- nella voce **rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie [voce 6]** dello schema di conto economico] è contabilizzato l'importo di € 88 mila, mentre nel precedente esercizio 2021, non era iscritto alcun importo. L'ammontare iscritto in questa voce corrispondente al valore di rimborso parziale del titolo obbligazionario Cirio holding, in precedenti esercizi totalmente svalutato a causa del default dello stesso. In considerazione della precedente integrale svalutazione del titolo obbligazionario il rimborso che Fondazione ha ottenuto nel corso dell'anno 2022, è stato iscritto in questa voce.
- 5. nella voce **altri proventi [voce 9]** dello schema di conto economico] sono contabilizzati i proventi residuali realizzati da Fondazione, che nell'anno 2022, ammontano ad € 341 mila, importo leggermente inferiore rispetto al precedente esercizio 2021, quando erano pari ad € 354 mila. In questa voce è contabilizzato l'importo di € 211 mila che si riferisce ai canoni di locazione attivi percepiti a seguito della concessione in locazione di immobili di proprietà. In questa voce del conto economico sono iscritti anche i crediti d'imposta riconosciuti a Fondazione in applicazione delle vigenti previsioni normative (art bonus, risparmio energetico, rifacimento facciate, ...).
- 6. nella voce **oneri [voce 10]** oneri dello schema di conto economico] è contabilizzato l'importo complessivo di € 2,500 milioni e comprende le seguenti sotto categorie:

ONERI	2022	2021
Compensi e rimborsi organi statutari	232.457	254.938
Personale	623.222	595.441
Consulenti e collaboratori esterni	98.202	160.549
Servizi gestione patrimonio	122.739	78.080
Interessi passivi e altri oneri	179.360	42.983
Commissioni di negoziazione	2.598	0
Ammortamenti	538.825	535.895
Altri oneri	702.407	434.397
TOTALE	2.499.810	2.102.283

L'importo degli oneri sostenuti da Fondazione nell'anno 2022 è, superiore di € 398 mila, rispetto all'analoga voce del precedente esercizio 2021.

Di seguito si esplicitano i dettagli delle voci di costo.

- Nella sottovoce "compensi e rimborsi spese organi statutari" è contabilizzato l'importo di € 232 mila, che evidenzia un leggero decremento di circa € 22 mila, rispet-

to all'analogo costo dell'esercizio 2021. Tale decremento è motivato dal fatto che nell'anno 2022, sia si sono svolte un numero minore di riunioni degli organi, rispetto a quelle del precedente esercizio 2021 (il quale era stato interessato dal rinnovo degli organi statutari di Fondazione), sia a partire dal mese di luglio il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni di un suo componente, è formato da 8 membri, rispetto ai 9 di inizio anno. Al riguardo si precisa che nell'anno 2022 i compensi riconosciuti ai membri degli organi statutari di Fondazione non hanno subito alcuna variazione. Per quanto concerne la politica di remunerazione degli organi statutari, si osserva che Fondazione, anche nell'anno 2022, rispetta le previsioni dell'articolo 9 del Protocollo d'Intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015, che fissa i criteri per la determinazione della somma complessiva da corrispondere a qualunque titolo ai membri dei vari organi. Al riguardo si precisa che i compensi effettivamente corrisposti nell'esercizio 2022 da Fondazione ai membri di tutti gli organi statutari, nonché ai componenti delle varie commissioni consultive costituite, sono nettamente inferiori rispetto al limite massimo di compensi che potrebbero essere corrisposti, nel rispetto delle previsioni di cui al protocollo d'intesa ACRI – MEF;

- la sottovoce “personale” ammonta ad € 623 mila ed include tutti i costi relativi al personale dipendente di Fondazione; il costo di competenza dell'anno 2022 è risultato maggiore di € 28 mila, rispetto all'analogo voce del precedente esercizio in relazione ai maggiori costi connessi alla contabilizzazione dell'aumento dei ratei sospesi (ferie non godute, permessi, ...) effettivamente maturati a favore del personale dipendente;

- la sottovoce “consulenti e collaboratori esterni” ammonta ad € 98 mila, importo inferiore rispetto all'analogo voce del precedente esercizio 2021; la stessa, fra l'altro, comprende i costi sostenuti per le prestazioni di professionisti, il compenso corrisposto alla società di revisione ed ai membri dell'organismo di vigilanza;

- la sottovoce “servizi di gestione del patrimonio” evidenzia l'importo complessivo di € 123 mila e la stessa si riferisce ai costi sostenuti per le prestazioni degli advisor incaricati di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle verifiche e nella gestione del portafoglio finanziario. I costi sostenuti per i servizi di gestione del patrimonio evidenziano, rispetto all'esercizio 2021, un incremento di € 45 mila, derivante, in via principale, dalla decisione adottata dal Consiglio di Amministrazione di conferire ad una società specializzata l'incarico per lo svolgimento dell'attività di analisi e di valutazione degli effetti che gli andamenti macro economici e geopolitici possono produrre sul portafoglio finanziario di Fondazione;

- la sottovoce “interessi passivi e altri oneri finanziari” si riferisce alle commissioni ed alle spese bancarie, nonché alle commissioni corrisposte ai gestori con i quali Fondazione ha in essere mandati di gestione patrimoniale mobiliare. I costi sostenuti nell'esercizio 2022 a titolo di “interessi passivi e altri oneri finanziari” sono stati

pari ad € 179 mila, con un aumento di oltre € 136 mila rispetto all'analogica voce del bilancio dell'esercizio 2021, il cui dettaglio è di seguito riportato:

INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	2022	2021
Commissioni di gestione	102.499	7.181
Commissioni e oneri bancari	72.121	35.715
Interessi passivi	0	87
Oneri e spese private equity per closing	4.740	NA
Totale	179.360	42.983

- La sottovoce "ammortamenti" evidenzia l'importo complessivo di € 539 mila, ammontare che corrisponde allo stanziamento di competenza dell'esercizio 2022, delle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali di proprietà di Fondazione. Al riguardo si precisa che, per la voce "immobili", solo gli immobili strumentali e quelli da reddito sono oggetto di ammortamento. L'ammontare degli ammortamenti imputati al conto economico dell'esercizio 2022 evidenzia una sostanziale stabilità, rispetto all'esercizio 2021;
- la sottovoce "altri oneri" ammonta complessivamente ad € 702 mila; in questa voce, che ha carattere residuale, sono contabilizzati tutti i restanti costi di competenza sostenuti nell'esercizio 2022 da Fondazione per il proprio regolare funzionamento;
- I **proventi straordinari [voce 11]** dello schema di conto economico] realizzati nell'esercizio 2022 sono pari ad € 3,767 milioni. In questa voce è stato contabilizzato, quale sopravvenienza attiva, l'importo di € 4 mila per storni di costi di competenza di precedenti esercizi, l'indennizzo assicurativo ricevuto da AIG con riguardo al giudizio relativo allo swap FRESH Monte Paschi e l'importo di € 1,763 milioni stornato dal fondo rischi ed oneri in conseguenza dell'intervenuta definizione, senza oneri per la Fondazione, dei contenziosi giudiziari che avevano determinato i relativi accantonamenti;
- Gli **oneri straordinari [voce 12]** dello schema di conto economico] ammontano a € 55.857. Nella predetta voce sono imputati i componenti negativi di reddito di competenza del precedente esercizio 2021;
- La voce **imposte [voce 13]** dello schema di conto economico] iscritta nel bilancio 2022 presenta un decremento di circa € 256 mila, rispetto al precedente periodo. L'ammontare delle imposte iscritte nel bilancio dell'esercizio 2022 è pari ad € 913 mila, rispetto ad € 1,170 milioni del precedente esercizio. E' opportuno precisare che gli oneri fiscali a carico di Fondazione non sono rappresentati solamente da quelli iscritti nella voce imposte; per determinare il carico fiscale gravante su Fondazio-

ne, infatti, devono essere considerate anche le ritenute alla fonte applicate a titolo d'imposta sui redditi di capitale (interessi, cedole obbligazionarie, ...) percepiti da Fondazione, imputate a decremento diretto del provento cui si riferiscono, nonché l'IVA, addebitata sugli acquisti che Fondazione, quale ente non commerciale, non può detrarre, andando in tal modo ad incrementare i relativi costi sostenuti.

- Le "imposte dirette", imputate in questa voce del conto economico dell'esercizio 2022, si riferiscono ad IRES ed IRAP, ed ammontano complessivamente ad € 760 mila. Si precisa che Fondazione, in via prudenziale, ha determinato l'ammontare l'IRES dovuta sul proprio reddito imponibile applicando l'aliquota piena e non quella ridotta al cinquanta per cento, come stabilito dall'articolo 6, DPR n. 601 / 1973. Fondazione ritiene, come confermato dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 17 maggio 2022, di poter legittimamente applicare l'agevolazione prevista dall'articolo 6, DPR n. 601 / 1973. A tutela delle proprie ragioni, mantenendo in ogni caso un approccio prudenziale, Fondazione ha presentato alla competente Agenzia delle Entrate, apposite istanze di rimborso, ai sensi dell'articolo 38, DPR n. 602 / 1973, per l'imposta IRES pagata in eccesso rispetto alle previsioni di cui al già citato articolo 6, DPR n. 601 / 1973. Le istanze di rimborso presentate riguardano i periodi d'imposta dal 2015 al 2021. L'importo complessivamente richiesto a rimborso, quale IRES versata senza applicare la riduzione dell'aliquota IRES, è pari ad oltre € 4 milioni.

- Le "imposte indirette" sono contabilizzate per € 0,153 milioni e gli importi di maggior rilievo sono quelli relativi alla imposta di bollo, pari a € 0,070 milioni e all'IMU, che ammonta ad € 0,072 milioni;

- la voce **accantonamento ex articolo 1, comma 44, legge n° 178 / 2020 [voce 13bis]** dello schema di conto economico] è stata inserita nello schema del conto economico per evidenziare l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 44 e seguenti legge n. 178 / 2020. Tale disposizione prevede che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui è ricompresa Fondazione, a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%. In questa voce è iscritto l'importo di € 0,829 milioni, ammontare corrispondente a quanto espressamente stabilito dal comma 47, della già citata disposizione normativa, in forza della quale le fondazioni di origine bancaria di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, destinano l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44, al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

Avanzo di gestione

L'avanzo di gestione dell'esercizio 2022, che emerge detraendo dai proventi gli oneri, sopra meglio dettagliati, è pari ad € 8.088.563.

Per consentire un miglior apprezzamento del risultato economico si evidenziano gli avanzi di gestione a partire da quello dell'esercizio 2016.

	AVANZO DELL'ESERCIZIO
2016	8.961.158
2017	9.243.931
2018	8.131.511
2019	15.510.247
2020	10.034.965
2021	10.358.749
2022	8.088.563

Il risultato dell'esercizio 2022 è simile a quello dell'esercizio 2018, un anno caratterizzato dall'andamento negativo dei mercati finanziari, che aveva determinato una significativa contrazione dei proventi degli investimenti, come è accaduto nell'esercizio 2022.

L'avanzo di € 8.088.563, permette i seguenti accantonamenti:

- **riserva obbligatoria:** € 1,618 milioni; l'accantonamento alla voce "riserva obbligatoria" è pari al 20% dell'avanzo d'esercizio, misura indicata dall'Autorità di Vigilanza;
- **riserva da rivalutazioni e plusvalenze:** € 2,022 milioni. Il predetto accantonamento ha la funzione di ripristinare all'originario valore la "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" utilizzata:
 - previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro, per le svalutazioni operate negli esercizi 2011 e 2013. L'accantonamento alla "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" è effettuato nella misura del 15% dell'avanzo di gestione; tale accantonamento risponde alle previsioni della lettera del Ministero dell'Economia e Finanze – Dip. del Tesoro prot. DT 36760 del 6.05.2014;
 - previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro, per l'utilizzo operato nell'esercizio 2017. In questo caso l'accantonamento alla "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" è effettuato nella misura di almeno il 10% dell'avanzo di gestione; tale accantonamento risponde alle previsioni della lettera del Ministero dell'Economia e Finanze – Dip. del Tesoro prot. DT 98397 del 1.12.2017;
- **accantonamento FUN:** € 0,216 milioni;
- **accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** € 3,176 milioni, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2023;
- **accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori statutarî:** € 0,495 milioni, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2023;
- **accantonamento altri fondi per l'attività di istituto:** € 0,037 milioni;
- **accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio:** € 0,526 milioni.

Rendimenti economici

Nell'esercizio 2022 il rendimento medio, al lordo della tassazione, generato dal portafoglio finanziario di Fondazione è stato del:

- 2,29% considerando i rendimenti lordi riferiti agli investimenti considerati al loro valore contabile;
- 2,31% considerando i rendimenti lordi riferiti agli investimenti al fair value al 31 dicembre 2022 (si precisa che il fair value considerato è quello sviluppato dall'advisor per il risk management a seguito delle analisi e verifiche dallo stesso eseguite).

Si evidenzia che nella determinazione dei rendimenti lordi del portafoglio finanziario, la componente liquida depositata sui conti correnti bancari è stata considerata nell'importo della giacenza media annua e non nella giacenza puntuale rilevata alla data del 31 dicembre 2022; in modo analogo è stato determinato il valore medio degli investimenti che hanno subito movimentazioni (per sottoscrizioni o per rimborsi) nel 2022.

Per comprendere e valutare il rendimento ottenuto nell'esercizio 2022 è opportuno scomporre lo stesso fra le sue varie componenti; in relazione alla rilevanza che queste hanno all'interno del portafoglio finanziario, la ripartizione sarà effettuata con riferimento alle componenti:

- azionaria;
- fondi di investimento;
- obbligazionaria (sia strutturata, sia ordinaria);
- liquidità, polizze di capitalizzazione e investimenti residui.

Il rendimento medio annuo lordo delle singole componenti del portafoglio finanziario di Fondazione è evidenziato nella sottostante tabella. Si precisa che nel calcolo dei rendimenti il fair value considerato nella determinazione del rendimento è quello sviluppato dall'advisor per il risk management a seguito delle analisi e verifiche dallo stesso eseguite, con riferimento alla data del 31 dicembre 2022.

	Rendimento Medio Lordo (contabile)	Rendimento Medio Lordo (fair value)
Azioni e quote di partecipazione	4,3148%	4,1281%
Fondi di investimento	1,5112%	1,6690%
Obbligazioni strutturate	1,2237%	1,4628%
Obbligazioni	3,0237%	3,0973%
Liquidità, polizze e investimenti residui	-1,1976%	-1,1718%
Liquidità, polizze e investimenti residui (escluso GPM)	0,1453%	0,1412%

COMPONENTE AZIONARIA

Nell'esercizio 2022, Fondazione ha incassato dividendi dalle partecipazioni possedute per complessivi € 6,911 milioni; nello specifico i dividendi incassati nell'esercizio 2022 da Fondazione derivano:

- € 4,184 milioni dalle azioni Cassa Depositi e Prestiti SpA;
- € 1,927 milioni dalle azioni Crédit Agricole Italia SpA;
- € 0,680 milioni dalle quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia;
- € 0,119 milioni dalle azioni UniCredit SpA.

Il rendimento della componente azionaria dell'anno 2022, rispetto a quello del precedente esercizio 2021, ha risentito della riduzione del dividendo derivante dalla partecipazione detenuta in Cassa Depositi e Prestiti spa, bilanciato, solo in modo parziale, dall'incremento del dividendo distribuito da Crédit Agricole Italia SpA e UniCredit SpA. Nell'esercizio 2022, come già nel precedente esercizio 2021, l'asset class azionaria è quella che ha fornito il maggior contributo economico all'avanzo di gestione. Al riguardo si precisa che in forza delle disposizioni recate dall'articolo 1, comma 44 e seguenti, legge 30 dicembre 2020, n. 178, a partire dall'esercizio 2021, gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui è ricompresa anche Fondazione, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento. In concreto la citata disposizione normativa ha determinato, in capo a Fondazione, un minor costo per IRES per € 0,829 milioni; tale importo, per espressa previsione dei commi 46 e 47, della già citata legge n. 178 / 2020, è destinato al finanziamento delle attività di interesse generale stabilite dalla predetta norma, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

FONDI DI INVESTIMENTO

I dividendi lordi complessivamente distribuiti nel 2022, dai fondi di investimento sono stati pari ad € 2,225 milioni; nel dettaglio gli stessi sono attribuibili quanto a:

- € 1,200 milioni al fondo QSF global diversified III;
- € 0,800 milioni al fondo QAF Quaestio fund four;
- € 0,225 milioni al fondo Blackrock sustainable global bond income fund.

Per quanto riguarda i fondi di investimento, si precisa che in questa categoria sono comprese anche le quote del fondo Atlante e del Fondo Emilia Romagna Social Housing (FERSH), che non prevedono la distribuzione di dividendi.

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE E ORDINARIE

L'investimento in titoli strutturati rappresenta una componente tattica, marginale e di diversificazione, nel portafoglio finanziario di Fondazione.

Il rendimento lordo dei titoli strutturati, nell'esercizio 2022, è stato pari a circa l'1,22%, se calcolato rispetto al valore contabile ed all'1,46% se considerato il fair value.

La componente obbligazionaria si compone per la maggior parte da titoli a tasso fisso, cui va aggiunto un unico titolo a tasso variabile. La durata del portafoglio obbligazionario è abbastanza contenuta (la maggior parte del portafoglio obbligazionario ha scadenza nell'anno 2023), pur evidenziando un rendimento annuo lordo superiore al

3,02%. La maggior parte dei titoli obbligazionari presenti nel portafoglio di Fondazione prevede il pagamento di cedole con cadenza mensile o trimestrale, caratteristica che consente a Fondazione di incassare risorse finanziarie da destinare alla propria attività erogativa. Si osserva che in termini assoluti i dividendi obbligazioni percepiti da Fondazione nell'anno 2022 sono risultati inferiori rispetto a quelli del precedente anno 2021, in quanto nell'esercizio 2022 alcuni titoli obbligazionari sono stati rimborsati; la riduzione dell'ammontare assoluto delle cedole obbligazionarie è, quindi, connessa al minor ammontare investito in questa asset class.

LIQUIDITÀ, POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE E INVESTIMENTI RESIDUI

In questa componente sono compresi gli investimenti in polizze di capitalizzazione, private equity, gestioni patrimoniali, nonché la liquidità depositata sui conti correnti bancari.

Il contributo di questa componente al risultato economico realizzato da Fondazione è marginale in quanto la liquidità depositata sui conti correnti, in pratica, non è remunerata e la gestione patrimoniale mobiliare in essere al 31 dicembre 2022 ha generato una performance economica negativa. L'investimento in fondi di private equity non contribuisce al risultato economico d'esercizio, in quanto questa componente prevede che la performance economica si realizzi alla conclusione dell'investimento, a seguito della dismissione delle partecipazioni in cui il fondo di private equity aveva investito. Il rendimento di questa componente è, quindi, riconducibile in modo pressoché esclusivo al rendimento generato dalle polizze di capitalizzazione; si precisa che il rendimento periodico prodotto dalle polizze di capitalizzazione non è distribuito, ma capitalizzato all'interno della polizza e distribuito insieme al capitale al momento del riscatto della polizza.

In aggiunta ai redditi derivanti dai titoli e dagli strumenti presenti nel portafoglio finanziario, nell'esercizio 2022, sono stati realizzati altri componenti positivi di reddito per € 340 mila; tale valore, che è iscritto nella voce "altri proventi", si riferisce quanto ad € 211 mila a canoni di locazione immobiliare di competenza dell'esercizio 2022, nonché quanto ad € 131 mila alle quote di competenza dell'esercizio 2022 dei crediti d'imposta spettanti a Fondazione.

Rischi connessi alla gestione del patrimonio

Per evidenziare i rischi connessi alla gestione del patrimonio, si riporta la suddivisione del portafoglio finanziario, nella sua composizione al 31 dicembre 2022, fra le varie asset class. Al riguardo si precisa che nel portafoglio, per le ragioni in precedenza dettagliate, non è incluso il valore delle partecipazioni in società strumentali, nonostante le stesse siano iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo di stato patrimoniale.

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		360.398.127		346.815.583
Obbligazioni strutturate	4.975.000		7.975.000	
Obbligazioni	11.518.536		12.318.181	
Fondi immobilizzati	151.860.108		141.942.951	
Polizze	25.901.981		24.858.168	
Partecipazioni	163.206.097		156.749.371	
Private equity	2.936.406		2.971.913	
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		26.421.670		38.059.035
Fondo Emilia Romagna Social Housing	214.580		214.580	
Gestione Patrimoniale Mobiliare	14.478.852		15.381.969	
Pronti Contro Termine	1.986.000		0	
Liquidità di Conto Corrente	9.742.237		22.462.486	
TOTALE		386.819.797		384.874.618

Le "immobilizzazioni finanziarie" si caratterizzano per un orizzonte temporale di medio – lungo termine, con rendimenti che consentano, in linea generale ed in presenza di una situazione normale dei mercati finanziari, di conservarne il valore reale e generare un flusso di reddito, e / o incrementi di valore all'atto della dismissione / liquidazione, adeguato e congruo all'attività istituzionale propria di Fondazione. Dal complesso degli investimenti iscritti nella voce "immobilizzazioni finanziarie" Fondazione attende di ottenere il rendimento necessario per lo svolgimento della propria attività istituzionale; l'allocazione fra le varie asset class degli investimenti finanziari, persegue l'obiettivo di limitare, per quanto consentito dai mercati finanziari e dalla volatilità che caratterizza gli stessi, l'eccessiva variabilità dei proventi. Allo scopo, con lo specifico supporto dell'advisor per il risk management, è attuato il controllo del rischio per mantenere lo stesso entro limiti ordinari compatibili con l'asset allocation strategica adottata da Fondazione. Nelle fasi di maggior volatilità il livello di rischio è ridotto, diminuendo l'esposizione verso le asset class più rischiose, e ciò per limitare le possibili perdite che potrebbero interessare gli investimenti finanziari di Fondazione.

Gli "strumenti finanziari non immobilizzati", escludendo sia la liquidità di conto corrente sia le operazioni di pronti contro termine le quali si configurano come operazioni di

tesoreria finalizzate all'ottimizzazione della liquidità, rappresentano una parte più limitata del portafoglio finanziario di Fondazione; sono riferibili alla gestione patrimoniale mobiliare che Fondazione ha conferito a Banca Generali, nonché all'investimento nel FERSH – Fondo Emilia Romagna Social Housing.

I rischi che riguardano il portafoglio finanziario di Fondazione sono, principalmente, connessi al possesso di titoli azionari quotati e non quotati; essi sono riconducibili, essenzialmente, alla categoria dei rischi di mercato (rischio di prezzo e rischio di variazione dei flussi finanziari) e per le azioni non quotate al rischio di liquidità, inteso come possibile difficoltà nella liquidazione dell'investimento. Per i titoli obbligazionari detenuti, rileva essenzialmente il rischio di tasso, inteso come rischio di prezzo per i titoli a tasso fisso e come rischio di variazione dei flussi finanziari per i titoli a tasso variabile, oltre che il rischio emittente (rischio di credito). Per tutelare il patrimonio di Fondazione dal rischio tasso, la duration degli investimenti è costantemente monitorata, preferendo investimenti finanziari con durata contenuta. Per quanto concerne il rischio credito, gli investimenti di Fondazione sono orientati verso emittenti, dotati di adeguato rating, evitando un'eccessiva esposizione verso posizioni high yield, che pur prevedendo maggiori rendimenti, espongono il patrimonio di Fondazione a rischi più elevati. Per quanto concerne gli investimenti in polizze di capitalizzazione e depositi bancari l'esposizione è al rischio di controparte (rischio di credito).

La variabilità dei mercati finanziari, evento sempre presente, che si accentua nelle fasi di tensione che di tempo in tempo si presentano, impone un costante controllo del rischio complessivo dell'intero portafoglio finanziario di Fondazione; ciò comporta la necessità di adeguare l'allocazione del portafoglio, bilanciando l'esposizione fra le varie asset class, per rispettare l'ordinario livello di rischio assunto.

Si precisa che Fondazione non detiene alcuna partecipazione di controllo.

Con riferimento a quanto stabilito dall'articolo 2428, codice civile, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 32 / 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, si precisa che Fondazione non ha stipulato nell'esercizio 2022 contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati. Per quanto riguarda gli eventuali strumenti derivati inclusi in titoli e strumenti finanziari nei quali Fondazione ha investito in precedenti esercizi, si rinvia al contenuto della nota integrativa.

Risorse umane

Fondazione ha alle proprie dipendenze al 31 dicembre 2022 sei persone; non sono intervenute variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono accaduti fatti di particolare rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio. In ogni caso, si ritiene opportuno segnalare che dopo la chiusura dell'esercizio 2022, il Consiglio Generale, organo di indirizzo di Fondazione, ha deciso un parziale aggiornamento dell'attuale asset allocation strategica del portafoglio finanziario. Al riguardo si osserva che gli attuali scenari macro economici e gli accadimenti geopolitici influenzano l'andamento e l'evoluzione dei mercati finanziari. Per contrastare gli

elevati tassi di inflazione le banche centrali, nell'anno 2022, hanno aumentato i tassi di interesse e tale politica monetaria restrittiva potrebbe proseguire anche nei prossimi mesi, come confermato, ad esempio, dalla decisione della Banca Centrale Europea, con la decisione del 16 marzo 2023, di aumentare di un ulteriore 0,50% il tasso d'interesse. Tassi di interesse elevati sono, quindi, destinati a permanere per un periodo non breve; in relazione a ciò il Consiglio Generale, pur confermando la validità dell'asset allocation strategica adottata da Fondazione, ha deciso, nel rispetto delle proprie prerogative statutarie di fornire indicazioni sulle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti, finalizzate ad un aggiornamento dell'attuale asset allocation strategica per adeguarla ai nuovi contesti economici, finanziari e geopolitici. Si precisa che l'aggiornamento dell'asset allocation strategica:

- persegue l'obiettivo di proteggere il valore del patrimonio di Fondazione dall'erosione inflazionistica;
- ha l'obiettivo sia di sostenere la capacità di Fondazione di generare redditività, limitando gli impatti negativi della volatilità dei mercati finanziari sui propri investimenti, sia di realizzare un congruo ammontare di flussi di cassa da destinare all'attività erogativa di Fondazione.

L'aggiornamento dell'attuale asset allocation strategica del portafoglio finanziario di Fondazione, prevede di affiancare agli investimenti in partecipazioni strategiche e di sistema, ai fondi di investimento e mandati di gestione con esposizione ai mercati finanziari liquidi e fondi di private equity ed economica reale:

- un'esposizione verso investimenti illiquidi, quali ad esempio i fondi di private debt;
- una maggiore esposizione verso titoli obbligazionari che prevedano il pagamento di cedole periodiche;
- una revisione delle caratteristiche degli attuali mandati di gestione nell'ipotesi di un loro eventuale adeguamento all'attuale contesto economico, finanziario e geo politico. L'incremento dell'esposizione sia verso investimenti illiquidi, quali i fondi di private debt, sia della componente obbligazionaria non determina un aumento del livello del rischio complessivo del portafoglio finanziario, il quale nel rispetto delle previsioni statutarie rimane ad un livello medio – basso, compatibile e coerente con l'obiettivo prioritario di conservare e valorizzare il proprio patrimonio e tale da consentire di ottenere dagli investimenti un rendimento adeguato che permetta lo svolgimento dell'attività erogativa istituzionale. L'attuazione dell'asset allocation strategica potrà avvenire in modo graduale non appena si presentino le condizioni favorevoli, poiché tale strategia è necessaria per garantire la conservazione del valore del patrimonio. L'adeguamento dell'asset allocation strategica prevede, quindi, l'opportunità di effettuare nuovi investimenti in fondi di private debt e titoli obbligazionari che si caratterizzino per un buon rapporto rischio / rendimento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2023 era iniziato con alcuni segnali incoraggianti immediatamente colti dai mercati finanziari, evidenziando un andamento positivo che ben presto si è però indebolito in seguito al rapido mutamento di tali condizioni già in febbraio. L'inizio del mese di marzo

è stato caratterizzato dal fallimento di Silicon Valley Bank, istituto di credito regionale degli Stati Uniti d'America. La banca, fondata quarant'anni fa, era la principale "cassa-forte" del mondo delle start – up, soprattutto del segmento biotech, il che ha garantito da una parte una grande iniezione di liquidità e dall'altra, contestualmente, il consolidarsi di un rischio di concentrazione. Il sistema a "tassi zero" aveva portato nel tempo la Silicon Valley Bank a investire in obbligazioni del tesoro statunitense a lunga scadenza, al fine di ottenere un rendimento positivo. Questa politica non è stata prontamente modificata e la banca ha subito il deprezzamento di una parte consistente del proprio portafoglio. Contestualmente, le società di start up e di venture capital si sono trovate nelle condizioni di ricorrere ai propri depositi, stante da una parte l'aumento del costo del denaro e, dall'altra, una riduzione dei nuovi flussi da parte degli investitori, crollati al minimo degli ultimi nove anni nell'ultimo trimestre del 2022.

Questi effetti concorrenti hanno portato, in primo luogo, all'emersione di perdite consistenti a cui la banca non è riuscita a far fronte e, in seconda battuta, hanno generato una sorta di "panico" tra le società depositanti che hanno innescato una corsa al ritiro dei depositi, che secondo le informazioni disponibili sembrerebbe di oltre 40 miliardi di dollari statunitensi. Il caso di Silicon Valley Bank è riconducibile, quindi, ad uno dei più tipici errori di un cattivo risk management, cioè il mancato allineamento temporale dell'attivo e del passivo. Pur trattandosi di una banca regionale statunitense, il caso del fallimento di Silicon Valley Bank ha subito determinato pesanti perdite nei mercati finanziari internazionali.

Non si era ancora placato il clamore legato a quanto accaduto che, sui mercati finanziari, si è presentato il caso della banca svizzera Credit Suisse, rispetto al quale le borse hanno reagito con rilevanti perdite di valore. È estremamente difficile prevedere quali saranno gli andamenti dei mercati finanziari nei prossimi mesi, ma da diverse parti si evidenzia che la politica dei tassi d'interesse a zero che ha caratterizzato gli ultimi anni potrebbe causare altri eventi negativi, per cui a Credit Suisse potrebbero seguire altri casi.

La crescita economica nel 2023 sarà debole, e gli elevati tassi di interesse potrebbero contribuire a peggiorare la situazione. Il conflitto fra Russia ed Ucraina non mostra segnali di una possibile soluzione e l'inflazione, nonostante le politiche monetarie restrittive adottate dalle principali banche centrali, scende più lentamente di quanto previsto. Questi fattori contribuiscono a mantenere elevato il clima di incertezza e di possibile instabilità, che si ripercuotono in negativo sull'economia e sui mercati.

In questo contesto Fondazione, con il supporto dei propri advisor, monitora con sistematicità gli investimenti presenti nel proprio portafoglio finanziario, allo scopo di contenimento del rischio e nell'ottica del perseguimento della salvaguardia del valore del patrimonio. Gli attuali contesti geopolitici e macroeconomici sono particolarmente complessi per cui sviluppare previsioni attendibili per il prossimo futuro è molto difficile; la situazione impone, quindi, di agire con prudenza, per evitare di esporre gli investimenti finanziari ad un rischio eccessivo rispetto a quello accettabile in relazione alla qualità di investitore istituzionale di Fondazione. Adottando un principio di vigile prudenza ed evitando l'assunzione di rischi che possano produrre effetti negativi sul

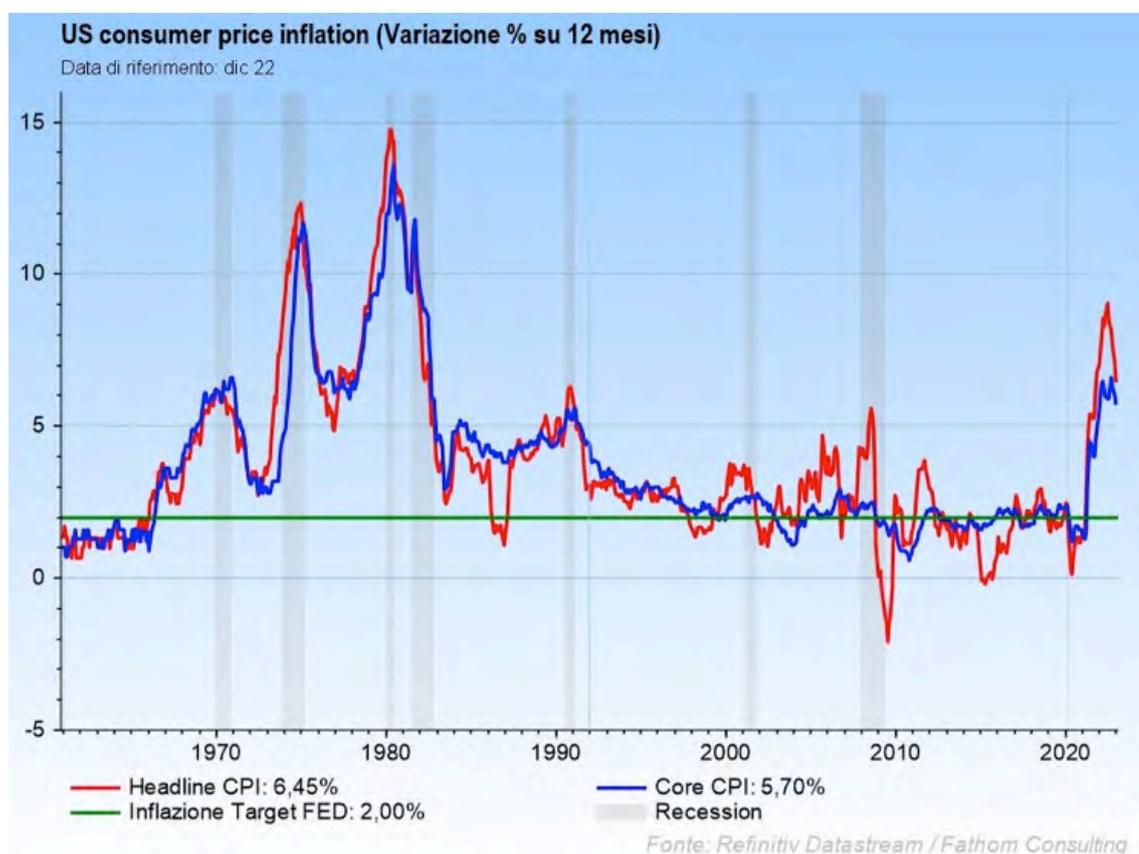
patrimonio, l'impiego delle disponibilità liquide è rivolta da un lato verso investimenti a rischio contenuto che prevedano la distribuzione di flussi reddituali periodici necessari per l'effettuazione delle erogazioni, e dall'altro verso investimenti rivolti all'economia reale i quali, nel medio lungo periodo dovrebbero consentire una crescita del patrimonio investito e ciò anche in attuazione delle indicazioni relative alle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti, finalizzate ad un aggiornamento dell'attuale asset allocation strategica per adeguarla ai nuovi contesti economici, finanziari e geopolitici, decise dal Consiglio Generale.

Le prospettive per l'anno 2023

L'anno 2023 sarà ancora dominato da fattori extraeconomici, e geopolitici in particolare: in primo luogo la guerra in Ucraina, probabilmente destinata a perdurare. Per quanto riguarda i mercati, il dato dirimente è relativo all'inflazione, riapparsa negli ultimi diciotto mesi, a lungo negata anche dalle stesse banche centrali. Il grafico seguente, relativo all'inflazione statunitense, evidenzia come siano state raggiunte punte assimilabili alle due crisi del petrolio, nell'autunno del 1973 e nel periodo 1979-1980.

Dobbiamo anche ricordare quali sono state le differenti cause che hanno portato a questo dato: l'incremento dei prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, le strozzature lungo le catene di approvvigionamento, il costo dei noli marittimi, gli ultimi strascichi della pandemia.

L'andamento prospettico dell'inflazione condizionerà l'azione delle banche centrali. Se nei prossimi mesi l'inflazione rientrerà sotto il controllo delle autorità monetarie si avrà una riduzione della pressione sui tassi e gli elementi anomali saranno destinati a veni-



re assorbiti. In caso contrario, le banche continueranno nella loro azione di contrasto e occorre attendersi un altro anno molto difficile sul piano dei mercati obbligazionari, oltre che alla più elevata probabilità di una recessione non puramente tecnica.

Si deve dunque partire dal punto di vista delle banche centrali. Si riporta nelle righe seguenti un recente intervento di Christopher J. Waller, membro del Board della Federal Reserve statunitense, ad una conferenza all'Arkansas State University l'8 febbraio di quest'anno. Le sue valutazioni particolarmente caute devono essere soppesate attentamente, poiché si discostano dalle sue tradizionali posizioni (Waller è considerato una "colomba" incline a politiche di tassi bassi): *"Alcuni ritengono che l'inflazione scenderà abbastanza rapidamente quest'anno. Sarebbe un risultato gradito. Ma non vedo segnali di questo rapido calo dei dati economici e sono pronto per una lotta più lunga per riportare l'inflazione al di sotto del nostro obiettivo. [...] È qui che intendiamo arrivare, e quindi il FOMC la scorsa settimana ha aumentato l'intervallo obiettivo per il tasso sui fondi federali di altri 25 punti base, dal 4,5% al 4,75%. La nostra intenzione è di inasprire le condizioni finanziarie, compreso l'aumento del costo del credito, per smorzare la domanda e la spesa per ridurre ulteriormente l'inflazione"*.

L'inflazione potrebbe dunque scendere, ma è difficile immaginarne un crollo verticale che risolva tutto in pochi mesi. C'è poi un ulteriore elemento da considerare, che riguarda una specifica caratterizzazione americana di questa inflazione. A differenza che in Europa, e malgrado i primi segnali di raffreddamento, l'economia e l'occupazione tengono e continuano a crescere. In gennaio i posti di lavoro creati negli Stati Uniti d'America sono stati 517 mila a fronte di una stima ottimistica che prevedeva 330 mila nuovi occupati. Conseguentemente, il tasso di disoccupazione è sceso al 3,4%, il livello più basso dal 1951. Questo dato, che fotografa l'incredibile vitalità dell'economia americana e un eccezionale risultato per i lavoratori, segna un elemento di pressione sul fronte dell'inflazione. Questo perché, come ha illustrato il presidente della Federal Reserve statunitense nel novembre 2022, i posti vacanti eccedono il numero di lavoratori disponibili di circa 4,7 milioni di unità.

L'andamento è rappresentato dal grafico della Federal Reserve di Saint Louis.



Osservare il quadro economico nordamericano è importante perché esso condiziona in maniera determinante il resto delle economie. Una recentissima ricerca della Federal Reserve del Kansas ha dimostrato come, malgrado la Federal Reserve statunitense persegua una politica interamente incentrata su obiettivi interni, *“le ricadute internazionali delle decisioni di politica monetaria degli Stati Uniti hanno ampie implicazioni per le economie straniere e i partecipanti al mercato”*.

Se il 2023 si presenta come estremamente incerto, a maggior ragione non possiamo cadere nella tentazione di aderire acriticamente a visioni risolutive. L'inizio dell'anno è stato buono. Ed è allo stesso tempo indubbio come la situazione odierna sia diversa rispetto a quella del 2022, soprattutto per quanto riguarda il versante obbligazionario, che ha determinato in modo predominante i risultati dei mercati finanziari. Oggi i portafogli, a differenza dello scorso anno, possono contare su un contributo cedolare. Sul piano dell'azionario, molto dipenderà dalla natura dell'eventuale recessione che potrebbe essere innescata dalla stretta creditizia. Su questo è possibile citare l'ultimo documento del Fondo Monetario Internazionale: “Si prevede che la crescita globale diminuirà da una stima del 3,4% nel 2022 al 2,9% nel 2023, per poi salire al 3,1% nel 2024. La previsione per il 2023 è di 0,2 punti percentuali superiore a quella prevista nel World Economic Outlook (WEO) dell'ottobre 2022, ma inferiore la media storica (2000-19) del 3,8%. L'aumento dei tassi della banca centrale per combattere l'inflazione e la guerra della Russia in Ucraina continuano a pesare sull'attività economica. La rapida diffusione del COVID-19 in Cina ha frenato la crescita nel 2022, ma la recente riapertura ha spianato la strada a una ripresa più rapida del previsto. L'inflazione globale dovrebbe scendere dall'8,8% nel 2022 al 6,6% nel 2023 e al 4,3% nel 2024, ancora al di sopra dei livelli pre-pandemia (2017-19) di circa il 3,5%”.

Piacenza, 24 (ventiquattro) marzo 2023



II.

Bilancio di Missione

I. Caratteristiche dell'attività istituzionale

Principi di programmazione

La programmazione e la gestione dell'attività istituzionale avvengono sulla base dei principi individuati dalla *Carta delle Fondazioni*.

1. Territorialità. La Fondazione è radicata nel territorio da cui ha avuto origine. In relazione alla propria tradizione storica e alla propria dimensione, definisce ambiti di operatività, condizioni e modalità secondo cui partecipa alle iniziative sovraterritoriali anche in collaborazione con le altre Fondazioni.

2. Ascolto. L'interazione con la comunità di riferimento è valore imprescindibile, perseguito dando ascolto e interpretando le istanze ritenute più meritevoli di attenzione.

3. Programmazione. La Fondazione opera secondo metodi di programmazione annuale e pluriennale. Nella definizione delle linee programmatiche individua, sulla base delle competenze e delle esperienze acquisite, settori, ambiti e modalità di intervento, in relazione alla propria visione e alla significatività dei bisogni e delle esigenze rilevate, anche mediante il confronto con i soggetti più rappresentativi delle realtà locali.

4. Sussidiarietà. In conformità al principio costituzionale di sussidiarietà, definisce in piena libertà e indipendenza la propria strategia di intervento, senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza di altre istituzioni.

5. Autonomia nelle scelte. La Fondazione individua autonomamente modalità di intervento per il perseguimento delle finalità statutarie, attraverso sia il finanziamento di iniziative promosse da terzi, che la realizzazione di iniziative proprie, nel rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione, dando rilievo alla valenza sociale, economica e ambientale delle iniziative.

6. Allocazione e gestione delle risorse. La Fondazione opera secondo criteri di economicità, perseguendo obiettivi di efficienza e di efficacia, anche attraverso il confronto con esperienze e prassi delle altre fondazioni.

7. Comunicazione. La Fondazione realizza le opportune azioni volte a fare conoscere il percorso di rilevazione delle esigenze del territorio e i contenuti programmatici della propria attività.

8. Rendicontazione. Attraverso strumenti divulgativi, che assicurino un agevole accesso alle informazioni e la loro più ampia diffusione, vengono rendicontati l'attività svolta e i risultati conseguiti.



La presentazione delle richieste

La presentazione delle richieste di contributo avviene attraverso la **modalità ROL** (*richieste di contributo on line*), che dall'esercizio 2020 ha sostituito interamente la compilazione del modulo cartaceo. La nuova modalità è strutturata secondo tre diverse classi di importo: un modello semplificato per progetti fino a 5.000 euro; un modello per interventi oltre i 5.000 euro e fino a 50.000 euro; un modello per progetti oltre i 50.000 euro. Le domande sono presentate attraverso il sito internet della Fondazione, utilizzando il servizio di compilazione online.

Per informazioni sulle modalità di richiesta del contributo (ammissibilità, caratteristiche del richiedente, tipologia degli interventi) è possibile contattare telefonicamente l'assistenza tecnica, assicurata dagli uffici della Fondazione.

L'organizzazione delle sessioni erogative fissa, come date di scadenza della presentazione, **15 febbraio, 15 giugno e 15 ottobre**.

La procedura avviene attraverso quattro fasi:

Accreditamento. Viene richiesta la registrazione al portale della Fondazione, procedura necessaria solamente per il primo accesso. Occorre indicare tutte le informazioni sull'ente richiedente (natura giuridica, composizione degli organi, rappresentante legale) allegando atto costitutivo, statuto e scadenze delle cariche sociali. Alcune di queste informazioni sono obbligatorie. Al termine della procedura di accreditamento, si ricevono le credenziali (*username e password*).

Compilazione della richiesta di contributo. Si accede alla propria area riservata del portale e nella sezione "Richiesta contributo" e "Area Riservata". Qui vengono visualizzati i moduli (Bandi o Richieste) aperti. La domanda deve avvenire entro la data di scadenza prevista. Una volta ricevuta, il sistema invia un file pdf riepilogativo chiamato "Modello scheda" all'indirizzo mail del rappresentante legale.

Completamento della richiesta di contributo. Per completare la procedura è necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale il pdf riepilogativo "Modello scheda", scansionarlo e caricarlo nell'apposita sezione del portale.

Conferma di acquisizione della richiesta. Se la procedura è stata eseguita correttamente, una mail di conferma segnala che il progetto o la richiesta è stata acquisita al sistema e potrà quindi essere esaminata dalla Fondazione.

Come stabilisce il *Regolamento per l'esercizio delle Attività Istituzionali*, **i soggetti dotati di personalità giuridica possono presentare tre richieste all'anno e non più di due per sessione erogativa; per tutti gli altri il limite è di due richieste all'anno, una per sessione.**



L'iter di valutazione dei progetti

Le richieste di contributo correttamente presentate vengono esaminate per deliberarne o meno l'accoglimento. L'iter dell'istruttoria si avvia con l'accertamento, da parte dell'Area Attività Istituzionale, dell'ammissibilità dei progetti, in termini di rispetto dei tempi per la presentazione delle proposte, completezza dei dati forniti, natura e forma giuridica dei proponenti.

I progetti idonei passano alla valutazione delle **Commissioni Consultive**, con funzioni istruttorie. Si tratta di gruppi di lavoro costituiti dal Consiglio di Amministrazione, che si riuniscono periodicamente. Allo stato attuale, l'attività istituzionale è seguita da cinque Commissioni, composte dai membri del CdA (coordinatori), da tutti i componenti del Consiglio Generale e da professionisti esterni.

- **COMMISSIONE CULTURA:** analizza le richieste ascrivibili al settore *Arte e attività culturali*. Ne fanno parte Mario Magnelli (coordinatore), Robert Gionelli, Enrica De Micheli, Ivano Fortunati, Noemi Perrotta, Maria Grazia Sabato.
- **COMMISSIONE EDUCAZIONE E RICERCA SCIENTIFICA:** prende in esame le domande di contributo che riguardano i settori *Educazione, Istruzione e Formazione e Ricerca scientifica e tecnologica*. È composta da Luca Groppi (coordinatore), Lavinia Bulla, Vincenzo Cerciello, Edoardo Favari, Mario Magnelli, Anna Muselli.
- **COMMISSIONE WELFARE:** relativa ai settori d'intervento *Volontariato, filantropia e beneficenza, Famiglia e Valori connessi e Assistenza agli anziani*. Ne fanno parte Elena Uber (coordinatore), Valter Bulla, Carlo Dallagiovanna, Robert Gionelli, Tiziana Pisati, Luigi Salice.
- **COMMISSIONE RICERCA E SVILUPPO SETTORE SOCIOSANITARIO POST COVID:** composta dai consiglieri d'amministrazione Luigi Cavanna e Fabio Fornari.
- **COMMISSIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER VIGEVANO:** Valuta gli interventi da realizzare sul territorio vigevanese, È composta da Luigi Grechi (coordinatore), Daniela Boffino, Rossella Buratti, Elena Sisaro.

Le indicazioni delle Commissioni sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, che delibera l'accoglimento o meno. L'esito della richiesta di contributo viene comunicato attraverso la piattaforma ROL al richiedente e pubblicato online. Nel caso di accoglimento il beneficiario riceve, insieme alla lettera di attribuzione del contributo, le istruzioni da seguire per la corretta gestione dell'iter procedurale, al quale dovrà attenersi.

Questo iter non si applica in caso di progetti propri della Fondazione, la cui programmazione avviene di concerto tra Commissioni e Consiglio di Amministrazione.



I criteri di valutazione dei progetti

Nella valutazione delle richieste, il Consiglio di Amministrazione tiene conto dei criteri che regolano l'attività istituzionale - definiti dalla *Carta delle Fondazioni* - delle caratteristiche e dei contenuti dei settori d'intervento e dell'entità delle risorse ad essi destinate. I criteri di valutazione delle richieste riguardano:

1. Caratteristiche del richiedente. L'esperienza, la competenza, la professionalità, la reputazione e la propensione di mettersi in rete con altri partner, rappresentano elementi fondamentali di valutazione della capacità dei proponenti di perseguire con efficacia gli obiettivi delle iniziative proposte.

2. Capacità di lettura del bisogno e adeguatezza e coerenza della soluzione proposta. La proposta viene valutata in relazione al grado di comprensione delle caratteristiche del bisogno, all'efficacia della soluzione rispetto al bisogno rilevato e alla coerenza della stessa con gli obiettivi e i programmi definiti.

3. Innovatività. Viene definito il contenuto innovativo dell'iniziativa in termini di risposta al bisogno, di modalità organizzative e di impiego delle risorse.

4. Efficienza. Le risorse necessarie per la realizzazione del progetto devono essere commisurate agli obiettivi perseguiti e l'impiego previsto deve rispettare criteri di efficienza e di accurata gestione.

5. Sostenibilità. Viene valutata la capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico da parte di altre realtà pubbliche o private.

6. Capacità di catalizzare altre risorse. La capacità della proposta di mobilitare altre risorse (co-finanziamento), sia provenienti da altri soggetti finanziatori, che da autofinanziamento, e disponibili per un pronto avvio del progetto, rappresenta un elemento di estrema rilevanza per comprendere il livello di affidabilità dell'iniziativa e dei suoi proponenti.

7. Non sostitutività. La Fondazione persegue un approccio complementare e non sostitutivo dell'intervento pubblico.

8. Monitoraggio e valutazione. Riguarda l'efficacia dei meccanismi di monitoraggio e valutazione e/o la misurabilità degli obiettivi e del programma di attuazione previsto.



Il monitoraggio delle iniziative finanziate

Una volta deliberato il sostegno ad un progetto, la fase conclusiva dell'attività istituzionale è da considerarsi la definizione del report di analisi e monitoraggio sull'esito delle iniziative finanziate. Si tratta di un processo importante, che va ben al di là del valore meramente statistico, poiché consente una programmazione operativa ancora più incisiva, orientando la scelta degli interventi da realizzare in funzione dell'impatto positivo generato sul territorio. La definizione di quali strumenti utilizzare per la definizione del report di monitoraggio rappresenta, ad oggi, uno dei temi principali su cui si sta concentrando l'attenzione della *governance* della Fondazione.

La stessa *Carta delle Fondazioni*, all'interno dei criteri di valutazione dei progetti riportati nel paragrafo precedente, considera un valore positivo che all'interno delle proposte di intervento siano già contemplati meccanismi di monitoraggio e di misurabilità degli obiettivi attesi.

Allo stesso modo, il documento Acri sottolinea alcuni passaggi importanti che dovrebbero essere assicurati al termine delle erogazioni.

Il primo è la **verifica** della realizzazione delle iniziative, sia sotto il profilo amministrativo sia nel merito dell'efficacia dell'azione rispetto agli impegni assunti dai soggetti beneficiari, in relazione alla dimensione del contributo e alla natura e complessità del progetto.

A seguire è la **valutazione dei risultati**, sulla base della raccolta e dell'analisi di informazioni sulle iniziative sostenute nei settori d'intervento, quale utile riferimento per la programmazione futura.

Inoltre, la *Carta* suggerisce che gli enti promuovano la **disseminazione delle esperienze più positive**, sia con proprie iniziative di comunicazione esterna sia stimolando i beneficiari a diffondere notizie e informazioni su quanto realizzato.

Anche la cooperazione con altre Fondazioni di origine bancaria, per conseguire obiettivi comuni coerenti con la propria missione, è rilevante in quest'ottica e può avvenire sia attraverso relazioni dirette tra gli enti, sia attraverso il coordinamento dell'Acri o degli organismi associativi regionali.



**VERIFICA
della
realizzazione**

ALLA CONCLUSIONE
DEL PROGETTO



**VALUTAZIONE
dei
risultati**

PER CONOSCERE
GLI EFFETTI DELL'AZIONE



**DISSEMINAZIONE
delle
esperienze**

PER LA DIFFUSIONE
DEL KNOW HOW

II. **Analisi dell'attività istituzionale** 2022

Risorse, Progetti e Settori di intervento

L'attività istituzionale della Fondazione di Piacenza e Vigevano è finalizzata a sostenere, a livello economico e progettuale, iniziative di interesse collettivo per la crescita ed il benessere sociale ed economico del territorio.

L'ente agisce in totale autonomia e in base al principio di **sussidiarietà**, affiancando - senza sostituirsi - organizzazioni, enti e realtà della società civile, ponendosi come soggetto neutrale e privo di interesse proprio: capace quindi di mediare tra diversi interlocutori e anticipare la messa a fuoco delle priorità da affrontare sul territorio e privilegiando enti non-profit che agiscono in sinergia, per mezzo di partnership e reti. Il sostegno offerto è temporaneo e funzionale all'avvio di progetti in grado di procedere autonomamente, tramite altri finanziamenti o reggendosi sul mercato ove possibile.

L'attività istituzionale realizzata nel corso dell'Esercizio 2022 utilizzando i soli fondi per l'attività erogativa determinati dalla destinazione dell'Avanzo di gestione, ha portato alla realizzazione di **242 progetti**. Sul territorio di Piacenza e Vigevano sono stati investiti **5.994.803 euro**, a fronte di **364 domande** presentate attraverso la piattaforma ROL, che avrebbero richiesto oltre **11.837.000 euro** di risorse.

La selezione degli interventi ha tenuto conto sia delle risorse a disposizione (6.000.000 euro previsti per l'attività erogativa del 2022), sia della loro coerenza con le linee d'intervento fissate nei documenti programmatici. Rispetto all'esercizio 2021, i progetti deliberati sono aumentati dell'11,5% (erano stati 217).

242	PROGETTI REALIZZATI	TOTALE RISORSE EROGATE	€ 5.994.803
364	RICHIESTE RICEVUTE	TOTALE RISORSE RICHIESTE	€ 11.837.596

Ambito d'intervento della Fondazione di Piacenza e Vigevano sono i cinque settori rilevanti: *Educazione, istruzione e formazione; Ricerca scientifica e tecnologica; Arte, attività e beni culturali; Volontariato, filantropia e beneficenza; Assistenza agli anziani*. Sono settori ammessi *Famiglia e Valori connessi e Altri Settori*.

Nel 2022 ai **cinque settori rilevanti** è stato destinato l'**89%** delle risorse a disposizione (5.336.398 euro); il restante **11%** (pari a 658.405 euro) è andato ai **settori ammessi**.

89%	SETTORI RILEVANTI	€ 5.336.398
11%	SETTORI AMMESSI	€ 658.405

Complessivamente, l'attività istituzionale nel 2022 ha registrato tra i settori di intervento una ripartizione dalle percentuali di risorse differente rispetto al 2021.

Il settore dell'Arte ha registrato una flessione del 3% delle risorse a disposizione, pur mantenendo la percentuale più alta tra i settori, passando dal 28% al 25%. Tale differenza è andata a favore di *Educazione, istruzione e formazione* (passato dal 23% al 24%) e soprattutto del settore *Volontariato, Filantropia e Beneficenza*, cresciuto di due punti (dal 18% al 20%). Gli altri settori sono rimasti invariati.

Ragionando in termini di macroaree d'intervento, **la tipologia dei progetti sostenuti vede una netta prevalenza del Welfare con il 40% di risorse** (Volontariato, Anziani, Famiglia), **seguito dal 34% dell'Istruzione** (Educazione e Ricerca) **e dal 25% delle iniziative nell'ambito dell'Arte**. Il restante 1% è stato destinato ad Altri settori, che comprendono iniziative varie, soprattutto in ambito sportivo.

Lo schema seguente dettaglia la ripartizione delle risorse, rapportate a quanto avvenuto nell'Esercizio 2021.

SETTORI D'INTERVENTO	2022	% 2022	2021	% 2021
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	1.499.450	25%	1.258.828	28%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.439.734	24%	1.033.550	23%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	1.199.684	20%	804.050	18%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	599.030	10%	444.300	10%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	598.500	10%	445.550	10%
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	599.285	10%	449.750	10%
ALTRI INTERVENTI	59.120	1%	44.150	1%
TOTALE	5.994.803	100%	4.480.178	100%

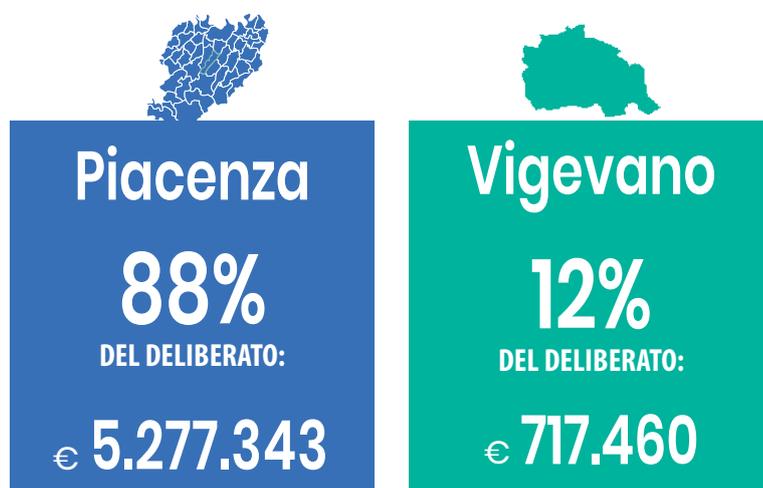


Le linee strategiche del DPP 2022 hanno guidato l'attività della Fondazione nel corso dell'esercizio. La tabella mette a confronto la ripartizione delle risorse prevista da tale Documento con l'attività realizzata. La variazione su consuntivo è pari a 5.197 euro,

SETTORI D'INTERVENTO	DPP 2022	%	DELIBERATO	%
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	1.500.000	25%	1.499.450	25%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.440.000	24%	1.439.734	24%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	1.200.000	20%	1.199.684	20%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	600.000	10%	599.030	10%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	600.000	10%	598.500	10%
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	600.000	10%	599.285	10%
ALTRI INTERVENTI	60.000	1%	59.120	1%
TOTALE	6.000.000	100%	5.994.803	100%

La tabella seguente mostra il dettaglio delle erogazioni analizzando l'area geografica di pertinenza. Vi sono infatti delle iniziative - è il caso degli interventi di sistema realizzati in rete con le altre Fondazioni bancarie italiane - proposte da organizzazioni aventi la propria sede altrove (Altro - Italia, Altro - Estero), pur essendo di competenza del **territorio di riferimento**. Le erogazioni sono invece ripartite tra l'**88%** di Piacenza e il **12%** di Vigevano.

AREA GEOGRAFICA	N. PROGETTI	DELIBERATO	%
PIACENZA E PROVINCIA	187	4.872.678	81%
COMUNE DI VIGEVANO	48	644.460	11%
ALTRO (ITALIA)	5	461.665	8%
ALTRO (ESTERO)	2	16.000	
TOTALE	242	5.994.803	100%



Il valore medio delle erogazioni

Il valore delle erogazioni, effettuate dalla Fondazione nel corso del 2022, è evidenziato dall'analisi delle classi di importo.

Analizzando il dato statistico emerge come la maggior parte degli interventi - oltre la metà del totale - è costituita da erogazioni il cui ammontare è compreso **entro i 10.000 euro**. Nonostante il gran numero, la loro entità complessiva è pari soltanto all'11% del totale degli stanziamenti effettuati nell'anno.

Al secondo posto per numero di progetti realizzati, sono le iniziative sostenute con uno stanziamento compreso **tra i 10.001 e i 30.000 euro**: sono oltre un quinto del totale, e impegnano il 21% del deliberato 2022.

Ben più significativa, in termini di risorse, la fascia di interventi il cui importo unitario è compreso **tra i 30.001 e i 150.000 euro**: rappresentano il 15% progetti, ma da soli impegnano il 43% dell'erogato, pari a poco meno di 2.600.000 euro.

Infine, il supporto dato ad iniziative che hanno richiesto **oltre 150.000 euro** di erogazione si riferisce a pochi interventi, solo il 2%, ma ha visto impegnate nel 2022 oltre 1.500.000 euro di risorse, pari al 25% complessivo.

Questi dati mostrano la tendenza della Fondazione ad operare su interventi d'importo medio/alto, e cioè a sostenere progetti rilevanti per dimensione e per valore, in grado di generare un impatto positivo e a lungo termine sul territorio. Parallelamente, i contributi di minore entità, che non impegnano una quota importante del budget complessivo, consentono tuttavia di rispondere ad un elevato numero di sollecitazioni ed esigenze. Si tratta di alimentare una fitta rete di piccole organizzazioni la cui azione è concentrata in modo particolare in ambito culturale e welfare. Un contributo, pur contenuto, è essenziale per consentire la realizzazione di micro-progettualità apprezzate e partecipate dalla comunità e alla promozione di un virtuoso modello di cittadinanza attiva.

Lo schema sottostante mostra il dettaglio della percentuale di progetti realizzati in base alla ripartizione per classi di importo.

fino a € 10.000



€ 10.001 / 30.000



€ 30.001 / 150.000



oltre € 150.001

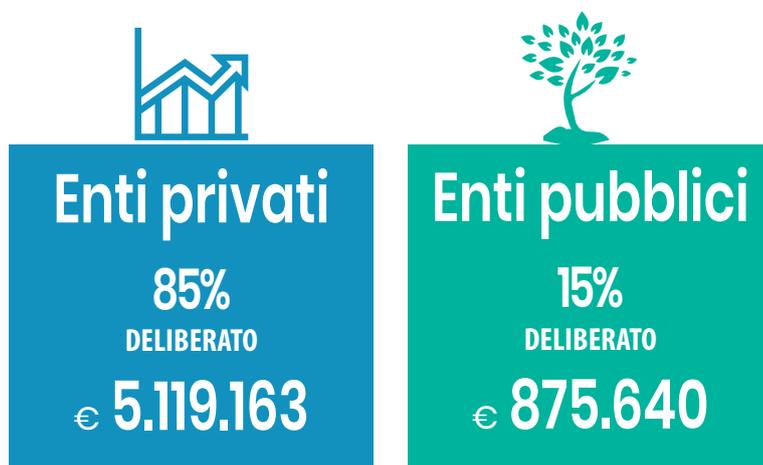


La tipologia dei beneficiari

I **beneficiari dei contributi della Fondazione perseguono finalità non lucrative di pubblico interesse: enti privati no profit o istituzioni pubbliche**. Le risorse finanziarie sono messe a disposizione di associazioni di volontariato, cooperative sociali, istituti e fondazioni di ricerca e culturali, enti religiosi, università, imprese sociali, enti e aziende sanitarie e ospedaliere, enti locali: contribuiscono all'assistenza delle fasce più svantaggiate della popolazione, alla tutela del patrimonio artistico e ambientale, alla crescita culturale del Paese, alla ricerca scientifica e allo sviluppo delle infrastrutture. Tali soggetti costituiscono dunque il tramite attraverso il quale le risorse della Fondazione si trasformano in attività, progetti e servizi a beneficio della comunità.

Nel 2022 i soggetti **beneficiari privati** hanno ottenuto la maggioranza degli importi erogati, l'85% del totale, pari a euro 5.119.163. Hanno consentito il realizzarsi di 188 progetti (pari al 78% degli interventi dell'esercizio). Si tratta, in maggioranza, del mondo dell'associazionismo: attraverso questa collaborazione - concretizzata non solo da contributi finanziari, ma anche da forme di cooperazione progettuale sempre più estese e articolate - la Fondazione punta a realizzare un modello di pluralismo e sussidiarietà orizzontale. Le organizzazioni destinatarie del contributo, utilizzando quanto deliberato, realizzano una funzione di intermediazione con il territorio, beneficiario ultimo degli interventi. Nel privato sociale i contributi di importo maggiore vanno ad enti in cui è prevista la partecipazione della Fondazione come socio fondatore (Fondazione Teatri, Fondazione Val Tidone Festival, Associazione Amici dell'Hospice, Associazione Polipiacenza), attraverso la nomina di componenti degli organi amministrativi oppure in partnership con altre fondazioni bancarie (Fondazione con il Sud, Acri). Vi sono inoltre organizzazioni di volontariato, fondazioni (i progetti propri della Fondazione), coop sociali, scuole d'infanzia paritarie, enti religiosi e imprese sociali.

Al **beneficiari pubblici** nel 2022 è andato il 15% del deliberato, pari a 875.640 euro. I progetti realizzati sono stati 54 (il 22% degli interventi complessivi). Interlocutori prevalenti in questa categoria sono gli enti locali, ma sono numerosi anche i contributi stanziati a favore di istituti scolastici ed università, nonché alle strutture sanitarie.



La tipologia dei progetti

Nel corso degli anni le Fondazioni bancarie hanno maturato una crescente consapevolezza delle proprie potenzialità operative, distaccandosi dall'originario profilo di meri "enti di beneficenza" per assumere un ruolo ben più nevralgico nelle comunità di riferimento, con funzioni di propulsione e innovazione delle progettualità territoriali, di catalizzazione di risorse e creazione di sistemi locali di rete.

Accanto alle "erogazioni" acquistano sempre maggiore rilievo le iniziative e i progetti di utilità sociale ideati e gestiti direttamente: i cosiddetti "progetti propri". La loro realizzazione ha progressivamente accresciuto il suo peso. La Fondazione si propone quindi sul territorio in modo sempre più proattivo, interpretandone esigenze e aspettative sulla base del suo storico radicamento nella comunità e di competenze multidisciplinari derivanti dalla plurale composizione degli organi e da pratiche di ascolto attento dei principali attori locali.

L'analisi dell'attività istituzionale realizzata nel 2022 utilizzando il Fondo erogazioni evidenzia alcune tipologie di progetti: **di terzi, istituzionali, propri, partnership di sistema.**

Progetti di terzi. È l'attività rivolta a progettualità spontanea: si tratta dei progetti presentati da enti del privato sociale e realtà pubbliche e che, al termine dell'iter di valutazione, sono ritenuti meritevoli di contributo da parte del Consiglio di Amministrazione, che si avvale del parere delle Commissioni consultive. Nel quadro delle attività istituzionali, le erogazioni a terzi rappresentano ancora la principale tipologia di progetto realizzato, per quantità di interventi e per impegno di risorse del deliberato. I progetti istituzionali e i progetti propri, che vedono la Fondazione fortemente presente a livello operativo, impiegano comunque una percentuale di risorse pressoché analoga, a testimonianza del grande sforzo progettuale cui è chiamato l'ente.

Progetti Istituzionali. Esprimono l'attenzione dell'ente a questioni significative per il territorio e dai quali si attendono ricadute positive, anche per la capacità di promuovere condizioni o innescare processi positivi o addirittura risolutivi. Per la loro rilevanza, possono richiedere una durata pluriennale per realizzazione e finanziamento. Nel settore Arte e beni culturali sono progetti istituzionali - tra gli altri - la convenzione con la Fondazione Teatri, i Concorsi Internazionali della Val Tidone, il Piacenza Jazz Festival, per citarne alcuni. Nell'Educazione rientrano tra i progetti istituzionali l'attività dell'Associazione Polipiacenza per il Politecnico a Piacenza e i programmi formativi della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Piacenza. Nel settore Volontariato sono progetti istituzionali le attività dell'Hospice e i progetti di contrasto alla povertà con la Caritas Diocesana.

Progetti Propri. Vengono ideati, gestiti e realizzati dalla Fondazione o coinvolgendo altri partner, assumendo il ruolo di collettore per le risorse necessarie. Sono il frutto di una pianificazione orientata a favorire in particolar modo l'innovazione o ad affrontare temi

o criticità di particolare rilevanza per il territorio. Vi sono anche iniziative realizzate in toto con la progettazione e la gestione operativa della Fondazione, come nel caso delle attività proposte a, l'Auditorium Santa Margherita di Piacenza e all'Auditorium San Dionigi a Vigevano. Il ruolo culturale e informativo svolto dalle due strutture coinvolge, ogni anno, migliaia di spettatori grazie alle iniziative gratuite che vi vengono organizzate. In entrambi i casi la gestione operativa è del tutto interna alla Fondazione.

Va inoltre sottolineato come la Fondazione abbia adottato, a partire dall'esercizio 2022, lo strumento dei **bandi**. Per le fondazioni bancarie si tratta di una modalità operativa molto utilizzata: consente di focalizzare le strategie su obiettivi specifici e favorisce creazione di "reti" e coprogettazione tra le diverse realtà del territorio. I bandi avviati a Piacenza e Vigevano si sono dimostrati in grado di intercettare i bisogni della comunità, ottenendo un'adesione importante sia in termini di partecipazione, sia per la coerenza dei progetti con le finalità di intervento.

Partnership di sistema. Sono espressione di interventi contro la povertà e il disagio sociale, e pertanto sono ascrivibili al settore Volontariato, Filantropia e beneficenza. Si traducono in una cooperazione tra le Fondazioni di origine bancaria volte alla realizzazione di interventi coordinati e proiettati in un orizzonte pluriennale.

Lo schema seguente mostra come è avvenuta nel 2022 la ripartizione delle risorse per l'attività istituzionale nell'ambito della diversa tipologia di progetti. La rilevanza dei progetti propri, grazie all'introduzione dei Bandi quale strumento di intervento su temi specifici (soprattutto in ambito welfare) appare assai superiore rispetto al passato, avvicinandosi - per risorse utilizzate - alla percentuale di deliberato che viene assegnata ai progetti istituzionali. Il sostegno alle richieste di terzi rimane la prima tipologia di progetto realizzato nell'esercizio, con il 44% delle risorse impiegate.

PROGETTI DI TERZI	PARI A RISORSE	€ 2.619.128	% DEL DELIBERATO	44%
PROGETTI ISTITUZIONALI	PARI A RISORSE	€ 1.601.100	% DEL DELIBERATO	27%
PROGETTI PROPRI/BANDI	PARI A RISORSE	€ 1.332.910	% DEL DELIBERATO	22%
PARTNERSHIP DI SISTEMA	PARI A RISORSE	€ 441.665	% DEL DELIBERATO	7%

Dettaglio dei progetti finanziati

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NEL TERRITORIO DI PIACENZA
€ 5.277.343

PROGETTI PROPRI		802.270
- Esposizioni presso spazio XNL	350.000	
- Iniziative Santa Chiara - estate 2022	215.000	
- Auditorium di Piacenza e Attività Culturali	75.000	
- Consulenza per ideazione e curatela di esposizioni spazio XNL	60.000	
- Attività culturali presso spazio XNL	50.000	
- Adeguamento impianti per realizzazione mostra "Klimt" presso spazio XNL	20.000	
- Acquisto pubblicazioni	15.000	
- Acquisto terreni Spettine	8.000	
- Progetto educativo-formativo "Il mestiere di archeologo" per le scuole elementari	5.000	
- iniziative culturali varie	4.270	
INTERVENTI ISTITUZIONALI - PARTNERSHIP - FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO		1.601.100
Interventi Istituzionali - Iniziative culturali e artistiche -		940.000
- Fondazione Fare Cinema - Associazione ITAER - "Bottega XNL Cinema & Teatro"	300.000	
- Fondazione Teatri di Piacenza - sostegno attività	220.000	
- Piacenza Jazz Club - "Piacenza Jazz Festival" - "Summertime in Jazz"	125.000	
- Fondazione Valtidone Musica - Valtidone Festival 2022	125.000	
- Teatro Gioco Vita - Pc - Progetto "In-formazione teatrale"	110.000	
- Conservatorio Nicolini - "Bottega XNL Musica"	60.000	
Interventi Istituzionali - Welfare		441.100
- Protocollo "Progetto Piacenza" - case di riposo a prezzi calmierati	156.100	
- Fondazione Caritas - progetto integrato bassa soglia alla grave marginalità	100.000	
- Associazione Emporio Solidale Piacenza - sostegno attività	95.000	
- ASP Città di Piacenza - vincolo immobile Via Melchiorre Gioia - spese di gestione	65.000	
- Diocesi di Piacenza e Bobbio - progetto "Grest 2022"	25.000	
Interventi Istituzionali - Istruzione/Ricerca		220.000
- LEAP - progetto "Digital Energy Park"	100.000	
- Consorzio Musp Piacenza - Advance Manufacturing Process nelle imprese del territorio	100.000	
- Ugis - Unione Giornalisti Italiani Scientifici - convegno scientifico nazionale	20.000	
BANDI		428.740
Ricercazione - disagio giovanile		150.000
Bando post covid - supporto allo sviluppo delle infrastrutture sociali		100.000
Dalla Classe all'orchestra		70.000
- Direzione Didattica IV Circolo - progetto "Dalla Classe all'orchestra"	70.000	
Bibloh!		70.000
- Direzione Didattica 2° Circolo Piacenza progetto "Le aule delle parole"	20.728	
- Istituto Dante Carducci - "Habitat: spazio biblioteca"	12.268	
- Scuola Media Calvino - "Un libro è per sempre"	11.132	
- Liceo Respighi - "Verso una nuova vecchia biblioteca"	8.855	
- Ist. Comprensivo di Pianello - "Beyond the wall. Bibloh senza muri"	6.458	

- Ist. Comprensivo di Lugagnano - "Il piacere di leggere continua"	3.990	
- Ist. Comp. Casaroli C.S.Giovanni - "Innovazione e promozione della bibliotecascolastica"	3.419	
- Ist. Parini di Podenzano - "Pomeriggio con Biblioh"	3.150	
Autonomie - disabili, popolazione fragile e a rischio di grave marginalità sociale		21.403
Aiuto ai profughi Ucraina: Corsi di italiano e inclusione sociale per minori		17.337
- Santa Giustina cooperativa sociale progetto "Insieme si impara e si cresce"	5.000	
- Casa del Fanciullo cooperativa sociale progetto "Che tutti siano uno"	5.000	
- Strade Blu cooperativa sociale progetto "Un caldo benvenuto!"	4.767	
- Istituto Comprensivo di Pianello V.Tidone - progetto "restiamo insieme"	2.570	
PROGETTI DI SISTEMA - INIZIATIVE PROMOSSE DALLE ASSOCIAZIONI DI RIFERIMENTO DELLE FONDAZIONI BANCARIE		388.665
- Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile - stanziamento 2022	237.353	
- Fondazione con il Sud - stanziamento 2022	109.262	
- Fondo per la Repubblica Digitale - stanziamento 2022	42.050	
COMUNE DI PIACENZA		45.000
- Progetto "Spazio 2 - servizi polifunzionali per i giovani"	40.000	
- Biblioteca Passerini Landi - "Storie sconfinare"	5.000	
COMUNI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA		143.000
- Comune di Castel San Giovanni - Stagione Teatro Verdi - "Un caffè a teatro"	32.000	
- Comune di Gagnano - centro culturale	30.000	
- Comune di Castell'Arquato - Concorso Internazionale "Luigi Illica"	25.000	
- Comune di Fiorenzuola d'Arda -stagione teatrale 2022	23.000	
- Comune di Travo - Rilancio e consolidamento concorso letterario Giana Anguissola -	10.000	
- Comune di Coli - sostegno Festival "Note in Valli, sapori sonori della Valtrebbia"	10.000	
- Comune di Vernasca - mostra "Sogno e follia: dall'opera incisa di Goya a Don Chisciotte"	5.000	
- Comune di Castell'Arquato - "Mostra fotografica Maurizio Galimberti"	3.000	
- Comune di Pontenure - progetto "45° Parallelo"	3.000	
- Comune di Carpaneto Piacentino - "Carpaneto Music Festival"	2.000	
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE - PIACENZA		225.000
- Ampliamento della sede	150.000	
- Progetto "#Orientati. Laboratorio sul futuro"	45.000	
- Borse di studio	30.000	
POLITECNICO PIACENZA		210.000
- Associazione PoliPiacenza - contributo per l'attività 2022 e 2023	180.000	
- Corso di Laurea Triennale (LT) in "Progettazione dell'architettura"	30.000	
CONSERVATORIO NICOLINI DI PIACENZA		50.000
- Sostegno attività e borse di studio	50.000	
ASILI NIDO, SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI, MEDIE INFERIORI E SUPERIORI		103.970
- Istituto Cardinal Casaroli - Castel San Giovanni - progetto "Archi di classe"	30.000	
- Casa del Fanciullo Cooperativa Sociale - progetto "Io vengo dalla luna"	10.000	
- Istituto Marconi Piacenza - progetto "Career Day" - progetto "Reimagining"	9.970	
- Liceo Gioia - "Tutta un'altra musica 2022/2023" - "L'Europa dei popoli"	9.000	
- Istituto Comprensivo di Lugagnano - Dalla storia dell'arte allo spettacolo dal vivo	8.000	

- Direzione Didattica Quinto Circolo Piacenza - progetto "Io, cittadino consapevole"	8.000	
- Istituto Tramello Cassinari - "Non dispensiamoci" contro la dispersione scolastica	5.500	
- Fondazione Intercultura - soggiorno di ragazzi piacentini all'estero	5.000	
- Cooperativa Sfinge - Istituto S.Eufemia - "Trasformazione e innovazione digitale"	5.000	
- Istituto SMS Calvino Piacenza - progetto "Musica maestro"	4.000	
- Liceo Scientifico Respighi Piacenza - progetto "Laboratorio Teatrale pomeridiano"	4.000	
- Istituto Comprensivo di Pianello - progetto "Ricreiamo il museo" - laboratorio 3D	3.000	
- Consulta Provinciale Studenti - "Giovani un futuro da inventare" - spese viaggio a Roma	2.500	
CASE DI RIPOSO ED INTERVENTI A FAVORE DEGLI ANZIANI		37.000
- Auser volontariato per l'invecchiamento attivo Piacenza - iniziative varie	24.000	
- Auser Fiorenzuola circolo Boiardi - potenziamento taxi sociale	8.000	
- Auser Fiorenzuola d'Arda - attività dell'associazione 2022/2023	5.000	
ASSOCIAZIONI, ATTIVITÀ E INIZIATIVE CULTURALI		460.550
- Manicomics Teatro - Manicomics hub - UltimaProvincia - Rido Sogno Volo - Stralunà	65.000	
- Fondazione Fare Cinema - progetto "Fare Cinema - edizione 2022"	60.000	
- Fedro Cooperativa - Festival musicale "Dal Mississippi al Po"	25.000	
- Associazione Sciara Progetti Aps Fiorenzuola - "Nuove Esplosioni"	23.000	
- Opera Pia Alberoni - restauro conservativo dell'arazzo della serie Alessandro Magno	20.000	
- Parrocchia Santa Teresa Benedetta Croce - Cadeo - ristrutturazione tetto dell'ospitale	20.000	
- Associazione Fuori Serie - "VII Festival Outsider arte" - mostra in S. Chiara	20.000	
- Associazione Rondine Cittadella Pace - borse di studio	19.000	
- Associazione Concorso - Concorso Film Festival 2022 - Concorso Accessibile 2023	18.000	
- Isrec Piacenza - convegno "Il fascismo in marcia"	15.000	
- Associazione Piccolo Museo della Poesia - progetto "I volti di Pasolini"	15.000	
- Associazione Culturale Novecento - progetto "Musiche nuove a Piacenza"	12.000	
- Associazione Dea Donne Arte Piacenza APS - "Concorso Internazionale S. Colombano"	10.000	
- Arci Piacenza - progetto Cinema sotto le Stelle	10.000	
- Associazione ICON - realizzazione di un film documentario su Giana Anguissola	10.000	
- Associazione Mondo Aperto Aps - progetto Le parole trovano spazio	10.000	
- Associazione Muse Lunghe Aps - documentario sui tre tenori piacentini	9.700	
- Piacenza Kultur Dom - stagione del Teatro Trieste	9.000	
- Associazione Cinemaniaci - progetto "Premio Cat 2022"	8.000	
- Associazione Amici della Lirica - "Kammer oper altre prove d'orchestra" - "La Traviata"	7.500	
- Associazione Banda Larga - rassegna "Antichi organi 2022"	7.000	
- Associazione Le Terre Traverse - "Nella pianura di Giuseppe Verdi"	6.000	
- Associazione Archeologica Pandora - progetto "Ti racconto il Museo!"	5.000	
- Associazione per la gestione del mercato produttori agricoli - "Educazione alimentare"	5.000	
- Corale Città di Fiorenzuola - progetto "Cinquantesimo anniversario corale"	5.000	
- Associazione Eco della Valle - "Tramandare attivamente: nonni che regalano conoscenza"	4.500	
- Associazione Propaganda 1984 - "Bleech Festival" edizione 2022	4.000	
- Associazione Mikrocosmos - "Percorsi formativi e concerti"	4.000	
- Parrocchia Santa Teresa e Benedetta della Croce - "Voci del castello, teatro e concerti"	3.000	
- Tempus Fugit Percussion APS - concerto	3.000	

- ALI Associazione Luigi Illica - progetto "Le anime della chitarra" - edizione 2022	3.000	
- Associazione Piacenza Musei - sostegno attività	2.550	
- Associazione Crisalidi - progetto "Festival 50+1" Teatro Serra di Pontenure	2.500	
- Associazione Coming Out - progetto "Instagrom.gro"	2.500	
- Associazione Amici dell'Arte - mostra "Klimt e il suo tempo"	2.500	
- Associazione Made in Rock - iniziative varie	2.500	
- Associazione AICS - progetto "Il diario dei bambini"	2.000	
- Associazione Archeologica Piacentina - "Piacenza, Etruria"	2.000	
- Associazione Rathaus - progetto "Mosca"	2.000	
- Federazione Maestri del Lavoro - contributo progetto "Una stella per la scuola"	2.000	
- Associazione Musica Facendo - progetto "Musica per tutti, scuola di musica" - Bobbio	1.300	
- CAI Piacenza - serate culturali	1.000	
- Coro Vallongina Alseno - progetto "Concerto Infiorata 2022 Chiaravalle Colomba"	1.000	
- Home Gallery - progetto "Vivere l'arte, concerti della domenica. Matinees del Nicolini"	1.000	
ASSOCIAZIONI E INIZIATIVE DI VOLONTARIATO		756.548
- Consorzio Solco - "Fare rete a Piacenza si può"	80.000	
- I Perinelli Società Cooperativa - progetto "Natural Valley."	75.000	
- Pubblica Assistenza Croce Bianca - acquisto ambulanza attrezzata	60.000	
- Associazione La Matita Parlante - "Nel mio quartiere oggi e domani"	50.000	
- Associazione La Ricerca - "Sempre Don Zermani"	40.000	
- Cooperativa Orto Botanico - "Ex novo trasformati"	40.000	
- Associazione Africa Mission - "1972-2022 cinquant'anni di Africa Mission"	40.000	
- Pubblica Assistenza e Soccorso Val Trebbia - progetto "Montagna Solidale"	33.000	
- Parrocchia di S. Nicola di Bari San Nicolò di Rottofreno - "Cucina oratorio e non solo"	30.000	
- Cooperativa La Magnana - "Dal campo all'etichetta" - "La legna della Magnana"	26.000	
- Associazione Assofa - "Alchemica Divina Commedia"	25.000	
- Coop. L'Arco - progetto Pollaio Sociale	20.000	
- Parrocchia di San Pietro Apostolo di Pontenure - progetto "OMI Academy"	20.000	
- Santa Franca Coop.Sociale - "Intrecci di quotidianità"	20.000	
- Unione Parkinson Piacenza - Sostegno attività	20.000	
- Associazione Alice - attività integrate destinate a persone con pregresso ictus	20.000	
- Associazione Oltre l'Autismo - "Opuslab"	20.000	
- Casa Morgana - "La salute vien mangiando"	16.000	
- Associazione L'Albero di Yoshua - pozzo in Kenya - "Yoshua home for wonderful women"	16.000	
- Associazione Protezione della Giovane - "Prove di cittadinanza, co-housing"	12.000	
- Associazione Pescatori Fiume Po - "Isola Giarola"	12.000	
- Cooperativa Scacco Matto - "A Piacenza nasce Scacco Matto"	10.348	
- Associazione Arcangelo di Maggio - contrasto alla marginalità e all'esclusione sociale	10.000	
- Agesci Spettine - manifestazione "Basi Aperte"	5.500	
- ASD Placentia Events - progetto "Placentia Marathon for Unicef"	5.000	
- Croce Rossa Piacenza - emergenza profughi Ucraina	5.000	
- AVIS Provinciale di Piacenza - "14 giugno giornata del donatore"	5.000	
- Lega Italiana Tumori - progetto "Via Francigena on foot"	5.000	

BILANCIO DI MISSIONE

- Ente Nazionale Sordi - Piacenza - progetto "CulturAttiva"	5.000	
- Pro Loco di Lisore - progetto Nel bosco con lo gnomo Vitturin	4.500	
- Istituto La Casa - progetto di supporto psicologico a giovani adulti	4.000	
- ASD Special Dream - "Miglioramento del benessere attraverso l'attività motoria"	4.000	
- Fondazione Banco Alimentare - iniziativa "giornata nazionale della colletta alimentare"	3.500	
- Associazione nazionale Partigiani - mostra "Storie di lotta e di libertà" e iniziative varie	3.300	
- Gruppo di Volontariato Vincenziano - doposcuola per alunni scuole elementari	3.000	
- Piacenza in Blu APS Piacenza - progetto "Ludoteca in blu: tra gioco e movimento"	2.500	
- Agesci Gruppo Piacenza - progetto "50 anni di scoutismo"	2.000	
- Associazione Cosmos - progetto "Giochiamo a calcetto...palla al centro"	1.900	
- Associazione Piacenza nel Mondo - "XXVI incontro provinciale comunità piacentine"	1.000	
- Oratorio, Circolo Cultura e natura - "Giornate in natura per tutti i gusti e tutte le gambe"	1.000	
INIZIATIVE VARIE		25.500
- CPAE Club Piacentino Autoveicoli d'Epoca Fiorenzuola - Iniziative varie	18.500	
- Associazione Dopolavoro Ferroviario - "Memorial Silvano Ruffo" di atletica	3.500	
- ASD Circolo dello scherma - Corso di avviamento alla scherma	2.000	
- Associazione Sportiva Dilettantistica scacchi - Scacchi a Piacenza	1.500	

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NEL TERRITORIO DI VIGEVANO

€ 717.460

PROGETTI PROPRI		92.000
- Auditorium San Dionigi - stanziamento e attività culturali	92.000	
PROGETTI DI SISTEMA - INIZIATIVE PROMOSSE DALLE ASSOCIAZIONI DI RIFERIMENTO DELLE FONDAZIONI BANCARIE		53.000
- Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile - stanziamento 2022	32.366	
- Fondazione per il Sud - stanziamento 2022	14.900	
- Fondo per la Repubblica Digitale - stanziamento 2022	5.734	
COMUNE DI VIGEVANO		55.000
- Rassegna letteraria	20.000	
- Carta d'argento	20.000	
- Natale sotto la torre	15.000	
ASILI - SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE INFERIORI E SUPERIORI -		42.000
- Istituto Paritario San Giuseppe - progetto Class-connected - "La scuola HUB"	16.000	
- Istituto Viale Libertà - "La ricchezza della diversità" - "Psicomotricità e inclusione"	14.000	
- Istituto Anna Botto - "Mediazione linguistica e culturale" - progetto "Murales Besozzi"	7.000	
- Liceo Benedetto Cairoli - progetto "Aspettando la notte dei ricercatori"	5.000	
BANDI		9.900
Aiuto ai profughi Ucraina: Corsi di italiano e inclusione sociale per minori		4.900
- Coordinamento Volontariato - progetto "Giallo come il sole Blu come il Ticino"	4.900	
Fondo sociale per lo sport		5.000
- ASD Pallamano Vigevano - "Tutti a pallamano"	1.920	
- Iniziative varie da definire	3.080	
ASSOCIAZIONI, ATTIVITÀ E INIZIATIVE CULTURALI		223.700
- Associazione Gabriel Faurè - "Orchestra Città di Vigevano 2022" - "Don Giovanni"	40.000	
- Fondazione Caritas di Vigevano - "Crocevia, il futuro ha il cuore antico" - "Mindschool"	39.000	
- Chiesa Cattedrale Museo del tesoro del Duomo - restauri coro della Chiesa di S. Bernardo	30.000	
- Rete Cultura - progetto "Vigevano, la città e la cultura"	20.000	
- Associazione La Barriera - "Re-Visioni," - adeguamento strutturale cinema	19.500	
- Associazione Sforzinda - "Palio dei Fanciulli XI Edizione" - "Palio delle Contrade"	19.000	
- Società Storica Vigevanese - sostegno iniziative	15.700	
- Teatro Incontro - "Teatro Scarcerato - educarsi alla libertà"	12.500	
- Associazione Dilettantistica Scacchistica Vigevanese - progetto "Scacchi Scuola 2023"	9.000	
- Associazione Culturale Supercali Aps ETS - progetto "Cinema tra le pagine"	6.500	
- Associazione Maestri Cantori - concerto in memoria del baritono Maffeo - "Festa di Gloria"	5.500	
- Associazione Quattro Passi nella Storia - progetto "Quattro passi nella storia"	4.500	
- Associazione L'articolo Tre vale anche per me Vigevano - "Non solo tablet"	2.500	
ASSOCIAZIONI E INIZIATIVE DI VOLONTARIATO		153.130
- Centro Fileremo- progetto "Che bel weekend"	25.000	
- Croce Rossa Italiana - progetto "L'ambulatorio di comunità"	25.000	
- Life Onlus - acquisto di un nuovo mammografo	20.000	
- Associazione Italiana Assistenza Spastici Vigevano - "Il giardino degli aromi" - "StarDrum"	19.000	
- Circolo Auser - "Per stare in compagnia"	15.930	

BILANCIO DI MISSIONE

- Parrocchia di S. Cecilia Vigevano - realizzazione di una nuova area giochi	15.000	
- Coordinamento Volontariato Vigevano - "Ripresa e resilienza volontariato vigevanese"	11.000	
- Corpo Volontari Pronto Soccorso Cuore Vigevanese Croce Azzurra - Sostegno attività	10.000	
- Associazione Blue Life Vigevano - "DPI volontari"	5.000	
- Il Focolare ODV - "PS3 Dalla terra al cielo"	3.200	
- Ghan Vigevano - "Un locked sbloccati"	3.000	
- Associazione Oltremare - "Volontariato: una porta aperta"	1.000	
INIZIATIVE VARIE		88.730
- Pool Vigevano Sport - progetto "Educamp Insieme"	68.730	
- ASST Pavia - progetto "Giù la maschera"	20.000	

Deliberato complessivo del 2022

Oltre ai 5.994.803 euro deliberati facendo ricorso alle risorse a disposizione per l'attività istituzionale, l'esercizio 2022 si è contraddistinto per l'aggiunta di altri stanziamenti derivanti dall'utilizzo del **credito d'imposta FUN** e del **credito d'imposta Welfare di comunità**. Il *FUN, Fondo Unico Nazionale per il Terzo settore*, fornisce le risorse a tutto il sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato ed è alimentato dai contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria; produce un credito calcolato in relazione ai versamenti effettuati.

Il credito d'imposta *Welfare di comunità* è riconosciuto agli enti che sostengono progetti di inclusione sociale e contrasto alla povertà. È pari al 65% delle erogazioni effettuate per interventi connessi alle fragilità sociali e al disagio giovanile, alla tutela dell'infanzia, alla cura e assistenza agli anziani e ai disabili, all'inclusione socio-lavorativa e integrazione degli immigrati.

Lo schema seguente mostra l'utilizzo e la destinazione di tali crediti nell'esercizio 2022.

UTILIZZO CREDITO FUN		126.346
- Bando Autonomie - disabili, popolazione fragile e a rischio di grave marginalità sociale	126.346	
UTILIZZO CREDITO WELFARE DI COMUNITÀ		297.376
- Bando Autonomie - disabili, popolazione fragile e a rischio di grave marginalità sociale	52.251	
- Esposizioni temporanee/mostre e attività culturali varie - spazio XNL	71.125	
- Comune di Piacenza - Musei di Palazzo Farnese - abbattimento barriere architettoniche	49.500	
- Mostra "Prospero Cravedi"	40.000	
- Comune di Ferriere - progetto "Il nido tra i boschi"	40.000	
- Associazione Le Vie del Sale - progetto "Appennino Festival 2023"	20.000	
- Associazione Gorbaciev Foundation - progetto Nobel Italia	10.000	
- Ugis - Unione Giornalisti Italiani Scientifici - convegno scientifico nazionale	8.000	
- Gruppo teatrale Quarta parete - "Sipario sul nostro appennino"	4.500	
- Associazione Piacenza Musei - Panorama Musei 2023	1.000	
- Parrocchia S. Teresa - Cadeo - progetto Utopia, spazio di dialogo e cultura	1.000	

Considerati tutti gli stanziamenti effettuati nell'anno, ne deriva che **il totale delle erogazioni per l'esercizio 2022 è stato pari a 6.418.525 euro.**



Iniziative realizzate con i partner istituzionali

L'attività realizzata nel 2022 ha visto il coinvolgimento di alcuni **partner istituzionali**. Oltre ai fondi a disposizione per l'attività erogativa, e alle risorse derivanti dall'utilizzo del credito d'imposta FUN e del credito d'imposta Welfare di comunità, le iniziative promosse dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano hanno registrato l'impiego di **oltre un milione di euro** di contributi messi a disposizione da **Crédit Agricole** e **Banca di Piacenza**. Questo ha consentito di portare a quasi **7,5 milioni di euro** gli stanziamenti a favore del territorio, in ambito welfare, istruzione, ricerca e cultura.

Con Crédit Agricole sono state realizzate 15 iniziative, per un valore complessivo di **990.000 euro**. Tra queste figurano il sostegno congiunto al Bando *Post Covid: supporto allo sviluppo delle infrastrutture sociali* e le iniziative per i 900 anni della Cattedrale di Piacenza.

La collaborazione con la Banca di Piacenza si è realizzata attraverso 12 iniziative, nell'ambito del *Fondo sociale per lo sport* e del Bando per l'apprendimento della lingua italiana e per l'inclusione sociale dei minori ucraini arrivati sul territorio, consentendo un impiego totale di risorse pari a **32.237 euro**.

Complessivamente, l'importo totale utilizzato per le progettualità sostenute sul territorio nel 2022 è stato pari a 7.440.762 euro,

Lo schema seguente riporta nel dettaglio la composizione totale delle risorse utilizzate.

**ATTIVITÀ
ISTITUZIONALE 2022**

RISORSE
UTILIZZATE

€ **5.994.803**

**CREDITO
FUN 2022**

RISORSE
UTILIZZATE

€ **126.346**

**CREDITO WELFARE
DI COMUNITÀ 2022**

RISORSE
UTILIZZATE

€ **297.376**

**CON I PARTNER
ISTITUZIONALI**

RISORSE
UTILIZZATE

€ **1.022.237**

**TOTALE RISORSE
IMPIEGATE**

€ **7.440.762**



WELFARE

Al servizio delle persone



40%
delle risorse
per l'attività istituzionale

€ **2.397.999**

86
progetti



**VOLONTARIATO
FILANTROPIA
E BENEFICENZA**

20%
deliberato

pari a €
1.199.684
e **42**
progetti



**ASSISTENZA
AGLI
ANZIANI**

10%
deliberato

pari a €
599.030
e **20**
progetti



**FAMIGLIA E
VALORI
CONNESSI**

10%
deliberato

pari a €
599.285
e **24**
progetti



Più risorse, bandi e progetti in rete per affrontare e prevenire le emergenze sociali

Le azioni in ambito *welfare* rappresentano l'approdo principale della strategia operativa della Fondazione di Piacenza e Vigevano. All'emergenza sociale legata alla pandemia si sono legate tensioni e criticità dovute alla guerra, rendendo ancora più indispensabile la messa in campo di interventi adeguati.

In questo contesto si è scelto di aumentare, da un lato, le risorse a disposizione - i settori *Volontariato, Filantropia e Beneficenza, Assistenza agli Anziani e Famiglia e Valori Connessi* hanno registrato insieme un incremento dei fondi a disposizione per l'attività istituzionale, arrivando al **40%** - e dall'altro, di fornire un impulso diretto, anche attraverso lo strumento dei **Bandi**, alla creazione di interventi di rete in grado di canalizzare le forze verso le necessità maggiori.

I principali progetti sostenuti hanno riguardato vari ambiti. Tra questi:

- potenziamento della rete dei servizi territoriali e delle infrastrutture sociali (il Bando post-Covid ha avuto questa finalità)
- risposta alle emergenze sociali tramite percorsi di assistenza e inclusione (ad esempio, i minori ucraini rifugiati in Italia)
- contrasto a solitudine e marginalità (servizi a bassa soglia)
- percorsi per l'autonomia dei soggetti fragili
- assistenza alla terza età
- disabilità e dopo di noi



BANDO

AIUTO AI PROFUGHI UCRAINI: CORSI DI LINGUA ITALIANA E INIZIATIVE DI INCLUSIONE SOCIALE RIVOLTE AI MINORI

Sono stati 121 i minori, dai 6 e fino ai 15 anni di età, che hanno beneficiato degli interventi di integrazione e inserimento scolastico previsti dal Bando “Aiuto ai profughi ucraini: corsi di lingua italiana e iniziative di inclusione sociale rivolte ai minori”, promosso con la Banca di Piacenza. I corsi e le iniziative finanziate si sono svolte tra giugno e settembre 2022 e hanno proposto lezioni di italiano e attività ricreative e culturali: l’apprendimento della lingua e la socializzazione con coetanei italiani erano finalizzate a promuovere l’inclusione e un più agevole inserimento dei giovani nell’anno scolastico. Il Bando si era chiuso con l’approvazione di cinque progetti, quattro del territorio di Piacenza e uno relativo al comune di Vigevano, e un budget complessivo di oltre **44.000 euro** totali: sono stati tutti realizzati, e con risultati in linea con le attese.

Santa Giustina Società Cooperativa Sociale di Piacenza ha realizzato l’intervento “**Insieme si impara e si cresce**”, che ha accolto 69 minori e si è articolato in tre moduli: in giugno e in luglio presso l’Istituto Sant’Orsola e tra agosto e settembre presso la scuola “Alberoni”. Ciascun modulo prevedeva trenta ore di laboratorio di lingua italiana e poi attività sportive al pomeriggio realizzate in collaborazione con il Campus del Piacenza Rugby e Piacenza Volley e iniziative ludico-sportive negli spazi aperti e nella palestra della scuola “Alberoni”. I docenti di lingua italiana, coadiuvati da volontari provenienti dal Liceo Colombini, dall’Università o tramite CSV Emilia, hanno proposto lezioni interattive, con sussidi multimediali, giochi didattici e percorsi alla scoperta di piazze, monumenti e biblioteca della città.

L’Istituto Comprensivo di Pianello Val Tidone ha presentato il progetto “**ReStiamo insieme!**”, coinvolgendo 15 giovani italiani a fianco degli 11 minori ucraini ai quali era rivolto. Nel territorio di Nibbiano sono stati costituiti due gruppi omogenei di partecipanti (6-10 e 11-13 anni) che nell’arco di due settimane hanno seguito laboratori espressivi di lingua italiana con utilizzo di linguaggi diversificati, dall’arte al teatro, per un totale di 30 ore, e attività sportive per un totale di 10 ore. Grazie alla partnership con l’Associazione Sentiero del Tidone, i partecipanti hanno inoltre esplorato due tratti del lungo sentiero che da Nibbiano conduce alle mete intermedie dell’antico Mulino Lentino e della Diga del Molato. Il progetto è stato documentato da un diario digitale e dalla performance tea-

trale finale “Cosa c'è nella tua valigia”, sceneggiata, allestita e messa in scena in lingua ucraina e italiana in piazza a Nibbiano.

Strade Blu Società Cooperativa Sociale a Fiorenzuola d'Arda ha realizzato il progetto **“Un caldo benvenuto! Proposte estive per facilitare l'inclusione dei bambini ucraini”**, che si è svolto nell'arco di sette settimane e ha coinvolto 18 bambini e ragazzi ucraini, dai 6 ai 15 anni. Durante gli incontri sono state proposte attività linguistiche, ludiche e sportive presso una sede dell'Istituto comprensivo di Fiorenzuola; nel plesso della San Giovanni Bosco - spazio in cui era in corso anche il centro estivo comunale per ragazzi della Primaria - e in piscina, in collaborazione con il centro estivo gestito dalla società Fiorenzuola Patrimonio. Il Laboratorio di italiano è stato caratterizzato da momenti di apprendimento intensivo incentrati su lettura, scrittura, comprensione e produzione orale, interazione. Importante è stata la partecipazione ad attività di entrambi i centri estivi. Il progetto **“Che tutti siano uno”**, della Società Cooperativa Sociale Casa del Fanciullo di Piacenza, ha accolto 17 minori, 10 tra i 6 e i 10 anni tra luglio e agosto, e 7 tra gli 11 e i 15 anni da agosto a settembre. I più piccoli sono stati inseriti all'interno del Centro Estivo Bianconiglio con la formula tempo pieno, comprensiva di pranzo, merende, laboratori, gita settimanale a cui si sono aggiunte ore di lezione di italiano. La partecipazione alle gite in provincia. I bambini hanno potuto inoltre svolgere attività di Pet Therapy utili all'inserimento nel gruppo dei pari, mentre i più grandi hanno seguito un corso intensivo di italiano per favorire l'inserimento nelle scuole secondarie che sarebbe avvenuto di lì a poche settimane. I vari trasferimenti sono stati possibili grazie alla Caritas, in collaborazione con Croce Rossa Italiana.

Infine, per l'area vigevanese ha partecipato il Coordinamento Volontariato Vigevano, che ha presentato il progetto **“Giallo come il sole, Blu come il Ticino”**. A 6 bambini (tra gli 8 e i 11 anni) di nazionalità ucraina, rifugiati e accolti in città, sono state dedicate attività estive ludiche, sportive, culturali e di conoscenza della lingua, della cultura e del cibo italiano. Lavorando sul tema del “Circo” ai bambini è stata data la possibilità di esprimersi anche attraverso la corporeità, mentre una serie di visite sul territorio, da Piazza Ducale al Castello, li hanno guidati alla scoperta del patrimonio artistico vigevanese. Per favorire l'incontro e l'integrazione, sono state proposte anche alcune iniziative insieme a ragazzi e bambini provenienti da altre culture ed etnie oltre e sessioni di studio della lingua insieme alle nonne e alle mamme.





BANDO

POST COVID: SUPPORTO ALLO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI

Dieci territori comunali coinvolti, undici progetti approvati, **600.000 euro di finanziamento deliberati**. Sono i numeri del Bando "Post Covid: supporto allo sviluppo delle infrastrutture sociali", lanciato nell'aprile 2022 da Fondazione di Piacenza e Vigevano, in collaborazione con il Gruppo bancario Crédit Agricole. Un Bando, articolato in tre sessioni erogative finalizzato a sostenere le spese di enti locali e gestori di servizi accreditati per la progettazione di infrastrutture sociali oggetto di possibile finanziamento da parte di fondi europei, nazionali, regionali e del PNRR.

Il valore complessivo degli interventi di cui si sostiene la progettazione, è pari a **oltre 32 milioni di euro**. Gli Uffici della Fondazione hanno ricevuto complessivamente 14 richieste, da parte di 11 amministrazioni comunali: 11 quelle giudicate conformi alle caratteristiche del Bando. Si tratta di due progetti di **Piacenza** e un intervento ciascuno dei comuni **Alta Val Tidone, Calendasco, Castelsangiovanni, Castelvetro, Gossolengo, Gragnano, Lugagnano, Sarmato e Vigevano**. Tanti i servizi previsti a favore del territorio: realizzazione e messa in sicurezza di scuole per l'infanzia, biblioteche e hub culturali, servizi scolastici e interventi per disabili.

Dall'amministrazione di Piacenza è giunta la richiesta relativa al completamento della **Biblioteca comunale Passerini Landi**. Intenzione è ultimare il recupero del piano terra di Palazzo San Pietro - edificio risalente alla fine del XVI secolo che incorpora la Chiesa omonima - per ampliare i servizi a disposizione anche della Biblioteca Giana Anguissola. Obiettivi sono aumentare i posti riservati allo studio utilizzati dagli studenti; abbattere le barriere architettoniche per l'accesso e fornire un servizio di ascensore; adeguare i percorsi esterni e interni e la segnaletica; creare un luogo dedicato all'aggregazione giovanile e offrire spazi alle associazioni che si occupano di inclusione sociale. I lavori partirebbero a dicembre 2024, per concludersi entro tre anni. *Contributo assegnato per la progettazione: 60 mila euro; valore del progetto: 6 milioni di euro.*

L'altro progetto del Comune di Piacenza è relativo alla redazione del progetto di fattibilità tecnico ed economico di un nuovo **Polo bibliotecario di via Dante**, da realizzarsi con la demolizione dell'attuale plesso, ricavato dall'adattamento dell'ex sede del custode

della limitrofa scuola e collocata in una piccola struttura, ma con una dotazione stabile di circa 15.000 volumi. La nuova Biblioteca è pensata per offrire numerosi servizi. L'avvio dei lavori è previsto a dicembre 2023, da completarsi entro due anni. *Contributo assegnato per la progettazione: 60 mila euro; valore del progetto: 1,1 milioni di euro*

Dal Comune di Castelvetro è stato presentato il progetto di recupero della palazzina in disuso che era occupata dall'**ex farmacia, di proprietà dell'Istituto Biazzi**, come sede di servizi utili per fronteggiare bisogni e fragilità in ambito sociale delle persone con disabilità e difficoltà motorie. Si tratta di un intervento innovativo, concordato nel contesto del Distretto Socio-Sanitario di Levante e sviluppato in collaborazione con l'Azienda Usl di Piacenza. Nell'immobile recuperato troveranno spazio un nuovo centro diurno anziani e appartamenti per disabili dotati da strumentazioni domotiche e di smart working necessarie per promuoverne l'autonomia. Il Piano finanziario degli investimenti è coperto parzialmente dal finanziamento PNRR già ottenuto. *Contributo assegnato per la progettazione: 50 mila euro; valore del progetto: 1,4 milioni di euro*

Nel Distretto di Ponente il Bando finanzia la progettazione di un **Centro servizi nel Comune di Castel San Giovanni**. Verrà realizzato un presidio sociale e sanitario con l'obiettivo di facilitare l'accesso delle persone in condizioni di marginalità. Un progetto che intende rispondere alle necessità di un territorio distrettuale caratterizzato da un polo logistico tra i più importanti del nord Italia e sede di industrie del settore agroalimentare, in grado di offrire opportunità lavorative per lo più stagionali. L'elevato numero di lavoratori cambia di frequente, e amplifica il disagio delle situazioni dei nuclei già fragili, che non riescono a trovare una situazione di stabilità. L'obiettivo è far partire il servizio entro l'estate 2025. *Contributo assegnato per la progettazione: 60 mila euro; Valore del progetto 750 mila euro.*

A Sarmato il Comune ha previsto l'ampliamento del **polo di infanzia** di via Moia, attualmente adibito ad Asilo Nido. L'obiettivo è realizzare un nido con una sezione lattanti e due sezioni divezzi, e una scuola materna composta da tre sezioni; attualmente quest'ultima occupa spazi della scuola primaria, e l'intervento potrà giovare anche ai servizi dedicati alla fascia di età 6-11 anni. L'avvio dell'intervento previsto nel corso del 2023, con la conclusione dei lavori entro il 2025. *Contributo assegnato per la progettazione: 60 mila euro; valore del progetto 2 milioni di euro.*

Sempre in Valtidone, a Calendasco, il bando sostiene la progettazione per il restauro e riuso come **hub culturale e biblioteca delle ex scuderie del castello**. La nuova sede della biblioteca Confalonieri, con un patrimonio librario di circa 12.000 volumi, accoglierà una pluralità di servizi: sala studio, spazi per coworking, laboratori didattici. Le due piccole case annesse alle scuderie, anch'esse oggetto della progettazione, saranno invece la sede di locali ricettivi per l'accoglienza dei pellegrini della Via Francigena. L'obiettivo è attivare attorno alle scuderie, bene culturale di pregio, un percorso di rigenerazione urbana e sociale. L'intervento di recupero sarà realizzato in due lotti: il primo finanziato dal Bando PNRR "Piccoli borghi storici"; il secondo già cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il bando Rigenerazione Urbana 2021. Da progetto, gli interventi dovrebbero terminare entro dicembre 2025. *Contributo assegnato per la progettazione: 60 mila euro; Valore del progetto: 2,4 milioni di euro.*

Nel Comune Alta Val Tidone si punta invece alla rigenerazione **dell'ex Consorzio Agrario di Pecorara**. Si tratta di un intervento finanziato dalla Regione Emilia-Romagna (Bando Rigenerazione Urbana 2021), che prevede la collocazione nell'immobile di vari servizi: un ambulatorio medico per visite e prelievi dotato di sala d'attesa e servizi igienici; un punto di distribuzione farmaci (il paese è privo di farmacia); una nuova biblioteca; una sala internet per lavoro a distanza; una sala polivalente attrezzata per riunioni e attività di ginnastica dolce per gli anziani; locali per le sedi delle associazioni, come gruppo alpini, Avis e protezione civile comunale. *Contributo assegnato per la progettazione: 60 mila euro; valore del progetto: 840 mila euro.*

"Casa-palestra di vita" è il progetto del Comune di Gossolengo che mira a promuovere la domiciliarità come elemento cardine per l'autonomia di persone disabili. Il progetto si compone di due linee di intervento: la ristrutturazione e gestione di un immobile a Gossolengo e uno a Rivergaro, adibiti a co-housing, residenziale o per sollievo temporaneo; l'inserimento lavorativo anche attraverso il potenziamento dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare. Il progetto si rivolge al gruppo di disabili di Gossolengo e Rivergaro, che frequentano il Centro diurno occupazionale che ha sede a Gossolengo. *Contributo assegnato per la progettazione: 30 mila euro; Valore del progetto: 715 mila euro.*

L'Amministrazione comunale di Gragnano Trebbiense intende realizzare una completa messa in sicurezza dell'edificio scolastico adibito a **scuola dell'infanzia** e la realizzazione di un **centro per servizi integrativi** per i più piccoli. A tal fine ha richiesto e già ottenuto un finanziamento a valere sui fondi PNRR. Per gli interventi di riqualificazione sarà necessario un anno, a partire dall'estate 2023. *Contributo assegnato per la progettazione: 60 mila euro; valore del progetto: 1 milione di euro.*

Edilizia scolastica al centro anche del progetto del Comune di Lugagnano. In particolare, si tratta della demolizione e ricostruzione di un nuovo edificio nella frazione di Prato Ottesola, costituito dalla sede di **una sezione della scuola dell'infanzia** temporaneamente non funzionante per criticità strutturali, distributive ed energetiche. Il progetto di demolizione e ricostruzione è risultato ammesso al contributo all'interno del PNRR. Le fasi progettuali prevedono la conclusione dei lavori entro il marzo 2026. *Contributo assegnato per la progettazione: 40 mila euro; Valore del progetto: 441.600 mila euro.*

Infine, dal Comune di Vigevano è stata presentata, e approvata, la richiesta per sostenere la progettazione di **Vigevano.inc**, una proposta articolata di un Centro didattico multidisciplinare, che si rivolge alla fascia di giovani dai 15 ai 29 anni con l'obiettivo di una formazione inclusiva come veicolo e strumento di rigenerazione urbana e la costruzione di nuovi servizi come modalità di riduzione delle diseguaglianze. Si intende rendere più "inclusivi" i servizi formativi del centro, rinnovandoli o integrandoli, con particolare attenzione a migliorare la qualità della vita e a incrementare le opportunità degli abitanti dei quartieri dove si concentrano le condizioni di fragilità abitativa e sociale. Si vogliono proporre servizi basati sulla formazione per riattivare gli spazi nella zona periferica e creare occasioni di connessione, in particolare realizzando infrastrutture e servizi di mobilità sostenibile sicuri e diffusi tra le aree Centro e Ticino. *Contributo assegnato per la progettazione: 60 mila euro; Valore del progetto: 15 milioni di euro.*



MONTAGNA

GIARDINO SENSORIALE A MORFASSO

Un Giardino Sensoriale per aiutare le persone affette da patologie e disabilità, ma anche i bambini nel loro percorso di sviluppo sensoriale: è il nuovo servizio a disposizione della comunità di Morfasso. Il Giardino è un progetto che ruota attorno al centro Filoss, sede di servizi socio-sanitari fondamentali per il suo territorio. «La Fondazione di Piacenza e Vigevano ha un obiettivo importante: aiutare le comunità di montagna a consolidare i servizi essenziali e a contrastare lo spopolamento - ha dichiarato il presidente della Fondazione Roberto Reggi, intervenuto all'inaugurazione -. Il Giardino sensoriale è un luogo di accoglienza, che dà l'idea della cura con cui si vuole servire la comunità, può essere attrattivo per le famiglie e i giovani e aggiunge bellezza a questi luoghi già naturalmente ricchi». Morfasso è uno dei territori della provincia di Piacenza con il più alto tasso di anzianità, e con una elevata presenza di nuclei monoparentali composti da ultrasessantenni; circa il novanta per cento della popolazione vive in frazioni isolate. I servizi presenti nel Centro Filoss consentono agli anziani e alle famiglie residenti un forte miglioramento della qualità della vita, evitando trasferimenti in altri comuni. Da qui l'intenzione di implementare ulteriormente il Centro, di cui il Giardino rappresenta il primo tassello. Si tratta di uno spazio allestito con essenze arboree autoctone, panchine e spazi ombreggiati, pensato per stimolare il coinvolgimento sensoriale (in particolar modo visivo, olfattivo e tattile), anche per completare percorsi di riabilitazione fisica. I benefici del contatto con la natura, in un contesto idoneo, agevolano il recupero psico-fisico e rafforzano le attività residue, specialmente negli anziani colpiti da patologie neurodegenerative. Ha effetti molto positivi anche sui bambini, che possono sviluppare le loro percezioni sensoriali mentre giocano e mentre si prendono cura delle piante.

PER I MINORI

CASA MORGANA - “CLOWN DOTTORI” NELLA PEDIATRIA DELL’OSPEDALE DI PIACENZA

Il Servizio “Clown Dottori” nel reparto pediatrico dell’ospedale cittadino, progettato e gestito da Casa Morgana Cooperativa Sociale, è attivo dal 2014 col sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano. In questi anni, il servizio ha coinvolto direttamente bambine e bambini, genitori e adulti di riferimento, nonché lo staff medico-infermieristico del reparto di Pediatria e Pronto Soccorso Pediatrico.

I Clown Dottori lavorano alla costruzione di un ambiente facilitante, affiancando il personale sanitario nel giro visite all’interno del reparto degenze e durante le visite ambulatoriali, al fine di favorire la collaborazione dei pazienti nei confronti delle indagini diagnostiche e di instaurare una sana “alleanza terapeutica” tra operatori sanitari, piccoli pazienti e famiglie. Il Servizio accoglie anche il bisogno dei familiari di comunicare e scaricare le ansie legate al difficile momento dell’ospedalizzazione, rafforzando le loro capacità di gestire la situazione e di supportare i propri figli.

I Clown Dottori aiutano i bambini ricoverati a migliorare il loro atteggiamento verso l’ospedale e la malattia, allontanando l’ansia che il ricovero genera, migliorando la qualità della degenza e del rapporto medico – paziente – nucleo familiare.

Attività intraprese con successo negli ultimi anni sono la preparazione dei piccoli pazienti agli interventi chirurgici programmati, in collaborazione con il personale sanitario del reparto, e gli interventi di comicoterapia con l’ausilio della musica.

Insieme all’equipe medico-infermieristica, è stata pianificata una procedura di intervento per approcciarsi gradualmente al bambino che deve eseguire gli esami pre-operatori, tranquillizzarlo, conquistare la sua fiducia, presentargli gli operatori sanitari in un contesto amichevole, distrarlo mentre è sottoposto agli esami e, infine, confortarlo al termine dei trattamenti più invasivi o dolorosi. I Clown Dottori hanno collaborato efficacemente con gli operatori del reparto anche nelle procedure volte alla riduzione dello stress e del dolore dei piccoli pazienti durante gli esami preparatori.





IL NIDO TRA I BOSCHI: IL NUOVO ASILO A FERRIERE

Il nuovo asilo nido di Ferriere, fortemente voluto dall'intera comunità, è stato realizzato su impulso dell'Amministrazione comunale, con la collaborazione della cooperativa Eureka e il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano. "Il nido tra i boschi", questo il suo nome, ha aperto nell'ottobre 2022, ma si è preferito attendere l'approssimarsi del Natale per presentarlo ufficialmente anche al di fuori di Ferriere. La realizzazione di un nuovo asilo, atteso a lungo dai nuclei familiari con bambini piccoli presenti sul territorio, va oltre la fornitura di un servizio indispensabile: si colloca in una strategia più ampia volta a consentire alle persone di vivere in montagna.

GREST, SOGGIORNI ESTIVI E PROGETTO ORATORI CON LA DIOCESI

Fondazione di Piacenza e Vigevano è a fianco della Diocesi di Piacenza-Bobbio per le attività nell'educazione e nell'animazione giovanile. Il Progetto Oratori, avviato nel 2018, sostiene mirate a favorire l'aggregazione sociale dei più giovani, anche adottando un approccio multidisciplinare, per contribuire a contrastare l'insorgere di situazioni di disagio. Gli oratori, per la loro vocazione a centri di incontro e di socializzazione, e per la capillarità della loro distribuzione sul territorio, rappresentano una "rete" ideale per tali attività. Le realtà che hanno partecipato all'esperienza, raccolta sotto il titolo Scarpe da Tennis, sono state 32 tra città e provincia. La fascia d'età coinvolta è quella delle scuole medie, e i primi anni delle scuole superiori. Il numero dei partecipanti è stato nell'ordine di qualche migliaio.

I Grest del territorio coinvolti nelle attività dell'estate 2022 sono stati 30, in città e in provincia. Si sono svolti dal mattino al pomeriggio, con momenti diversi: studio e compiti per le vacanze, mensa, attività laboratoriali, gite. La fascia d'età a cui si rivolge il servizio va dai bambini delle elementari ai ragazzi delle scuole medie. I partecipanti sono stati 3676, di cui il 15% non di religione cristiana.

Soggiorni estivi. Sono campi residenziali a guida parrocchiale, che si tengono durante

la stagione estiva. Talvolta il soggiorno si tiene in strutture gestite autonomamente dalle parrocchie (come nel caso di San Giuseppe Operaio, che ha in comodato d'uso gratuito la casa di Vigo di Fassa di proprietà della Fondazione e che da alcuni mesi l'ha messa a disposizione anche di altre parrocchie). Altre volte i soggiorni avvengono in strutture turistiche. Nell'estate 2022 hanno partecipato alle vacanze 1700 ragazzi, di età dai 14 in su; in genere i soggiorni hanno una durata di una o due settimane. Ai ragazzi vengono proposte attività educative, ed esperienze legate ai luoghi di soggiorno: camminate e escursioni sono le più frequenti, trattandosi prevalentemente di vacanze sull'appennino o in montagna, come Val d'Aosta o Trentino; non sono mancate, tuttavia, le vacanze anche in località marine. Nel corso del soggiorno vengono proposti momenti di catechesi e di riflessione, laboratori artistici, attività di gioco e animazione. In caso di strutture in autogestione, i partecipanti vengono coinvolti anche in semplici attività di gestione e organizzazione, come apparecchiare e sparecchiare la tavola o riordinare gli spazi comuni. Nel 2022 la Fondazione ha sostenuto i Grest con un contributo di 25 mila euro e il Progetto Oratori con un contributo di 90 mila euro.

ASSISTENZA E CURA

NUOVO EDIFICIO PER L'HOSPICE DI PIACENZA

Un nuovo edificio al servizio dell'Hospice e delle realtà che lo sostengono, sarà costruito in un'area adiacente alla struttura piacentina dedicata alla delicata fase del fine vita. La realizzazione dello stabile, che diventerà la nuova sede dell'Associazione Insieme per l'Hospice e della Fondazione Casa di Iris, è uno degli obiettivi programmatici di Insieme per l'Hospice, l'ente del terzo settore costituito da una rete di enti pubblici e privati, la diocesi, associazioni di categoria e di volontariato, per sostenere la Casa di Iris.

Per la realizzazione della struttura, che ha un costo complessivo di 180 mila euro, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha messo a disposizione 90 mila euro, che provengono da un fondo costruito e alimentato da Fondazione e dal Gruppo bancario Crédit Agricole. La nuova costruzione sorgerà in una piccola porzione di terreno (1663 mq) adiacente all'attuale giardino de La Casa di Iris, che nel 2021 è stata donata all'associazione dalla Società agricola del Trebbia. L'edificio sarà un prefabbricato monopiano in legno e accoglierà una sala dedicata alle assemblee delle associazioni Insieme per l'Hospice e Fondazione Casa di Iris, due uffici, doppi servizi, reception, archivio, sala polifunzionale per i volontari e un porticato. In futuro, con un progetto dedicato, sarà realizzata anche la riqualificazione dell'area verde che circonda lo stabile (circa 1400 mq), che sarà destinata a prato e piantumata per poter ospitare gli eventi e le iniziative ricreative e di raccolta fondi a sostegno della Casa di Iris.

ANZIANI

PROTOCOLLO PROGETTO PIACENZA

Progetto Piacenza consente di accogliere, in maniera temporanea e con una retta agevolata, anziani non autosufficienti inseriti nelle liste d'attesa dei Servizi Assistenza Anziani distrettuali, in vista dell'ingresso in strutture con posto contrattualizzato.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano nel 2022 ha finanziato il progetto con un contributo di 156.000 euro, a copertura dei costi alberghieri. Una ulteriore riduzione sulle rette a carico delle famiglie è stata messa a disposizione dalle case di riposo, che applicano un canone calmierato.

Nel 2022 i posti a disposizione presso le case protette della Consulta erano 28: di questi, 17 fanno capo al distretto di Piacenza (10 messi a disposizione dalla Fondazione Pia Casa per anziani Maruffi e 7 dalla Fondazione Madonna della Bomba Scalabrini onlus); 8 posti riguardano il distretto di Ponente (4 messi a disposizione dalla C.R.A. Pia Casa Mons. Castagnetti onlus e 4 dalla Casa di riposo Gasparini); altri 3 sono relativi al distretto di Levante (Associazione Casa di Riposo Ceresa).

In base ai posti letto assegnati, ciascun Servizio Assistenza Anziani distrettuale, seguendo l'ordine della lista d'attesa per l'accesso su posto contrattualizzato, e previa segnalazione degli assistenti sociali, informa gli utenti della possibilità di ingresso su posto calmierato. Oltre alla posizione in lista di attesa, vengono valutate particolari situazioni di emergenza sociale o economica, nonché ulteriori elementi, quali la residenza degli anziani e dei loro familiari. In caso di interesse da parte della famiglia, il Servizio segnala alla struttura il nominativo dell'utente, che può rimanervi fino a che non gli viene proposto un posto contrattualizzato, e comunque, per un periodo non superiore a sei mesi.

Dal punto di vista organizzativo, la Consulta Diocesana degli Organismi Socio Assistenziali coordina l'azione delle strutture aderenti, promuovendo l'omogeneità dei servizi resi e degli standard di qualità. Determinante è l'attività dei Servizi Assistenza Anziani distrettuali, che individuano gli utenti idonei. Nel 2023 il Protocollo è stato ulteriormente ampliato e implementato, diventando il "Piacenza per gli Anziani".





CONTRO IL DISAGIO SOCIALE

ASSOCIAZIONE EMPORIO SOLIDALE

Il complesso immobiliare di via I Maggio, nel quale dall'estate 2019 ha sede l'Emporio Solidale di Piacenza, è ormai un vero centro della solidarietà. Nel corso del 2021 la Fondazione, proprietaria dell'area, ha terminato la realizzazione dei previsti interventi di adeguamento e recupero della palazzina che sorge sull'area.

Nel piano terreno sono stati ricavati gli spazi per gli uffici della sede piacentina di CSV Emilia. La palazzina ospita anche la sede dell'associazione Kairos, attiva nelle situazioni di fragilità tra i minori, e un piccolo appartamento concesso in comodato d'uso alla Caritas per persone in situazione di difficoltà. Adiacente agli spazi dell'Emporio Solidale è attivo il Servizio Mobili Caritas, che aiuta nell'arredo delle abitazioni. È svolto non solo da volontari, ma anche da persone bisognose di reinserimento socio-lavorativo, in accordo con i servizi territoriali, grazie anche alla presenza di un laboratorio di falegnameria.

In continuità con le politiche sociali della Fondazione, ma con un nuovo impulso partecipativo, nel 2022 è stata sostenuta e implementata l'attività dell'Emporio, la cui presenza appare tanto più significativa in considerazione dell'acuirsi dell'emergenza sociale e delle nuove povertà causate dalla pandemia. Il servizio si rivolge in particolare alla fascia della vulnerabilità: nuclei familiari e persone in temporanea difficoltà economica a causa di esperienze traumatiche a livello familiare, di salute o lavoro.

L'Emporio offre una gamma di prodotti essenziali per la vita quotidiana delle famiglie: alimenti, prodotti per la casa e l'igiene personale, articoli per l'infanzia. Offre un aiuto che conserva pienamente la dignità e la possibilità di scelta, favorisce percorsi di orientamento, consulenza e relazione. All'Emporio non si fa solo la spesa: si incontrano persone disponibili ad ascoltare e che possono aiutare nella ricerca del lavoro, nell'orientamento ai servizi del territorio, nel migliorare la gestione del budget familiare e gli stili di consumo o nell'affrontare situazioni di sovraindebitamento. Chi si trova al di sotto della soglia di povertà, oltre alla fatica del sostentamento materiale, rischia un indebolimento della rete di relazioni. Implementare il servizio di Emporio e rafforzarne il legame con il territorio è una delle priorità della Fondazione in ambito *welfare*.

FONDAZIONE CARITAS PIACENZA BOBBIO – INTERVENTI A BASSA SOGLIA

Povertà e disagio sociale richiedono uno sforzo di assistenza che si è acuito anche a causa della pandemia. Per rispondere a questa esigenza, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha risposto all'appello della Caritas Diocesana, stanziando un contributo che intende favorire una risposta territoriale integrata, continuativa e stabile alle persone in grave stato di marginalità, mettendo a disposizione una rete di primo intervento e di accompagnamento. Il progetto vede coinvolte le cinquanta Caritas parrocchiali attive sul territorio provinciale. In particolare, sono tre le linee progettuali: la messa in rete ed il potenziamento di interventi e servizi a bassa soglia per affrontare l'emergenza; la presa in carico e l'accompagnamento delle persone in grave stato di marginalità; il rafforzamento della rete territoriale parrocchiale in chiave sussidiaria.

Gli interventi rispondono ai bisogni fondamentali quotidiani quali cibo, alloggio, doccia, vestiario, all'interno di un processo di accoglienza e ascolto. I servizi Caritas coinvolti sono molteplici: il Centro di ascolto diocesano quale fulcro e coordinamento; la rete di accoglienza "a bassa soglia" come la casa notturna Scalabrini, Emergenza freddo Sacra Famiglia e le ospitalità territoriali di emergenza; la Mensa della Fraternità diurna e serale; il Servizio di raccolta generi alimentari "Piacenza Solidale"; i servizi diocesani docce e fornitura biancheria intima, vestiario e borse viveri e la rete parrocchiale territoriale.

FARE RETE A PIACENZA SI PUÒ

Fare Rete a Piacenza si può - Protagonisti del nostro futuro, promosso dal Consorzio Sol. Co. Piacenza in collaborazione con la sezione piacentina di CSV Emilia e con il sostegno e il coinvolgimento della Fondazione di Piacenza e Vigevano, è il progetto avviato nel 2022 per offrire un servizio a supporto della progettazione condivisa fra gli enti del Terzo settore. Obiettivo è la creazione di reti di partenariato per la programmazione e la realizzazione di iniziative di utilità sociale su temi come povertà educativa, partecipazione giovanile, invecchiamento della popolazione; il servizio supporta la presentazione di proposte e pone un'attenzione specifica alla valutazione del loro impatto sociale. Primo passo è quello conoscitivo e formativo, per questo Solco è partito strutturando una proposta di incontri, seminari e approfondimenti in collaborazione con CSV Emilia.



EDUCAZIONE E RICERCA

Accompagnare lo sviluppo



34%

delle risorse
per l'attività istituzionale

€ **2.038.234**

88

progetti



EDUCAZIONE
ISTRUZIONE
FORMAZIONE

24%

deliberato

pari a €
1.439.734

e 79
progetti



RICERCA
SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA

10%

deliberato

pari a €
598.500

e 9
progetti



Formazione innovativa e ricerca Così la scuola cresce con il territorio

I settori d'intervento connessi alla formazione e all'innovazione hanno registrato un aumento delle risorse a disposizione, arrivando al **34%** del deliberato per l'attività istituzionale 2022.. Sono stati **88 i progetti realizzati** per sostenere le realtà scolastiche e la ricerca e fornire, di conseguenza, anche un supporto importante alla rete imprenditoriale ed economica del territorio.

L'impegno della Fondazione si è tradotto nel sostegno all'innovazione nel percorso formativo fino dal primo ciclo di studi. Con questo obiettivo si è ricorsi allo strumento dei **Bandi: Bibloh** per sostenere la rete delle biblioteche innovative e *Dalla Classe all'Orchestra* nell'ambito della didattica musicale come crescita e inclusione. Altrettanto impegno è stato svolto per sostenere le eccellenze del territorio, come Leap e Musp.

Sono state linee guida dell'azione svolta a favore dell'Istruzione e della Ricerca:

- supporto alla ricerca scientifica sul territorio
- azioni di sostegno all'innovazione
- sviluppo rete biblioteche innovative
- sostegno alla didattica innovativa, fin dalla scuola primaria
- sostegno e sviluppo delle scuole di ogni ordine e grado
- contrasto alla povertà educativa
- contrasto alla dispersione scolastica
- sviluppo dell'offerta universitaria

SALUTE E BENESSERE A SCUOLA

BENVENUTI SPORTIVAMENTE IN PRIMA

Diffondere tra i giovani il valore sociale, culturale, educativo dello sport, inteso come gioco, divertimento, passione e agonismo, ma anche amicizia, fratellanza, inclusione e integrazione. Con questo obiettivo è stato avviato **Benvenuti sportivamente in prima**, progetto voluto e ideato dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano riservato agli studenti del primo anno delle scuole primarie e secondarie di I e II grado. Un progetto articolato in tre tappe: nell'arco di altrettante mattine (una dedicata alla scuola primaria, una a quella secondaria di primo grado e una agli istituti di secondo grado) gli studenti delle classi prime sono protagonisti di una "festa d'accoglienza" all'insegna del gioco e dello sport in alcuni impianti sportivi selezionati. Gli insegnanti di educazione fisica hanno allestito varie postazioni, differenziate per fasce di età, per far provare le diverse discipline con un approccio di tipo ludico. Al fianco degli insegnanti sono stati impegnati, in veste di tutor, anche una classe terza della media Italo Calvino e alcune classi quinte dei licei sportivi di Piacenza "Respighi" e "San Benedetto", per accompagnare i più piccoli alla scoperta dello sport secondo la metodologia *peer to peer*, la formazione fra pari. Il progetto risponde all'esigenza di assicurare a bambini e ragazzi il loro "diritto allo sport" come strumento per migliorare la crescita, ma non solo: oltre a cimentarsi nelle varie attività, in un contesto non competitivo e all'insegna del *fair play*, i partecipanti hanno potuto sottoporsi a test valutativi (ad esempio lancio della palla medica, test di Cooper, salti da fermo e in corsa). La raccolta di questi dati consente di monitorare la fase di crescita e di sviluppo dei giovani. Dati di grande aiuto nell'orientare gli studenti di tutte le età, soprattutto i più piccoli, nella scelta di una specifica disciplina sportiva che potrebbe essere individuata anche per esigenze di carattere correttivo - come nei casi di scoliosi, o contro l'obesità precoce -, ma che potranno anche fornire materiale utile per uno studio sulla loro crescita. Il progetto è elaborato in collaborazione con il settore Sport-Educazione Fisica dell'Ufficio scolastico provinciale di Piacenza, incaricato della sua esecuzione pratica, degli aspetti organizzativi e della promozione e diffusione; ha la collaborazione dell'Azienda Usl di Piacenza - Servizio di Medicina dello sport, che ha contribuito a organizzare incontri di carattere divulgativo su alimentazione, sani stili di vita, importanza dell'attività motoria.





BANDO



BIBLOH!

Bibloh! è la rete nazionale delle biblioteche scolastiche innovative e rientra nel Coordinamento Reti delle Biblioteche Scolastiche (CRBS). È composta da trentotto istituzioni presenti in varie regioni. Di queste, undici scuole appartengono alla provincia di Piacenza. La Fondazione ha già supportato la rete delle biblioteche scolastiche con interventi mirati a implementare singoli progetti presentati in autonomia dalle scuole. Con questa proposta triennale si auspica di promuovere un sistema di governance utile a dare organicità e organizzazione al progetto, favorendo interventi più mirati e maggiormente consapevoli dei contesti scolastici in cui si sviluppano.

Gli obiettivi sono molteplici: promuovere l'utilizzo della biblioteca come ambiente di apprendimento utile a supportare l'acquisizione di competenze del XXI secolo; rendere disponibile il patrimonio librario a tutta la comunità scolastica (con particolare attenzione alle componenti più fragili); sfruttare la piattaforma digitale MLOL per le azioni di digital lending (prestito digitale, audiolibri e edicola); offrire un servizio di qualità a migliaia di famiglie. Il progetto si propone dunque di favorire la progettazione e costruzione di nuovi ambienti bibliotecari, l'implementazione del patrimonio librario, la formazione dei docenti su metodi didattici innovativi e tematiche da utilizzare nella biblioteca fisica e virtuale e l'organizzazione di eventi a carattere nazionale per la promozione della lettura e della scrittura. Il bando è rivolto a tutte le scuole, di ogni ordine e grado, del territorio provinciale. La Fondazione ha messo a disposizione 210.000 euro totali, suddivisi in tre annualità.

Nel 2022 sono stati accolti 8 progetti. Del comune di Piacenza sono beneficiari **Direzione Didattica 2° Circolo**, **Istituto Dante - Carducci**, **Liceo scientifico Respighi** e **Scuola media statale Calvino**. In ambito provinciale, sono stati selezionati l'**Istituto comprensivo Parini di Podenzano**, l'**Istituto comprensivo di Pianello**, l'**Istituto comprensivo di Lugagnano** e l'**Istituto comprensivo Casaroli di Castelsangiovanni**.



BANDO

DALLA CLASSE ALL'ORCHESTRA

Lo sviluppo del talento musicale, per favorire l'inclusione sociale e prevenire dispersione scolastica e disagio giovanile, è la strategia del progetto "Dalla classe all'orchestra", avviato col sostegno della Fondazione nel 2013 presso il 4° Circolo Didattico di Piacenza alla scuola primaria Caduti sul Lavoro, e approvato con laboratori musicali in alcune scuole secondarie di primo grado. Da quell'esperienza, che ha portato alla costituzione di ensemble di primo livello, si è voluto creare un percorso comune in grado di portare alla costituzione di un'**Orchestra di ragazzi per la città**. La sperimentazione in orario curricolare di un laboratorio di pratica strumentale collettiva è avvenuta in contesti multietnici caratterizzati da una certa fragilità sociale, culturale ed educativa e i risultati sono stati incoraggianti. L'obiettivo del progetto è estendere i benefici riscontrati ad altre realtà scolastiche con utenza complessa e multiculturale e costituire una rete delle scuole che metta a sistema l'esperienza accumulata negli anni.

Alla costituzione dell'Orchestra di ragazzi per la città possono partecipare bambini e giovani provenienti da tutte le scuole della rete che evidenziano particolari attitudini, interesse e disponibilità a dedicarsi all'approfondimento della pratica strumentale e a impegnarsi in un percorso aggiuntivo, ma anche studenti con disabilità, disturbi di apprendimento o disagi di vario genere.

La possibilità di entrare nell'ensemble può essere offerta anche ai molteplici soggetti privati (associazioni e scuole di musica) che svolgono la loro attività sul territorio, e con il coinvolgimento dei giovani frequentanti il Conservatorio cittadino.

La Fondazione ha messo a disposizione 210.000 euro totali, suddivisi in tre annualità.

Nel 2022 le selezioni del Bando hanno determinato il sostegno di diversi interventi, a partire dall'esperienza del **4° Circolo Didattico di Piacenza**. Capofila del progetto finanziato è la **scuola primaria Caduti sul Lavoro**, che costituirà una rete di scopo insieme alle altre scuole del 4° Circolo, **Due Giugno e Taverna**, e del 3° Circolo, **Faustini, Frank, Dante e Carducci**. L'obiettivo è estendere i benefici dell'intervento a realtà scolastiche che presentano una utenza complessa e multiculturale, costituendo una rete che metta a sistema l'esperienza accumulata negli anni. In particolare, si punta alla costituzione di un'Orchestra di ragazzi per la città, aperta anche a studenti con disabilità, disturbi di apprendimento o in situazione di disagio.

FORMAZIONE SCOLASTICA

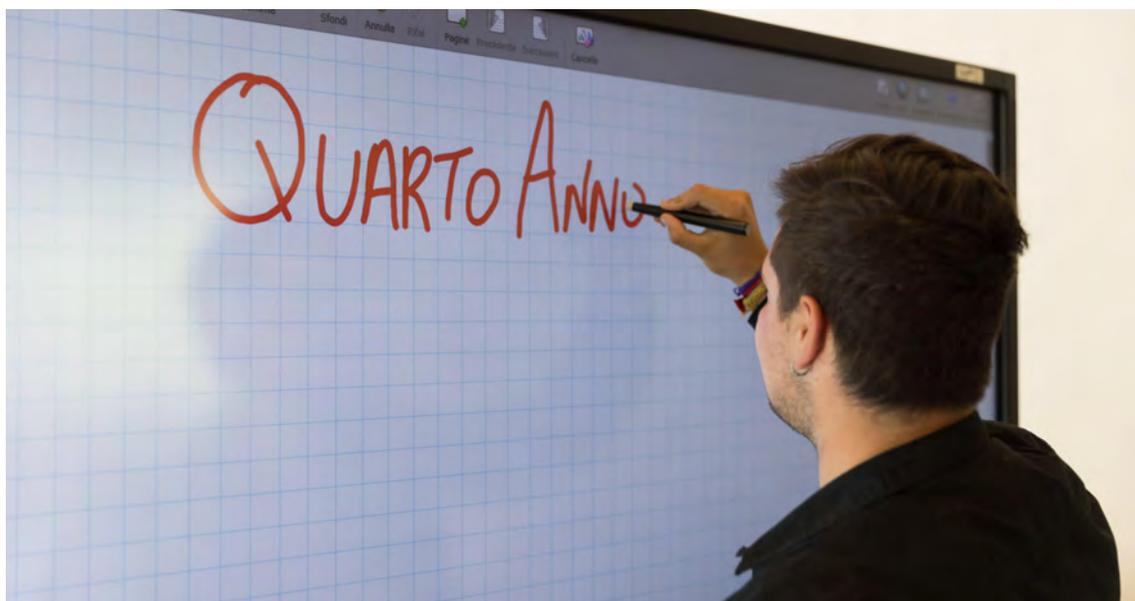
QUARTO ANNO SCOLASTICO A RONDINE

La Fondazione di Piacenza e Vigevano è partner del programma **Quarto Anno Rondine**, una nuova proposta formativa alternativa all'anno all'estero, che affianca allo studio delle discipline curriculari un percorso di crescita e di consapevolezza di sé, per assimilare ed elaborare gli stimoli della società globale, affrontare le sfide della contemporaneità con sicurezza ed entrare a far parte di un grande network internazionale di giovani "changemaker", dove realizzare progetti ad alto impatto sociale. Ma è soprattutto la vita a Rondine a rendere unico e speciale il quarto anno.

La formazione avviene in un campus straordinario: Rondine è un borgo medievale, a pochi chilometri da Arezzo, noto in tutto il mondo come Cittadella della Pace. un ambiente capace di mettere in relazione oltre 25 paesi e culture diverse grazie alla World House di Rondine, lo Studentato internazionale che accoglie giovani provenienti da luoghi di conflitto armato, che hanno scelto di formarsi al Metodo Rondine per superare la logica del "nemico" e impegnarsi nella costruzione della pace. Qui, la contaminazione e lo scambio culturale sono continui e fondamentali per lo sviluppo di una mentalità internazionale, rapportata a un contesto locale. Il mindset del terzo millennio.

Il Quarto Anno Rondine si rivolge a studenti di tutta Italia che frequentano attualmente le terze classi dei Licei Classico, Linguistico, Scientifico e delle Scienze Umane. È una esperienza educativa e formativa riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione come percorso di sperimentazione per l'innovazione didattica. Il curriculum scolastico è rafforzato con moduli educativi innovativi (300 ore, in gran parte certificate come alternanza scuola-lavoro), la presenza di un tutor di classe a sostegno della relazione tra docenti e studenti e l'impegno concreto nella realizzazione di progetti di ricaduta sociale, per valorizzare i talenti e sviluppare competenze lavorative e di impegno sociale e civile.

Il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano è iniziato nel 2021 e ha contribuito alla partecipazione di una studentessa del liceo Colombini di Piacenza. Tale opportunità si è rinnovata nel 2022 in occasione del nuovo Bando per l'a.s. 2023/24.





PROGETTO INTERCULTURA

Adem, studente diciassettenne di Rottofreno iscritto al Liceo Respighi, è risultato il vincitore nel 2022 della borsa di studio che, dal 2019, Fondazione di Piacenza e Vigevano e Fondazione Intercultura assegnano ai giovani piacentini affinché possano trascorrere un anno scolastico all'estero. La pergamena di partecipazione gli è stata consegnata nel corso di una cerimonia alla quale ha preso parte anche Cinzia, studentessa di Borgonovo dell'Istituto Volta di Castel San Giovanni, che ha appena concluso la sua esperienza in Austria. A partire da quest'estate, Adem potrà vivere un'esperienza formativa di alto livello umano, culturale e professionale in Brasile. Alla premiazione hanno partecipato Luca Groppi, consigliere d'amministrazione e coordinatore della Commissione Educazione e Ricerca della Fondazione e i referenti Intercultura di zona. L'esperienza all'estero rappresenta un'importante opportunità formativa per il futuro di questi ragazzi: li prepara a vivere in un mondo sempre più globalizzato e a confrontarsi con culture diverse dalla propria. Gli studenti vengono accolti in famiglie selezionate e frequentano una scuola locale; la loro esperienza viene seguita costantemente dalla presenza di un gruppo di volontari.

CONSERVATORIO "NICOLINI" DI PIACENZA

La Fondazione di Piacenza e Vigevano sostiene l'attività del Conservatorio "Nicolini", riconosciuto come Istituto superiore di studi musicali e inserito nel sistema dell'Alta formazione artistica e musicale (AFAM). Il Nicolini è sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale. Ha avviato, accanto ai percorsi di studio ordinamentali a esaurimento, i corsi triennali di primo livello e biennali di secondo livello, che consentono di acquisire diplomi accademici equiparati alle corrispondenti lauree triennale e magistrale.

Attivo centro di formazione, produzione e ricerca artistico-musicale, accoglie studenti italiani e stranieri. La collaborazione tra la Fondazione e il Nicolini è destinata a trovare un ulteriore sviluppo con la collocazione, all'interno di Palazzo XNL, di una sezione del Conservatorio. Uno spazio specifico dedicato proprio ai Corsi di musica contemporanea del Nicolini, la cui sede si trova proprio a pochi metri dal Centro.

PER I GIOVANI

SPAZIO 2

Nel 2022 la Fondazione ha deliberato il sostegno al progetto con cui il Comune di Piacenza ha inteso avviare presso la struttura di Spazio 2 (in via XXIV maggio) un servizio polifunzionale rivolto ai giovani, con particolare attenzione alla fascia tra i 16 e i 35 anni. La struttura ospiterà servizi di orientamento e formazione, spazi di socializzazione gestiti da un educatore, aree per lo studio e il coworking e spazi per sperimentarsi in attività pratiche e artigianali. Alcuni spazi verranno concessi ad associazioni che svolgono attività con i giovani allo scopo di creare una sinergia con il terzo settore.

L'iniziativa nasce dall'intento di rilanciare e valorizzare la struttura di via XXIV maggio attraverso una gestione complessiva affidata all'Azienda dei Servizi alla Persona, per garantire unitarietà della proposta e l'integrazione con tutti gli altri servizi rivolti ai giovani in città. Si intende disporre di un luogo aperto a tutti i giovani, in grado di recepire bisogni e proposte e di favorire la crescita delle competenze e l'avvicinamento al mondo del lavoro anche attraverso esperienze pratiche (laboratori e spazi coworking). L'innovatività del progetto è legata alla organizzazione a rete del servizio, che intende proporsi come punto di accesso "a bassa soglia" per i servizi di orientamento al lavoro e di formazione, inoltre attraverso una attenzione specifica all'ascolto e raccolta dei bisogni il servizio potrà contribuire a fornire elementi di progettazione agli enti di formazione. È prevista come "back office" una attività sistematica di indagine su tematiche relative alle giovani generazioni, da affidare ad esperti esterni.

RICERCA E INNOVAZIONE

FESTIVAL DELLE TRASFORMAZIONI A VIGEVANO

"Digital & Green – Il futuro dell'oggi" è stato il tema nel 2022 della sesta edizione a Vigevano del Festival delle Trasformazioni, organizzato da Rete Cultura e punto di incontro tra le Associazioni culturali locali. Eventi, dibattiti e mostre hanno indagato i tanti cambiamenti di oggi, sulla qualità di vita, l'economia e l'ambiente. Il Festival si svolge in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Milano Bicocca e, per alcuni eventi, con Il Sole 24 Ore. Il focus della manifestazione, di cui la Fondazione di Piacenza e Vigevano è tra gli enti sostenitori, è la cosiddetta middle town, la città di provincia.

Accademici, studiosi, rappresentanti di associazioni, scrittori e giornalisti si ritrovano per discutere di casi di successo, nuovi trend e criticità delle città italiane. Quest'anno digitalizzazione e sostenibilità sono state le parole chiave.

I nuovi modelli di sviluppo economico, la transizione determinata dal binomio Digital&Green e qualità della vita, le trasformazioni sociali, le uguaglianze e le nuove disuguaglianze, il confronto tra diverse città in termini di futuro ecologico e digitale, il ruolo della cultura nel nuovo sviluppo sostenibile sono alcuni dei temi affrontati nelle diverse Round Table. Agli eventi ha preso parte anche il presidente Roberto Reggi, tra i relatori dell'incontro all'Auditorium San Dionigi sul tema "Il disagio sociale e giovanile nelle città di medie dimensioni".



INNOVAZIONE

LEAP – DIGITAL ENERGY PARK

LEAP è un organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza, senza scopo di lucro. È un centro operante nel settore energetico-ambientale. I suoi obiettivi sono la realizzazione di progetti di ricerca, l'erogazione di consulenze e servizi, l'esercizio di azioni di trasferimento tecnologico sia per l'industria sia per enti pubblici. LEAP, inoltre, svolge attività sperimentali e prove su impianti e sull'ambiente, organizza corsi di formazione ed iniziative di divulgazione scientifica

Costituito come Consorzio nel maggio 2005 su iniziativa della Sede di Piacenza del Politecnico di Milano, è uno dei laboratori accreditati della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna ed è una delle due sedi piacentine del Tecnopolo di Piacenza. A fine 2016 LEAP si è trasformato in società consortile a responsabilità limitata e nel corso del 2020 l'assetto societario si è rafforzato con l'ingresso di nuovi soci.

Nel corso del 2020 è stato altresì avviato un processo di riorganizzazione della struttura con l'implementazione di nuove modalità operative – gestionali e l'individuazione di quattro aree tecnico – scientifiche.

Il progetto **DIGITAL ENERGY PARK** ha come obiettivo la realizzazione di una proposta in risposta a un bando MUR del dicembre 2021, per la realizzazione di una infrastruttura tecnologica di innovazione utile a supportare la transizione verso la completa decarbonizzazione del sistema energetico nazionale. L'infrastruttura è rappresentata da un laboratorio di grandi dimensioni da realizzare presso l'ex-centrale Emilia (Piacenza) per lo studio e lo sviluppo di sistemi avanzati per lo stoccaggio di energia e la gestione di reti intelligenti dominate da fonti rinnovabili.

L'iniziativa trae origine da due esigenze: da un lato, lo sviluppo delle tecnologie e dei sistemi necessari a garantire l'utilizzo efficace delle fonti rinnovabili per una transizione completa verso un modello sostenibile del sistema energetico nazionale; dall'altro, il recupero (bonifica dell'amianto e ristrutturazione) e la valorizzazione dell'ex-centrale Emilia di Piacenza. Il citato bando intende favorire una più stretta integrazione tra imprese e mondo della ricerca.

L'infrastruttura sarà un centro per l'innovazione e il trasferimento tecnologico nei settori dell'Energy Storage (batterie, idrogeno, e-fuels) e del Digital Management di reti dominate da fonti rinnovabili. Il centro svolgerà attività di sviluppo, sperimentazione e certificazione di tecnologie innovative per promuoverne l'immissione nel mercato.

MUSP – ADVANCED MANUFACTURING PROCESSES

Il progetto MUSP nasce dalla volontà di rafforzare una vocazione per la meccanica strumentale nel territorio di Piacenza, con il supporto finanziario della Fondazione di Piacenza e Vigevano e della Regione Emilia-Romagna, l'appoggio delle realtà imprenditoriali Capellini, Jobs, Lafer, Mandelli, MCM, Sandvik, delle associazioni UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, Associazione degli Industriali di Piacenza, Camera di Commercio di Piacenza oltre che del Comune di Piacenza. Il coordinamento è affidato al Politecnico di Milano. Sono inoltre partner del laboratorio il Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali (DI-SES) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza.

Il progetto sostenuto nell'esercizio 2022 ha per titolo **Soluzioni robotizzate intelligenti per l'implementazione di Advanced Manufacturing Processes nelle imprese del territorio**. Prevede la realizzazione di dimostratori di Smart Manufacturing con integrazione di Deep Tech, tra cui Robotica e Intelligenza Artificiale, con l'impiego di sensori avanzati, visione 3D, soluzioni abilitanti (HW/SW) per la manifattura autonoma. Ogni dimostratore rappresenterà lo stato dell'arte dell'R&D nel settore e sarà utile a sostenere la crescita e delle imprese del territorio, ed a rafforzare la formazione di tecnici specializzati nel Digital Manufacturing. I dati di associazioni dei produttori di beni strumentali per l'industria mostrano una forte crescita di integrazioni tra macchine utensili e robot, in sistemi che incrementano la produttività, riducono le operazioni gravose/ripetitive e migliorano la qualità del lavoro. Il progetto prende spunto dalla partecipazione di MUSP al bando PNRR Ecosistemi Innovazione (E-R), e dalle richieste, locali ma anche da committenti internazionali, per lo sviluppo di celle robotizzate. Obiettivi sono la diffusione di robot in grado di sostituire l'uomo in lavori gravosi o ripetitivi, ma anche l'integrazione di tecniche computazionali evolute (AI, ML, ecc.) per abilitare il funzionamento autonomo della cella robotizzata. La possibilità che operatori umani e robotizzati condividano, in condizioni di sicurezza, lo stesso ambiente lavorativo per raggiungere performance ancora più elevate, è già visibile in diversi contesti applicativi, tra questi il manifatturiero, con operazioni di assemblaggio per i settori automotive ed aerospace, saldature speciali per il settore della e-mobility, e persino in ambiti quali la zootecnia e l'agricoltura di precisione. L'intento è realizzare, presso la sede del MUSP, un punto di riferimento territoriale per le aziende che intendano incrementare la loro competitività attraverso l'innovazione e dove gli enti di formazione potranno trovare supporto nella qualificazione di addetti in linea con le esigenze del mondo del lavoro.



Istruzione universitaria

POLITECNICO - SEDE DI PIACENZA

La Fondazione di Piacenza e Vigevano è tra i soci di **Polipiaccenza**, associazione nata nel 2009 per promuovere e sostenere la presenza del Politecnico di Milano a Piacenza. Il Polo piacentino è uno dei Poli Territoriali nati nell'ottica di realizzare una sinergia positiva tra didattica, ricerca e trasferimento tecnologico. La realtà economica e produttiva locale vede la forte presenza di aziende, enti ed istituzioni operanti nel settore meccanico ed energetico e nell'ambito dell'architettura sostenibile e del paesaggio. Proprio per questo forte legame con il territorio, Piacenza offre corsi di laurea e di laurea magistrale in Architettura, Ingegneria Meccanica e Ingegneria Energetica.

Oltre a sostenere la quota come socio di Polipiaccenza, la Fondazione nel 2022 ha accolto il progetto di potenziamento del corso di Laurea Triennale in "Progettazione dell'Architettura", con erogazione di corsi del piano di studio in lingua inglese (I e II anno).

Tale iniziativa incrementerà il numero di studenti internazionali presso il Polo, che attualmente sono pari al 35% del totale, e permetterà di avere una continuità con il già presente corso di laurea magistrale in "Sustainable Architecture and Landscape Design" il quale conta circa il 90% di studenti internazionali. Il progetto di offerta didattica internazionale, avviato nell'anno accademico 2019-2020 e con durata triennale, si pone in continuità con il Piano di Sviluppo messo in atto dall'Ateneo presso i Poli.

Ulteriore obiettivo è potenziare l'offerta formativa in lingua inglese, non solo per gli studenti provenienti da paesi stranieri Extra UE, ma anche per giovani studenti provenienti dal contesto territoriale della provincia di Piacenza. Questo offrirà maggiore opportunità di inserimento nel mondo del lavoro in contesto non solo locale, ma anche internazionale, dei futuri architetti locali.

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE - SEDE DI PIACENZA

La collaborazione con la sede piacentina dell'Università Cattolica rappresenta una costante fin dall'avvio dell'attività della Fondazione. Lo stanziamento dell'esercizio 2022 intende sostenere, in particolare, l'ampliamento della sede di via Emilia Parmense. Il positivo andamento delle immatricolazioni negli ultimi dieci anni ha portato a una consistente crescita del numero degli studenti nell'ateneo piacentino. Gli iscritti erano 2.513 nel 2010 e sono cresciuti a 3.471 nel 2020. Tale incremento ha portato alla completa saturazione degli spazi, pregiudicando l'attivazione di nuovi corsi. L'attivazione della nuova laurea in Scienze della formazione primaria, che abilita all'insegnamento nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, ha reso necessaria un'accelerazione dell'iter di ampliamento della Sede.

I lavori sono finalizzati a consentire la creazione di nuovi spazi a beneficio anche degli altri corsi già attivati, con una previsione di termine dei lavori entro il 2023,

L'ampliamento è integrato con le altre strutture del Campus, con l'obiettivo di adottare le migliori soluzioni sia in termini di innovatività che di funzionalità. Già il Campus di Piacenza dell'Università Cattolica eccelle per servizi e qualità degli spazi. Con quest'intervento si arricchisce di una nuova struttura, che consentirà un'ottimizzazione delle dotazioni a favore dei docenti e degli studenti.



ARTE

Un indicatore di qualità della vita



25%

delle risorse
per l'attività istituzionale

€ **1.499.450**

64

progetti



Il sostegno alla cultura come strumento di crescita

Il **25%** del deliberato 2022 si è concentrato sull'ambito culturale. Nonostante la diminuzione percentuale di tre punti rispetto all'esercizio 2021, *Arte e attività culturali* risulta il più consistente - in termini di risorse a disposizione - dei settori di intervento.

Nel corso dell'anno l'azione della Fondazione ha assicurato il sostegno alle tante realtà attive sul territorio (teatri, festival, rassegne e così via), ponendo contestualmente grande attenzione anche allo sviluppo di **XNL Piacenza**. Le iniziative del Centro d'arte contemporanea - che al momento racchiude Bottega XNL per il Cinema e il Teatro e gli spazi espositivi di XNL Arte, in attesa della sezione musicale con il Conservatorio di Piacenza -, hanno più volte raggiunto l'attenzione del pubblico e degli addetti ai lavori anche a livello nazionale. Inoltre, per festeggiare i 30 anni dalla sua istituzione con *Le Notti di Santa Chiara* la Fondazione ha aperto l'antico convento sullo Stradone Farnese, eleggendolo a cornice per concerti di artisti nazionali e internazionali, spettacoli teatrali, mostre e incontri, in un cartellone costruito in collaborazione con le realtà culturali piacentine.

Ripercorrendo i principali ambiti di azione affrontati nel 2022, si segnalano:

- Promozione di eventi artistici (XNL, Le Notti di Santa Chiara)
- attività culturale negli auditorium di Piacenza e Vigevano
- sostegno all'attività dei teatri sul territorio
- sostegno alle realtà che promuovono la cultura musicale e cinematografica
- sostegno a festival, rassegne, kermesse
- salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico, storico e architettonico









Grandi eventi

30 ANNI DI FONDAZIONE IN SANTA CHIARA

Per festeggiare i 30 anni dalla sua istituzione con **Le Notti di Santa Chiara** Fondazione di Piacenza e Vigevano ha aperto alla città l'antico convento sullo Stradone Farnese, in attesa dei lavori di riqualificazione che lo faranno rivivere come spazio di accoglienza per i giovani e le persone con fragilità. Concerti di importanti artisti nazionali e internazionali, spettacoli teatrali, mostre, incontri con grandi testimoni del nostro tempo, hanno composto un cartellone costruito grazie alla preziosa collaborazione di tanti protagonisti della cultura piacentina.

Il programma ha proposto, tra gli altri, i concerti di Peppe Servillo e Solis String Quartet, Fabio Concato, Anggun, Toquinho; gli incontri con Daria Bignardi e Chiara Tagliaferri; le serate-evento come il silent concert *Illumino*; l'arte di Antonio Cotecchia (che ha realizzato con gli studenti piacentini della Consulta il grande murale *Clessidra*). E poi le mostre, come *Il senso dei luoghi con Outsider Art- Arte irregolare*, e la grande esposizione *Prospero Cravedi fotografo - Tempi e volti di una comunità* che ha chiuso il cartellone offrendo anche una serie di incontri su Piacenza e i suoi protagonisti.





CENTRO XNL

XNL Piacenza è il centro dedicato allo sviluppo dei nuovi linguaggi della contemporaneità, di proprietà della Fondazione di Piacenza e Vigevano. Inaugurato nel 2020 e dopo un lungo stop dovuto alla pandemia, XNL ha ripreso nel 2022 la propria attività offrendosi al pubblico come luogo in cui arte, cinema, teatro e musica sono destinati a trovare la propria collocazione all'interno del medesimo edificio. Missione dell'istituzione, di natura pubblica e territoriale, è legata alla trasmissione dei saperi. Obiettivo è dar vita a un laboratorio di innovazione culturale in cui, oltre all'esposizione e alla fruizione delle arti, si realizzano attività di ricerca e di produzione di contenuti artistici.

XNL ARTE

Le gallerie dedicate all'arte contemporanea hanno iniziato la loro regolare programmazione a settembre 2022, sotto la direzione artistica di Paola Nicolin. XNL Arte lavora per un museo-scuola basato sul rapporto tra pratiche artistiche e educative e sul dialogo con artisti invitati a riflettere sulla produzione di modelli culturali liberi e plurali.

LE MOSTRE. Dopo un'Anteprima in febbraio, con opere di **Francesco Simeti** e **David Claerbout**, il programma delle esposizioni si è ufficialmente aperto in settembre con la mostra **come un limone lunare** di Francesco Simeti (Palermo, 1968): una grande macchina scenica costruita appositamente per gli spazi di XNL con un ampio campionario di immagini della Natura per stimolare una riflessione sulla Natura stessa e sulle sue rappresentazioni, tra reale e artificiale, passato e futuro, fisico e digitale. Un'opera-mostra che si inserisce nel percorso di ricerca dell'artista, che da anni alimenta un archivio di immagini tratte dalle fonti più disparate - dalle pagine di quotidiani agli erbari, dai taccuini rinascimentali all'iconografia rurale, dai manuali di agraria e botanica ai saggi di ornitologia e scienze naturali -, e con il quale l'artista realizza opere che, dietro un'apparente armonia, rivelano e denunciano le ferite inferte al paesaggio e all'umanità dalla crisi ambientale, dal dramma dei conflitti e dai conseguenti spostamenti delle persone. Accanto alla





macchina scenica, la mostra ha proposto a un'eterogenea selezione di lavori precedenti dell'artista: collage, wallpaper, sculture, oggetti in ceramica, installazioni e opere pubbliche, frutto di più di venti anni di riflessioni sulla natura delle immagini.

Con la seconda mostra, inaugurata in novembre nella galleria al piano terra e intitolata **Sul vestito lei ha un corpo. Note su Sonia Delaunay**, XNL ha avviato una serie di incursioni dedicate al dialogo tra arte moderna e contemporanea tese all'obiettivo di rileggere capitoli della storia delle arti con una particolare attenzione ai protagonisti di una modernità irregolare e che hanno saputo intercettare in anticipo sui tempi sensibilità e attitudini del futuro. Questo primo progetto, ha coinvolto due artiste contemporanee che vivono e lavorano a Parigi – **Meris Angioletti** (Bergamo, 1977) e **Ulla von Brandenburg** (Karlsruhe, 1974) – invitate a riflettere sulla figura dell'artista russo-francese Sonia Delaunay – nata a Odessa (Ucraina) nel 1885 e morta a Parigi nel 1979 – e in modo particolare sull'avventura dell'*Atelier Simultané* nell'anno del centenario della sua fondazione. L'*Atelier*, un'estensione della casa-studio a Parigi in Boulevard Malesherbes dove Sonia Delaunay viveva col marito Robert, fu un luogo di attrazione dell'ampia rete di relazioni intessute negli anni dalla coppia con poeti, musicisti, artisti tra i più significativi della loro generazione, e divenne uno spazio di creazione e attività molteplici, in cui l'artista mise a punto e teorizzò la natura unitaria e simultanea delle arti. Lavorando – così come fece Sonia Delaunay – su temi quali il tessuto e il corpo, la poesia e la voce, la parola e il gesto, il tempo e lo spazio, Meris Angioletti e Ulla von Brandenburg hanno costruito per la galleria centrale di XNL una sorprendente *opera-mostra* composta da un'avvolgente installazione in tessuto e da una serie di nuovi film che intrecciano i linguaggi di cinema, teatro e performance (von Brandenburg) e da un ampio progetto sonoro (Angioletti).

Grazie alla presenza di artisti di rilievo internazionale, entrambe le mostre hanno ricevuto una considerevole attenzione dalle testate di settore e dai media nazionali, dal Giornale dell'Arte ad Artribune, da La Repubblica a La7 e Sky Arte.

XNL EDUCATION. Parallelamente all'avvio delle esposizioni, è stato attivato il programma di attività rivolto a realtà scolastiche, famiglie, pubblico adulto e associazioni interessati a fare esperienza delle opere d'arte e ad affinare lo sguardo verso la contemporaneità. Nel suo primo anno, XNL Education ha proposto un **Atelier per le famiglie** in collaborazione con la scuola di Mucinasso, un **Atelier d'artista** dedicato alle scuole primarie e progettato da Francesco Simeti e due **Atelier creativi** a cura della referente delle attività didattiche del centro e di EN Laboratorio collettivo, un'associazione culturale del territorio. Sempre a cura di EN e della direzione artistica del centro è stato avviato un **Public program** di talk e dialoghi con artisti che ha visto protagonisti Black Med, l'artista ed editore Michele Lombardelli, Emmanuele Curti e Lisa Parola.

Da segnalare l'iniziativa **Le (mie) storie dell'arte**, nata dal desiderio di coinvolgere artisti internazionali in un percorso di ricerca e scoperta delle tante storie che una singola opera d'arte può raccontare. L'artista protagonista di questo soggetto di una storia e autore del racconto, è invitato a valorizzare attraverso la sua esperienza il lavoro di altri "compagni di viaggio" del passato e del presente. Il format prevede che ogni anno un artista tenga un ciclo di cinque lezioni che saranno poi raccolte in una pubblicazione finale. Protagonista di questo primo ciclo è l'artista internazionale **Adrian Paci** (nato nel 1969 a Scutari, Albania, vive a Milano), che negli anni ha sviluppato una pratica artistica che include video, film, pittura, fotografia e installazione.

XNL APERTO. Contestualmente all'inaugurazione della mostra di Simeti, nel 2022 si è tenuta un'altra importante partenza: la prima edizione di XNL Aperto, manifestazione dedicata alle arti contemporanee promossa da Fondazione, Comune di Piacenza e Camera di Commercio, sempre coordinata dalla direttrice artistica del programma Arte di XNL Paola Nicolin. Soggetti pubblici e privati, istituzioni, musei, gallerie d'arte, hanno messo in rete i propri progetti espositivi, concordando un'apertura straordinaria e costruito una "mappa" condivisa che illustra i punti della città attraversando i quali compiere un itinerario suggestivo all'insegna delle arti contemporanee. XNL Aperto nasce dalla volontà, condivisa dai promotori e dai partner dell'iniziativa, di promuovere le arti come elemento di formazione e riflessione al servizio della collettività, e di lavorare nella prospettiva di allargamento dei pubblici e dell'accessibilità anche delle iniziative più innovative.







XNL CINEMA E TEATRO

Bottega XNL è il progetto, ideato e curato dalla direttrice artistica Paola Pedrazzini, che trova la sua collocazione al secondo piano dell'edificio di XNL Piacenza: il luogo in cui grandi maestri di Cinema e Teatro tramandano i propri saperi a giovani allievi che desiderano fare di queste arti il proprio 'mestiere'. Ispirato alle antiche botteghe rinascimentali, l'apprendimento si realizza nella produzione di un'opera teatrale o cinematografica originale, e nel prendere parte al processo creativo si imparano la tecnica, il lavoro, i "segreti di bottega".

Il secondo piano dell'istituzione, la Bottega XNL, è divenuta sede della Fondazione Fare Cinema, presieduta dal maestro Marco Bellocchio, e dell'Istituto di Teatro Antico dell'Emilia Romagna, che promuove il Festival di Veleia. A cura di queste due importanti realtà del territorio si tengono i corsi di alta formazione artistica – **Fare cinema e Fare Teatro** – rivolti a giovani appena usciti dalle scuole d'arte teatrale e cinematografica, che hanno come esito, rispettivamente, la produzione di cortometraggi d'autore e spettacoli o elementi teatrali. L'attività della Bottega è integrata da una programmazione di rassegne e laboratori, che concorrono a costruire un dialogo continuo con le scuole e la cittadinanza.

Il destino dei prodotti artistici realizzati nelle singole "botteghe", è un altro aspetto cruciale del progetto. I film nati nella bottega d'artista di Fare Cinema sono presentati in prima visione al pubblico del Bobbio Film Festival, che si tiene tradizionalmente in estate; mentre gli spettacoli nati nella bottega di Fare Teatro sono messi in scena nel sito archeologico di Veleia, durante il Festival del Teatro Antico che si tiene sempre nei mesi estivi. I contenuti artistici nati da queste botteghe hanno la stessa dignità e caratura d'autore dei titoli in cartellone. Realizzando questo circuito virtuoso di formazione-produzione-fruizione il progetto Bottega XNL si pone come l'anello di congiunzione di una rinnovata geografia culturale, che mette in comunicazione città e provincia, realizzando una feconda triangolazione tra il capoluogo, il borgo di Bobbio – caposaldo artistico con il Bobbio Film Festival – e il sito archeologico di Veleia, il cui nome è indis-



solubilmente legato al Festival del teatro antico, che ne rinnova ogni anno il genius loci. Saldando nel crocevia del Centro XLN Piacenza queste tre importanti realtà della cultura del territorio – Piacenza, Veleia e Bobbio – il progetto “Bottega” realizza una sintesi virtuosa che possa valorizzarle reciprocamente. Le valli piacentine attirano, in estate, molte persone da fuori provincia e proposte culturali di alto livello come quelle proposte a Veleia e Bobbio, sono frequentate da appassionati di teatro e cinema, e da molti turisti culturali. Chiudendo il cerchio fra la provincia e la città, Bottega XLN si propone di far vivere questi progetti anche nei mesi invernali a Piacenza città, disponendo il territorio a divenire sempre di più sinonimo di cinema, teatro, arte. Una vera capitale culturale.

Il primo bando Fare Teatro è stato aperto nella primavera 2022 e in luglio il Festival di Teatro Antico di Veleia ha ospitato in prima nazionale l'**Antigone** di Sofocle diretta da Marco Baliani a cui hanno partecipato i 21 allievi selezionati tra le oltre 300 candidature arrivate per il percorso di Alta Formazione. A settembre si sono aperte le richieste di adesione per Fare Cinema, finalizzato alla realizzazione di un cortometraggio diretto da Leonardo Di Costanzo. Un percorso di formazione, intensivo e residenziale, che si è tenuto in ottobre.





XNL nel 2022 è stata anche la sede di grandi e partecipati incontri.

Con l'accoglienza delle grandi occasioni, Bottega XNL ha ospitato in anteprima nazionale il film **Il signore delle formiche** di Gianni Amelio, presentato in concorso a Venezia, che ricostruisce liberamente la vicenda umana e giudiziaria del piacentino Aldo Braibanti. Della delegazione al completo, giunta direttamente dal Lido, facevano parte il regista e i protagonisti Luigi Lo Cascio, Elio Germano e Leonardo Maltese, oltre al produttore di Kavac Film Simone Gattoni: un incontro di oltre un'ora e mezza appassionante e ricco di leggerezza e aneddoti, condotto dal critico cinematografico Anton Giulio Mancino,

A seguire, in dicembre, Marco Bellocchio e lo storico Miguel Gotor sono stati i protagonisti dell'incontro **Esterno notte. Il caso Moro dalla Storia allo Schermo**, evento che ha preso le mosse dalla messa in onda sulla RAI della miniserie realizzata dal regista sul rapimento del segretario della DC, a vent'anni di distanza da *Buongiorno notte*. Coordinati dal critico cinematografico Anton Giulio Mancino, Bellocchio e Gotor hanno dialogato di scrittura per il cinema, verità storica e licenze poetiche, portando nella narrazione ciascuno il proprio lavoro, che ha intrecciato più volte gli eventi del sequestro Moro.



GRANDI EVENTI

MOSTRA KLIMT. L'UOMO, L'ARTISTA, IL SUO MONDO

Negli spazi della Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi e di XNL – Piacenza Contemporanea, nell'aprile 2022 si è aperta al pubblico la mostra *Klimt. L'uomo, l'artista, il suo mondo*, il racconto di uno dei periodi più entusiasmanti della storia dell'arte del primo '900 visto attraverso la vita, il percorso creativo e le collaborazioni del padre della Secessione Viennese Gustav Klimt. Oltre 160 opere, tra dipinti, sculture, grafica, manufatti d'arte decorativa provenienti da 20 prestigiose raccolte, pubbliche e private, tra cui il Belvedere e la Klimt Foundation di Vienna, Ca' Pesaro-Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Venezia, il Lentos Museum di Linz, il Tiroler Landes Museum di Innsbruck, il Wien Museum e molte altre.

La mostra, curata da Gabriella Belli ed Elena Pontiggia, con il coordinamento scientifico di Lucia Pini, direttrice della Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi e la collaborazione di Valerio Terraroli e Alessandra Tiddia, ha inteso festeggiare il “ritorno a casa” del *Ritratto di Signora* (1916-17) di Klimt – dipinto sparito nel 1997 dalla Galleria poi ritrovato fortunatamente nel 2019.

Un percorso espositivo che dal clima del simbolismo europeo, da cui Klimt prende le mosse con incisioni e disegni emblematici di Klinger, Redon, Munch, Ensor, Khnopff, la famosa Medusa di von Stuck e sculture di Minne e dello stesso Klinger ha introdotto i visitatori nel mondo di Klimt, con le sue prime opere e i suoi primi compagni: i fratelli Georg ed Ernst, e l'amico Franz Matsch. Ci si è addentrati quindi nella vicenda del pittore attraverso la Secessione Viennese da lui fondata con altri 17 artisti nel 1897 in segno di protesta verso l'arte ufficiale. Il *Ritratto di Josef Pembauer* (1890), capolavoro di Klimt che ne preannuncia la “stagione d'oro” introduce a opere quali *la Signora con mantello e cappello su sfondo rosso* (1897-1898), *Signora davanti al camino* (1897-1898), *Dopo la pioggia* (1898), *Le amiche I (Le sorelle)* del 1907, il *Ritratto di Amalie Zuckerkandl* (1913-1914), il *Ritratto di Signora in bianco* (1917-1918).

Un'intera sezione della mostra era dedicata al *Ritratto di Signora* della Galleria Ricci Oddi di Piacenza e al racconto delle sue avventurose vicende.

Il mondo delle Wiener Werkstätte, i laboratori d'arte decorativa fondati a Vienna da Josef Hoffmann e da Kolo Moser nel 1903 era documentato attraverso arredi, argenti, vetri e ceramiche. Sono esposti inoltre i Manifesti della Secessione, tra cui quello di Klimt *Teseo e il Minotauro* (1898), che all'epoca fece scandalo (presente nelle due versioni, quella iniziale e quella censurata) e riviste come “*Ver Sacrum*”. Una scelta di disegni e incisioni di Schiele e Kokoschka, tra cui la fiabesca serie dei *Ragazzi sognanti* (1908-1909), opera fondamentale della stagione giovanile dell'autore, ha ricordato quindi la più giovane generazione di artisti austriaci che da Klimt prese le mosse.

Il percorso era arricchito anche da un'importante sezione dedicata agli artisti italiani che si ispirarono a Klimt, con opere straordinarie come il *Sogno del melograno* (1912-1913) di Felice Casorati, esposto nuovamente dopo più di trent'anni, la scultura in marmo e oro *Carattere fiero e anima gentile* (1912) di Adolfo Wildt e l'affascinante ciclo *Le mille e una notte* (1914) di Vittorio Zecchin.



CONVEGNI ED EVENTI CULTURALI

AUDITORIUM SANTA MARGHERITA, PIACENZA

AUDITORIUM SAN DIONIGI, VIGEVANO

Dopo la pandemia, gli Auditorium della Fondazione, a Piacenza e a Vigevano hanno ripreso l'attività. In entrambi i luoghi, che rappresentano per l'ente gli spazi dedicati all'attività culturale, convegnistica e di approfondimento, sono tornati in maniera pressoché regolare a ospitare incontri, cicli di convegni, concerti.

Tra gli eventi che si sono svolti numerose le iniziative molto partecipate dal pubblico. È il caso dell'incontro con il presidente nazionale di Anpas **Fabrizio Pregliasco**, ospite a Piacenza in gennaio. Tra le attività ospitate a Vigevano, da segnalare l'edizione 2022 della rassegna **Musica a San Dionigi**, sostenuta dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano e curata dal Centro di Musica Antica della Fondazione Ghislieri.

TEATRO

SOSTEGNO AL MUNICIPALE DI PIACENZA E AL CAGNONI DI VIGEVANO

La Fondazione di Piacenza e Vigevano è uno dei soci fondatori della **Fondazione Teatri**, l'ente costituito nel 2009 con lo scopo di programmare, gestire e promuovere attività ed iniziative di prosa e musicali, con particolare riferimento alla concertistica, all'opera lirica e alla danza, oltre ad attività collaterali. Principale intervento è rappresentato dal cartellone del Teatro Municipale di Piacenza, tradizionalmente declinata attraverso le stagioni di lirica, concertistica e danza, oltre alla prosa che ha uno stanziamento a parte legato alle attività di Teatro Gioco Vita che ne è organizzatore.

A Vigevano, nel 2022 la Fondazione ha celebrato i suoi trent'anni con la riapertura del teatro Cagnoni dopo ben due anni e mezzo di stop (prima per covid e poi causa lavori di consolidamento alla volta). Lo ha fatto offrendo alla città lo spettacolo a ingresso gratuito, in ottobre, "**Don Giovanni**" di Mozart. L'opera è andata in scena con l'Orchestra Città di Vigevano e i vincitori del concorso lirico 2019: il Cagnoni ha simbolicamente riaperto con lo spettacolo saltato per la pandemia tre anni prima.





UNITAS IN TRINITATE
ET TRINITAS IN UNITATE
VENERANDA

FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

INFORMAZIONE TEATRALE

Sono molteplici le attività inserite nel progetto *InFormazione Teatrale*, un articolato programma che Teatro Gioia Vita ha avviato nel 2006 grazie al contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano: incontri, laboratori, progetti formativi, conferenze. Percorsi ed incontri per tutte le fasce di pubblico le cui sedi di attività sono Teatro Gioia, Teatro Comunale Filodrammatici, Teatro Municipale di Piacenza, Officina delle Ombre e scuole di Piacenza e provincia. InFormazione Teatrale ha la capacità di coinvolgere bambini e famiglie, ragazzi e giovani, insegnanti, scuole e tutto il pubblico, attraverso laboratori di alfabetizzazione teatrale, educazione e formazione sui linguaggi e le tecniche della scena, approfondimenti critici e culturali. Consente di lavorare con il pubblico considerandolo non più solo come spettatore, ma come protagonista, insieme ad artisti, esperti e formatori. I progetti sono riconducibili a diverse aree di intervento, in primis incontri e laboratori sul teatro e i linguaggi della scena (in questo ambito si inserisce il maggior numero di progetti, rivolti sia alle scuole sia a tutto il pubblico).

MANICOMICS HUB

Manicomics HUB è il progetto unitario di Manicomics Teatro, che unisce le due anime della Compagnia: una è "Teatro e Spettacolo" con gli eventi come il "Festival Lultima-provincia", il "Festival Stralunà" e la "Rassegna Rido Sogno e Volo"; l'altra è "Teatro e Comunità", con una funzione sociale. Fondata nel 1985, Manicomics è oggi una realtà con più di 20 collaboratori ed opera in campo internazionale, contando prestigiose partnership, collaborazioni e ingaggi, come la Compagnia Finzi Pasca (Svizzera) e il Cirque du Soleil (Montreal-Quebec). La Cooperativa si occupa delle attività professionali di Manicomics mentre la Associazione di Promozione Sociale gestisce e promuove la cultura del clown teatrale e del circo contemporaneo sul territorio e con attività di formazione ed educative. La Fondazione di Piacenza e Vigevano nel 2022 ha supportato i progetti della compagnia piacentina, sia nella stagione di eventi che nelle iniziative di teatro sociale, come YESTheater, percorso formativo nell'ambito del *Fare teatro in educazione* che Manicomics ha lanciato sul territorio di Piacenza e provincia.



FESTIVAL E RASSEGNE

PIACENZA JAZZ FEST, SUMMERTIME IN JAZZ

Nell'autunno 2022 si è tenuta la rassegna Piacenza Jazz Fest, alla diciannovesima edizione. Ideato e organizzato dall'associazione culturale Piacenza Jazz Club, con la direzione artistica di Gianni Azzali, il festival ha proposto un cast d'eccezione, arricchito di tanti eventi collaterali, "L'altro festival". Il cartellone ha proposto il duo Enrico Rava e Fred Hersch, Fabrizio Bosso with Strings, The Jellowjackets, Christian Sands, Enrico Intra, Fabrizio Bentivoglio e Ferruccio Spinetti, un grande ensemble per il centenario di Pier Paolo Pasolini e tanti altri straordinari musicisti.

Il Festival si è aperto come sempre con un'anticipazione all'Auditorium della Fondazione: "Martha J e Francesco Chebat Quartet Plays The Beatles". Il Jazz Fest è stato preceduto in estate dalla nona edizione di "Summertime in Jazz".

"VALTIDONE FESTIVAL"

Il Val Tidone Festival è una rassegna concertistica itinerante che si svolge fra i castelli, le ville, i palazzi, le piazze e gli angoli più suggestivi della Val Tidone.

Il cartellone 2022, ventiquattresima edizione, ha proposto sedici concerti, con alcuni dei protagonisti e dei giovani talenti della musica italiana con il coinvolgimento di dieci Comuni della Val Tidone (Alta Val Tidone, Borgonovo Val Tidone, Calendasco, Castel San Giovanni, Gazzola Gragnano Trebbiense, Piozzano, Rottofreno, Sarmato e Ziano Piacentino), oltre che della città di Piacenza. Il parterre degli artisti invitati è stato particolarmente ricco, con grandi nomi come Sergej Krylov, Michail Lifits, Pasquale Iannone, Carlo Guaitoli e Lamberto Curtoni per la classica; voci del calibro di Ron, Chiara Civello, Simona Bencini, Peppe Servillo e Paola Folli; l'Otello dalla parte di Cassio di Alessandro Preziosi; i funambolici Luca Bassanese e Matthew Lee; l'omaggio a Frida Kahlo di Israel Varela con Karen Lugo e Rita Marcotulli; il chitarrista gipsy Stochelo Rosenberg, i sassofonisti Javier Giroto, Tim Garland e tant'altri

SIPARIO SUL NOSTRO APPENNINO

Ha una valenza artistica, ma anche civile e sociale, la rassegna teatrale "Sipario sul nostro Appennino", curata dal Gruppo Teatrale Quarta Parete: un tour di sei spettacoli teatrali che ha fatto tappa a Zerba, Cerignale, Ottone, Pertuso, Ferriere e Santa Maria di Bobbio. Non nei mesi estivi, quando questi luoghi sono già animati dal turismo, ma nei fine settimana di aprile, per portare un po' di cultura e solidarietà a chi vive questi paesi tutto l'anno. Quarta Parete da sempre cerca di coniugare l'impegno artistico con quello civile e sociale, e ha trascorso sulle montagne due interi fine settimana, soggiornando nelle locande del luogo e mettendo in scena – con tre repliche a ingresso gratuito ogni weekend – lo spettacolo "Ritagli in alta valle", che ha visto la partecipazione del trio musicale San Lorenzo.

L'iniziativa è stata ideata e progettata in collaborazione con i comuni e le associazioni del posto, per permettere alle persone non autosufficienti di assistere alle rappresentazioni.



ALTRI
SETTORI
AMMESSI

1%
deliberato

pari a €
59.120
e 4
progetti

ALTRI SETTORI AMMESSI

L'attività istituzionale si svolge anche in **Altri settori**. Rientrano in questa categoria gli interventi non ascrivibili ai cinque settori rilevanti nè a *Famiglia e valori connessi*. Si tratta di progetti che possono essere riconducibili ad un altro dei settori previsti dalla normativa delle fondazioni bancarie (d.lgs 17/05/ 99 n.153).

Con l'**1%** del deliberato, *Altri settori* ha visto realizzarsi nel corso dell'anno **4 progetti**, tutti finalizzati allo sviluppo dell'attività sportiva come strumento di crescita, inclusione e educazione.



FONDO SOCIALE PER LO SPORT

Sono oltre cinquanta i giovani, appartenenti a fasce di popolazione meno abbienti, che grazie al Fondo sociale per lo sport hanno potuto svolgere la pratica sportiva senza che questo gravasse sul loro bilancio familiare. È il risultato della prima edizione del **Fondo Sociale per lo sport**, promosso da Fondazione e Banca di Piacenza, aperto alle Associazioni sportive dilettantistiche iscritte al Coni, con sede legale e operativa in provincia di Piacenza e nel comune di Vigevano.

Le richieste di adesione si sono chiuse nel settembre 2022 e, terminate le verifiche, si è passati alla delibera dei contributi: in tutto circa 17mila euro, ampiamente coperti dal plafond complessivo, che era pari a 25mila euro.

Obiettivo era assicurare ai ragazzi, fino ai 18 anni di età, il diritto allo sport: un diritto di fondamentale importanza nell'ambito del percorso di crescita, formazione e maturazione. Ricevute le segnalazioni di particolari situazioni di fragilità, il Fondo si è così sostituito alle famiglie nel pagamento della quota: si spendono mediamente dai 300 ai 500 euro l'anno per consentire a un giovane di praticare sport nell'ambito di una ASD. Complessivamente sono tredici i progetti accolti, provenienti da altrettante realtà del territorio: dodici della provincia di Piacenza e una del comune di Vigevano. Gli interventi deliberati riguardano 51 tesserati di varie discipline, a coprire una rosa di sport che spazia dal calcio al volley, dal basket al ciclismo, alla pallamano.

Questo l'elenco delle Associazioni partecipanti e beneficiarie:

ASD Libertas San Corrado Piacenza – progetto “Diamo un calcio alla noia”; ASD Audax Calcio Libertas Piacenza – “Lo sport per l'inclusione sociale”; ASD Volley Team 03 Piacenza – “Sostegno alle famiglie per la pratica sportiva dei figli minori”; Bakery Basket Piacenza SSADRL – “Corsi di basket”; Piacenza Volley Srl sportiva dilettantistica Piacenza – “Piacenza Volley palleggia con noi”; Piacenza Rugby Club ASD – “Piacenza Rugby a sostegno delle famiglie”; Scuola Ciclismo Città di Piacenza ASD Pontedell'Olio – “Progetto educare alla legalità La strada Giusta”; SPES Borgotrebba SSDARL Piacenza – “Progetto per favorire la pratica sportiva fra i ragazzi fino ai 18 anni”; USD S. Lazzaro A. Farnesiana Piacenza – “Fondo speciale sport”; USD Turrus Piacenza – “Sostegno sport giovanile”; USD Travese Travo – Tesseramento ragazzi ucraini; You Energy Volley SSDRL Piacenza – “Lo sport per tutti”; ASD Pallamano Vigevano – “Tutti a pallamano”.

III.

Schemi di Bilancio

FONDO DOTAZIONE: Euro 118.943.574
PATRIMONIO: Euro 378.774.215

Bilancio al 31.12.2022

ATTIVO	ANNO 2022		ANNO 2021	
1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:		22.918.579		23.227.891
a) Beni immobili	21.092.472		21.436.888	
di cui beni immobili strumentali	21.057.117		21.401.533	
b) Beni mobili d'arte	1.254.665		1.241.665	
c) Beni mobili strumentali	555.134		512.106	
d) Altri beni	16.308		37.232	
2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		362.105.398		348.522.854
a) Partecipazioni in società strumentali	1.707.271		1.707.271	
b) Altre partecipazioni	163.201.506		155.880.780	
c) Titoli di debito	16.493.536		20.293.181	
d) Altri titoli	2.940.996		3.840.503	
e) Polizze di capitalizzazione	25.901.981		24.858.168	
f) Fondi immobilizzati	151.860.108		141.942.951	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		385.023.977		371.750.745
3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:		14.693.432		15.596.549
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	14.478.852		15.381.969	
b) Strumenti finanziari quotati	214.580		214.580	
di cui:				
- titoli di debito				
- titoli di capitale				
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	214.580		214.580	
- altri titoli				
4) CREDITI:		3.763.581		1.491.923
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.545.500		1.183.142	
5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		9.744.849		22.463.689
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		28.201.862		39.552.161
7) RATEI E RISCONTI ATTIVI:		165.166		204.220
TOTALE ATTIVO		413.391.005		411.507.126

PASSIVO**ANNO 2022****ANNO 2021**

1) PATRIMONIO NETTO:		378.774.215		374.608.514
a) Fondo di dotazione	118.943.574		118.943.574	
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	170.433.974		168.411.834	
d) Riserva obbligatoria	50.510.294		48.892.581	
e) Riserva per l'integrità economica	38.886.373		38.360.525	
2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		24.752.292		25.971.028
a) Fondo stabilizzazione erogazioni future	15.183.747		15.349.147	
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti	3.175.735		4.265.692	
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori	495.000		660.000	
d) Fondi società strumentale	1.701.771		1.701.771	
e) Altri fondi	3.366.774		2.920.110	
di cui contributi, donazioni di terzi destinati a finalità istituzionali	77.290		0	
di cui Fondo nazionale iniziative comuni	25.081		28.958	
di cui Fondo solidarietà territori in difficoltà	27.515		52.042	
f) Fondo erogazioni art.1, com. 47, L. n.178 / 2020	829.265		1.074.308	
3) FONDI PER RISCHI ED ONERI		263.641		2.139.875
4) TFR DI LAVORO SUBORDINATO		322.432		395.592
5) DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE:		7.762.075		6.624.246
a) Nei settori rilevanti	6.595.115		5.763.656	
b) Negli altri settori	1.166.960		860.590	
6) FONDO PER IL VOLONTARIATO - FUN		215.695		276.233
7) DEBITI:		534.407		605.962
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	534.407		605.962	
8) RATEI E RISCOI PASSIVI		766.248		885.676
TOTALE PASSIVO		413.391.005		411.507.126

CONTI D'ORDINE**ANNO 2022****ANNO 2021**

2) Titoli e Beni presso terzi		375.186.071		362.506.645
- Titoli presso terzi	375.091.559		362.412.133	
- Beni presso terzi	94.512		94.512	
3) Garanzie e impegni		4.123.209		4.173.402
a) Residuo sottoscrizione Private Equity	3.432.593		4.171.152	
d) Fideiussione	690.616		2.250	
4) Impegni di erogazione		3.207.787		3.057.349
- Anno 2022	0		1.752.045	
- Anno 2023	1.918.929		787.652	
- Anno 2024	864.429		517.652	
- Anno 2025	424.429		0	
TOTALE CONTI D'ORDINE		382.517.067		369.751.875

Conto Economico

		ANNO 2022		ANNO 2021
1) RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		-798.019		384.216
2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		8.600.367		13.602.073
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	8.600.367		13.602.073	
3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		388.021		834.180
a) da immobilizzazioni finanziarie	369.074		833.563	
c) da crediti e disponibilità liquide	18.947		617	
6) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		88.450		0
9) ALTRI PROVENTI:		340.987		353.630
10) ONERI:		-2.499.810		-2.102.283
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-232.457		-254.938	
b) per il personale	-623.222		-595.441	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-98.202		-160.549	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-122.739		-78.080	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-179.360		-42.983	
f) commissioni di negoziazione	-2.598		0	
g) ammortamenti	-538.825		-535.895	
h) accantonamenti	0			
i) altri oneri	-702.407		-434.397	
11) PROVENTI STRAORDINARI		3.767.076		132.030
12) ONERI STRAORDINARI:		-55.857		-600.887
13) IMPOSTE		-913.387		-1.169.902
13bis) ACC.TO EX ART.1, C.44, L.178/2020		-829.265		-1.074.308
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		8.088.563		10.358.749

		ANNO 2022			ANNO 2021
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		8.088.563			10.358.749
14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		-1.617.713			-2.071.750
16) ACCANTONAMENTO LEGGE 266/91 – FUN (D.L. vo 117/17)		-215.695			-289.361
a) accantonamento FUN ordinario	215.695			276.234	
b) accantonamento FUN integrativo	0			13.127	
17) ACCANTONAMENTO / UTILIZZI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		-3.707.167			-4.963.188
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future					
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.175.735			4.265.692	
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori statuari	495.000			660.000	
d) altri fondi per l'attività d'istituto	36.432			37.496	
– di cui Fondo Acri Iniziative comuni	8.917			11.763	
– di cui Fondo solidarietà territori in difficoltà	27.515			25.733	
18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO		-525.847			-444.763
19) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PLUSVALENZA PER REINTEGRO (Aliquota 15% + 10%)		-2.022.141			-2.589.687
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0			0

IV.

Nota
Integrativa

PREMESSA

Fondazione redige il proprio bilancio d'esercizio, secondo quanto previsto dall'articolo 9, D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ai principi contabili nazionali definiti dall'*Organismo Italiano di Contabilità (OIC)*, ed alle indicazioni sviluppate sulla base del lavoro svolto dalla "*commissione bilancio e questioni fiscali*" ed approvate ed emanate dal Consiglio di *ACRI*, quale associazione di categoria, cui Fondazione partecipa.

E' demandata al *Ministero dell'Economia e delle Finanze*, quale Autorità di Vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 "*Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000*", pubblicato nella G.U. n° 96 del 26 aprile 2001.

Il bilancio d'esercizio di Fondazione è composto:

- dallo stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio di Fondazione;
- dal conto economico, nel quale sono contabilizzati i proventi realizzati e gli oneri sostenuti nell'esercizio, oltre ai risultati conseguenti all'eventuale attività valutativa svolta, con la successiva destinazione dell'avanzo di esercizio;
- dalla nota integrativa, che fornisce le informazioni sulle poste rappresentate negli schemi di bilancio.

È applicato l'articolo 2423, comma 5, codice civile, il quale prevede che il bilancio sia redatto in unità di euro (€), senza cifre decimali. Anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro, per assicurare la necessaria coerenza con gli importi degli schemi di bilancio. Per alcune voci, ed eventualmente per i totali, ciò ha determinato la necessità di iscrivere un arrotondamento.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, la quale contiene la relazione economica e finanziaria ed il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria offre il quadro d'insieme della situazione economica / finanziaria di Fondazione e fornisce, inoltre, dettagliate informazioni sull'andamento della gestione, sui risultati ottenuti nel periodo, nonché sulle prospettive future dell'Ente.

Il bilancio di missione illustra l'attività istituzionale svolta da Fondazione e fornisce una serie completa di informazioni sui progetti e sulle iniziative finanziate, i criteri in base ai quali questi vengono selezionati, e sui risultati attesi.

Il bilancio dell'esercizio 2022 è stato predisposto, sulla base degli schemi previsti dall'"*Atto di Indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31*

dicembre 2000”, emanato dal *Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica* (oggi *Ministero dell’Economia e delle Finanze*), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001.

Nella redazione del bilancio dell’esercizio 2022, sono stati utilizzati i medesimi criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio dell’esercizio 2021, il tutto nel rispetto delle modificazioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, ove applicabili al bilancio d’esercizio di Fondazione.

Si ritiene utile richiamare l’attenzione sulle particolari modalità di redazione del conto economico, che è articolato tenendo conto delle peculiarità delle fondazioni di origine bancaria, soggetti che non svolgono attività commerciale, in quanto perseguono, unicamente, finalità di utilità sociale.

Esso può essere, idealmente, suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell’anno, misurate dall’avanzo dell’esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell’avanzo dell’esercizio, suddivisa fra accantonamenti alle riserve patrimoniali ed accantonamenti finalizzati al perseguimento delle attività statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

Occorre evidenziare che nella voce *“imposte e tasse”* non è rilevata la totalità delle imposte pagate e, conseguentemente, la stessa non evidenzia l’intero carico fiscale sostenuto da Fondazione. Questo perché, sulla base delle disposizioni normative, i proventi finanziari soggetti a ritenuta alla fonte (ad esempio, gli interessi ed i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell’imposta applicata.

Si evidenzia, inoltre, che Fondazione, non svolgendo attività d’impresa, non è soggetta alla disciplina dell’imposta sul valore aggiunto (IVA), risultando quindi, di fatto, equiparata ad un consumatore finale. Non può pertanto procedere alla detrazione dell’imposta sul valore aggiunto sugli acquisti effettuati e sulle prestazioni ricevute, per cui l’imposta stessa diventa una componente aggiuntiva dei costi d’esercizio.

Nella nota integrativa viene, quindi, fornito un ulteriore prospetto, con il dettaglio dell’importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte da Fondazione.

Per la migliore comprensione delle voci di bilancio, in chiusura della nota integrativa è inserito il prospetto *“Informazioni integrative definite in ambito ACRI”*, composto da due sezioni, la prima intitolata *“Legenda delle voci di bilancio tipiche”*, la seconda relativa agli *“Indicatori gestionali”*; viene, inoltre, fornito il rendiconto finanziario dell’esercizio.

In ossequio alle disposizioni contenute nel *protocollo di intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015*, cui Fondazione ha aderito, è fornito un ulteriore prospetto, con l’indicazione dei contratti e degli strumenti finanziari derivati eventualmente presenti negli investimenti finanziari di Fondazione. Sono, infine, riassunti i principali dati riguardanti le gestioni patrimoniali individuali, con indicazione della composizione degli investimenti ed una serie di altri indicatori inerenti all’attività di gestione.

Il D.Lgs. n. 139 / 2015, ha aggiornato la disciplina del codice civile in materia di bilancio d'esercizio e consolidato, modificando numerosi articoli le cui disposizioni, ai sensi del secondo comma dell'articolo 9, D.Lgs. n. 153 / 1999, si applicano anche alle fondazioni di origine bancaria. Ad essi fa riferimento anche il provvedimento del *Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica* del 19 aprile 2001 che ne ha recepito le previsioni "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative e istituzionali delle fondazioni di origine bancaria. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo provvedimento, anche i contenuti dei documenti di bilancio che esse redigono.

Il citato provvedimento del *Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica* costituisce, infatti, una normativa speciale che declina positivamente il criterio del c.d. "in quanto applicabili" delle disposizioni civilistiche.

Le modifiche al codice civile, infatti, sono state pensate ed introdotte con l'obiettivo di innovare la materia per le imprese che svolgono attività commerciali e recano disposizioni che trovano problematica applicazione ad enti *no profit*, quali le fondazioni di origine bancaria.

Proprio in quest'ottica gli organi di Fondazione hanno ritenuto che non si possa prescindere dal c.d. principio di rilevanza di cui all'articolo 2423, codice civile, per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate, le stesse possono essere tralasciate quando la loro applicazione produce effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione nei documenti di bilancio.

Anche il principio di prevalenza della sostanza economica, introdotto dalle modifiche apportate all'articolo 2423 – bis, codice civile, non costituisce una novità per le fondazioni di origine bancaria in quanto già applicato in forza dell'atto di indirizzo emanato dal *Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica*.

Proprio in quest'ottica trovano ancora applicazione l'area relativa ai "proventi e agli oneri straordinari" e quella relativa ai "conti d'ordine".

Si è quindi data continuità all'impostazione pregressa al fine di assicurare leggibilità e confrontabilità nei contenuti delle voci di bilancio.

Il bilancio dell'esercizio 2022 è sottoposto alla revisione contabile volontaria da parte della società di revisione *PricewaterhouseCoopers*.

PARTE A) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, sono conformi a quelli stabiliti dall'*Atto di Indirizzo*, già sopra citato, emanato con apposito provvedimento dal *Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 2001, recante disposizioni in materia di redazione di bilancio per le

fondazioni bancarie; i criteri di valutazione, altresì, non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Nella valutazione delle voci di bilancio si è fatto riferimento ai principi stabiliti dal D.Lgs. n. 153 / 1999 ed alle disposizioni contenute nel richiamato atto di indirizzo dell'Autorità di Vigilanza e, in quanto applicabili, dagli articoli da 2412 a 2435, codice civile ed ai principi contabili definiti dall'OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività di Fondazione. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni iscritti nello stato patrimoniale, i criteri di valutazione qui di seguito meglio esplicitati.

Per ogni voce di bilancio viene, inoltre, fornita, per offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione sintetica delle principali poste in essa iscritte.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo storico sostenuto.

Per costo storico d'acquisto s'intende:

- a) il costo sostenuto per l'acquisto dei beni, maggiorato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione;
- b) il valore d'apporto, periziato e controllato ai sensi di legge, per i beni ricevuti in occasione di operazioni di conferimento di aziende o rami aziendali.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene sono imputati ad incremento del costo d'acquisto solo quando essi comportino un significativo e tangibile incremento di utilità, di sicurezza o di vita utile. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e sono costantemente imputate, nel rispetto del principio della competenza, a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono ammortizzate laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote di ammortamento sono quelle di seguito evidenziate:

- software in licenza d'uso: 20%;

- mobili e arredamento: 15%;
- autovetture: 25%;
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%;
- attrezzature: 15%;
- immobili strumentali e da reddito: 3%;
- spese incrementative su beni di terzi: minore fra il periodo di durata del contratto e quello della vita utile dell'immobilizzazione.

L'inizio dell'ammortamento coincide con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura si verifica nell'esercizio della sua alienazione oppure quando a seguito dello stanziamento dell'ultima quota di ammortamento, si raggiunge la perfetta coincidenza tra la consistenza del fondo ammortamento ed il valore del cespite.

I cespiti completamente ammortizzati sono iscritti in bilancio, al loro costo storico rettificato dal relativo fondo ammortamento, sin tanto che gli stessi non sono alienati o rottamati.

Gli oggetti d'arte sono iscritti al costo d'acquisto e/o al valore della perizia e non sono ammortizzati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le attività finanziarie immobilizzate sono iscritte al costo d'acquisto.

Le eventuali svalutazioni, operate ai sensi del punto 10.6 dell'atto di indirizzo e dell'articolo 2426, comma 3, codice civile, sono effettuate unicamente in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato nel caso in cui vengano meno i motivi della svalutazione.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Si precisa che Fondazione non si è mai avvalsa del disposto né dell'articolo 15, commi dal 13 a 15 – ter, D.L. n. 185/2008, convertito dalla legge n. 2/2009, né dell'articolo 20 – quater, comma 1, D.L. n. 119 / 2018, convertito con modificazioni dalla legge n. 136 / 2018, e nemmeno dal D.M. 17 luglio 2020 del *Ministero dell'Economia e delle Finanze*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 14 agosto 2020.

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale mobiliare individuale sono contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed in conformità ai rendiconti trasmessi, così come previsto al punto 4.1 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce accoglie il saldo della cassa contanti e dei conti correnti bancari, alla data di chiusura dell'esercizio, ivi comprese le competenze maturate a tale data.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Sono iscritti in questa voce i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza economico – temporale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

È costituito da:

- *fondo di dotazione*, che rappresenta la dotazione patrimoniale iniziale di Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*;
- *riserva plusvalenze e rivalutazioni*, in cui confluiscono gli effetti di operazioni di valutazione della partecipazione nella banca conferitaria, operate successivamente all'iniziale conferimento, nonché gli utilizzi debitamente e preventivamente autorizzati dal *Ministero dell'Economia e delle Finanze*;
- *riserva obbligatoria*, alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio. Ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento è stabilita, di anno in anno, dall'autorità di vigilanza; sino ad oggi tale quota è stata fissata al 20%;
- *riserva per l'integrità economica*, che ha la medesima finalità della precedente riserva ed è parimenti alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio fissata annualmente dall'autorità di vigilanza. Sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Questo accantonamento è, a differenza del precedente, facoltativo.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali di Fondazione. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di gestione e sono utilizzati per l'effettuazione delle erogazioni.

Essi comprendono:

- *fondo stabilizzazione delle erogazioni future*, che può essere alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo dell'esercizio con l'intento di assicurare un flusso, possibilmente, stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. In esso sono, inoltre, allocati, i

contributi a fini istituzionali, deliberati nei precedenti esercizi, non più erogabili ai beneficiari a seguito di revoca o decadenza o in quanto trattasi di stanziamenti residuali dopo il completamento del progetto finanziato;

- *fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e fondo per le erogazioni negli altri settori statutari*, i quali sono alimentati con un accantonamento destinato all'attività erogativa dell'esercizio successivo, previsto in sede di *Documento Programmatico Previsionale* e definito in sede di approvazione del bilancio d'esercizio. Di contro vi sono imputate, come utilizzo dei fondi medesimi, le delibere di assegnazione dei contributi assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno;
- *altri fondi*, che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti destinati al perseguimento degli scopi istituzionali;
- *fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, legge n. 178 / 2020*, nel quale è iscritto l'importo corrispondente all'imposta sul reddito non dovuta per effetto della riduzione al 50% della base imponibile dei dividendi, destinato, per espressa previsione della citata normativa, al finanziamento delle attività di interesse generale, previo accantonamento, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Questi fondi sono destinati alla copertura di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, siano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti di Fondazione, determinata in base alle vigenti disposizioni di legge e di contratto.

DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE

Questa posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. La voce è suddivisa fra la componente attribuita ai settori rilevanti e quella destinata agli altri settori ammessi.

FONDI PER IL VOLONTARIATO – FUN

Il fondo è istituito sulla base delle previsioni dell'articolo 15, legge n. 266 / 1991 e in seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 117 / 2017, la *Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di servizio per il volontariato* ha attivato il *Fondo Unico Nazionale (FUN)* che verrà alimentato da

contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria per il finanziamento dei CSV. L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria (20% dell'avanzo di esercizio) e al netto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 153/1999 che prevede che almeno il 50% dell'avanzo di gestione al netto della riserva obbligatoria debba essere destinato all'attività istituzionale.

DEBITI

Tutte le partite debitorie sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono iscritti in questa voce i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza economico – temporale.

CONTI D'ORDINE

TITOLI E BENI PRESSO TERZI

I titoli depositati presso terzi sono iscritti al loro valore nominale; i beni artistici, temporaneamente presso terzi, sono iscritti al costo o al valore assicurato.

GARANZIE E IMPEGNI

Vi trovano evidenza gli impegni per i quali non sono ancora state determinate le condizioni definitive dell'obbligazione assunta.

IMPEGNI DI EROGAZIONE

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Viene indicato al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

In base al paragrafo 2.3 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, i dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Interessi e proventi, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva, sono esposti al netto della componente fiscale. Per quanto concerne le eventuali operazioni di *pronti contro termine*, il loro risultato è esposto mediante indicazione della differenza tra il valore pagato a pronti ed il valore incassato a termine.

RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Rappresenta il saldo fra gli utili e le perdite, conseguiti a seguito di operazioni di negoziazione di tale tipo di investimenti finanziari.

RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati, come previsto dal paragrafo 9.4 del Provvedimento del Tesoro. Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo non immobilizzato a quello immobilizzato.

ALTRI PROVENTI

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

ONERI

Il criterio è, anche in questo caso, quello della competenza economica.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Vi confluiscono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti, ovvero non riconducibili all'attività caratteristica di Fondazione. In questa voce sono contabilizzate le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate (materiali, immateriali e finanziarie), gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo. Nella voce trovano evidenza anche gli utilizzi dei fondi patrimoniali autorizzati dall'autorità di vigilanza.

IMPOSTE

La voce è costituita dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio, con l'importante annotazione espressa nella premessa di questa nota integrativa.

AVANZO DI ESERCIZIO

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale ed alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi ed i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

È determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

È determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Accoglie l'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto, destinati all'attività erogativa del successivo esercizio, previsti in sede di *Documento Programmatico Previsionale* e definiti con l'approvazione del bilancio di esercizio. Accoglie inoltre gli eventuali accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future e agli "altri fondi".

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

È determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

AVANZO RESIDUO

Accoglie, in via eventuale e residuale, l'avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Si evidenzia che le differenze nei prospetti che seguiranno sono rappresentate dagli arrotondamenti resosi necessari per adeguare la stesura del bilancio e della nota integrativa agli orientamenti contabili derivanti dal documento approvato dalla *Commissione Bilancio e Questioni Fiscali* di ACRI nella seduta del 16 luglio 2014 e revisionato il 15 febbraio 2017, che prevede l'esposizione dei dati arrotondati all'unità di euro.

PARTE B)

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

VOCE 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La voce 1) immobilizzazioni materiali e immateriali, al 31 dicembre 2022, evidenzia il saldo complessivo di € 22.918.579; rispetto al precedente esercizio questa voce evidenzia un decremento di € 309.312.

La predetta voce è così composta:

Beni Immobili	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Immobilizzazioni Nette
Fabbricati strumentali	6.651.536	3.073.782	3.577.754
Immobili non strumentali	35.355	0	35.355
Immobili ad uso sociale	495.183	0	495.183
Immobili attività istituzionale	11.201.727	0	11.201.727
Immobili da reddito	6.976.942	1.194.489	5.782.453
Arrotondamenti unità euro			
TOTALE	25.360.743	4.268.271	21.092.472
Beni mobili d'arte	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Immobilizzazioni Nette
Quadri e opere d'arte	1.152.653	0	1.152.653
Volumi e Collane Librarie	7.500	0	7.500
Beni ad uso sociale	94.512	0	94.512
TOTALE	1.254.665	0	1.254.665
Beni mobili strumentali	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Immobilizzazioni Nette
Attrezzature e impianti	745.948	718.004	27.944
Acconti impianti attrezzature XNL	105.104	0	105.104
Impianti e attrezzature XNL	199.918	76.811	123.107
Attrezzature Teatrali	18.739	13.071	5.668
Automezzi	11.000	11.000	0
Macchine d'ufficio elettriche	159	159	0
Macchine d'ufficio elettroniche	65.453	53.087	12.366
Arredi e Allestimenti XNL	489.559	218.129	271.430
Mobili e arredi	667.423	657.908	9.515
Arrotondamenti unità euro			
TOTALE	2.303.303	1.748.169	555.134
Altri beni			Immobilizzazioni Nette
Spese incrementative su beni di terzi			8.734
Software			7.575
Arrotondamenti unità euro			-1
TOTALE			16.308
Totale Immobilizzazioni Materiali e Immateriali			22.918.579

Cespiti	Costo Storico 31/12/2021	F.do Amm.to 31/12/2021	Valore netto 31/12/2021	Acquisti / Incrementi 2022	Vendite / Dismiss. 2022	Costo Storico 31/12/22	Incr./Decrem F.do Amm.	Amm.to 2022	F.do Amm.to 31/12/22	Arrotond.	Imm.nette 31/12/22
Beni immobili	25.311.470	3.874.582	21.436.888	49.273		25.360.743	0	393.689	4.268.271		21.092.472
di cui immobili strument.	25.276.115	3.874.582	21.401.533	49.273	0	25.325.388	0	393.689	4.268.271		21.057.117
Beni e mobili d'arte	1.241.665	0	1.241.665	13.000		1.254.665	0	0	0		1.254.665
Beni mobili strumentali	2.137.575	1.625.469	512.106	167.240	-1.513	2.303.303	-1.513	124.212	1.748.168	-1	555.134
Altri beni	58.325	0	37.232	0		37.232	0	20.924	0		16.308
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	28.749.035	5.500.051	23.227.891	229.513	-1.513	28.955.943	-1.513	538.825	6.016.439	-1	22.918.579

Di seguito si riporta la composizione delle varie categorie di immobilizzazioni, con l'evidenziazione delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

A) beni immobili: € 21.092.472

Sono suddivisi in:

- i) immobili strumentali: € 21.057.117;
- ii) immobili non strumentali: € 35.355.

I movimenti intervenuti nell'esercizio, che hanno interessato i beni immobili sono dettagliati nel prospetto che segue:

Beni Immobili	Costo Storico 31/12/2021	F.do Amm.to 31/12/2021	Valore netto 31/12/2021	Acquisti / Incrementi 2022	Vendite / Dismiss. 2022	Costo Storico 31/12/22	Incr./Decrem F.do Amm.	Amm.to 2022	F.do Amm.to 31/12/22	Imm.nette 31/12/22
Fabbricati strumentali	6.651.536	2.889.401	3.762.135	0	0	6.651.536	0	184.380	3.073.781	3.577.755
Immobili non strumentali	35.355	0	35.355	0	0	35.355	0	0	0	35.355
Immobili ad uso sociale	495.183	0	495.183	0	0	495.183	0	0	0	495.183
Immobili attività istituzionale	11.195.389	0	11.195.389	6.338	0	11.201.727	0	0	0	11.201.727
Immobili da reddito	6.934.007	985.181	5.948.826	42.935	0	6.976.942	0	209.308	1.194.489	5.782.453
Arrotondamenti unità euro						-1				-1
TOTALE	25.311.470	3.874.582	21.436.888	49.273	0	25.360.742	0	393.688	4.268.270	21.092.472

i) immobili strumentali

Fabbricati strumentali	Costo storico d'acquisto	Spese incrementative	Costo storico al 31/12/2022
- Palazzo Rota - Piraioni - Via S.Eufemia n.13 - PC -	4.678.447	466.168	5.144.615
- Ex Sede delle Fondazione - Via S.Eufemia n.12 - PC	69.150	33.843	102.993
- Auditorium S.Margherita - Piacenza	449.930	55.594	505.524
- Sede delle Fondazione - Via S.Eufemia n.10 - PC -	542.280	230.302	772.582
- Autorimessa via Gazzola s.n. - PC	25.823	0	25.823
- S.Dionigi - Vigevano - uffici -	100.000	0	100.000
- Arrotondamenti unità euro			-1
Totale Fabbricati strumentali			6.651.536
Immobili ad uso sociale	Costo storico d'acquisto	Spese incrementative	Costo storico al 31/12/2022
- Casa Vacanze - Vigo di Fassa - TN -	290.936	17.878	308.814
- Base scout Agesci - Spettine di Bettola - PC	106.786	79.582	186.368
- Arrotondamenti unità euro			1
Totale immobili ad uso sociale			495.183
Immobili Attività istituzionali	Costo storico d'acquisto	Spese incrementative	Costo storico al 31/12/2022
- Palazzo S.Franca - Via S.Franca 36 - PC -	4.401.460	3.596.884	7.998.344
- Immobile S.Chiera - Stradone Farnese 11 - PC	558.352	783.703	1.642.875
a) Porzione terreno accesso Vicolo Edilizia	198.249		
b) porzione immobile da Parrocchia S.Teresa	102.571		
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC -	746.447	814.061	1.560.508
Totale immobili attività istituzionale			11.201.727
Immobili da reddito	Costo storico d'acquisto	Spese incrementative	Costo storico al 31/12/2022
- Casa dello Studente - Via M.Gioia n.20 - PC -	74.298	1.320.771	1.395.069
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - Poliambulatorio	288.244	46.233	334.477
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - Spazio Polifunzionale	552.253	0	552.253
- Immobile I° Maggio - Piacenza - Mercato Solidale	1.824.986	2.870.157	4.695.143
Totale immobili da reddito			6.976.942
Totale Immobili strumentali			25.325.388

a) Fabbricati strumentali

I fabbricati strumentali sono valutati al costo d'acquisto, al netto del relativo fondo ammortamento; il valore netto iscritto nell'attivo di stato patrimoniale è, pertanto, pari ad € 3.577.754.

I fabbricati comprendono, oltre agli uffici di via Sant'Eufemia n° 10/12 e palazzo Rota Pisaroni, che costituisce la sede di Fondazione, anche la chiesa di S. Margherita – Auditorium, pervenuta a Fondazione a seguito del conferimento della società bancaria; il predetto immobile è iscritto al costo storico risultante dal bilancio della conferitaria, *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*, al netto del relativo fondo ammortamento.

Il settecentesco palazzo Rota Pisaroni, una delle più importanti dimore patrizie della città per pregi artistici e storici, è divenuta la sede di Fondazione alla conclusione dei lavori di restauro, avviati nell'esercizio 2006, necessari per adeguare i locali alle nuove esigenze della struttura.

Nella voce fabbricati è, inoltre, compreso l'importo di € 100.000 rappresentativo dell'immobile sito in Vigevano, costituito dai locali adibiti ad ufficio distaccato a Vigevano, nonché a supporto dell'attività svolta nell'adiacente *Auditorium San Dionigi*.

b) Immobili ad uso sociale

Gli immobili ad uso sociale, iscritti in bilancio per l'importo di € 495.183, sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese accessorie ed incrementative e sono costituiti da:

- immobile sito in Vigo di Fassa (TN), adibito ad uso sociale quale casa vacanze per giovani, concesso in uso non esclusivo alla parrocchia di San Giuseppe Operaio di Piacenza,
- immobile sito in comune di Bettola (PC), località Spettine, adibito ad uso sociale; attualmente, è utilizzato dal gruppo Scout, base Agesci, in forza di apposito contratto di comodato d'uso.

Tali immobili non sono sottoposti ad ammortamento, in quanto acquisiti mediante risorse destinate alle erogazioni. Gli immobili ad uso sociale si caratterizzano per il perseguimento di finalità istituzionali e sociali proprie di Fondazione. Il valore di tali immobili è neutralizzato dal fondo per l'attività istituzionale, iscritto per uguale importo nel passivo dello stato patrimoniale.

c) Immobili attività istituzionale

Gli immobili classificati nella tipologia immobili attività istituzionale, sono iscritti in bilancio per l'importo di € 11.201.727. Essi sono contabilizzati al costo d'acquisto, maggiorato delle eventuali spese accessorie ed incrementative, non sono ammortizzati; essi comprendono:

- immobile sito in Piacenza, Via Santa Franca n° 36, meglio noto come *palazzo ex Enel* o *palazzo XNL*.

L'immobile, il cui restauro si è concluso nel mese di gennaio 2020, è stato destinato nel corso dell'esercizio 2022 al progetto "*bottega XNL*" tramite il quale *palazzo XNL* è stato e continua a essere valorizzato quale spazio per la promozione di tutte le arti contemporanee, in un'ottica di integrazione che accomuni formazione, produzione e fruizione di prodotti culturali. L'utilizzo di

palazzo XNL vuole creare stabili opportunità di crescita culturale per valorizzare risorse già attive anche nella prospettiva di produrre ricadute sul piano economico, formativo ed occupazionale, con particolare attenzione ai giovani. Al 31 dicembre 2022, l'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 7.998.344.

- complesso immobiliare denominato *ex Convento di Santa Chiara*, sito in Piacenza, Stradone Farnese n° 11. Il complesso immobiliare dell'*ex Convento di Santa Chiara* era gravato di un diritto d'uso gratuito fino a tutto il 2065, a favore del "*Pio ritiro S. Chiara*", oggi "*ASP Città di Piacenza*". Fondazione di Piacenza e Vigevano, in data 28 gennaio 2015, ha trasferito il diritto di uso gratuito, ex legge 13 maggio 1971, n. 394 che gravava il complesso immobiliare denominato "*ex Convento di Santa Chiara*", ad una porzione del complesso immobiliare di Via Melchiorre Gioia, denominato "*Chiesa del Sacro Cuore, ex Convento di San Francesco da Paola e pertinenze*" o "*ex complesso Padri Gesuiti*". Beneficiario del diritto di uso è *ASP Città di Piacenza*. In forza di tale atto, il vincolo di uso di cui alla legge 13 maggio 1971, n. 394, è stato cancellato dal complesso immobiliare dell'*ex Convento di Santa Chiara* e contestualmente trascritto, con le medesime caratteristiche e condizioni sulla porzione immobiliare posta in Piacenza, via Melchiorre Gioia. Il diritto d'uso che grava sulla porzione di immobile di Via Melchiorre Gioia, ha durata fino a tutto l'anno 2065, corrispondente a quella prevista per il diritto d'uso che gravava l'*ex Convento di Santa Chiara*.

L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.642.875 e non ha subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2022, Fondazione ha effettuato interventi di messa in sicurezza su alcune porzioni particolarmente ammalorate del predetto complesso immobiliare; tali interventi sono stati effettuati in accordo con le indicazioni della competente soprintendenza, considerato che l'*ex Convento di Santa Chiara* è un immobile assoggettato a vincolo. I costi sostenuti per le opere e gli interventi di messa in sicurezza sono stati interamente imputati al conto economico dell'esercizio.

- immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n° 20. L'immobile si compone dell'*ex convento Gesuiti e della chiesa S. Francesco da Paola*; quest'ultima è stata trasformata in uno spazio culturale polivalente, poi concessa in locazione. Tale porzione di immobile è stata riclassificata tra gli immobili da reddito, come meglio descritto nel paragrafo successivo. La restante parte di immobile è stata ristrutturata nel 2006 realizzando 10 appartamenti – monolocali; su tale porzione di immobile è stato trasferito il diritto d'uso gratuito dall'immobile "*Ex Convento S. Chiara*" sopra descritto. L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.560.508.

d) Immobili da reddito

Gli "immobili da reddito", sono iscritti in bilancio per l'importo di € 5.782.453, che corrisponde al costo storico di € 6.976.942, rettificato dal relativo fondo ammortamento pari ad € 1.194.489; essi

rappresentano un investimento patrimoniale da cui Fondazione ritrae un rendimento. Essi sono costituiti dai seguenti beni:

- **Sede distaccata Liceo Gioia:**

Si tratta dell'immobile sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia n° 20/A, denominato "Casa dello Studente"; l'immobile è locato ed è utilizzato quale sede distaccata, del Liceo Classico Melchiorre Gioia di Piacenza.

L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.395.069.

- **Spazio culturale polivalente:**

Porzione di fabbricato sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia n° 20/A rappresentato dalla chiesa di San Francesco da Paola. Tale immobile è concesso in locazione.

L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 552.253.

- **Studio medico associato:**

Porzione di immobile sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia, concesso in locazione ad uno studio medico associato. L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 334.477.

- **Parcheggio:**

Nell'ambito dell'immobile sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia n° 20, compresa nel valore di bilancio sopra esposto si colloca un'area cortilizia con accesso da via della Ferma n° 49, adibita ad uso parcheggio.

- **Immobile di via I Maggio a Piacenza:**

Con l'obiettivo di coniugare l'investimento immobiliare con aspetti sociali, Fondazione in data 27 giugno 2016 ha acquistato un complesso immobiliare situato in Piacenza, via I Maggio; l'acquisizione è legata alla realizzazione del progetto dell'*emporio solidale*. L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 4.695.143.

La struttura, dall'inizio del secondo semestre 2019, ospita sia l'*emporio solidale*, sia il servizio mobilio e l'annesso laboratorio di falegnameria. Dall'inizio dell'anno 2020, il primo piano dell'autonoma palazzina inclusa nel complesso immobiliare è stata concessa in locazione ad una associazione che si occupa di ospitare ragazzi in situazione di disagio sociale allontanati dalle famiglie di provenienza dal Tribunale.

Una porzione del piano terreno dell'autonoma palazzina è stata concessa in locazione al centro di servizio per il volontariato *CSV Emilia*, che vi ha fissato la propria sede. Presso il piano terreno della palazzina è stato, altresì, ripristinato un appartamento concesso in comodato d'uso gratuito a *Fondazione Autonoma Caritas di Piacenza e Bobbio* per ospitare persone che si trovano a vivere situazioni di difficoltà.

ii) **Immobili non strumentali**

Gli immobili non strumentali, categoria in cui sono iscritti gli immobili non riconducibili in quelle precedenti, sono costituiti unicamente dal palco di secondo ordine presso il *Teatro Municipale di Piacenza* per un valore pari a € 35.355. Si precisa che questa tipologia non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

B) Beni mobili d'arte € 1.254.665

I quadri e i mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto e non sono ammortizzati.

Nel corso dell'esercizio 2022 Fondazione ha acquistato l'opera del pittore piacentino Alfredo Soressi, dal titolo "*la cava di Albarola*"; in tal modo è stata incrementata la collezione artistica dell'Ente.

Come già sopra specificato, nei beni e mobili d'arte sono comprese, oltre a quadri e mobili di valore, quattro collezioni per l'importo complessivo di € 132.012; queste ultime, in dettaglio, sono costituite da:

- biblioteca "*Prof. Paolo Ungari*": collana composta da antichi volumi giuridici del periodo 1500 – 1800 (per un totale di 487 opere), conservati nella biblioteca dell'*Università Cattolica del Sacro Cuore*, sede di Piacenza;
- ritratto di Alessandro Farnese: dipinto ad olio, opera di un anonimo pittore fiammingo del XVII secolo; il quadro è concesso in comodato gratuito ai musei di *Palazzo Farnese di Piacenza*;
- collezione libraria appartenuta al dottor Sandro Molinari: si tratta di circa 1.500 volumi, dedicati ad argomenti attinenti a Piacenza, arte, storia, cultura; l'intera collezione libraria è conservata presso la sede di Fondazione;
- collezione libraria composta da circa 700 volumi d'arte anch'essa conservata presso la sede di Fondazione.

C) Beni mobili strumentali: € 555.134

Sono rappresentati dai beni strumentali necessari al funzionamento di Fondazione.

Tale voce accoglie il costo d'acquisto di mobili, arredi, automezzi e macchine elettroniche, necessari allo svolgimento dell'attività corrente, pari ad € 2.303.303, al netto dei fondi ammortamento per complessivi € 1.748.169.

D) Altri beni: € 16.308

In questa voce sono contabilizzate:

- "*spese incrementative su beni di terzi*", il cui valore residuo ammonta ad € 8.734. Si tratta dei costi sostenuti per il restauro del coro, del portone e del leggio della chiesa di *San Dionigi* di Vigevano (che Fondazione utilizza in forza di apposito contratto di comodato d'uso). Le quote di ammortamento ad esse relative, direttamente imputate a decremento del costo, sono determinate in relazione alla natura dei costi sostenuti ed alla prevedibile loro utilità futura;

- “*altri beni*” comprende le immobilizzazioni immateriali rappresentate esclusivamente da software applicativo. Le quote di ammortamento ad esse relative, direttamente imputate a decremento del costo, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

VOCE 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce 2) immobilizzazioni finanziarie è iscritta nell'attivo di stato patrimoniale per l'importo complessivo di € 362.105.398 e, rispetto all'esercizio precedente, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31 dicembre 2021	348.522.854
Variazioni in aumento:	
- <i>acquisto / richiami</i>	19.460.988
- <i>ripristino di valore / rivalutazioni / capitalizzazioni</i>	43.873
Variazioni in diminuzione:	
- <i>vendite / dismissioni</i>	
- <i>rimborsi</i>	-5.922.317
- <i>svalutazioni</i>	
Valore al 31 dicembre 2022	362.105.398

Essa è così composta:

Descrizione	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	variazione
a) partecipazioni in società strumentali	1.707.271	1.707.271	0
b) altre partecipazioni:	163.201.506	155.880.780	7.320.726
di cui:			
- <i>quotate</i>			
- <i>non quotate</i>	4.328.875	4.328.875	0
	158.872.631	151.551.905	7.320.726
c) titoli di debito	16.493.536	20.293.181	-3.799.645
d) altri titoli	2.940.996	3.840.503	-899.507
e) polizze di capitalizzazione	25.901.981	24.858.168	1.043.813
f) fondi immobilizzati	151.860.108	141.942.951	9.917.157
Totale	362.105.398	348.522.854	13.582.544

Gli investimenti finanziari iscritti nella voce immobilizzazioni finanziarie sono destinati a permanere durevolmente nel portafoglio finanziario Fondazione in quanto si tratta di investimenti duraturi essendo destinati a perseguire uno scopo istituzionale, come indicato nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 – punto 5.3 – e come sancito dal documento in materia di orientamenti contabili in tema di bilancio approvato dal Consiglio ACRI, nella seduta del 16 luglio 2014. Si precisa che il documento in materia di orientamenti contabili approvato dal Consiglio ACRI il 16 luglio 2014 è stato revisionato, per tener conto delle modifiche recate dal D.Lgs. n. 139 / 2015, e nuovamente approvato dal Consiglio ACRI del 22 febbraio 2017.

Il dettaglio delle categorie che compongono la voce immobilizzazioni finanziarie è di seguito riportato:

a) partecipazioni in società strumentali – partecipazioni istituzionali non di controllo

Le partecipazioni istituzionali non di controllo, sono da intendersi partecipazioni in enti/società operanti nei settori di intervento di Fondazione. Sono iscritte in bilancio al valore contabile di € 1.707.271 e sono costituite da:

* <i>Fondazione con il Sud</i>	1.688.914
* <i>Fondazione ValFidone Musica</i>	3.000
* <i>Fondazione Teatri Piacenza</i>	1.500
* <i>Associazione PoliPiacenza</i>	1.000
* <i>LEAP s.c.r.l.</i>	12.857
Totale partecipazioni in società strumentali	1.707.271

Fondazione con il Sud (sede in Roma, Via del Corso n. 267) ha lo scopo di promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. È frutto del protocollo d'intesa firmato nel 2006 dalle fondazioni di origine bancaria e dagli organismi che gestiscono i fondi speciali del volontariato, di cui alla legge n. 266/91.

La partecipazione in *Fondazione con il Sud*, detenuta da Fondazione, ha il valore contabile di € 1.688.914, è iscritta nell'attivo del bilancio di Fondazione tra le immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali. In considerazione delle finalità prettamente sociali di tale investimento, che non ne consentiranno il recupero di valore mediante ritorni economici diretti per Fondazione, la predetta partecipazione trova la sua speculare copertura nel fondo società strumentali (€ 1.688.914 – importo corrispondente al valore di iscrizione della predetta partecipazione) appositamente iscritto nel passivo di stato patrimoniale, tra i fondi per l'attività istituzionale.

Il bilancio 2021 di *Fondazione con il Sud*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato positivo di € 23,853 milioni e un patrimonio netto di oltre 420,302 milioni di euro; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 1.688.914 e corrisponde a circa lo 0,54% del patrimonio di *Fondazione con il Sud*. L'ente non distribuisce dividendi.

Le altre quattro partecipazioni non di controllo, di natura istituzionale, detenute da Fondazione, sono costituite da:

- *Fondazione Val Tidone Musica*,
- *Fondazione Teatri di Piacenza*,
- *Associazione PoliPiacenza*,
- *LEAP scarl.*

Fondazione partecipa agli Enti sopra indicati per integrare la propria attività istituzionale in modo indiretto, ovvero attraverso l'erogazione di un contributo, con un'attività più coinvolgente, attuata mediante la partecipazione in detti enti in qualità di associato.

In questo caso la rilevanza della partecipazione non è di natura economica o finanziaria, in quanto si tratta di importi molto modesti, quanto piuttosto di natura giuridica – istituzionale.

Di seguito sono dettagliate le caratteristiche delle quattro partecipazioni, non di controllo, di natura istituzionale.

- i. Fondazione ValTidone Musica (sede in comune di Sarmato, Viale della Resistenza n. 2) ha quali soci fondatori, oltre Fondazione, i comuni della Valtidone e come soci aderenti, *Fondazione Libertà* e *l'associazione musicale Note di Confine*. Scopo della predetta fondazione è quello della promozione e dello svolgimento di attività culturali ed educative nell'ambito del territorio della regione Emilia Romagna, volte a valorizzare la val Tidone, la val Luretta e la provincia di Piacenza, in particolare attraverso la realizzazione di concorsi e corsi di musica nonché attività concertistica, opere, danza, teatro nelle sue diverse espressioni e spettacoli in genere. Il bilancio 2021 di *Fondazione ValTidone Musica*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato positivo di € 35.810; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 3.000 e corrisponde a circa il 7% del patrimonio di *Fondazione ValTidone Musica*. L'ente non distribuisce dividendi.
- ii. Fondazione Teatri di Piacenza (con sede in Piacenza, via Verdi n. 41) è stata costituita nel 2009, per programmare, gestire e promuovere attività ed iniziative di prosa, musicali con particolare riferimento alla concertistica, all'opera lirica e alla danza, oltre ad attività collaterali rispetto alle suddette discipline artistiche. *Fondazione Teatri di Piacenza* provvede, principalmente, a garantire il funzionamento e la gestione dei Teatri Municipali di Piacenza (Teatro Municipale, Teatro Filodrammatica Piacentina, Sala dei Teatini). Gli enti fondatori sono: Fondazione, Comune di Piacenza (il cui Sindaco ne è il Presidente), Iren S.p.A., Confindustria Piacenza, Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Piacenza. Il bilancio 2021 di *Fondazione Teatri di Piacenza*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato positivo di € 1.238; la quota di partecipazione posseduta da

Fondazione è pari ad € 1.500 e corrisponde a circa il 14% del patrimonio di *Fondazione Teatri di Piacenza*. L'ente non distribuisce dividendi.

- iii. Associazione PoliPiacenza (con sede in Piacenza, via Scalabrini n. 76) è stata costituita il 26 maggio 2009, per sostenere la presenza a Piacenza del *Politecnico di Milano*; scopo dell'Associazione è quello di porre maggior attenzione al ruolo del *Politecnico di Milano* nello sviluppo di attività di ricerca in grado di contribuire ad una apertura internazionale del territorio della provincia di Piacenza e alla creazione di nuova imprenditorialità, quale importante interlocutore per lo sviluppo economico, culturale e professionale. *Associazione PoliPiacenza* vede la partecipazione, oltreché di Fondazione, di Banca di Piacenza, di Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Piacenza, e di Confindustria Piacenza. Il bilancio 2021 di *Associazione Polipiaccenza*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato positivo di € 862; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 1.000 e corrisponde a circa l'1,65% del patrimonio di *Associazione Polipiaccenza*. L'ente non distribuisce dividendi.
- iv. LEAP Laboratorio Energia e Ambiente Piacenza – società consortile a responsabilità limitata (con sede in Piacenza, via Nino Bixio n. 27/c) trova la propria origine dalla trasformazione dalla forma consortile a quella di società consortile a responsabilità limitata, con attribuzione di patrimonio netto contabile in parte a capitale sociale ed in parte a riserva straordinaria indisponibile. A seguito dell'intervenuta trasformazione dalla forma consortile a quella di società consortile a responsabilità limitata, il capitale sociale della predetta società è stato fissato in € 155.000 e la quota di partecipazione di Fondazione al predetto capitale è pari ad € 12.857. La partecipazione in *LEAP srl*, detenuta da Fondazione ha un valore pari ad € 12.857 e la predetta partecipazione è stata iscritta nell'attivo di stato patrimoniale alla voce "partecipazioni in società strumentali". La quota di partecipazione in *LEAP scarl* posseduta da Fondazione è pari ad € 12.857 e corrisponde a circa l'8,3% del patrimonio di *LEAP scarl*. Il bilancio 2021 di *LEAP scarl*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia un risultato positivo di € 50.995. L'ente non distribuisce dividendi.

In particolare *LEAP scarl* ha per scopo la:

- ricerca, trasferimento tecnologico, formazione e aggiornamento nel settore dell'energia e/o dell'ambiente;
- consulenza tecnico – scientifica nei settori energia, ambiente o affini, sia per l'industria, sia per società di servizi e per il settore pubblico;
- promozione di raccordi tra istituzioni universitarie, industria, società di servizi energetici e/o ambientali, soggetti pubblici a vario titolo coinvolti in temi energetici o ambientali;

- collaborazione fra industria e università;
- promozione della formazione permanente, sull'intero arco della vita professionale, degli ingegneri, dei laureati e dei professionisti (anche dipendenti) operanti nei settori dell'energia e dell'ambiente;
- collaborazione con gli enti competenti per migliorare la preparazione degli ingegneri, dei laureati in discipline scientifiche, economiche o giuridiche, dei professionisti e degli operatori attivi, anche indirettamente, in materie affini o connesse ad energia o ambiente, ciò anche mediante l'impiego di laboratori sperimentali;
- promozione di formazione nei settori dell'energia e dell'ambiente.

Come già precisato, Fondazione, oltre a partecipare in qualità di socio ai predetti enti, contribuisce nell'ambito della propria attività istituzionale, con erogazioni in ognuna di esse.

Oltre alle partecipazioni iscritte nella categoria *“immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali”*, di cui si è detto sopra, per le quali Fondazione ha partecipato con propri fondi, nelle misure e negli importi sopra indicati, alla costituzione del patrimonio e / o del fondo di dotazione, Fondazione, partecipa, anche ad altre associazioni, fondazioni, enti consortili, tutte senza scopo di lucro e aventi ad oggetto attività ricomprese fra le finalità istituzionali di Fondazione. La partecipazione di Fondazione a queste associazioni, fondazioni, enti consortili non ha comportato per la stessa alcun esborso finanziario relativo alla sottoscrizione e / o al versamento di quote di patrimonio, di dotazioni patrimoniali, di fondo consortile o simili. In caso di liquidazione dei predetti enti, Fondazione non ha diritto al rimborso di somma alcuna, non avendo versato alcun importo per la costituzione delle dotazioni patrimoniali dei richiamati enti associativi. Altresì, nessun importo è stato contabilizzato nel bilancio, in quanto Fondazione non ha sopportato alcuna uscita finanziaria per la sottoscrizione di quote patrimoniali e / o di capitale dei già menzionati enti associativi.

b) altre partecipazioni: € 163.201.506

La categoria altre partecipazioni, iscritta per il valore complessivo di € 163.201.506, include le partecipazioni in:

- *Crédit Agricole Italia SpA*, che per Fondazione costituisce la società bancaria conferitaria; il valore di iscrizione in bilancio di tale partecipazione è di € 79.703.042;
- *altre società*, per il valore complessivo di € 83.498.464.

Nel prospetto sotto riportato, sono distinte le partecipazioni con separata evidenza delle società quotate, rispetto a quelle non quotate.

	<i>n° azioni/quote</i>	<i>valore contabile</i>	<i>valore di mercato e/o frazione di patrimonio netto di pertinenza</i>	<i>dividendi 2022</i>

Società quotate:		4.328.875	3.690.589	119.396
• UniCredit S.p.A.	221.925	3.328.875	2.945.389	119.396
• Banca Illimity S.p.A.	108.000	1.000.000	745.200	0
Società non quotate:		79.169.589	88.763.213	4.863.800
• CDP S.p.A.	1.101.000	64.169.589	73.763.213	4.183.800
• Banca d'Italia	600	15.000.000	15.000.000	680.000
Società non quotate banca conferitaria:		79.703.042	78.035.396	1.927.346
• Crédit Agricole Italia S.p.A.	12.785.895	79.703.042	78.035.396	1.927.346
<i>Arrotondamenti</i>			-1	-1
Totale		163.201.506	170.489.197	6.910.541

Le altre partecipazioni sono iscritte in bilancio tra le “*immobilizzazioni finanziarie*” quali investimenti di carattere duraturo e, pertanto, sono valutate con il criterio del costo d’acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori e svalutate in presenza di perdite durevoli di valore.

Si precisa che tutte le partecipazioni iscritte nella categoria altre partecipazioni costituiscono, nel rispetto delle disposizioni recate dall’articolo 2359, codice civile, partecipazioni non di controllo.

Le altre partecipazioni non di controllo detenute da Fondazione, il cui valore complessivo è pari a € 163.201.506, sono riferibili quanto ad:

- € 4.328.875 a partecipazioni in società quotate;
- € 79.703.042 a partecipazione in società bancaria conferitaria non quotata;
- € 79.169.589 a partecipazioni in società non quotate.

Per quanto riguarda le partecipazioni in società quotate il confronto tra valore contabile al 31 dicembre 2022 e valore di mercato alla medesima data, desumibile dalle quotazioni di borsa, come meglio dettagliato nella tabella di seguito riportata, evidenzia una *differenza negativa* di € 638.286, imputabile quanto ad € 383.486 alla partecipazione detenuta in UniCredit e quanto ad € 254.800 a quella in Banca Illimity S.p.A.

Per la valutazione delle partecipazioni in argomento si rimanda alle note di dettaglio evidenziate successivamente nel presente documento.

Immobilizzazioni Finanziarie - Altre partecipazioni non di controllo - Quotate -

Titolo	Numero azioni	Valore di Bilancio netto 31/12/2021	Prezzo Bilancio al 31/12/2022	Prezzo Mercato 31/12/22	Valore unitario di Bilancio Netto	Valore di Bilancio netto 31/12/2022	Valore di Mercato 31/12/2022	Differenza tra Valore di Mercato e Valore Contabile	Dividendi competenza 2022	Svalutazione 2018
Unicredit S.p.A.	221.925	3.328.875	26,58	13,272	15,00	3.328.875	2.945.389	-383.486	119.396	-2.568.836
Illimity Bank S.p.A. - Spass	108.000	1.000.000	9,26	6,900		1.000.000	745.200	-254.800	0	
TOTALE		4.328.875				4.328.875	3.690.589	-638.286	119.396	-2.568.836

Per le partecipazioni in società non quotate il confronto effettuato tra il valore contabile e la quota di patrimonio netto di pertinenza (criterio di norma utilizzato per determinare il valore di riferimento in assenza di valori di mercato), evidenzia una *differenza positiva* di € 9.593.624, imputabile alla partecipazione posseduta in *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*; si precisa che la quota di patrimonio netto di pertinenza è stata assunta in base al bilancio al 31 dicembre 2021, ultimo disponibile alla data, come approvato dall'assemblea degli azionisti della Società il 17 maggio 2022.

Immobilizzazioni Finanziarie - Altre partecipazioni non di controllo - Non Quotate -

Titolo	Numero azioni	Valore di Bilancio netto 31/12/2021	% Partec.	Prezzo medio d'acquisto	Prezzo riferimento	Valore di Bilancio netto 31/12/2022	Quota di Patrimonio Netto di pertinenza nella partecipata 31/12/2021	Differenza tra Valore di Mercato e Valore Contabile	Dividendi competenza 2022	Differenza positiva tra il valore di carico e valore riferimento	Patrimonio netto della Partecipata al 31/12/2021
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	1.101.000	64.169.589	0,32%	58,2830	64,19294991	64.169.589	73.763.213	9.593.624	4.183.800	379.238.707	22.941.693.280
Banca D'Italia	600	15.000.000	0,20%	25.000	25.000	15.000.000	15.000.000	0	680.000		
Notrine SA -	5.310	0	15,00%	188,324		0	0	0	0		
TOTALE		79.169.589				79.169.589	88.763.213	9.593.624	4.863.800	379.238.707	

Nella colonna "prezzo di riferimento" sono riportati i prezzi corrispondenti a quelli applicati alle operazioni di compravendita che hanno visto Fondazione come parte venditrice, nel caso di *Cassa Depositi e Prestiti SpA*, o come acquirente, nel caso di *Banca d'Italia*, in quest'ultima ipotesi il prezzo di compravendita è determinato da specifiche disposizioni normative.

Immobilizzazioni Finanziarie - Altre partecipazioni non di controllo - Non Quotate - Società Bancaria Conferitaria

Titolo	Numero azioni	Valore di Bilancio netto 31/12/2021	% Partec.	Prezzo medio d'acquisto	Valore di Bilancio 31/12/2022	Quota di Patrimonio Netto di pertinenza nella partecipata	Differenza tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Dividendi competenza 2022	Patrimonio netto Rettificato della Partecipata al 31/12/2021
Credit Agricole Italia S.p.A.	12.785.895	72.382.316	1,16%	6,2337	79.703.042	78.035.396	-1.667.647	1.927.346	6.721.099.666
TOTALE		72.382.316			79.703.042	78.035.396	-1.667.647	1.927.346	6.721.099.666

b1) Partecipazione in Crédit Agricole Italia SpA

Nell'anno 2018, Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza nel capitale della *Crédit Agricole Italia SpA* (n° 11.000.000 azioni ordinarie); tale partecipazione assume la qualifica di società bancaria conferitaria, sul presupposto che l'attuale *Crédit Agricole Italia SpA*, non è altro che l'evoluzione societaria di *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*, originaria società bancaria conferitaria di Fondazione. Alla fine dell'anno 2019, Fondazione ha acquistato ulteriori n° 352 azioni ordinarie al prezzo complessivo di € 2.316. Nel mese di settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di *Crédit Agricole Italia SpA* ha deliberato di sottoporre all'assemblea straordinaria degli azionisti un aumento di capitale sociale di complessivi € 500 milioni, destinato al mantenimento, in capo alla stessa *Crédit Agricole Italia SpA*, di adeguati indici patrimoniali. L'aumento di capitale sociale è stato approvato dall'assemblea straordinaria degli azionisti di *Crédit Agricole Italia SpA* svoltasi il 25 gennaio 2022; l'esecuzione dell'aumento di capitale sociale si è perfezionata e conclusa nel mese di giugno 2022.

Fondazione ha aderito all'aumento di capitale di *Crédit Agricole Italia spa*, sottoscrivendo:

- in forza del diritto d'opzione spettante, n. 1.375.044 azioni; la sottoscrizione è avvenuta in data 31 maggio 2022, versando l'importo di € 5.637.680,40, corrispondente al prezzo € 4,10 per ogni azione;
- in forza dell'esercizio di prelazione, ex articolo 2442, comma 3, codice civile, n. 410.499 azioni; l'operazione è stata perfezionata il 3 giugno 2022, con il versamento di € 1.683.045,90.

Riguardo l'aumento di capitale sociale di *Crédit Agricole Italia spa*, Fondazione ha sottoscritto, complessivamente, n. 1.785.543 azioni di nuova emissione versando, contestualmente, € 7.320.726,30, importo corrispondente al prezzo di € 4,10 (di cui € 1,00 a titolo di capitale sociale ed € 3,10 a titolo di sovrapprezzo) per ogni azione di nuova emissione.

Al 31 dicembre 2022 il valore complessivo della partecipazione nella banca conferitaria *Crédit Agricole Italia spa*, è pari ad € 79.703.042, corrispondente a circa l'1,16% dell'intero capitale sociale del predetto istituto di credito.

Crédit Agricole Italia SpA ha sede legale in Parma, Via Università n° 1; il bilancio al 31 dicembre 2021, ultimo approvato e disponibile alla data di predisposizione della presente nota integrativa, evidenziava una perdita di periodo di € 71,836 milioni ed un patrimonio netto di € 6.387,1 milioni ed un capitale sociale è pari ad € 979,283 milioni.

Il differenziale tra valore contabile della partecipazione e la quota di patrimonio netto rettificato in base all'aumento di capitale di *Crédit Agricole Italia spa*, di pertinenza di Fondazione, evidenzia al 31 dicembre 2022, un valore negativo pari ad € 1.677.647.

b2) Altre partecipazioni in società quotate

Fondazione ha investito parte del proprio portafoglio finanziario in azioni e quote di partecipazione al capitale di società ed enti.

Si forniscono le informazioni integrative richieste dal punto 11.1 - lettera d) dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

In dettaglio le altre partecipazioni non di controllo in società quotate presenti nel bilancio di Fondazione al 31 dicembre 2022 sono costituite da:

- **UniCredit S.p.A.** (società che opera nel settore bancario e finanziario con sede in Milano, Piazza Gae Aulenti n. 3 – tower A) è iscritta nel bilancio dell'esercizio 2022 al valore netto di € 3.328.875 (valore contabile rettificato dalle svalutazioni operate negli esercizi precedenti). La partecipazione è costituita da n° 221.925 azioni ordinarie, contabilizzate al valore unitario di € 15, corrispondenti ad una quota pari al 0,01% del capitale della società, ammontante ad € 20.880,550 milioni – suddiviso in n° 2.225.692.806 azioni ordinarie e n° 252.489 azioni di risparmio. Nell'anno 2022 Fondazione ha percepito da *UniCredit* un dividendo complessivo di € 119.396. Il differenziale tra valore contabile e valore di mercato al 31 dicembre 2022 (quotazione di borsa pari ad € 13,272 per azione) è negativo per € 383.486.

Fondazione, dato lo *standing* della partecipata e considerato l'andamento delle sue quotazioni nell'anno 2022, rispetto a quelle del precedente periodo 2021, ha ritenuto non durevole la minusvalenza latente mostrata dall'andamento di mercato dell'esercizio 2022 del titolo e, pertanto, ha mantenuto il valore contabile unitario delle azioni *UniCredit*, pari ad € 15; il conseguente minusvalore latente, corrispondente alla differenza fra il valore contabile e la quotazione del titolo rilevata alla fine dell'anno 2022, non costituisce e non rappresenta una perdita durevole di valore. **Banca Illimity S.p.A.** (banca digitale specializzata nei mercati delle PMI, dei NPLs e del *direct banking*, con sede a Milano Via Soperga n. 9): la partecipazione in *Banca Illimity S.p.A.* è iscritta nel bilancio al valore di € 1.000.000, cui corrispondono 108.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, contabilizzate al prezzo medio di acquisto di € 9,26, rappresentanti una quota di partecipazione dello 0,17% del capitale della società che è pari ad € 44.904.333, suddiviso in 65.164.434 azioni ordinarie e in 1.440.000 azioni speciali. La società non ha distribuito dividendi.

Il differenziale tra valore contabile e valore di mercato alla fine dell'anno 2022, rappresentato dalla quotazione di borsa, è negativo per € 254.800 e non costituisce e non rappresenta una perdita durevole di valore.

b3) Altre partecipazioni in società non quotate

In dettaglio le altre partecipazioni non di controllo in società non quotate sono costituite da:

- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** (società il cui scopo è la concessione di finanziamenti allo Stato, alle regioni, agli enti locali, agli enti pubblici e agli organismi di diritto pubblico con sede a Roma Via Goito n. 4). La partecipazione in *CDP SpA* è iscritta nel bilancio dell'esercizio 2022 al valore di € 64.169.589. La partecipazione posseduta da Fondazione è rappresentata da 1.101.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1, corrispondenti ad una quota dello 0,32% del capitale della società, che è di € 4.051.143.264, suddiviso in 342.430.912 azioni ordinarie. Nell'anno 2022 *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.* ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di € 3,80, permettendo a Fondazione di incassare un dividendo complessivo di € 4.183.800.
Il bilancio al 31 dicembre 2021 di *CDP SpA*, approvato dalla Assemblea degli azionisti il 17 maggio 2022, evidenzia un utile di periodo di € 2,37 miliardi di euro ed un patrimonio netto di € 25.309 milioni. La partecipazione in *Cassa Depositi e Prestiti SpA.*, detenuta da Fondazione, evidenzia un differenziale positivo di € 9.593.624; tale differenziale positivo corrisponde alla differenza fra il valore contabile della partecipazione posseduta e la quota di patrimonio netto di pertinenza, rilevata dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, come approvato dall'assemblea degli azionisti il 17 maggio 2022.
- **Banca d'Italia** (con sede in Roma, Via Nazionale n. 91) è iscritta in bilancio al valore di € 15.000.000. La partecipazione è costituita da 600 quote, contabilizzate al prezzo unitario di € 25.000; la partecipazione posseduta da Fondazione rappresenta lo 0,20% dell'intero capitale. Banca d'Italia ha distribuito nel mese di aprile 2022 il dividendo unitario di € 1.133,33; Fondazione, pertanto, ha incassato il dividendo complessivo di € 680.000. Il bilancio dell'esercizio 2021 di Banca d'Italia, approvato il 31 marzo 2022 e, quindi, ultimo disponibile alla data di predisposizione del presente documento, evidenzia un utile di € 5.945 milioni ed un patrimonio netto di € 26.304 milioni.
- **Notrine S.A.** (con sede in Lussemburgo Avenue Monterey n. 23) è iscritta ad un valore nullo. La partecipazione acquisita nel 2006 originariamente contabilizzata per € 1.000.000, è costituita da 5.310 azioni ordinarie del valore nominale di € 25,00. Nel bilancio dell'esercizio 2011, Fondazione ha svalutato integralmente la partecipazione posseduta in tale società.

La voce altre partecipazioni ha avuto la seguente variazione rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	consistenza 2021	Acquisti /trasferimenti	Vendite	rivalutazioni / svalutazioni	consistenza 2022
Altre partecipazioni non di controllo in					

società quotate	4.328.875				4.328.875
Altre partecipazioni non di controllo nella società bancaria conferitaria non quotata	72.382.316	7.320.726			79.703.042
Altre partecipazioni non di controllo in società non quotate	79.169.589				79.169.589
Totale	155.880.780	7.320.726		0	163.201.506

c) titoli di debito: € 16.493.536

I titoli di debito posseduti da Fondazione sono:

Denominazione	valore nominale	valore contabile 31/12/22	valore di mercato 31/12/2022	Differenza
• Obbligazione <i>Banca Intesa</i> 24/01/2036	5.000.000	4.975.000	3.835.500	-1.139.500
• Obbligazione <i>Trade Finance I Sovereign Credit</i> 31/12/2023	1.942.992	1.942.992	1.942.992	
• Obbligazione <i>Trade Finance III Sovereign Credit</i> 31/12/2023	3.575.544	3.575.544	3.575.544	
• Obbligazione <i>Trade Finance IV Sovereign Credit</i> 14/12/2023	2.000.000	2.000.000	2.000.000	
• Obbligazione <i>Intesa Sanpaolo</i> subordinata Tier 2 26/09/2024	2.000.000	2.000.000	2.011.400	11.400
• Obbligazione <i>Intesa Sanpaolo</i> subordinata Tier 2 29/06/2027	2.000.000	2.000.000	1.948.200	-51.800
Totale		16.493.536	15.313.636	-1.179.900

I titoli di debito sono iscritti nel bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, per l'importo complessivo di € 16.493.536. Il confronto tra valore contabile ed il *mark to market* dei titoli di debito evidenzia una *differenza negativa* di € 1.179.900.

La categoria titoli di debito include anche il titolo obbligazionario strutturato:

- *Banca Intesa* avente scadenza il 24 gennaio 2036.

Le obbligazioni strutturate prevedono a scadenza il rimborso del capitale investito, e pertanto sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto.

Questi titoli sono destinati ad un utilizzo durevole e, quindi, sono stati iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, ai sensi del paragrafo 5.3, del provvedimento del ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, il quale dispone che *“gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se destinati a essere utilizzati durevolmente dalla fondazione”*. Ai sensi della norma ora citata Fondazione ha assunto specifica deliberazione di iscrizione nella voce delle *“immobilizzazioni finanziarie”* dei titoli che costituiscono il suo portafoglio finanziario.

Il titolo strutturato presente nel portafoglio di Fondazione ha le seguenti caratteristiche:

- cedola nominale fissa per un certo numero di anni;
- *duration* elevata;
- limite minimo e massimo della cedola (*floor* e *cap*);
- cedola variabile, nella seconda parte di vita del titolo, determinata in base alle condizioni di mercato.

Il titolo strutturato *Banca Intesa* si caratterizza per essere legato all'oscillazione del tasso *swap* euro a 10 anni (*CMS 10Y*).

- valore nominale: € 5.000.000;
- valore di sottoscrizione (ed iscrizione in bilancio): € 4.975.000;
- scadenza 24 gennaio 2036 - capitale garantito a scadenza;
- cedola dal 2007 al 2013 a tasso fisso decrescente; successivamente cedola a tasso variabile pari al tasso *swap* a 10 anni (*CMS 10Y*) x N/M ovvero moltiplicato per il numero dei giorni dell'anno in cui tale tasso è compreso tra 0,00% e 5,00% inclusi, fratto il numero di giorni dell'anno;
- cedola minima complessiva (*global floor*): se a scadenza la somma delle cedole percepite sarà inferiore al 70% del nominale, verrà corrisposta una cedola pari alla differenza tra 70% e la somma delle cedole incassate.

Si evidenzia inoltre che il titolo in oggetto non è quotato e, quindi, deve essere considerato illiquido. Il valore di *fair value* indicato è quello fornito dalla controparte.

Con esclusivo riferimento al differenziale imputabile al titolo strutturato che presentava, già al momento della sottoscrizione iniziale, rendimento decrescente, Fondazione ha appostato nei risconti passivi un importo (al 31 dicembre 2022 pari ad € 360.819), finalizzato a *“linearizzare”* nel tempo l'impatto a conto economico di tali titoli, evitando di premiare i primi esercizi post sottoscrizione a scapito di quelli successivi.

Il titolo *Argentum – DNL* – nel mese di agosto è arrivato alla naturale scadenza e pertanto è stato rimborsato per l'importo corrispondente al suo valore nominale di € 3.000.000.

Nella voce immobilizzazioni finanziarie, alla categoria titoli di debito, sono iscritte anche le obbligazioni *Trade Finance I sovereign credit 2021* cedola 3,125%, *Trade Finance III sovereign credit 2022* cedola 3,125%, *Trade Finance IV sovereign credit 2023* cedola 3%, *Intesa Sanpaolo subordinato Tier2 2024* a tasso variabile e *Intesa Sanpaolo subordinato Tier2 2027* cedola 3,75%.

Nel corso del 2022 il titolo *Trade Finance I sovereign credit 2021*, che matura cedole mensili al tasso annuo del 3,125%, ha ulteriormente *posticipato*, come consentito e previsto dal regolamento di emissione, la scadenza contrattuale dello stesso, fissata inizialmente al 15 ottobre 2021, portandola a fine 2023; nel contempo ha provveduto ad un rimborso parziale per un valore nominale pari a € 375.190. Al 31 dicembre 2022 il titolo è iscritto in bilancio al valore nominale e contabile residuo di € 1.942.992.

Nel corso del 2022 il titolo *Trade Finance III sovereign credit 2022*, (valore nominale € 4 milioni) che matura cedole mensili al tasso annuo del 3,125%, ha *posticipato*, come consentito e previsto dal regolamento di emissione, la scadenza contrattuale dello stesso, fissata inizialmente al 14 luglio 2022, portandola a fine 2023; nel contempo ha provveduto al rimborso parziale del titolo per il valore nominale pari a € 424.456. Al 31 dicembre 2022 il titolo è iscritto in bilancio al valore nominale e contabile residuo di € 3.575.544.

Il confronto tra il costo sostenuto per la sottoscrizione ed il *mark to market* dei soli titoli obbligazionari, sopra espressamente menzionati, evidenzia una *differenza negativa* di € 1.179.900.

Nel corso del 2022 la movimentazione della voce “*Immobilizzazioni Finanziarie – titoli di debito*” è riassunta nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	consistenza 2021	acquisti	vendite / dismissioni / rimborsi	rivalutazioni / svalutazioni	consistenza 2022
<i>Obbligazioni strutturate</i>	7.975.000		- 3.000.000		4.975.000
<i>Obbligazioni</i>	12.318.181		- 799.645		11.518.536
Totale	20.293.181		-3.799.645	0	16.493.536

d) altri titoli: € 2.940.996

La categoria altri titoli, il cui valore di bilancio è di € 2.940.966, include quote di fondi sia di *private equity* sia di *fondi alternativi*, nonché le azioni *Vei Log s.p.a. in liquidazione*, società holding, equiparabile ad un fondo di *private equity*.

Nel corso dell'anno 2022, Fondazione ha sottoscritto le quote del fondo di *private equity* denominato *Itago IV*; l'impegno di sottoscrizione assunto da Fondazione è pari ad € 1 milione. Nel corso dell'esercizio in commento il fondo *Itago IV* ha effettuato alcuni richiami a valere sugli impegni assunti da Fondazione.

I fondi di *private equity*, sottoscritti da Fondazione in precedenti esercizi, nel corso dell'anno 2022 hanno effettuato sia richiami a valere sugli impegni di sottoscrizione assunti da Fondazione, sia in alcuni casi rimborsi di capitale.

Alla data di redazione del bilancio 2022, alcune società di gestione dei singoli fondi di *private equity* sottoscritti da Fondazione non hanno ancora reso disponibili il *Net Asset Value (NAV)*, delle singole quote, per cui non è possibile effettuare il confronto fra il valore contabile ed il valore di mercato al 31 dicembre 2022 delle stesse.

I fondi sia di *private equity*, sia *alternativi* iscritti in bilancio al 31 dicembre 2022, sono riepilogati nella tabella di seguito riportata:

Titolo	numero azioni o quote	Valore netto bilancio 2021	Prezzo unitario di carico	NAV al 31 dicembre 2022	Valore netto bilancio 2022	Valore di mercato al 31 dicembre 2022	Delta valore mercato - valore contabile
<i>Vei Log SpA</i>	1.600.000	868.591	0,0029	not available	4.591	4.591	
<i>Alto Capital IV - quote classe A</i>	40	1.029.958	6,031	not available	241.234	241.234	
<i>Ipo Club Azimut</i>	40	1.120.479	28,012	not available	1.120.479	1.120.479	
<i>Arcadia Small Capital II - quote classe A</i>	40	797.920	28,194	not available	1.127.765	1.127.765	
<i>Sustainable Securities Fund- quote classe A1</i>	2.000.000	23.556	0,081	0,0600	161.419	120.000	-41.419
<i>Itago IV - quote classe A1</i>	1.000.000		0,286	not available	285.509	285.509	
<i>Arrotondamenti</i>		-1			-1		1
TOTALE		3.840.503			2.940.996	2.899.578	-41.418

I fondi di *private equity* iscritti in bilancio sono:

- Alto Capital IV

Si tratta di fondo di *private equity*, gestito da *Alto Partners Sgr S.p.A.*. Esso ha come obiettivo l'investimento in azioni e partecipazioni in società italiane. La durata del fondo è di 10 anni dal primo *closing* e la stessa potrà essere prorogata al massimo 2 volte, ciascuna della durata di un anno. Fondazione ha sottoscritto 40 quote di classe A e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000. Alla fine dell'esercizio 2022, il predetto fondo aveva richiamato, complessivamente, € 1.641.495 (di cui € 361.601 sono i richiami dell'anno 2022) e, a seguito del rimborso, in linea capitale di € 1.150.324, intervenuto nel corso dell'anno 2022, il valore contabile iscritto in bilancio è pari ad € 241.234. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2022 il fondo ha terminato il proprio periodo di investimento.

- Arcadia Small Cap II

Si tratta di un fondo di *private equity*, gestito da *Arcadia Sgr S.p.A.*.

Il fondo si prefigge di indirizzare, in modo prevalente, i propri investimenti verso l'acquisizione e/o sottoscrizione e/o erogazione di strumenti di piccole – medie imprese (“PMI”), dove le PMI sono definite, in accordo con la raccomandazione della Commissione Europea numero 2003/361/EC (come di volta in volta modificata e integrata). Gli investimenti del fondo sono, quindi, orientati verso aziende con ricavi compresi tra € 10 milioni ed € 50 milioni, buona redditività operativa e capacità della gestione caratteristica di generare cassa, chiare opportunità di crescita della dimensione aziendale, presenza di management di qualità, o per le quali sia avvenuta l'identificazione di manager esterni di elevata professionalità disponibili ad assumere ruoli gestionali nella società in cui si perfezionerà l'investimento. La durata del fondo è di 10 (dieci) anni a partire dalla data del *closing*, ovvero in caso di più *closing*, dalla data del primo *closing*; è ammessa, per massimo due volte, una proroga di 1 (uno) anno della durata.

Fondazione ha sottoscritto 40 quote di classe A e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000; alla fine dell'esercizio 2022, il predetto fondo aveva effettuato richiami per complessivi € 1.760.267 (di cui € 355.349 sono i richiami dell'anno 2022) e, a seguito del rimborso, in linea capitale di € 25.504, intervenuto nel corso dell'anno 2022 (per la dismissione di partecipazioni possedute), il valore contabile iscritto in bilancio è pari ad € 1.127.765. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2022 il fondo ha terminato il proprio periodo di investimento.

- IPO Club Azimut

Si tratta di un fondo di *private equity*, gestito da *Futurimpresa Sgr S.p.A.*. L'obiettivo del fondo è quello di investire in modo prevalente in strumenti finanziari emessi da società non quotate nei mercati regolamentati, che svolgono attività diverse da quella bancaria, finanziaria o assicurativa, residenti ai sensi dell'art. 73, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo con l'intento di accrescere nel tempo il valore dei capitali raccolti mediante il conseguimento di rendimenti superiori a quelli di investimenti contraddistinti da minor rischio e maggiore liquidabilità. La durata del fondo è di 7 anni, con possibilità di una sola proroga della durata di un anno.

Fondazione ha sottoscritto 40 quote e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000. Nel corso del 2022 non è stato effettuato nessun richiamo o rimborso, e pertanto alla fine dell'esercizio 2022, il predetto fondo che aveva già richiamato, complessivamente, € 1.120.479, presenta un valore contabile di bilancio coincidente con lo stesso. L'impegno residuo di Fondazione per il suddetto Fondo al 31 dicembre 2022 è pari a euro 879.521.

- Alternative Capital Partners – Sustainable Securities Fund

Si tratta di un fondo di investimento alternativo italiano immobiliare di tipo chiuso riservato a investitori professionali, gestito da *Alternative Capital Partners Sgr S.p.A.*. L'obiettivo del fondo è quello effettuare investimenti volti a realizzare progetti infrastrutturali ad elevato impatto sulla transizione

energetico – ambientale, in attività di decarbonizzazione ed in progetti di riduzione delle emissioni clima – alteranti di varia natura.

La durata del fondo è fissata al 31 dicembre 2031, ovvero alla data di chiusura del decimo esercizio dal primo *closing*, e potrà essere prorogata al massimo di tre volte, della durata di un anno. Fondazione ha sottoscritto 2.000.000 quote e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000; alla fine dell'esercizio 2022, il predetto fondo aveva richiamato l'importo di € 161.419 (di cui € 137.863 sono i richiami dell'anno 2022). Il valore contabile iscritto in bilancio è pari ad € 161.419 e l'impegno residuo di Fondazione per il suddetto Fondo al 31 dicembre 2022 è pari a euro 1.838.581.

- Itago IV

Si tratta di un fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori professionali, gestito da *Itago Sgr S.p.A.*. L'obiettivo del fondo è quello di investire in strumenti emessi da piccole e medie imprese italiane, con fatturato annuo inferiore a 250 milioni di euro. L'obiettivo del fondo *Itago IV* è l'incremento del valore del suo patrimonio nel medio lungo termine mediante l'acquisizione, la detenzione e l'alienazione di azioni, quote e, in genere, titoli rappresentativi del capitale di rischio di società.

La durata del fondo è fissata in 10 anni decorrenti dalla data del "*closing rilevante*", e potrà essere prorogata al massimo di due volte, della durata di un anno. Fondazione ha sottoscritto 1.000.000 quote classe A1 per cui l'impegno totale assunto è di € 1.000.000; alla fine dell'esercizio 2022, il già menzionato fondo aveva richiamato l'importo di € 285.509; l'impegno residuo di Fondazione per il suddetto fondo al 31 dicembre 2022 è pari a € 714.491.

- Vei Log SpA in liquidazione

La partecipazione in *VEI Log Spa in liquidazione* è contabilizzata al valore complessivo di € 4.591. La società ha sede in Milano, via Fiori Oscuri n° 11. La partecipazione posseduta da Fondazione è pari a circa il 7,5% dell'intero capitale sociale.

Al 31 dicembre 2022 la partecipazione in *Vei Log SpA in liquidazione*, detenuta da Fondazione è rappresentata da 1.600.000 azioni senza indicazione del valore nominale. Nel bilancio dell'esercizio 2020, il valore complessivo della partecipazione posseduta da Fondazione, essendo venute meno le ragioni che in precedenti esercizi avevano determinato la svalutazione dell'investimento, nel rispetto delle previsioni recate dal principio *OIC 21*, è stato parzialmente ripristinato fino al valore di € 3.588.591. Si precisa che il valore di iscrizione in bilancio è, tuttora, inferiore rispetto al costo sostenuto all'atto dell'acquisto – sottoscrizione. Nel corso del 2022 *Vei Log SpA in liquidazione*, ha provveduto alla distribuzione del secondo acconto di liquidazione, subordinando tale ulteriore distribuzione al contestuale rilascio dei destinatari di idonea garanzia. Il secondo acconto di liquidazione spettante a Fondazione ammonta ad € 864.000 e lo stesso costituisce rimborso parziale del capitale investito. Si precisa che Fondazione ha aderito alla richiesta del liquidatore di *Vei Log spa in liquidazione* e ha

ricevuto l'accredito del secondo acconto di liquidazione previo rilascio di apposita e specifica fideiussione bancaria.

Nel corso del 2022 la movimentazione della voce "Immobilizzazioni Finanziarie – Altri titoli" è riassunta nelle tabelle di seguito riportate:

Titolo	Valore netto bilancio 2021	Richiami 2022	Rimborsi 2022	Valore netto bilancio 2022
<i>Vei Log SpA in liquidazione</i>	868.591	0	- 864.000	4.591
<i>Alto Capital IV - quote classe A</i>	1.029.957	361.601	-1.150.324	241.234
<i>Ipo Club Azimut</i>	1.120.479			1.120.479
<i>Arcadia Small Capital II - quote classe A</i>	797.920	355.349	-25.504	1.127.765
<i>Sustainable Securities Fund - quote classe A1</i>	23.556	137.863	0	161.419
<i>Itago IV – quote classe A1</i>		285.509	0	285.509
<i>Arrotondamento</i>				-1
TOTALE	3.840.503	1.140.322	-2.039.828	2.940.996

e) **Polizze di capitalizzazione € 25.901.981**

La categoria polizze di capitalizzazione include le seguenti polizze:

- **Lombard International Assurance**, denominata "Fixed Term Insurance n. 41/003/24079" – premio versato € 3.700.000. La polizza, sottoscritta nel 2008, è contabilizzata in bilancio per l'importo di € 3.700.000, corrispondente al premio corrisposto al momento della sottoscrizione e la stessa ha una durata di anni 28 ed un profilo di rischio "conservative". Al 31 dicembre 2022, la polizza presenta un valore di mercato, comunicato dalla compagnia di assicurazione, di € 3.258.243. Si rileva che il differenziale negativo fra il valore del premio ed il valore di mercato (pari ad € 441.757), in considerazione della scadenza piuttosto lunga, non costituisce una perdita durevole di valore.
- **Lombard International Assurance**, denominata "Fixed Term Insurance n. 0812-102470" - La polizza, sottoscritta nel 2008, ha durata di 30 anni, e un profilo di rischio "conservative". Al 31 dicembre 2022 la polizza n° 0812/102470 presentava un valore di mercato, comunicato dalla compagnia di assicurazione, di € 21.540.500. In forza delle svalutazioni operate nei precedenti esercizi, la polizza *Lombard Fixed Term Insurance n° 0812 – 102470* è iscritta in bilancio al 31 dicembre 2022 al valore di € 18.592.504.

Entrambe le *polizze Lombard* sopra indicate, non prevedono il pagamento di cedole periodiche, e stabiliscono che l'incasso delle cedole maturate venga capitalizzato al loro interno.

- **Cardif Vita – BNL BNP Paribas:** polizza di capitalizzazione, con durata contrattuale di 5 anni, sottoscritta nell'anno 2020 (la gestione sottostante è rappresentata dal fondo *CapitalVita* 100%); il premio versato all'atto della sottoscrizione è stato di € 2,5 milioni. La polizza di capitalizzazione è iscritta in bilancio al 31 dicembre 2022 al valore di € 2.609.537. I proventi lordi totali maturati dalla polizza sono pari a € 109.537 di cui € 43.873 di competenza dell'esercizio 2022; le imposte riferibili all'anno 2022 sono risultate pari ad € 11.407, mentre l'imposta di bollo complessiva è di € 17.213, di cui € 5.000 di competenza dell'esercizio 2022.
- **Polizza Arca Vita S.p.A. – Ingegno951:** polizza multiramo, sottoscritta nell'anno 2022; il premio versato all'atto della sottoscrizione è stato di € 999.940. La polizza è iscritta in bilancio al 31 dicembre 2022 al valore di € 999.940 e presenta un valore di riscatto lordo pari a 991.895.

La voce polizze di capitalizzazione al 31 dicembre 2022, è, pertanto, così composta:

Titolo	Valore premio Versato Residuo	Valore di Bilancio 2021	Valore di Bilancio netto 31/12/2022	Sottoscrizioni acquisti 2022	Capitalizzazione totale lorda al 31/12/22	Capitalizzazione lorda di competenza anno 2022	Valore riscatto netto al 31/12/2022	Valore di mercato - Valore riscatto lordo al 31/12/2022	Delta tra Valore di Mercato o Riscatto e Valore Contabile
Polizza Lombard International Fixed Insurance n.24079	3.700.000	3.700.000	3.700.000					3.258.243	-441.757
Polizza Lombard International Energy Fixed Insurance n.0812-102470	27.804.414	18.592.504	18.592.504					21.540.500	2.947.995
Polizza CARDIF VITA Private Selection V - Bnl Bnp Paribas - n. 31000782645	2.500.000	2.565.664	2.609.537		109.537	43.873	2.598.130	2.609.537	
Polizza ARCA Vita spa - unit linked - Ingegno - multiramo	999.940	0	999.940	999.940			999.940	991.895	
TOTALE		24.858.168	25.901.981	999.940	109.537	43.873	3.598.070	28.400.174	2.506.238

Fondi immobilizzati € 151.860.108

La categoria fondi immobilizzati il cui valore complessivo ammonta ad € 151.860.108, include le seguenti posizioni:

- Quaestio Capital Fund – Global Diversified III Fund AD**, l'investimento iniziale del valore complessivo di € 59.999.975, suddiviso in n. 59.999,975 quote contabilizzate al costo unitario di € 1.000, è stato ridotto nell'anno 2021, con la dismissione di n° 20.000 quote. Al 31 dicembre 2022 il fondo *global diversified III* è iscritto in bilancio al valore contabile complessivo di € 39.999.975; con riferimento alla stessa data del 31 dicembre 2022, il *Net*

Asset Value (NAV) unitario della quota è di € 969,94 importo che permette di evidenziare un *minusvalore implicito* di € 1.202.399. La gestione del comparto è effettuata nel rispetto del seguente benchmark: *Italy CPI NIC Excluding Tobacco NSA (Bloomberg code ITCPNIC) + 2,5%*. *Quaestio Capital Management* dichiara e conferma che la tipologia e la modalità dell'investimento nel fondo *global diversified III*, sono coerenti con il *protocollo d'intesa Acri – Mef* e con i principi di prudenza ed economicità della gestione del patrimonio indicati nello statuto di Fondazione. Il fondo *global diversified III* nell'anno 2022 ha distribuito dividendi lordi per complessivi € 1.199.999.

ii. **Fondo Atlante**, di cui Fondazione ha sottoscritto inizialmente n. 8 quote, è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.294.179. I rimborsi operati nel 2022 da *fondo Atlante* sono pari ad € 82.843 e gli stessi sono avvenuti mediante annullamento parziale delle quote, per cui alla fine dell'esercizio 2022, Fondazione è titolare di n° 6,951365 quote di *fondo Atlante*. Alla data del 31 dicembre 2022 il valore unitario della quota comunicato, da *Dea Capital Alternative Investment* è pari ad € 193.734,451, per cui con riferimento al predetto fondo si evidenzia una *differenza positiva* di € 52.540.

iii. **Quaestio Alternative Funds S.C.A. Sicav – FIS Fund Four**, fondo di investimento alternativo (“*FLA*”) di diritto lussemburghese costituito e gestito da *Quaestio Investments S.A.* è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 30.565.954, corrispondenti a n° 30.565,954 quote, contabilizzate del costo storico unitario di € 1.000. Al 31 dicembre 2022 il valore unitario di mercato di tali quote era pari a € 974,15 evidenziando un *differenziale negativo* di € 790.130. Il fondo *Quaestio Alternative Funds S.C.A. Sicav – FIS fund four* nell'anno 2022 ha distribuito dividendi lordi di € 800.217.

iv. **Eurizon Institutional Solutions Fund FCP – SIF – comparto diversified allocation fund 4**, fondo di investimento gestito da *Eurizon Capital*. Le quote del predetto fondo sono state sottoscritte nel corso dell'anno 2020 in due differenti momenti; l'investimento complessivo nel predetto fondo è di € 50.000.000, corrispondenti a n° 49.607,651 quote, contabilizzate del costo storico medio unitario di € 1.008. Al 31 dicembre 2022 il valore unitario di mercato della quota del fondo *Eurizon Institutional Solution Fund – fund 4*, era pari a € 890,62 evidenziando un *differenziale negativo* di € 5.818.434. All'interno del comparto *diversified allocation fund 4*, sono stati attivati due differenti mandati di gestione, uno conferito a *Eurizon* ed uno ad *Azimut*. Il mandato di gestione conferito ad *Eurizon* ha quale *benchmark* “*20% MSCI AC World, 80% ICE BofAML Global Government (bond) euro hedged*”. Il mandato di gestione conferito ad *Azimut* è del tipo *absolute return* e l'obiettivo del mandato è determinato come “*euribor 12M + 2,50% (net of management fees)*”. Il fondo *Eurizon* nell'anno 2022 non ha distribuito dividendi.

- v. **BlackRock Multi Asset Conservative Selection**, il fondo di investimento, gestito da *BlackRock*, è stato sottoscritto nel corso del 2021, ed è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 20.000.000, corrispondente a n° 1.702.707,300 quote, contabilizzate del costo storico medio unitario di € 11,746. Al 31 dicembre 2022 il valore unitario di mercato di tali quote era pari a € 10,91 evidenziando un *differenziale negativo* di € 1.423.463. Il fondo *BlackRock multi asset conservative selection* nell'anno 2022 non ha distribuito dividendi.
- vi. **BlackRock Esg Global Bond Income Fund**, il fondo di investimento, gestito da *BlackRock*, è stato sottoscritto nel corso del 2022, ed è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 10.000.000, corrispondente a n. 1.112.347,050 quote, contabilizzate al costo storico medio unitario di € 8,990. Al 31 dicembre 2022 il valore unitario di mercato di tali quote era pari a € 8,71 evidenziando un *differenziale negativo* di € 311.457. Il fondo *BlackRock ESG Global Bond Income Fund* nell'anno 2022 ha distribuito cedole lorde per complessivi € 225.250.

La voce *fondi immobilizzati*, nell'esercizio 2022 ha avuto la seguente movimentazione:

Titolo	Valore netto bilancio 2021	n° quote	Sottoscrizioni / Richiami	Dismissioni / Rimborsi / Vendite	Valore netto bilancio 2022	Dividendi 2022
<i>QCF global diversified III</i>	39.999.975	39.999,975			39.999.975	1.199,999
<i>QAF fund four</i>	30.565.954	30.565,954			30.565.954	800,217
<i>Fondo Atlante</i>	1.377.022	6,951365		-82.843	1.294.179	0
<i>Eurizon</i>	50.000.000	49.607,651			50.000.000	
<i>Black Rock</i>	20.000.000	1.702.707,300			20.000.000	
<i>Fondo Bgf Esg Global Bond income Fund – Black Rock</i>		1.112.347,050	10.000.000		10.000.000	225.250
TOTALE	141.942.951		10.000.000	-82.843	151.860.108	2.225.466

La voce *fondi immobilizzati*, al 31 dicembre 2022 è, così composta:

Titolo	n° quote	Valore bilancio 2021	Prezzo storico unitario quote	NAV al 31 dicembre 2022	Valore bilancio 2022	Valore mercato al 31 dicembre 2022	Delta valore mercato - valore contabile
<i>QCF global diversified III</i>	39.999,975	39.999.975	1,000	969,94	39.999.975	38.797.576	-1.202.399
<i>QAF fund four</i>	30.565,954	30.565.954	1,000	974,15	30.565.954	29.775.824	-790.130
<i>Fondo Atlante</i>	6,951365	1.377.022	186,176	193.734,451	1.294.179	1.346.719	52.540
<i>Eurizon</i>	49.607,651	50.000.000	1,008	890,62	50.000.000	44.181.566	-5.818.434
<i>BlackRock multi asset conservative</i>	1.702.707,300	20.000.000	11,746	10,910	20.000.000	18.576.537	-1.423.463

<i>BlackRock ESG Global Bond income Fund</i>	1.112.347,050		8,990	8,710	10.000.000	9.688.543	-311.457
TOTALE		141.942.951			151.860.108	142.366.765	-9.493.343

VOCE 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce 3) strumenti finanziari non immobilizzati è iscritta nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, per l'importo complessivo di € 14.693.432.

In tale voce sono contabilizzati gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale per € 14.478.852 e gli strumenti finanziari quotati - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio per € 214.580. Il valore di mercato corrisponde alla quotazione comunicata dal gestore di tali strumenti. A dicembre 2021 è stata sottoscritta con *Banca Generali* la gestione patrimoniale mobiliare personalizzata denominata "*BG Solution top client*"; nella già menzionata gestione patrimoniale mobiliare Fondazione ha investito € 15 milioni. Al 31 dicembre 2022 il valore di mercato della gestione patrimoniale mobiliare di *Banca Generali* era pari ad € 14.478.852, evidenziando una *performance negativa* di € 798.019, e commissioni di gestione per € 105.098.

Per il fondo *FERSH (Fondo Emilia Romagna Social Housing)* è stata mantenuta la contabilizzazione al valore di sottoscrizione, poiché quello di mercato era superiore, rispettando in tal modo il principio di contabilizzazione al *minore* tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Rispetto allo scorso esercizio, la voce 3) *strumenti finanziari non immobilizzati*, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31 dicembre 2021	15.596.549
Variazioni in aumento:	
- <i>acquisti / sottoscrizioni</i>	0
Variazioni in diminuzione	
- <i>prelievi / riscatti / rimborsi</i>	0
- <i>performance negativa</i>	-798.019
- <i>commissioni, spese e bolli</i>	-105.098
Valore di bilancio al 31 dicembre 2022	14.693.432

La voce 3) *strumenti finanziari non immobilizzati* è così composta:

a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale € 14.478.852

Al 31 dicembre 2022 l'investimento è rappresentato dalla sola *gestione patrimoniale mobiliare "BG Solution"*. Per la gestione patrimoniale mobiliare *BG Solution* è fornito, nell'apposito prospetto, la composizione del portafoglio suddivisa per categorie alla data di chiusura dell'esercizio e la performance ottenuta, nonché altri vari dati informativi.

Gestione patrimoniale mobiliare Banca Generali "BG Solution top client"

Composizione per asset class	Importo	Peso %
<i>Flessibile</i>	7.567.005	52,26%

Obbligazionario	3.422.331	23,64%
Azionario	1.914.715	13,23%
Altri Investimenti	1.425.334	9,84%
Liquidità	149.467	1,03%
Totale	14.478.852	100%

Variations intervenute nell'esercizio

Descrizione	Importo
Valore di bilancio al 1° gennaio 2022	15.381.969
Conferimenti	0
Prelievi	0
Commissioni di gestione	-105.098
Performance lorda	-798.019
Imposte	0
Performance netta	0
Valore al 31 dicembre 2022	14.478.852

Nella tabella di seguito riportata è sintetizzata la movimentazione della gestione patrimoniale mobiliare individuale intervenuta nell'anno 2022, nonché la performance, le commissioni ed i relativi costi (bolli e spese).

Denominazione	Conferimento iniziale	Valore bilancio 2021	Conferimenti Prelievi / Rimborsi	Commissioni gestione e negoziazione 2022	Performance lorda 2022	Imposta 2022	Valore bilancio 2022
GPM BG Solution – Banca Generali	15.000.000	15.381.969		-105.098	-798.019		14.478.852
TOTALE		15.381.969		-105.098	-798.019		14.478.852

- b) La sottovoce “strumenti finanziari quotati – parti di organismi di investimento collettivo del risparmio” il cui valore è di € 214.580 è costituita esclusivamente dalle quote del Fondo Emilia Romagna Social Housing F.E.R.S.H.. Il Fondo ha richiamato integralmente gli impegni di investimento assunti da Fondazione. Nella tabella di seguito riportata si evidenzia la situazione del fondo al 31 dicembre 2022, evidenziando che la valorizzazione al NAV, comunicato da InvestiRE Sgr con riferimento al 31 dicembre 2022, determina una differenza positiva di € 1.287. A fronte del richiamo sopra indicato Fondazione è titolare di complessive 12,717266 quote di F.E.R.S.H..

Denominazione	n° quote	Valore bilancio 2021	Richiami 2022	Prezzo bilancio 2022	NAV al 31 dicembre 2022	Valore bilancio 2022	Valore mercato 2022	Delta valore mercato - valore contabile
Fondo Emilia Romagna Social Housing FERSH – classe B	12,717266	214.580		16.873,124	16.974,307	214.580	215.867	1.287
TOTALE		214.580				214.580	215.867	1.287

PROTOCOLLO ACRI – MEF – OPERAZIONI IN DERIVATI

In base a quanto sancito dal *protocollo ACRI – MEF*, sottoscritto il 22 aprile 2015, si forniscono le informazioni di natura qualitativa e quantitativa previste dall'articolo 4 (*operazioni in derivati*), comma 4, relative alle operazioni in derivati, incluse quelle incorporate in strumenti finanziari.

Giova in via preliminare osservare come le informazioni di seguito riportate facciano esclusivo riferimento alle operazioni in derivati *incorporate in strumenti finanziari*. Nello specifico, le informazioni si riferiscono al seguente titolo:

codice ISIN	Denominazione	Importo nominale	Scadenza
XS0241559862	Intesa SanPaolo Bank Ireland Plc	5.000.000	24/01/2036

Si evidenzia che il certificato *Barclays Bank Plc – Basket of Funds* del valore nominale di € 12.000.000 e scadenza originaria 31 maggio 2018, prorogata di tre anni, facente parte di una gestione effettuata tramite una polizza di diritto lussemburghese contratta con *Lombard International Assurance SA*, è venuto a scadenza ed è stato rimborsato, per cui non è più necessario, nemmeno in via prudenziale, fornire informazioni sullo stesso, come invece avveniva negli anni precedenti.

Seguendo una logica prudenziale, il valore nozionale degli strumenti indicati è stato assunto uguale al valore nominale dei titoli sottoscritti direttamente (obbligazioni strutturate) o indirettamente (certificato) al fine di dare la più ampia rappresentazione dell'esposizione su tali strumenti.

In conformità alle previsioni del Protocollo non sono state rilevate le posizioni indirettamente derivanti dalla porzione di patrimonio investita in organismi di investimento collettivo del risparmio disciplinati dalla normativa di un paese dell'Unione Europea. In via analogica sono state escluse dal perimetro dell'analisi le gestioni effettuate tramite polizze ramo V o multiramo.

La compilazione dei prospetti è stata svolta con l'ausilio degli emittenti o degli attuali gestori che hanno coadiuvato gli uffici di Fondazione nella compilazione delle tabelle.

1) **Banca Intesa SpA**

Titolo strutturato legato all'oscillazione del tasso *swap* euro a 10 anni (CMS 10Y). Strutturatore: *Royal Bank of Scotland* – Emittente: *Banca Intesa*.

Contratti derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2022		31.12.2021	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri	5.000.000		5.000.000	
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	5.000.000		5.000.000	
Valori medi	5.000.000		5.000.000	

Contratti derivati: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	<i>Fair value positivo</i>			
	31.12.2022		31.12.2021	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
A. Portafoglio di negoziazione				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				

e) Forward				
f) Futures				
g) Altri	950.500		975.500	
Totale	950.500		975.500	

NOTA: "questo valore si riferisce solamente alla componente positiva delle cedole, in quanto non avendo il bookrunner (RBS) lo swap con l'emittente (Intesa) sui propri libri, non è stato possibile valutare la componente negativa non conoscendo lo spread d'emissione del titolo"

Contratti derivati OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti

Contratti derivati OTC	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- Valore nozionale			5.000.000				
- Fair value positivo			950.500				
- Fair value negativo							
5) Titoli di capitale e indici azionari							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
6) Valute e oro							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
7) Altri valori							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							

Vita residua dei contratti derivati OTC: valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse			5.000.000	5.000.000
2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
4 Derivati su altri valori				
Totale (T)			5.000.000	5.000.000
Totale (T - 1)			5.000.000	5.000.000

VOCE 4) CREDITI

La voce 4) crediti è iscritta per l'importo complessivo di € 3.763.581, evidenziando un incremento di € 2.271.658, rispetto all'esercizio precedente.

I crediti sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al loro valore di presumibile realizzo che, nel caso specifico, corrisponde al loro valore nominale.

I crediti iscritti in bilancio per complessivi € 3.763.581, sono costituiti quanto ad € 3.545.500 da crediti esigibili entro l'esercizio successivo e quanto ad € 218.081 da crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono pari ad € 3.545.500 e sono così rappresentati:

Crediti esigibili entro 12 mesi

* Pronti contro termine	1.986.000
* Crediti d'imposta	966.991
* Crediti diversi	47.454
* Operazioni banca da regolare	49.055
* Delibere da assumere: fondo contrasto povertà educativa minorile	86.491
* Delibere da assumere: fondo repubblica digitale	178.776
* Altri crediti	230.733
Totale	3.545.500

L'incremento della voce Crediti è dovuto, principalmente, alla voce "pronti contro termine" e alla voce "crediti d'imposta". Per quanto riguarda la voce "pronti contro termine" si precisa che la stessa rappresenta un'operazione di tesoreria, finalizzata all'ottimizzazione dell'utilizzo delle disponibilità liquide di Fondazione; la scadenza di tale operazione è prevista per il 10 marzo 2023.

Nella voce "crediti d'imposta" sono contabilizzati le voci riepilogate nella tabella sottostante:

Crediti d'imposta esigibili entro 12 mesi

* Crediti d'imposta FUN	62.712
* Crediti d'imposta Fondo Povertà Educativa Minorile	270.920
* Crediti d'imposta Welfare di Comunità	406.250
* Crediti d'imposta Fondo Repubblica Digitale	88.741
* Crediti ArtBonus 2021	80.747
* Crediti ArtBonus 2022	23.834
* Credito d'imposta risparmio energetico	14.181
* Credito d'imposta bonus facciate	19.606
Totale	966.991

Il credito d'imposta connesso al Fondo Unico Nazionale (FUN) corrisponde all'incentivo fiscale previsto dall'articolo 62, comma 6, D.Lgs. n. 117 / 2017, a favore delle fondazioni di origine bancaria, relativamente ai versamenti effettuati, entro il 31 ottobre di ogni anno, al *Fondo Unico Nazionale*, attivato dalla *Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo* sui centri di servizio per il volontariato, e alimentato dai contributi annuali delle fondazioni di origine bancarie per il finanziamento dei *CSV*.

L'Agenzia delle Entrate, sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziato e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al *FUN*, ha determinato l'ammontare del credito d'imposta spettante a ciascuna fondazione; si precisa che il predetto credito d'imposta è utilizzabile, esclusivamente, in compensazione. Per l'esercizio 2022, con provvedimento n. prot. 467965 del 19 dicembre 2022, l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto il credito d'imposta corrispondente al 22,7025% dei versamenti effettuati; in ragione di ciò il credito d'imposta spettante a Fondazione è pari ad € 62.712. Il credito d'imposta connesso al Fondo Povertà Educativa Minorile corrisponde all'incentivo fiscale previsto dall'articolo 63, comma 5, D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 e articolo 1, commi da 392 a 395, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, a favore delle fondazioni di origine bancaria, relativamente ai versamenti effettuati al *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*.

L'Agenzia delle Entrate, sulla base degli importi complessivi dei versamenti effettuati dalle fondazioni al *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*, determina l'ammontare del credito d'imposta spettante a ciascuna fondazione che è utilizzabile, esclusivamente, in compensazione. Per l'esercizio 2022, con comunicazione Acri del 15 luglio 2022, l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto a Fondazione il credito d'imposta pari ad € 500.907; in considerazione degli utilizzi in compensazione effettuati nel corso dell'esercizio, al 31 dicembre 2022 l'importo residuo di tale credito d'imposta è pari ad € 270.920.

Il credito d'imposta connesso alla promozione del Welfare di Comunità corrisponde all'incentivo fiscale previsto dall'articolo 3, comma 3, del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 novembre 2018, a favore delle fondazioni di origine bancaria, relativamente ai versamenti effettuati per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità, ai sensi dell'articolo 1, comma 201, legge 27 dicembre 2017, n. 205.

L'Agenzia delle Entrate, sulla base della comunicazione delle delibere di impegno, assunte nell'anno 2021, ha determinato l'ammontare del credito d'imposta spettante a ciascuna fondazione; tale credito d'imposta, che è utilizzabile, esclusivamente, in compensazione e solo dopo l'effettuazione del versamento del contributo deliberato. Con provvedimento prot. 107899 del 30 aprile 2021, l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto a Fondazione il credito d'imposta complessivo di € 1.009.450. In relazione all'effettiva liquidazione dei contributi deliberati, con le comunicazioni *ACRI* del 1 settembre 2022 e del 30 novembre 2022, l'Agenzia delle Entrate ha attivato i crediti d'imposta connessi al *welfare di comunità* per l'importo complessivo di € 406.250.

Il credito d'imposta connesso al Fondo per la Repubblica Digitale corrisponde all'incentivo fiscale previsto dall'articolo 29, comma 5, D.L. 6 novembre 2021, n. 152, che ha istituito, in via sperimentale, per gli anni da 2022 a 2026, il *Fondo per la Repubblica Digitale*.

L'Agenzia delle Entrate, a fronte delle delibere d'impegno comunicate entro il 31 gennaio di ogni anno, provvede al riconoscimento del relativo credito d'imposta spettante ad ogni Fondazione entro il 31 marzo, affinché le stesse effettuino il versamento delle somme deliberate entro i successivi tre mesi.

Per quanto attiene all'anno 2022, anno di prima attuazione, si è provveduto a ripartire la quota fra tutte le Fondazioni associate in ragione della loro quota in termini di erogazioni deliberate nell'anno 2020, stesso criterio utilizzato per il finanziamento del *Fondo Povertà educativa minorile*, determinando a carico Fondazione il contributo di € 136.525, cui corrisponde un credito d'imposta di € 88.741.

Il credito d'imposta Art Bonus rappresenta l'incentivo fiscale introdotto dal Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83 e successive modificazioni ed integrazioni, concesso ai soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico.

Il credito d'imposta derivante dalle erogazioni liberali effettuate da Fondazione nell'esercizio 2021, rientranti nella normativa *Art Bonus* è pari ad € 242.243. Il credito d'imposta *Art Bonus* è utilizzabile in tre quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta 2021, 2022 e 2023. La quota del credito *Art Bonus* utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2022 è pari ad € 80.747.

Il credito d'imposta derivante dalle erogazioni liberali effettuate da Fondazione nell'esercizio 2022, rientranti nella normativa *Art Bonus* è pari ad € 71.500. Il credito d'imposta *Art Bonus* è utilizzabile in tre quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta 2022, 2023 e 2024. La quota del credito *Art Bonus* utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2022 è pari ad € 23.834; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi 2023 e 2024, è complessivamente pari ad € 47.666.

Il credito d'imposta derivante dalle attività e dai lavori per il risparmio energetico effettuati da Fondazione nell'esercizio 2019, rientranti nella normativa risparmio energetico del 65% è pari ad € 111.808. Il credito d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2019 al 2028. La quota del credito d'imposta per il risparmio energetico utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2022 è pari ad € 11.181; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi successive, è complessivamente pari ad € 67.084.

Il credito d'imposta derivante dalle attività e dai lavori per il risparmio energetico effettuati da Fondazione nell'esercizio 2020, rientranti nella normativa risparmio energetico del 65% è pari ad € 30.000. Il credito d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2020 al 2029. La quota del credito d'imposta per il risparmio energetico

utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2022 è pari ad € 3.000; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi successive, è complessivamente pari ad € 21.000.

Il credito d'imposta derivante dagli interventi di recupero e restauro della facciata esterna dell'immobile sede degli uffici e dell'Auditorium di Fondazione effettuati nell'esercizio 2020, rientranti nella normativa bonus facciate del 90% è pari ad € 168.937. Il credito d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2020 al 2029. La quota del credito d'imposta per il bonus facciate utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2022 è pari ad € 16.894; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi successive, è complessivamente pari ad € 118.256.

Il credito d'imposta derivante dagli interventi di recupero e restauro della facciata esterna dell'immobile sede degli uffici e dell'Auditorium della Fondazione effettuati nell'esercizio 2021, rientranti nella normativa bonus facciate del 90% è pari ad € 27.117. Il credito d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2021 al 2030. La quota del credito d'imposta per il bonus facciate utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2022 è pari ad € 2.712; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi successive, è complessivamente pari ad € 21.693.

Nella voce "*altri crediti*" è iscritto l'importo di euro 224.380 relativo al credito derivante dal versamento di acconti *IRES* per un importo eccedente rispetto a quanto Fondazione, sulla base della relativa dichiarazione dei redditi del periodo d'imposta 2022, deve versare per tale imposta.

La voce crediti diversi, il cui importo è pari ad € 47.454, si riferisce a partite creditorie che verranno regolate nel corso del prossimo esercizio.

VOCE 5) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, pari a complessive € 9.744.849, sono rappresentate dal denaro presente in cassa, per € 2.612 e dalle disponibilità depositate sui conti correnti bancari, per complessivi € 9.742.237.

VOCE 7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono iscritti nell'attivo di stato patrimoniale per l'importo di € 165.166.

- 1) I ratei attivi sono iscritti per l'importo di € 62.863 e sono relativi ad interessi attivi su obbligazioni e titoli strutturati.

Ratei attivi al 31/12/2022							
A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	Scadenza titolo			Ratei Interessi
				g	m	a	
A	Banca Intesa	0,38%	5.000.000	25	1	2036	17.745
M	Trade Finance IV	3,00%	2.000.000	14	12	2023	2.576
T	Intesa S.Paolo subordinato Ti	1,40%	2.000.000	26	9	2024	388
A	Intesa S.Paolo subordinato Ti	3,75%	2.000.000	29	6	2027	38.014
S	Pronti contro termine	1,50%	1.986.000	10	3	2023	4.140
Totali			12.986.000				62.863

- 2) Lo scarto di negoziazione attivo sui titoli strutturati e sulle obbligazioni è di € 14.113 e presenta la seguente composizione/movimentazione:

Scarto di Negoziazione attivo al 31-12-2022							
N°	Titolo	Cedola	Valore nominale	Data Scadenza	Prezzo acquisto	C.T.V. Acquisto	Scarto negoziazione
1	Banca Intesa	6,000%	5.000.000	24/01/36	99,50	4.975.000	833
Totale			5.000.000			4.975.000	833
Totale Scarto negoziazione attivo al 31-12-2021							13.280
Scarto negoziazione attivo titoli strutturati - quota 2022							833
Scarto negoziazione attivo 2022							14.113

- 3) Altri risconti attivi, pari ad € 88.190, relativi a canoni passivi di locazione, abbonamenti, assicurazioni, canoni telefonici.

Ratei, risconti e scarto di negoziazione sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

PASSIVO

VOCE 1) PATRIMONIO NETTO

La voce 1) patrimonio netto è iscritta nel bilancio dell'esercizio 2022, per l'importo complessivo di € 378.774.215.

Tale voce, nell'esercizio 2022, si incrementa di € 4.165.701; di seguito lo schema riassuntivo delle movimentazioni intervenute:

Patrimonio netto	31-dic-21	Incrementi	Decrementi	Arrotondamenti	31-dic-22
* Fondo di dotazione	118.943.574				118.943.574
* Riserva rivalutazioni e plusvalenze	168.411.834	2.022.141		-1	170.433.974
* Riserva obbligatoria	48.892.581	1.617.713			50.510.294
* Riserva integrità economica	38.360.525	525.847		1	38.886.373
Totale Patrimonio netto	374.608.514	4.165.701	0	0	378.774.215

In dettaglio, la voce Patrimonio Netto di Fondazione è così composta:

a) fondo di dotazione € 118.943.574

Il fondo di dotazione non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per completezza di informazione, si ricorda che il fondo di dotazione è stato originato al momento del conferimento effettuato in occasione dell'atto di scorporo, approvato con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1991 ed effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n. 218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n. 356, dell'azienda bancaria *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*.

c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze: € 170.433.974

La riserva da rivalutazione e plusvalenze è costituita a fronte dell'imputazione diretta delle plusvalenze generate dalle operazioni di dismissione della partecipazione nella conferitaria, come previsto nell'articolo 9, comma 4, D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153. La riserva rivalutazioni e plusvalenze, nell'esercizio 2022 si incrementa di € 2.022.141 per effetto degli accantonamenti effettuati per il reintegro della stessa, in ottemperanza delle autorizzazioni ottenute dal *Ministero dell'Economia e delle Finanze* relativamente alle svalutazioni di alcuni investimenti finanziari operate in anni precedenti.

d) riserva obbligatoria: € 50.510.294

La riserva obbligatoria è stata costituita a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Ministero del Tesoro nel citato atto di indirizzo del 19 aprile 2001 al punto 9.6. La summenzionata riserva, con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2022, s'incrementa di € 1.617.713, importo corrispondente al 20% dell'avanzo dell'esercizio, come stabilito dal decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze -

Direttore Generale del Tesoro, del 9 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 20 marzo 2023.

e) riserva per integrità economica € 38.886.373

La riserva per integrità economica è stata costituita per contribuire a conservare nel tempo il valore reale del patrimonio di Fondazione; tale riserva evidenzia l'incremento di € 525.847 per effetto dell'accantonamento effettuato in sede di destinazione dell'avanzo di gestione 2022. Si precisa che si tratta di un accantonamento volontario e che la misura massima di tale accantonamento prevista è il 15% dell'avanzo di gestione.

VOCE 2) FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

La voce 2) Fondi per l'attività di istituto è pari ad € 24.752.292, evidenziando, rispetto all'esercizio precedente un decremento di € 1.218.736. La composizione di tale categoria risulta dal prospetto che segue:

Fondo per l'attività di Istituto	31-dic-21	Incrementi	Decrementi	31-dic-22
a) Fondo stabilizzazione erogazioni future	15.349.147	13.197	178.597	15.183.747
b) Fondi per erogazioni settori rilevanti	4.265.692	3.175.735	4.265.692	3.175.735
c) Fondi per erogazioni altri settori	660.000	495.000	660.000	495.000
d) Fondi società strumentali	1.701.771			1.701.771
e) Altri fondi	2.920.110	1.026.548	579.884	3.366.774
<i>fra cui:</i>				
* Contributi, donazioni di terzi a finalità istituzionali		77.290		77.290
* Fondo nazionale iniziative comuni ACRI	28.958	8.917	12.794	25.081
* Fondo solidarietà territori ER in difficoltà	52.042	27.515	52.042	27.515
f) Fondo per le erogazioni di cui all'art.1, comma 47, Legge 178/2020	1.074.308	829.265	1.074.308	829.265
TOTALE	25.971.028	5.539.745	6.758.481	24.752.292

a) Fondo stabilizzazione delle erogazioni future: € 15.183.747

Questa sottovoce accoglie gli accantonamenti effettuati per contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future è stato creato in base a quanto sancito dall'atto di indirizzo dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 2001.

Nella determinazione del suo accantonamento e del suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future, il cui ammontare complessivo è pari ad € 15.183.747, rispetto al precedente esercizio evidenzia un decremento di € 165.400.

Nell'esercizio 2022 la movimentazione del fondo stabilizzazione erogazioni future è stata la seguente:

Fondo stabilizzazione erogazioni future al 1° gennaio 2022	15.349.147
<i>* incremento per "risparmio erogativo" su delibere assunte sul fondo erogazioni anno 2022</i>	<i>5.197</i>
<i>* incremento per inglobamenti 2022 – settori rilevanti e settori ammessi</i>	<i>8.000</i>
<i>* decremento modifica della classificazione dei crediti d'imposta FUN e welfare di comunità</i>	<i>-178.597</i>
Fondo stabilizzazione erogazioni future al 31 dicembre 2022	15.183.747

Il fondo stabilizzazione erogazioni future si compone di:

<i>i. fondo stabilizzazione attività istituzionale</i>	<i>5.854.635</i>
<i>ii. fondo erogazioni future settori rilevanti</i>	<i>8.677.569</i>
<i>iii. fondo erogazioni future settori ammessi</i>	<i>651.543</i>
Fondo stabilizzazione erogazioni future al 31 dicembre 2022	15.183.747

i. fondo stabilizzazione attività istituzionale

Il fondo stabilizzazione attività istituzionale al 31 dicembre 2022, ammonta ad € 5.854.635 ed è invariato dal 2012, quando è stato istituito. Si ricorda che tale fondo deriva dal cambio di destinazione dei tre immobili di proprietà della Fondazione di seguito evidenziati:

- *palazzo ex Enel*, in via Santa Franca per un valore di bilancio di € 4.446.660;
- *ex convento Gesuiti* per un valore di bilancio di € 844.234;
- *ex convento di Santa Chiara* per un valore di bilancio di € 563.741;

utilizzati per scopi rientranti nell'attività istituzionale della stessa.

Il relativo importo per complessivi € 5.854.635 è stato stornato nell'esercizio 2006, dall'apposito fondo nel passivo "*fondo immobili ad uso sociale*" e portato ad incremento del fondo stabilizzazione attività istituzionale restituendo, in tal modo, risorse all'attività erogativa.

ii. fondo per erogazioni future settori rilevanti

Il fondo erogazioni future settori rilevanti al 31 dicembre 2022, ammonta ad € 8.677.569. Lo stesso è stato creato per poter disporre delle risorse da destinare all'attività istituzionale che eccedono la quota di pertinenza dell'anno definita in sede di approvazione del documento programmatico previsionale. Si tratta di un fondo dal quale, eventualmente, attingere quando dovessero verificarsi improvvisi ed eccezionali interventi erogativi che non trovano la loro naturale copertura in quanto già stanziato nei fondi erogazioni settori rilevanti. La voce *incremento per inglobamenti*, relativa ai settori rilevanti, pari a € 8.000, include impegni per erogazioni, nei settori rilevanti, deliberate in esercizi precedenti, relativi a progetti che nel corso del 2022 non sono stati realizzati. L'ammontare complessivo di tali impegni è

stato stornato dalla voce “*erogazioni deliberate*” ed è stato portato a diretto incremento dei fondi per l’attività di istituto, in modo tale da rendere nuovamente disponibile alla collettività quanto non è stato possibile destinare ai progetti inizialmente promossi. Il fondo è incrementato quando le delibere assunte dalla Fondazione durante l’esercizio non assorbono le risorse complessivamente stanziare in sede di piano previsionale annuale. In particolare nel corso del 2022 sono stati assunti impegni per erogazioni in settori rilevanti a valere su tale esercizio per complessivi € 5.336.398, mentre l’importo stanziato per l’anno 2022 era di totali € 5.340.000 (come da documento programmatico previsionale per l’anno 2022 approvato dal Consiglio Generale nella riunione del 25 ottobre 2021). Pertanto, il *risparmio erogativo*, relativo ai settori rilevanti, per l’esercizio 2022 è di € 3.602. Il fondo può essere incrementato anche in sede di destinazione dell’avanzo di esercizio devolvendo una parte dell’avanzo di esercizio, una volta assolti tutti gli obblighi previsti dalla normativa, ad incremento del fondo per un utilizzo in esercizi futuri per l’attività istituzionale: nel 2022 non è però stato effettuato alcun accantonamento.

Nel corso dell’esercizio 2022 il fondo non si ha subito decrementi per utilizzi.

iii. fondo erogazioni future settori ammessi

Per il fondo erogazioni future per i settori ammessi valgono le considerazioni riportate nel precedente paragrafo fondo per erogazioni future settori rilevanti. Il fondo erogazioni future per i settori ammessi ammonta al 31 dicembre 2022 ad € 651.543. Lo stesso nell’esercizio 2022, si è incrementato di € 1.595 per effetto del “*risparmio erogativo*”, conseguito nell’esercizio 2022, nei settori ammessi. Nel corso del 2022 sono stati infatti assunti impegni per erogazioni in settori ammessi per complessivi € 658.405, mentre l’importo stanziato per l’anno 2022 era di totali € 660.000.

b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti: € 3.175.735

Come ripreso nel commento alla voce 14 del conto economico i redditi d’esercizio, nella componente da attribuirsi all’attività erogativa – stimata in sede di redazione del *Documento Programmatico Previsionale* e definita in sede di approvazione del bilancio d’esercizio – vengono accantonati ad incremento del fondo stesso, e costituiscono il plafond dal quale attingere nell’esercizio successivo.

L’effetto principale di tale modalità operativa è che i contributi vengono assegnati sulla base di redditi già conseguiti, e quindi certi nel loro ammontare.

Ciò permette una programmazione dell’attività svincolata da valutazioni previsionali circa la quantificazione dei dividendi da partecipazioni, che costituiscono attualmente la parte preponderante dei redditi di Fondazione.

Il fondo erogazioni nei settori rilevanti è accantonato per poter disporre delle risorse necessarie per le erogazioni che verranno deliberate nell’anno 2023. La capienza del fondo erogazioni ammonta al termine dell’esercizio 2022 a complessivi € 3.670.735, nel rispetto di quanto previsto nel documento programmatico previsionale per l’anno 2023 approvato dal Consiglio Generale del 24 ottobre 2022. Il

fondo si suddivide tra fondo erogazioni nei settori rilevanti, per € 3.175.735 e fondo erogazioni negli altri settori, per € 495.000.

Nell'esercizio 2022 la movimentazione del fondo erogazioni settori rilevanti è stata la seguente:

Fondo stabilizzazione erogazioni settori rilevanti al 1° gennaio 2022	4.265.692
<i>* incremento per destinazione avanzo di esercizio 2022</i>	<i>3.175.735</i>
<i>* decremento per giroconto risparmio erogativo anno 2022 al fondo erogazioni future</i>	<i>- 3.602</i>
<i>* decremento per delibere assunte sul fondo erogazioni anno 2022</i>	<i>- 4.262.090</i>
Fondo erogazioni settori rilevanti al 31 dicembre 2022	3.175.735

c) Fondo per le erogazioni negli altri settori ammessi: € 495.000

Il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2023 prospetta di effettuare erogazioni nell'ambito dei settori ammessi, rappresentati da *famiglia e valori connessi* e *altri settori*, per un totale di € 495.000.

d) Fondo società strumentali: € 1.701.771

Il fondo società strumentali è l'ideale copertura, per pari valore, delle partecipazioni non di controllo detenute in *Fondazione con il Sud* (€ 1.688.914) e in *Leap scarl* (€ 12.857) iscritte nell'attivo tra le immobilizzazioni finanziarie per un importo complessivo di € 1.701.771.

e) Altri fondi: € 3.366.774

Sono costituiti da:

<i>i. fondo immobilizzazioni ad uso sociale</i>	<i>589.695</i>
<i>ii. altri fondi per l'attività di Istituto</i>	<i>2.777.079</i>
Fondi per l'attività istituzionale al 31 dicembre 2022	3.366.774

i. Fondo immobilizzazioni ad uso sociale

Questo fondo è la contropartita che corrisponde al valore degli immobili e beni ad uso sociale iscritti nell'attivo (rispettivamente € 495.183 ed € 94.512) ed è pari a € 589.695.

Gli immobili ad uso sociale sono costituiti dagli immobili siti in:

- Vigo di Fassa (TN) – valore a bilancio € 308.815,
- comune di Bettola (PC), località Spettine – valore a bilancio € 186.368.

I beni ad uso sociale sono costituiti da:

- “*biblioteca prof. Paolo Ungari*” – valore a bilancio € 87.798,
- “*ritratto di Alessandro Farnese*” – valore a bilancio € 6.714.

La costituzione di tale fondo trova la sua naturale spiegazione nel fatto che tali immobili e beni non costituiscono un valore patrimoniale, in quanto per la loro acquisizione sono state utilizzate risorse destinate ad interventi istituzionali.

Una loro eventuale cessione comporterà la creazione di nuove disponibilità da destinare all'attività istituzionale di Fondazione.

ii. Altri fondi per l'attività di istituto

Questo fondo è stato generato a partire dal 2009 in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio e corrisponde agli accantonamenti effettuati in base alle indicazioni ricevute da ACRI.

Tale fondo è così costituito:

<i>Fun e altri fondi per l'attività d'istituto</i>	223.837
<i>Fondo nazionale iniziative comuni</i>	25.081
<i>Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà</i>	27.515
<i>Fondo contrasto povertà educativa minorile</i>	86.491
<i>Fondo Repubblica Digitale</i>	178.776
<i>Altri fondi attività istituzionali</i>	77.290
<i>Altri fondi per l'attività di Istituto</i>	2.158.089
Totale Altri Fondi per l'attività d'istituto al 31 dicembre 2022	2.777.079

In tale voce è incluso l'importo di € 223.837 relativo ai crediti d'imposta riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate relativamente ai versamenti compiuti al *Fondo Unico Nazionale* e per interventi di promozione di *welfare di comunità* che possono essere utilizzati a sostegno di interventi nei settori di riferimento.

La commissione bilancio di ACRI ha esaminato le questioni relative alla contabilizzazione dei predetti crediti, riconoscendo che rispetto ai crediti d'imposta rivolti alla generalità degli enti non commerciali, in quelli diretti esclusivamente alle fondazioni di origine bancaria, prevale la finalità di supporto alla loro attività istituzionale mediante il riconoscimento di un contributo che assume di fatto valenza per il ripristino diretto dei fondi per attività istituzionali.

In tali crediti d'imposta è più significativo il concorso alla realizzazione dello scopo dell'intervento e, conseguentemente, la componente patrimoniale rispetto a quella economica. Il contributo riconosciuto ha quindi le caratteristiche del sostegno finanziario al perseguimento delle finalità statutarie e non rappresenta una forma di incentivazione. Per tali motivi si è provveduto a contabilizzare il predetto credito d'imposta senza interessare il conto economico, ma iscrivendolo per competenza nell'esercizio in cui è riconosciuto direttamente nella voce fondi per l'attività d'istituto con contropartita nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce crediti, come già sopra menzionato.

La voce Fun e altri fondi per l'attività d'istituto nell'esercizio 2022 ha avuto la seguente movimentazione:

<i>FUN e altri fondi per l'attività d'istituto al 1° gennaio 2022:</i>	178.597
<i>* incremento per riconoscimento credito d'imposta FUN 2022</i>	62.712

* incremento per riconoscimento credito welfare di comunità - liquidazione delibere 2021 -	406.250
* decremento per utilizzi FUN 2021 – delibere assunte nell'esercizio 2022	- 178.597
* decremento per utilizzi credito welfare di comunità – delibere assunte nell'esercizio 2022	- 245.125
FUN e altri fondi attività istituzionali al 31 dicembre 2022	223.837

Nella sottovoce altri fondi per l'attività di istituto è incluso l'importo di € 25.081 quale fondo *ACRI* nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni.

L'accantonamento a tale fondo è stato istituito in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio a partire dall'esercizio 2013.

Il fondo nazionale per le iniziative comuni *ACRI* viene alimentato dalle fondazioni di origine bancaria aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,30% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Le risorse finanziarie rimangono di pertinenza di Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate da *ACRI* per il sostegno delle iniziative prescelte. Quest'ultima, in sede di indicazione dell'iniziativa da finanziare, fornirà le specifiche per il relativo versamento, che potrà essere effettuato su appositi fondi speciali gestiti dalla stessa o, ove ritenuto più funzionale, direttamente ai soggetti che gestiscono il progetto. Per l'anno 2022 in sede di destinazione dell'avanzo di gestione è stato accantonato l'importo di € 8.917.

La voce fondo nazionale iniziative comuni nell'esercizio 2022 ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo nazionale iniziative comuni al 1° gennaio 2022:	28.958
* incremento per destinazione avanzo 2022:	8.917
* decremento pagamento su richiamo di <i>ACRI</i>	- 12.794
Fondo nazionale iniziative comuni al 31 dicembre 2022	25.081

Nella sottovoce altri fondi per l'attività di istituto è incluso anche l'importo di € 27.515 accantonato in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio a partire dall'esercizio 2018 per la costituzione del *fondo di solidarietà per i territori della regione Emilia Romagna in difficoltà*. Il fondo si è dapprima azzerato in seguito ai pagamenti effettuati; successivamente si è incrementato per l'importo di € 27.515, importo accantonato in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio 2022.

Riguardo il predetto fondo si osserva che, nell'ottobre 2018, il Consiglio *ACRI* ha preso atto dell'iniziativa assunta dal Consiglio Generale dell'*Associazione delle Fondazioni dell'Emilia Romagna*, che, per avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori della regione Emilia Romagna dove il contributo delle fondazioni si è ridotto significativamente, ha approvato la costituzione del fondo di solidarietà per i territori in difficoltà, alimentato, per il primo triennio, con una quota pari allo 0,30%

della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni fondazione di € 200 mila per ogni annualità.

Il Consiglio d'Amministrazione di ACRI, nel condividere la finalità dell'iniziativa, ha deliberato di partecipare all'alimentazione del fondo regionale, a partire dall'anno 2017 e per tutta la sua durata, con un apporto corrispondente al 50% della quota annuale destinata dalle Fondazioni aventi sede nella regione Emilia Romagna, al fondo nazionale iniziative comuni. Il fondo viene alimentato attraverso l'accantonamento quantificato per il primo triennio nello 0,30% della media degli avanzi di gestione di ogni fondazione aderente nel triennio precedente, comprensivo delle risorse eventualmente destinate ad esso dal fondo iniziative comuni.

Il fondo di solidarietà per i territori della regione Emilia Romagna in difficoltà nel corso dell'esercizio 2022 ha avuto la seguente movimentazione:

<i>Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà al 1° gennaio 2022:</i>	<i>52.042</i>
<i>* decremento per versamento ad Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna</i>	<i>- 52.042</i>
<i>* incremento per destinazione avanzo d'esercizio 2022</i>	<i>27.515</i>
FONDO DI SOLIDARIETA' PER I TERRITORI IN DIFFICOLTA' AL 31 DICEMBRE 2022	27.515

Nella voce "altri fondi per l'attività d'istituto" è, inoltre, iscritto l'importo di € 77.290 relativo al legato disposto dalla signora Giovanna Ubezio a favore di Fondazione. Nel 2022 Fondazione ha ricevuto l'importo del legato disposto in sede testamentaria dalla signora Giovanna Ubezio; come espressamente previsto dal testamento, l'importo riconosciuto a Fondazione, sarà utilizzato per l'organizzazione e lo svolgimento di concerti che si terranno presso l'*auditorium San Dionigi* di Vigevano. Nel rispetto delle previsioni normative e agli orientamenti contabili espressi da ACRI, l'importo che Fondazione ha ricevuto dal legato disposto dalla signora Giovanna Ubezio è stato contabilizzato nella voce "altri fondi attività d'istituto contributi e donazioni".

f) Fondo per erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, Legge n° 178 / 2020: € 829.265

Il fondo deriva dall'applicazione di quanto previsto dalla legge n. 178 / 2020. Nello specifico l'articolo 1, commi da 44 a 47, legge n. 178 / 2020, stabilisce che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui è inclusa anche Fondazione, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%. Per le fondazioni di origine bancaria la predetta disposizione richiede che l'*IRES* non dovuta in applicazione della riduzione della base imponibile dei dividendi debba essere destinata al finanziamento delle attività di interesse generale, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

In applicazione della disposizione normativa sopra richiamata nel passivo dello stato patrimoniale è stata inserita la specifica voce nella quale è iscritto l'importo accantonato per l'anno 2022 il quale ammonta ad € 829.265 e corrisponde alla minore IRES connessa alla riduzione del 50% della base imponibile dei dividendi da partecipazione incassati da Fondazione nel corso del 2022. Nel prospetto che segue è dettagliato il conteggio dell'importo iscritto nella voce "fondo erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, legge n° 178 /2020":

<i>Dividendi da partecipazione incassati nel 2022</i>	<i>6.910.541</i>
<i>Riduzione del 50% della base imponibile dei dividendi da partecipazione incassati anno 2022</i>	<i>3.455.271</i>
<i>Minor Ires per riduzione del 50% della base imponibile dei dividendi</i>	<i>829.265</i>
Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, legge n° 178/2020 al 31 dicembre 2022	829.265

VOCE 3) FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella voce 3) fondi per rischi ed oneri è iscritto l'importo complessivo di € 263.641.

I movimenti che il fondo ha avuto nell'esercizio sono i seguenti:

	31 dicembre 2021	incrementi	decrementi	31 dicembre 2022
<i>Fondo rischi e oneri</i>	<i>2.139.875</i>	<i>3.620</i>	<i>-1.879.854</i>	<i>263.641</i>

Nell'anno 2022, il *fondo rischi ed oneri* si riduce di € 1,876 milioni, rispetto al valore esposto nel bilancio del precedente esercizio 2021. Riguardo l'utilizzo del *fondo rischi ed oneri* intervenuto nell'anno 2022, si segnala lo storno di € 1,763 milioni in conseguenza dell'intervenuta definizione, senza oneri per la Fondazione, dei contenziosi giudiziari che avevano determinato i relativi accantonamenti.

Si precisa che la riduzione di € 1,876 milioni del fondo rischi ed oneri rappresenta la variazione netta di tale voce, che nell'esercizio 2022 è stato interessato dall'imputazione di € 3.620 corrispondente al rimborso disposto dalla Corte d'Appello di Bologna; considerato che il predetto importo si riferiva ad un precedente utilizzo, nell'esercizio 2022, si è provveduto al suo ripristino.

L'importo iscritto nella voce "*fondo rischi ed oneri*" considera anche i rischi connessi alla fideiussione rilasciata, nell'interesse di Fondazione, da un istituto di credito a favore di *Veil Log spa in liquidazione*. La predetta fideiussione è conseguente alla distribuzione a Fondazione, da parte del liquidatore della predetta società, del secondo acconto di liquidazione

Gli amministratori di Fondazione ritengono che l'ammontare iscritto nel "*fondi rischi e oneri*" al 31 dicembre 2022 sia adeguato ai rischi futuri connessi alla fideiussione rilasciata nell'interesse di Fondazione.

VOCE 4) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente al 31 dicembre 2022 è calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

Esso ammonta ad € 322.432 ed è così riepilogato:

TFR maturato al 1° gennaio 2022	395.592
* anticipazione TFR dipendenti liquidata nell'esercizio 2022	-128.071
* accantonamento al TFR di competenza esercizio 2022	54.911
TFR al 31 dicembre 2022	322.432

VOCE 5) EROGAZIONI DELIBERATE

Tale voce accoglie, per il totale di € 7.762.075, gli impegni assunti da Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati che verranno erogati ai beneficiari degli interventi al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

Tale voce è suddivisa come da prospetto che segue:

Impegni residui nei settori rilevanti:	6.595.115
Impegni residui negli altri settori statutari:	1.166.960
Totale debiti per erogazioni deliberate	7.762.075

In merito agli ulteriori accantonamenti obbligatori, si rammenta che, il sostegno a *Fondazione con il Sud* si configura come efficace risposta di *sistema* al problema della scarsa presenza delle fondazioni di origine bancaria nelle regioni meridionali. L'impegno nei confronti della *Fondazione con il Sud* non si configura più come un *extra accantonamento*, aggiuntivo rispetto al quindicesimo di cui all'art. 15, Legge n. 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione di Fondazione ad un beneficiario prestabilito, la *Fondazione con il Sud*, di pertinenza del settore *volontariato, filantropia, e beneficenza*, e quindi dovrà confluire nell'aggregato delle erogazioni deliberate senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio (ex protocollo d'intesa del 23 giugno 2010).

Gli importi iscritti nei "*debiti per erogazioni deliberate*" nel corso del 2022 hanno avuto la seguente movimentazione:

Debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti

Saldo iniziale al 1° gennaio 2022	5.763.656
* delibere assunte nel 2022 (inclusa Fondazione con il Sud)	5.336.398
* delibere assunte nel 2022 con utilizzo credito Welfare di Comunità	234.251
* delibere assunte nel 2022 con utilizzo Credito FUN	50.000
* inglobamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2022	-92.000

<i>* pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2022</i>	-4.359.560
Saldo finale al 31 dicembre 2022	6.595.115

Debiti per erogazioni deliberate negli altri settori

<i>Saldo iniziale al 1° gennaio 2022</i>	860.590
<i>* delibere assunte nel 2022</i>	658.405
<i>* delibere assunte nel 2022 con utilizzo credito Welfare di Comunità</i>	63.125
<i>* pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2022</i>	-415.160
Saldo finale al 31 dicembre 2022	1.166.960

VOCE 6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce accoglie per € 215.695 gli accantonamenti previsti dalla Legge 266/91 – Legge sul Volontariato ed i relativi utilizzi. In particolare l'importo contabilizzato nel bilancio dell'esercizio 2022, rappresenta la quota accantonata in sede di destinazione dell'avanzo d'esercizio 2022 stabilita nella misura di un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria (20% dell'avanzo di esercizio) e al netto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 153/1999 che prevede che almeno il 50% dell'avanzo di gestione, al netto della riserva obbligatoria, debba essere destinato all'attività istituzionale.

In seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo n° 117 / 2017, la *Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui centri di servizio* per il volontariato ha attivato il *Fondo Unico Nazionale (FUN)* che verrà alimentato da contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria per il finanziamento dei CSV. Tali versamenti andranno effettuati entro il 31 ottobre di ciascun anno e per tali versamenti, come già meglio dettagliato in precedenza, verrà riconosciuto alle fondazioni di origine bancaria un credito d'imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione.

Si dettagliano di seguito le movimentazioni:

Fondo per il volontariato – FUN

<i>Saldo iniziale al 1° gennaio 2022</i>	276.234
<i>* quota versata al FUN nel 2022</i>	-276.233
<i>* accantonamento dell'esercizio 2022</i>	215.695
<i>Arrotondamenti</i>	-1
Saldo finale al 31 dicembre 2022	215.695

VOCE 7) DEBITI

Presenta un totale di € 534.407 ed in tale voce sono contabilizzate tutte le poste relative a posizioni di debito di Fondazione nei confronti di terzi.

Tutte le posizioni debitorie sono state valutate al loro valore nominale; al riguardo si precisa che tutti i debiti di Fondazione sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La tabella illustra il dettaglio dei debiti:

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo

* Debiti verso fornitori	359.148
* Debiti verso dipendenti	67.604
* Debiti tributari	73.932
* Debiti verso istituti previdenziali	33.723
Totale	534.407

VOCE 8) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi ammonta, complessivamente, ad € 766.248; i ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

- 1) I ratei passivi, pari a complessivi € 15.786, sono relativi alle ritenute fiscali calcolate sulla quota di rateo per interessi attivi sui titoli obbligazionari e strutturati.

<i>Ratei passivi al 31/12/2022</i>							
A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	Scadenza titolo			Ratei passivi ritenute
				g	m	a	
A	Banca Intesa	0,38%	5.000.000	25	1	2036	4.614
M	Trade Finance IV	3,00%	2.000.000	14	12	2023	670
T	Intesa S.Paolo subordinato Ti	1,40%	2.000.000	26	9	2024	101
A	Intesa S.Paolo subordinato Ti	3,75%	2.000.000	29	6	2027	9.884
S	Pronti contro termine	1,50%	1.986.000	10	3	2023	517
Totale			12.986.000				15.786

- 2) I risconti passivi, pari a complessivi € 750.462, sono composti da:
 - € 31.015 relativi alle quote di affitto percepite da Fondazione di competenza del futuro esercizio;
 - € 360.819 per interessi attivi su titoli strutturati. I titoli strutturati presentano asimmetrie di rendimento, poiché la cedola corrisposta è fissa per un certo periodo (e di norma maggiore

rispetto al tasso di mercato iniziale riferibile alla medesima durata), per poi divenire variabile (con indicizzazione a determinati parametri finanziari). Poiché si tratta di titoli obbligazionari, la maggiorazione del tasso corrisposta all'origine dall'emittente per i primi periodi viene finanziariamente "compensata" da un minor rendimento equivalente per i periodi successivi. In presenza di tali asimmetrie di rendimento, è stata riscontata ai futuri esercizi la quota di proventi non di competenza, calcolata come differenza tra le cedole effettivamente maturate alla data su ciascun titolo strutturato e quelle che sarebbero invece maturate sulla base di un titolo con caratteristiche (emittente, data emissione, data scadenza) simili, privo di asimmetrie di rendimento. Il risconto passivo nasce appunto dall'applicazione della procedura di linearizzazione della redditività di questi titoli, che considera gli interessi maturati nell'esercizio, gli interessi futuri variabili e la volatilità dei prezzi. La parte di interessi maturati, ma non di competenza, viene rimandata agli esercizi successivi.

- € 128.414 dalle quote di credito d'imposta per *art bonus* scaturito da operazioni effettuate nel corso del 2021 (€ 80.747) e del 2022 (€ 47.667), utilizzabile in futuri esercizi;
- € 90.265 dalle quote di credito d'imposta per interventi di ristrutturazione e riqualificazione in regime di risparmio energetico scaturito da operazioni effettuate nel corso del 2019 e 2020, utilizzabile in futuri esercizi;
- € 139.949 dalle quote di credito d'imposta per interventi di restauro facciate degli immobili, utilizzabile in futuri esercizi.

La rilevazione dei ratei e risconti passivi relativi agli interessi attivi su titoli obbligazionari e alla procedura di linearizzazione è meglio dettagliata nel prospetto che segue:

A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	Scadenza titolo			Ratei passivi ritenute	Procedura linearizzazione Differenziale al 31/12/2022 - titoli strutturati
				g	m	a		
A	Banca Intesa	0,38%	5.000.000	25	1	2036	4.614	-360.819
M	Trade Finance IV	3,00%	2.000.000	14	12	2023	670	
T	Intesa S.Paolo subordinato Ti	1,40%	2.000.000	26	9	2024	101	
A	Intesa S.Paolo subordinato Ti	3,75%	2.000.000	29	6	2027	9.884	
S	Pronti contro termine	1,50%	1.986.000	10	3	2023	517	
Totale			12.986.000				15.786	-360.819

CONTI D'ORDINE

Risultano, inoltre, evidenziati nei conti d'ordine:

- i. **Titoli presso terzi** (€ 375.091.559) sono rappresentati da titoli di proprietà di Fondazione depositati presso i vari istituti di credito o le società le cui quote rappresentano.

- ii. **Beni presso terzi** (€ 94.512) sono rappresentati dalla biblioteca “Prof. Paolo Ungari” di proprietà della Fondazione ma conservata nella Biblioteca dell’Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza e dal ritratto di Alessandro Farnese, dipinto ad olio, opera di un anonimo pittore fiammingo del XVII secolo concesso in comodato gratuito ai Musei di Palazzo Farnese di Piacenza;
- iii. **Garanzie ed Impegni** (€ 4.123.209) comprendono l’importo di € 3.432.593 quale residuo degli impegni di sottoscrizione nei fondi di private equity nonché fidejussioni bancarie rilasciate a Fondazione per complessive € 690.616.

Conti d'ordine - Impegni sottoscrizione Fondi Private Equity				
Fondo Private Equity	Impegno complessivo	Totale versato su impegno al 31/12/2022	Residuo da versare	Saldo contabile al 31/12/2022
Fondo Azimut Ipo Club	2.000.000	1.120.479	879.521	1.120.479
Fondo Sustainable Securities Fund	2.000.000	161.419	1.838.581	161.419
Fondo Itago IV	1.000.000	285.509	714.491	285.509
Totale al 31/12/2022	5.000.000	1.567.407	3.432.593	1.567.407

- iv. **impegni erogativi futuri**, per € 3.207.787, la cui competenza è da attribuire ai prossimi esercizi. Tali impegni scaturiscono da delibere assunte nell’esercizio 2022 e precedenti, protocolli e convenzioni e dalla programmazione dell’attività istituzionale e sono in linea con quanto definito nel *Piano Annuale 2023* approvato il 24 ottobre 2022.

Gli impegni di erogazioni future risultano così suddivisi:

CONTI D'ORDINE	
- Impegni Erogazioni anno 2023	1.918.929
- Impegni Erogazioni anno 2024	864.429
- Impegni Erogazioni anno 2025	424.429
Totale	3.207.787

ESERCIZIO 2023	
Fondazione Teatri - stagioni teatrali triennio 2021/2023	220.000
Fondazione di Piacenza e Vigevano - mostre/esposizioni spazio XNL	200.000
Fondo Repubblica Digitale - quota anno 2023	178.776
Fondazione Fare Cinema - Associazione ITAER - progetto "Bottega XNL Cinema & Teatro"	150.000
Fondazione con il Sud - quota anno 2023	124.162
Associazione Piacenza Jazz Club - progetto Piacenza Jazz Fest 2023	120.000
Associazione ITAER - progetto "Festival Teatro Antico Veleia e Veleia Ragazzi edizione 2023"	110.000
Fondazione Val Tidone Musica - Eventi Musicali Internazionali della Val Tidone edizione 2023	110.000
Fondazione Fare Cinema - Bobbio Film Festival e Corsi di Alta Formazione edizione 2023	110.000
Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile - quota 2023	86.491
Fondazione di Piacenza e Vigevano - progetto "Dalla classe all'orchestra"	70.000
Fondazione di Piacenza e Vigevano - progetto "Bibloh"	70.000
Fondazione di Piacenza e Vigevano - consulenza esposizioni/mostre spazio XNL	60.000
Associazione PoliPiacenza - attività	60.000
Associazione La Matita Parlante - progetto "Nel mio quartiere oggi e domani"	50.000
Casa Morgana - progetto Clown Dottori	34.700
Comune di Fiorenzuola d'Arda - stagione teatrale 2022/2023	18.000
Unione Ciechi Vigevano - progetto Mobilità dei ciechi	18.000
ASP Città di Piacenza - convenzione Immobile Gesuiti	15.000
Fondazione Comunità Madre Amabile Vigevano - progetto Bella storia-laboratorio di scrittura	14.000
Kore Cooperativa Vigevano - progetto Never perfect	13.600
Gruppo Strumentale Ciampi - attività concertistica 2023	12.000
Associazione Novecento - Musiche Nuove	12.000
Casa Morgana - progetto La salute vien giocando	9.000
Liceo Colombini - Matematica che passione	8.000
Praxis Aps - contributo TEDXPIACENZA	7.000
Associazione Europea Vie Francigene - iniziative varie	5.000
Associazione Piccolo Museo Poesia - progetto "Un Po di poesia, prima edizione biennale italiana di poesia"	5.000
Officine Gutenberg - Canta, prega, ama, dialogo musicale tra religioni a Piacenza, film documentario	5.000
Ente Sordi - progetto CulturAttiva	5.000
Muse Lunghe Aps - Documentario su Enzo Boiardi	5.000
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta - scuola di montagna a tempo pieno	4.000
Associazione Oltremare Vigevano - progetto "Il volontariato: una porta aperta ai nuovi stranieri entrati per ragioni comunitarie"	4.000
Associazione Fase Luce - progetto "La notte della fotografia evento culturale"	3.000
Associazione AIF insegnamento della fisica - progetto eccellenze fisica 2022/2023	2.200
TOTALI	1.918.929

ESERCIZIO 2024	
Fondazione Fare Cinema - Associazione ITAER - progetto "Bottega XNL Cinema & Teatro"	300.000
Fondo Repubblica Digitale - quota anno 2024	178.776
Fondazione con il Sud - quota anno 2024	124.162
Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile - quota 2024	86.491
Fondazione di Piacenza e Vigevano - progetto "Dalla classe all'orchestra"	70.000
Fondazione di Piacenza e Vigevano - progetto "Bibloh"	70.000
ASP Città di Piacenza - convenzione Immobile Gesuiti	35.000
TOTALI	864.429
ESERCIZIO 2025	
Fondo Repubblica Digitale - quota anno 2025	178.776
Fondazione con il Sud - quota anno 2025	124.162
Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile - quota 2025	86.491
ASP Città di Piacenza - convenzione Immobile Gesuiti	35.000
TOTALI	424.429

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VOCE 1 – RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

In questa voce è contabilizzato il risultato economico prodotto dalle gestioni patrimoniali individuali, indicate nella voce 3) dell'attivo di stato patrimoniale.

L'importo iscritto in questa voce, pari ad € 798.019, corrisponde al risultato negativo conseguito dalla gestione patrimoniale mobiliare sottoscritta nel mese di dicembre 2021 con *Banca Generali* e denominata "BG Solution top client".

VOCE 2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

L'ammontare di questa voce rappresenta la maggior quota dei proventi economici di Fondazione, per effetto dell'attuale *asset allocation strategica* che privilegia titoli partecipativi rispetto alle altre forme di investimento.

L'importo complessivo iscritto in questa voce è pari ad € 8.600.367 e rispetto all'esercizio precedente evidenzia un decremento di € 5.001.706. La voce in commento, in base all'origine dei proventi, è così composta:

b) da altre immobilizzazioni finanziarie € 8.600.367

La composizione di tale voce è dettagliata nel prospetto che segue:

Dividendi e proventi assimilati

* <i>dividendi da partecipazioni:</i>	6.910.541
* <i>dividendi da fondi:</i>	2.225.466
* <i>ritenute su dividendi e proventi da fondi:</i>	-535.640
Totale	8.600.367

VOCE 3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce 3) interessi e proventi assimilati è iscritta nel bilancio dell'esercizio 2022, per l'importo complessivo di € 388.021, mostrando un decremento di € 446.159 rispetto allo scorso esercizio.

È composta dalle seguenti voci:

- a) **interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie** € 369.074 – la voce accoglie le cedole dei titoli obbligazionari e i proventi e le cedole maturate dalle polizze di capitalizzazione.
- b) **interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide:** € 18.947 – la voce accoglie gli interessi maturati sui conti correnti bancari e gli interessi maturati dalle operazioni in pronti contro termine.

La composizione di tale voce è dettagliata nel prospetto che segue:

Interessi e proventi assimilati

* <i>cedole obbligazioni</i>	359.556
* <i>cedola obbligazioni strutturate</i>	85.321
* <i>cedole e proventi da polizze capitalizzazione</i>	43.873
* <i>ritenute su cedole obbligazionarie</i>	-108.270
* <i>ritenute su cedole e proventi polizze di capitalizzazione</i>	-11.406
Totale al 31 dicembre 2022	369.074

Interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide

* <i>interessi su conto correnti bancari</i>	13.308
* <i>interessi su pronti contro termine</i>	10.399
* <i>ritenute su interessi conti correnti bancari</i>	-3.460
* <i>ritenute su interessi pronti contro termine</i>	-1.300
Totale al 31 dicembre 2022	18.947

VOCE 6) RIVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nella voce 6) rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie è iscritto il valore di € 88.450, corrispondente all'importo riconosciuto, nel corso dell'esercizio 2022, a Fondazione in relazione all'obbligazione "Cirio Holding". Il predetto titolo obbligazionario era andato in default, per cui lo stesso era stato integralmente svalutato nell'anno 2003. Nel rispetto delle previsioni normative l'importo ricevuto da Fondazione è stato iscritto in questa voce in quanto rappresenta una "rivalutazione" di una immobilizzazione finanziaria, in precedenza integralmente svalutata.

VOCE 9) ALTRI PROVENTI

Nella voce 9) altri proventi sono iscritti componenti reddituali positivi per complessivi € 340.987.

In questa voce è iscritto il credito d'imposta derivante dall'applicazione della legge n. 106/2014 "c.d. art bonus", e l'ammontare degli affitti attivi percepiti sugli immobili locati. Accoglie, inoltre, alcune modeste partite reddituali quali gli abbuoni ed arrotondamenti.

Altri proventi

* <i>Canone di locazione di immobili</i>	210.512
* <i>Arrotondamenti</i>	-106
* <i>Crediti d'imposta (art bonus)</i>	130.581
TOTALE	340.987

VOCE 10) ONERI

Questa voce è iscritta in bilancio per complessivi € 2.499.810.

Le voci iscritte in questa voce sono il frutto di un costante lavoro di revisione da parte degli organi di Fondazione, in collaborazione con tutto il personale, allo scopo di individuare le possibili aree di riduzione dei costi operativi, senza incidere sul livello di efficienza dei servizi prestati. Si ricorda che l'*PIVA* su tutti i già menzionati costi, quando dovuta, è indetraibile e che, pertanto, costituisce un costo aggiuntivo per Fondazione.

In dettaglio la sezione è così composta:

a) compensi e rimborsi spese organi statutari € 232.457

Questa voce accoglie i compensi di qualsiasi natura ed i rimborsi spese spettanti ai componenti il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

La voce ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 22.481; tale decremento è motivato sia dal minor numero di riunioni degli organi istituzionali di Fondazione che si sono svolte nell'anno 2022 sia dalla riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione che, a

partire dal mese di luglio 2022, passa da nove a otto membri. I compensi riconosciuti ai membri degli organi istituzionali di Fondazione non sono mutati rispetto a quelli dei precedenti esercizi.

Si ritiene opportuno evidenziare che il totale dei compensi e dei rimborsi degli Organi della Fondazione è nettamente inferiore al limite stabilito dal *protocollo d'intesa ACRI – MEF* (il totale dei compensi corrisposti agli organi di Fondazione è pari a circa un terzo dei compensi ammessi dal *protocollo d'intesa ACRI – MEF*).

Nella sottostante tabella sono riportate le indennità ed i compensi lordi riferiti ai componenti degli organi di Fondazione; per organo è, inoltre, evidenziato il numero delle riunioni effettuate:

	compensi 2022	riunioni 2022
<i>Consiglio Generale</i>	33.553	7
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	120.374	17
<i>Collegio Sindacale</i>	66.060	10
<i>Commissioni Consultive</i>	12.470	36
Totale	232.457	

Il numero dei componenti di ciascun organo di Fondazione, in carica al 31 dicembre 2022, è il seguente:

	Componenti
Consiglio generale	15
Consiglio di amministrazione	8
Collegio sindacale	3

b) spese per il personale € 623.222

Questa voce presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di € 27.781; la medesima è così composta:

<i>Stipendi</i>	440.803
<i>Oneri sociali e previdenziali</i>	127.508
<i>Accantonamento TFR</i>	54.911
Totale	623.222

L'organico di Fondazione al 31 dicembre 2022 è costituito da sei dipendenti (3 quadri e 3 impiegati). La struttura operativa è così composta:

- Direttore Generale,
- Vice Direttore Generale,
- Area Amministrativa: 1 quadro, 1 impiegata,

- Area istituzionale: 2 impiegate.

c) spese per consulenti e collaboratori esterni € 98.202

La voce, fra l'altro, comprende i costi sostenuti per le prestazioni di professionisti e il compenso corrisposto alla società di revisione. Rispetto all'esercizio 2021 i costi imputati in questa voce sono diminuiti di € 62.347.

La voce comprende, altresì, i compensi ai membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

d) per servizi di gestione del patrimonio € 122.739

In questa voce sono contabilizzati i costi sostenuti per le prestazioni degli *advisor* incaricati di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle verifiche e nella gestione del portafoglio finanziario. I costi sostenuti per i servizi di gestione del patrimonio evidenziano, rispetto all'esercizio 2021, un incremento di € 44.659.

e) interessi passivi e altri oneri finanziari € 179.360

La sottovoce oneri finanziari si riferisce alle commissioni ed alle spese bancarie, nonché alle commissioni corrisposte ai gestori con i quali Fondazione ha in essere mandati di gestione patrimoniale mobiliare. Nell'esercizio 2022, la già menzionata voce rileva un incremento di € 136.377.

f) commissioni di negoziazione € 2.598

La sottovoce commissioni di negoziazione si riferisce alle commissioni corrisposte ai gestori con i quali Fondazione ha in essere rapporti.

g) ammortamenti € 538.825

L'importo indicato si riferisce all'ammortamento dei beni immobili, dei mobili, degli impianti, degli automezzi, delle macchine elettroniche e del software applicativo.

i) altri oneri € 702.407

Gli altri oneri di gestione di competenza dell'esercizio 2022 sono pari ad € 702.407 e sono così composti:

Altri oneri

* <i>Comunicazione esterna</i>	188.918
* <i>Eventi, mostre, manifestazioni</i>	11.755

* Quote associative	60.152
* Assicurazioni	102.465
* Utenze uffici	29.101
* Spese gestione immobili	171.942
* Spese gestione immobile Auditorium San Dionigi	15.678
* Manutenzioni e riparazioni	11.917
* Materiali e prestazioni Covid 19	314
* Materiali e spese pulizie e igiene	15.062
* Assistenza contratti software, impianti e attrezzature	30.085
* Canoni noleggio attrezzature e macchine elettroniche	8.829
* Spese prestazioni di servizi	14.624
* Cancelleria e stampati	2.794
* Fitti passivi	8.190
* Spese gestione auto	892
* Spese rappresentanza e omaggi	14.034
* Ricambi attrezzature e macchine elettroniche	2.540
* Erogazioni liberali	9.000
* Materiale elettrico	475
* Spese postali	2.843
* Corsi, convegni e seminari	850
* Spese varie	47
* Rettifiche attive	-100
Totale	702.407

VOCE 11) PROVENTI STRAORDINARI

La voce 11) proventi straordinari ammonta a complessivi € 3.767.076. In questa voce è stato contabilizzato, quale sopravvenienza attiva, l'importo di € 4 mila per storni di costi di competenza di precedenti esercizi, l'indennizzo assicurativo ricevuto da *AIG* con riguardo al giudizio relativo allo *swap FRESH Monte Paschi* e l'importo di € 1,763 milioni stornato dal *fondo rischi ed oneri* in conseguenza dell'intervenuta definizione, senza oneri per la Fondazione, dei contenziosi giudiziari che avevano determinato i relativi accantonamenti.

VOCE 12) ONERI STRAORDINARI

La voce 12) oneri straordinari per complessive € 55.857 accoglie alcune modeste partite di natura straordinaria o riferibili ad esercizi pregressi.

VOCE 13) IMPOSTE

In relazione all'imposizione fiscale applicata, Fondazione, in ogni esercizio, cerca di ottimizzare il carico IRES utilizzando ogni opportunità offerta dalla normativa di settore, anche se in ogni caso il carico finale è particolarmente rilevante.

Si fornisce un prospetto riassuntivo delle imposte dell'esercizio il cui importo complessivo ammonta ad € 913.387.

Imposte dirette e sul reddito	760.355
<i>* IRES</i>	739.422
<i>* IRAP</i>	20.933
Imposte indirette e altre imposte	153.032
<i>* IMU e IMIS</i>	72.362
<i>* Imposta di bollo</i>	70.360
<i>* Altre imposte e tributi</i>	10.310
Totale	913.387

Come anticipato in precedenza, questa sezione non evidenzia la totalità della tassazione subita e, conseguentemente, non evidenzia l'intero carico fiscale sostenuto da Fondazione. Questo perché, in base alle disposizioni ministeriali, i proventi sui quali è stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono imputati nel conto economico al netto delle imposte.

Fondazione, non svolgendo attività d'impresa, non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto per cui la stessa è una componente aggiuntiva dei costi d'esercizio.

Si riporta il prospetto riassuntivo del carico fiscale totale sostenuto da Fondazione nel corso del 2021.

	31-dic-22	31-dic-21	Delta 2022 - 2021
<i>Imposte dirette e sul reddito</i>	760.355	1.009.602	-249.247
<i>Imposte indirette e altre imposte e tributi</i>	153.032	160.300	-7.268
<i>Ritenute fiscali su proventi finanziari</i>	659.773	1.834.862	-1.175.089
<i>IVA indeducibile</i>	347.523	256.864	90.659
TOTALE	1.920.683	3.261.628	-1.340.945

VOCE 13bis) ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 1, COMMA 44 DELLA LEGGE 178 DEL 2020

La voce “13bis) accantonamento ex articolo 1, comma 44 della legge n. 178 del 2020” è stata introdotta nello schema di conto economico del bilancio dell’esercizio 2021, per dare attuazione alle previsioni di cui alla legge n. 178 / 2020. L’importo iscritto in questa voce per l’anno 2022, pari a € 0,829 milioni, corrisponde alla minor IRES connessa al dimezzamento della base imponibile dei dividendi percepiti da Fondazione nell’anno 2022. L’importo iscritto nella voce 13 bis) del conto economico corrisponde a quello della voce 2f) del passivo dello stato patrimoniale nella quale, fino al momento della sua erogazione per attività istituzionali, è accantonata la minor IRES.

DESTINAZIONE AVANZO DELL’ESERCIZIO

L’esercizio 2022 di Fondazione evidenzia un avanzo d’esercizio di € 8.088.563 la cui destinazione rispetta quanto sancito dall’Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell’Economia e delle Finanze), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 2001 e quanto stabilito dal decreto del 9 marzo 2023, emanato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – direttore generale del Tesoro – pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 67 del 20 marzo 2023.

Il predetto decreto stabilisce che:

- l’accantonamento a *riserva obbligatoria* dovrà avvenire nella misura del 20% dell’avanzo di gestione, al netto dell’eventuale destinazione di cui all’art. 2 commi 1 e 2;
- al fine di favorire il più possibile il mantenimento del valore reale del patrimonio, la Fondazione potrà effettuare un accantonamento a *riserva per l’integrità del patrimonio* in misura non superiore al 15% dell’avanzo di gestione al netto dell’eventuale destinazione di cui all’art. 2 commi 1 e 2, salvo che esistano disavanzi pregressi.

Nel caso specifico la Fondazione in sede di destinazione dell’avanzo 2022 ha accantonato i seguenti importi:

VOCE 14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

La voce va ad alimentare la corrispondente riserva di patrimonio netto dell’importo € 1.617.713; il già menzionato accantonamento è stato determinato per l’esercizio 2022, così come previsto dal decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Direttore Generale del Tesoro del 9 marzo 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 67 del 20 marzo 2023, nella misura del 20% dell’avanzo dell’esercizio.

VOCE 16) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Accoglie l’accantonamento obbligatorio ai sensi dell’articolo 15, legge n. 266 / 1991 e del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017.

È stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, così come previsto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (Atto Visco) e confermato dal TAR del Lazio con sentenza del 1° giugno 2005 n. 4323. L'importo complessivo accantonato al fondo per il volontariato nell'esercizio 2022 è pari ad € 215.695.

VOCE 17) ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

In questa sezione ci si ricollega a quanto già indicato nelle componenti della voce 2) del passivo dello stato patrimoniale ed alla voce 12) del Conto Economico.

a) accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future € 0

Il fondo può essere incrementato in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio destinando una parte dell'avanzo, una volta assolti tutti gli obblighi previsti dalla normativa, ad incremento del fondo per un utilizzo in esercizi futuri per l'attività istituzionale: nel 2022 non è stato effettuato alcun accantonamento.

b) accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € 3.175.735

Accoglie le risorse che il Consiglio di Amministrazione si propone di attribuire ai beneficiari nel corso del 2023, in relazione ai settori rilevanti. L'accantonamento è stato effettuato nella misura preventivata nel *Piano Annuale 2023*, approvato dal Consiglio Generale il 24 ottobre 2022.

c) accantonamento ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi € 495.000

Accoglie le risorse che il Consiglio di Amministrazione si propone di attribuire ai beneficiari nel corso del 2023, in relazione ai settori ammessi.

d) accantonamento agli altri fondi € 36.432

Accoglie l'accantonamento previsto da ACRI al Fondo nazionale iniziative comuni per € 8.917 e l'accantonamento al *fondo solidarietà territori della regione Emilia Romagna* in difficoltà per € 27.515. Tali fondi sono già stati meglio illustrati al punto 6) della voce "altri fondi" del passivo patrimoniale.

VOCE 18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

In sede di destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2022 è stato effettuato un accantonamento alla riserva per l'integrità economica pari ad € 525.847.

VOCE 19) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

È stato effettuato per l'importo complessivo di € 2.022.141, ammontare corrispondente alle misure previste dagli impegni che Fondazione ha assunto nei confronti del *MEF*, in relazione ai pregressi utilizzi della riserva rivalutazioni e plusvalenze.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Allegato 1: Legenda delle voci di bilancio tipiche

Allegato 2: Indicatori gestionali

Allegato 3: Rendiconto finanziario

ALLEGATO N. 1 – LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Per la parte generale della disciplina del Bilancio si rimanda alla “Premessa” della nota integrativa.

Per le voci particolari si fornisce il seguente elenco, riferito allo schema ministeriale, anche se talune delle voci non ricorrono negli schemi del corrente esercizio.

Stato patrimoniale – Attivo

Partecipazioni in società strumentali:

partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità istituzionali.

Stato patrimoniale – Passivo

Patrimonio netto:

- Fondo di dotazione:

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell’iniziale conferimento dell’azienda bancaria originaria, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze:

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all’iniziale conferimento.

- Riserva obbligatoria:

Viene alimentata annualmente con una quota dell’avanzo dell’esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell’avanzo è stabilita dall’Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell’avanzo.

- Riserva per l’integrità del patrimonio:

Viene alimentata con una quota dell’avanzo dell’esercizio e ha la finalità, al pari della riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell’avanzo è stabilita dalla Autorità di vigilanza annualmente. Sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell’avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l’attività di istituto:

- Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari:

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

- Altri fondi:

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

- Erogazioni deliberate:

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

- Fondo per il volontariato:

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della L. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV). L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione:

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio:

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale ed alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza fra i proventi ed i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto:

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio.

Avanzo residuo:

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

ALLEGATO N. 2 – INDICATORI GESTIONALI

La Commissione bilancio e questioni fiscali costituita in ambito *ACRI*, nell'ambito della propria attività ha individuato alcune modalità attraverso le quali accrescere il grado di confrontabilità dei bilanci, con particolare riferimento ad alcuni aspetti della gestione. In quest'ottica la predetta Commissione, secondo le indicazioni elaborate dagli organi associativi, ha individuato un set di indicatori gestionali, tramite i quali aumentare la funzione informativa del bilancio.

Gli indicatori gestionali, per i quali la Commissione ha definito la metodologia di calcolo per garantirne l'omogeneità, sono costituiti da un insieme di indici, calcolati sulla base dei dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni. Le già menzionate aree sono quelle della:

- redditività;
- efficienza operativa;
- attività istituzionale;
- composizione degli investimenti.

In relazione all'obiettivo di voler arricchire il contenuto informativo del bilancio, gli indici prescelti dalla Commissione, sono caratterizzati dalla semplicità, per rendere accessibile e comprensibile la lettura delle informazioni anche a soggetti non specialisti o esperti della materia contabile.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica relativa alle Fondazioni, la Commissione ha ritenuto parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori proposti vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei *valori correnti*, determinati secondo i criteri riportati in seguito con riferimento alla esposizione in Nota Integrativa delle attività finanziarie.

<i>Indicatori di Redditività</i>	2022	2021
Indice n.1: Proventi totali netti / Patrimonio	3,14%	3,72%
Indice n.2: Proventi totali netti / Totale attivo	2,79%	3,41%
Indice n.3: Avanzo esercizio / Patrimonio	2,14%	2,57%

Per quanto riguarda gli **indici di "redditività"**, questi sono costituiti da:

Indice n. 1: Proventi totali netti / Patrimonio. L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio, valutato a valori correnti, mediamente investito nell'anno.

Indice n. 2: Proventi totali netti / Totale Attivo. L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti. Per la valutazione del presente indice si rimanda alle osservazioni sviluppate a commento e precisazione dell'indice che precede.

Indice n. 3: Avanzo Esercizio / Patrimonio. L'indice esprime, seppur in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio, espresso a valori correnti. Mantenere la stabilità dell'indice evidenzia la capacità di Fondazione di migliorare il proprio risultato economico rispetto a quello dell'esercizio precedente, pur in presenza di rendimenti finanziari in diminuzione.

<i>Indicatori di Efficienza</i>	2022	2021
Indice n.1 : Oneri funzionamento medi / Proventi totali netti medi	10,11%	9,58%
Indice n.2 : Oneri funzionamento medi / Deliberato medio	30,18%	28,58%
Indice n.3 : Oneri funzionamento / Patrimonio	0,53%	0,44%

Per quanto riguarda gli **indici di "efficienza"**, questi sono costituiti da:

Indice n. 1: Oneri di funzionamento medi / Proventi totali medi. L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'indice è calcolato considerando la media mobile dei cinque esercizi precedenti.

Indice n. 2: Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio. L'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento, espressa, in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Indice n. 3: Oneri funzionamento / Patrimonio. L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti. Si evidenzia che il valore di tale indice è stabile rispetto ai due indici che lo precedono, in quanto non risente delle ciclicità dei rendimenti di mercato, ed è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

<i>Indicatori di Attività Istituzionale</i>	2022	2021
Indice n.1 : Deliberato / Patrimonio	1,26%	1,57%
Indice n.2 : Fondo stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato *	3,20	2,43

*** Indicatore non espresso in percentuale**

Per quanto riguarda gli **indici di “attività istituzionale”**, questi sono costituiti da:

Indice n. 1: Deliberato / Patrimonio. L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice n. 2: Fondo stabilizzazione erogazioni / Deliberato. L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento, nell'ipotesi – teorica – di assenza di proventi (questo indicatore non è espresso in percentuale).

<i>Indicatori di Composizione degli Investimenti</i>	2022	2021
Indice n.1: Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo fine anno	19,32%	16,46%

Per quanto riguarda l'**indice di “composizione degli investimenti”**, questo è rappresentato da:

Indice n. 1: Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo fine anno. Questo indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti, rispetto agli investimenti complessivi, anch'essi esposti a valori correnti.

ALLEGATO N. 3 – RENDICONTO FINANZIARIO

Fondazione di Piacenza e Vigevano				
Rendiconto finanziario				
Esercizio 2022				
		8.088.563	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati		88.450		
Ammortamenti		538.825		
		8.538.938	Avanzo (disavanzo) al netto delle variazioni non finanziarie	
Variazione crediti		2.271.658		
Variazione ratei e risconti attivi		(39.054)		
Variazione fondo rischi e oneri		(1.876.234)		
Variazione fondo TFR		(73.160)		
Variazione debiti		(71.555)		
Variazione ratei e risconti passivi		(119.428)		
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio		4.165.957	Avanzo (disavanzo) della gestione operativa	
Fondi erogativi		32.730.063		
Fondi erogativi anno precedente		32.871.507		
Accantonamento al volontariato di legge		215.695		
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto		3.707.167		
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni		4.064.306	Erogazioni liquidate	
Immobilizzazioni materiali e immateriali		22.918.579		
Ammortamenti		538.825		
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti		23.457.404		
Immobilizzazioni materiali e immateriali anno precedente		23.227.891		
		229.513	Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	
Immobilizzazioni finanziarie		362.105.398		
Rivalutazioni (svalutazioni) immobilizzazioni finanziarie		88.450		
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazioni (svalutazioni)		362.016.948		
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente		348.522.854		
		13.494.094	Variazione immobilizzazioni finanziarie	
Strumenti finanziari non immobilizzati		14.693.432		
Rivalutazioni (svalutazioni) strumenti finanziari non immobilizzati		0		
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni (svalutazioni)		14.693.432		
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente		15.596.549		
		(903.117)	Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	
		12.820.490	Variazione netta investimenti	
Patrimonio netto		378.774.214		
Copertura disavanzi pregressi		0		
Accantonamento alla riserva obbligatoria		1.617.713		
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		2.547.988		
Avanzo (disavanzo) residuo		0		
Patrimonio al netto delle variazioni positive e negative del risultato di esercizio		374.608.513		
Patrimonio netto dell'anno precedente		374.608.514		
		(1)	Variazione del patrimonio	
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)		12.820.491	Variazione investimenti e patrimonio	
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)		(12.718.840)		
E) Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 2022		22.463.689		
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 (D+E)		9.744.849		



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO